Anno 103 - Numero 54

Giovedì 6 Marzo 1969

Libri (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPO-GRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA 10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.065 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.065 20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121 00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819 16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (pagg. e data rigore aum. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 in parola, grassetti il doppio - Fest L. 1600 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia ca. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,80; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran Rls. 10; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1,10; Svizzera fr. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

IL NUOVO CAPO DELLA REPUBBLICA FEDERALE

Heinemann eletto a Berlino
E' il primo Presidente socialista

Necessarie tre votazioni - Alla terza Heinemann (appoggiato dai liberali) ha sconfitto il dc Schroeder (sostenuto dai nazisti) per 512 voti contro 506, e 5 astensioni - Mentre era in corso l'elezione, i russi e i tedesco-comunisti hanno bloccato per sette ore le autostrade verso Berlino - Nessun incidente

Un uomo di prestigio

Con l'elezione di Gustav Heinemann, un socialista ascende alla massima carica dello Stato, per la prima volta nella storia appena ventennale della Repubblica Federale tedesca. Dopo le presidenze del liberale Heuss e del democristiano Lübke, può anche sembrare naturale che adesso tocchi a un socialista.

Bisogna tuttavia conoscere la storia e la mentalità dei tedeschi per capire che cosa significhi veramente, per una buona parte di essi, la nomina di un socialista alla presidenza della Repubblica. In cinquant'anni, dalla fine dell'impero guglielmino, vi è un solo precedente, quello di Erbert, il primo presidente della Repubblica di Weimar; ed è risaputo quale e quanta avversione si attirò il «sellaio», il «figlio del sarto». Da allora ad oggi, è vero, i tempi sono cambiati: i socialisti attuali hanno assai poco che vedere con quelli di Weimar; oltre tutto, da quasi dieci anni hanno ripudiato il marxismo e lo stesso socialismo nel senso tradizionale.

Eppure, quando il lungo esilio politico dei socialisti ebbe finalmente termine, con la formazione della «grande coalizione» nel dicembre del '66, per una parte dell'opinione pubblica tedesca l'avvenimento costituì ugualmente una brusca scossa. Sotto questo aspetto è dunque bene che ora la «riabilitazione» dei socialisti, con l'elezione di Heinemann, sia completa e definitiva. Tanto più che i socialisti hanno scelto quale proprio candidato una personalità di indiscusso prestigio.

Davanti a uno Schroeder dai giovanili trascorsi nazisti, dopo un Lübke costretto a dimettersi in anticipo per le critiche al suo passato, ecco finalmente un autentico rappresentante dell'«altra Germania», che non venne mai a patti col fascismo, anzi lo osteggiò. L'avversione di Heinemann fu essenzialmente morale, con una forte impronta religiosa, poiché egli apparteneva a quella «Chiesa confessante» che, in ossequio ai principi irrinunciabili del cristianesimo evangelico, non poteva non condannare il razzismo.

Nel dopoguerra, membro del partito democristiano e ministro dell'Interno con Adenauer, si oppose al rigido Cancelliere sul problema del riarmo. Piuttosto che cedere sulla propria convinzione, nel 1950 preferì dimettersi.

Più tardi uscì anche dalla C.d.u. per approdare infine al partito socialdemocratico e ritornare al governo nel '66, come ministro della Giustizia. In questa carica ha saputo assumere un atteggiamento tanto impopolare quanto meritorio, opponendosi alla prescrizione dei crimini di guerra nazisti. Democratico rigoroso, Heinemann nobilita la carica a cui è stato chiamato.

Che egli sia stato eletto con i voti dei socialisti e dei liberali non dovrebbe avere riflessi sulla collaborazione di governo fra democristiani e socialisti, perché la presidenza della Repubblica è fuori della lotta politica. Sul piano internazionale, infine, la crisi di Berlino può ormai ritenersi superata: evitato il pericolo che fosse eletto Schroeder con i voti dei neo-nazisti, insediato alla presidenza un uomo come Heinemann, forse Mosca e Berlino Est potrebbero trovare motivi per una politica meno aspra verso Bonn.

Ferdinando Vegas

Otto ore di estenuanti votazioni

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, 5 marzo.

Il socialdemocratico ministro della Giustizia Gustav Heinemann, di 68 anni, è stato eletto stamane terzo Presidente della Repubblica Federale, dopo Theodor Heuss ed Heinrich Lübke. E' il primo capo dello Stato socialista dopo la guerra. L'elezione si è svolta nella sala della Prussia orientale alla Fiera di Berlino, senza che l'Urss e la Germania comunista abbiano adottato le «misure estremamente gravi» preannunciate. Soltanto stamattina, per la durata di tre ore, e nel pomeriggio, per quattro ore, l'autostrada Berlino-Hannover è stata bloccata per le manovre militari russo-tedesco orientali in corso nella zona di Magdeburgo. Sono state chiuse anche, per breve tempo, l'autostrada per Monaco e la statale per Amburgo.

Quella di oggi è stata una giornata calmissima, ancor più di quelle precedenti. Ci si aspettava, come minimo, voli su Berlino di «Mig» sovietici, come già nell'aprile del '65 durante un'assemblea plenaria del Parlamento tedesco a Berlino, ed il blocco totale delle autostrade. La televisione aveva predisposto telecamere sui tetti del palazzo dove si è svolta l'elezione, per riprendere i «Mig», ed aveva fissato un collegamento diretto con i posti di blocco comunisti sulle autostrade. Le camere sono rimaste inattive, salvo quelle sulle strade che hanno ripreso le solite scene delle guardie che chiudono i passaggi con sbarre di ferro e si pongono di traverso con le gambe divaricate e le armi imbracciate. Nel cielo di Berlino, limpidissimo, non si è visto un solo aereo sovietico.

Gustav Heinemann (Tel.)

Se invece di Heinemann fosse uscito Schroeder, il candidato della dc sarebbe stato eletto con i voti dei venti-due delegati del partito neonazista che si sono schierati compatti dietro di lui. Anche in Occidente la figura del presidente della Repubblica sarebbe rimasta in una luce dubbia. Con Heinemann, eletto con i voti dei socialdemocratici e dei liberali, la Germania ha un capo dello Stato dal passato irreprensibile.

La giornata elettorale è stata estenuante. Si è cominciato alle 10, si è terminato alle 18,30, senza interruzione. Presenti nella sala alla Fiera di Berlino erano 1023 dei 1336 «grandi elettori», ottocento invitati e più di trecento giornalisti di tutto il mondo. Si è votato dietro sbarramenti. Il palazzo era ermeticamente isolato dalla città, circondato da migliaia di agenti a bordo di centinaia di automezzi, il traffico era stato dirottato fin da ieri sera in un raggio di due chilometri all'intorno. Ma le misure si sono dimostrate eccessive: i disturbatori non si sono fatti vedere.

Per la prima volta si sono volute tre votazioni per designare il capo dello Stato: tra Heinemann e Schroeder vi è stata fino all'ultimo istante una lotta accanita per ogni voto. Nella prima votazione si sono avuti questi risultati: Heinemann 514, Schroeder 501, astenuti 5, non validi 3. Era necessaria la maggioranza assoluta di 519 voti, per cui si è dovuta ripetere. Risultato della seconda votazione: Heinemann 511 (tre in meno), Schroeder 507 (sei in più), astenuti sempre 5. Era indispensabile una terza tornata, nella quale sarebbe bastata la maggioranza semplice. Risultato: Heinemann 512, Schroeder 506, astenuti ancora 5. Heinemann era Capo dello Stato.

Terminata la votazione, molti «grandi elettori» si sono precipitati all'aeroporto per prendere gli ultimi aerei in partenza verso la Germania Occidentale. I voli si sono svolti regolarmente.

Tito Sansa

Il messaggio di Saragat

Roma, 5 marzo.

Il Presidente della Repubblica Saragat ha inviato al nuovo Presidente della Repubblica Federale di Germania Gustav Heinemann, il seguente messaggio:

«A nome del popolo italiano e mio personale Le esprimo le più vive felicitazioni per la Sua elezione a Presidente della Repubblica Federale di Germania. La Sua nobile vita posta al servizio degli eterni valori di libertà, di giustizia e di pace è simbolo della vera anima civile e democratica del popolo tedesco».

«La Sua nomina a supremo magistrato del popolo tedesco — prosegue il messaggio — è riconferma garanzia di progresso nella libertà per il Suo Paese, di ulteriore impulso per la creazione di un'Europa unita, di pace con tutti i popoli.

«Nel rinnovarLe le mie felicitazioni, sono certo che i legami di lavoro, di cultura, di amicizia e di alleanza tra i nostri popoli si rafforzeranno sempre più per il nostro bene comune, per la causa della libertà, della giustizia e della pace». (Ansa)

Provano la discesa sulla Luna

L'impresa dell'«Apollo 9» prosegue regolarmente. Ieri gli astronauti hanno collaudato il «modulo lunare». Nella foto trasmessa dalle telecamere di bordo: Schweickart, a sinistra, e McDivitt nella capsula in volo [Tel. UPI - Il servizio a pagina 11]

LA COMMISSIONE SARÀ COMPOSTA DA 9 DEPUTATI E 9 SENATORI

La Camera ha approvato la proposta d'inchiesta parlamentare sul Sifar

La legge ha avuto i voti della maggioranza di centro sinistra (274); i comunisti si sono astenuti (146); contrari gli altri partiti (73 voti) - L'indagine si limiterà ai fatti dell'estate 1964 - La legge passa al Senato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 marzo.

La proposta di legge della maggioranza di centro-sinistra per la costituzione di una commissione d'inchiesta parlamentare sul Sifar è passata oggi alla Camera con l'astensione dei comunisti, mentre tutti gli altri gruppi di opposizione di sinistra (psiup, socialisti autonomi) e di destra (liberali, monarchici, missini) hanno votato contro.

La votazione finale a scrutinio segreto ha dato il seguente risultato: favorevoli 274, contrari 73, astenuti 146.

Come ieri, il governo non ha fatto ricorso al voto di fiducia per difendere il testo di legge presentato dalla sua maggioranza, anche se c'è stata una votazione a scrutinio segreto su un punto delicato, che poteva riservare sorprese. Ma la maggioranza è stata compatta e ha respinto (273 contro 221) la richiesta, sostenuta da tutte le opposizioni, di sopprimere una disposizione contenuta nell'articolo 9, in base alla quale la commissione d'inchiesta, una volta stesa la sua relazione, la invia prima al presidente del Consiglio il quale esprime «eventualmente» delle osservazioni, e poi procede alla stesura definitiva che viene presentata al Parlamento.

Le opposizioni hanno detto che in tal modo l'interferenza del governo, cancellata ieri con l'abolizione dell'articolo che imponeva un rappresentante dell'esecutivo ai lavori della commissione, si ripresentava in altra forma. Il relatore di maggioranza, Di Meo (dc), in risposto che secondo le norme leggi spetta al presidente del Consiglio la tutela del segreto politico e militare e che, in ogni caso, delle eventuali osservazioni del capo dell'esecutivo la commissione d'inchiesta può anche non tener conto. Non ci sarebbe, quindi, alcuna violazione della sovranità del Parlamento.

Il ministro della Difesa, Gui, ha aggiunto che bisogna allontanare la falsa idea che per l'indagine sul Sifar il governo si trovi sul banco degli imputati.

Nelle dichiarazioni di voto, le opposizioni hanno motivato il loro «no» con riferimento ai limiti dell'inchiesta e al mantenimento delle interferenze del governo, nonostante le correzioni apportate al testo originario della proposta governativa. L'on. Nilde Jotti ha detto che i comunisti si astengono poiché *«l'inchiesta, pur con i suoi limiti, è un grande successo dell'opposizione di sinistra che è riuscita a far recedere il governo dal suo ostinato rifiuto ed è riuscita anche a far cadere il proposito dell'on. Rumor di porre la questione di fiducia su tutte le norme del testo della maggioranza».*

Il socialista Scalfari ha spiegato di aver ritirato i suoi emendamenti per protesta contro il carattere di «legge-catenaccio», cioè non modificabile, che il governo aveva attribuito al testo della maggioranza. Tuttavia, pur con i limiti che tuttora conserva l'indagine, il suo voto sarebbe stato favorevole alla legge.

Il testo, che viene ora trasmesso al Senato per la seconda votazione, prevede che sia costituita una commissione di 9 deputati e 9 senatori, più un presidente scelto di comune accordo dai presidenti Pertini e Fanfani, con l'incarico di indagare sui fatti del giugno-luglio 1964 (voci di un tentativo di colpo di Stato) sulla base della relazione della commissione ministeriale presieduta dal generale Lombardi, di accertare quali delle iniziative prese in quel tempo debbano considerarsi in contrasto con la legge, e di proporre eventuali modifiche ai servizi di sicurezza.

f. d. l.

Furore antisovietico in Cina

In tutta la Cina, dopo lo scontro a fuoco alla frontiera della Manciuria, si susseguono le manifestazioni di massa antisovietiche. Soldati e civili hanno dimostrato a Kueyang nella provincia meridionale di Kueichou (Tel. A.P.)

DRAMMATICO RACCONTO PUBBLICATO SU «TRUD»

Un inviato speciale russo descrive la battaglia coi cinesi

Il giornale dei sindacati russi scrive: «Erano 200, in tuta bianca mimetica. Spararono sui nostri soldati all'improvviso. Ci sono stati morti e feriti; tra i caduti il coraggioso comandante della pattuglia sovietica» - Più di sessanta vittime - Gli aggressori respinti con i carri armati

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 5 marzo.

Un drammatico racconto della battaglia dell'Ussuri tra cinesi e russi è apparso stamane sul quotidiano «Trud». E' il racconto del massacro di una pattuglia confinaria sovietica in una imboscata preparata con cura. Esso getta nuova luce sullo straordinario incidente e sulle sue possibili cause. Accentua anche la sua gravità: notizie ufficiose di questa sera dicono che la battaglia durò quattro ore, che i russi ricorsero infine ai carri armati, e che il numero totale dei morti fu di oltre 60. Mosca è ancora calma, la radiotelevisione e i giornali non parlano delle dimostrazioni di Pechino. Ma l'ambasciata cinese è sorvegliata dalla polizia, i diplomatici non ne escono, e si teme un'esplosione della protesta popolare.

«Trud» ha mandato in Estremo Oriente, sul luogo dello scontro (180 chilometri a sud di Kabarovsk), un inviato speciale. Questo giornale, da alcuni mesi, ha acquistato una vivacità e uno spirito di intraprendenza insoliti per la stampa sovietica. Il suo racconto costituisce un capitolo eccezionale: e si dice a Mosca che sia stato voluto dal capo dei sindacati Scelepin, che controlla il quotidiano, e che, quale membro del Politburo, è considerato il più ferrato antagonista di Breznev. «Trud» — o Scelepin — ha voluto che l'inviato speciale visitasse il comando del distretto militare dell'area del Pacifico». Ecco il racconto.

«Erano le 11 di mattina del 2 marzo, ora locale. Faceva freddo. Tra la neve, sulla sponda cinese del fiume Ussuri, sono apparsi d'improvviso più di 200 uomini armati. Indossavano tute bianche invernali, mimetizzati. Tutto dimostrava che non erano contadini ma soldati. Urlando slogans antisovietici, essi si lanciavano verso l'isola Damanskij, che si trova nel nostro territorio.

«Attenendosi al regolamento, la nostra pattuglia si fa loro incontro. Dalla sponda cinese, altri uomini, nascosti, aprivano il fuoco con le mitragliatrici. Sparavano su soldati sovietici che compivano il loro dovere, e che tenevano i fucili di traverso sul petto, in posizione di riposo. Sapete che ci sono stati dei morti e dei feriti: è morto il valoroso comandante della pattuglia. Altri suoi compagni sono caduti. Le nostre guardie di frontiera hanno preso risoluti provvedimenti, scacciando gli invasori».

Trud continua: *«L'aggressione ha violato tutte le norme universalmente accettate di diritto internazionale, i regolamenti e le tradizioni che esistono sulle frontiere tra gli Stati. I cinesi, incoraggiati da Pechino, hanno compiuto un'incursione armata nel nostro territorio. Il governo sovietico ha ammonito duramente quello della Cina che l'intera responsabilità per le possibili conseguenze della politica avventuristica diretta all'aggravamento della situazione ai confini ricade su di esso».*

Il quotidiano dei sindacati conclude: *«I provocatori cinesi volevano evidentemente saggiare le nostre difese. Devono capire che nulla ci spaventa».* A Mosca si dice: non solo, essi avevano bisogno di uno straordinario incidente per infiammare la Cina contro l'Unione Sovietica e gettare le basi ideologiche del loro prossimo congresso di partito. Tale interpretazione è rafforzata dall'ondata di dimostrazioni di Pechino, dalla campagna di stampa, dalle dichiarazioni delle autorità. Mao Tse-tung e Lin Piao si pronunciano sul una denuncia clamorosa della direzione collegiale del Cremlino.

Essi, tuttavia, potrebbero aver ottenuto più di quanto volevano. Dopo nove anni di contesa, l'Unione Sovietica si agita e smania per un confronto di forze. Scrive l'inviato speciale di *Trud* dall'Estremo Oriente: *«Oggi vi è calma sui confini. Ma i cuori delle guardie di questa lontana frontiera, degli abitanti dei territori che portano al mare, e della valle dell'Amur, sono colmi di ira e indignazione. Un'ondata di raduni ha raggiunto i posti di confine dell'Ussuri. Le guardie bollano con infamia i maoisti».*

Il giornale riferisce questa dichiarazione di un ex operaio, oggi sergente della guardia confinaria, Vasily Klubov: *«La frontiera della nostra madre patria è sacra. Faremo tutto ciò che è possibile per stroncare ogni incursione di questi avventurieri. Siamo sicuri che il popolo cinese non ha nulla che fare con essi. Vogliamo rafforzare i rapporti di buon vicinato con questo popolo, ma dare ai nemici quello che si meritano».*

Questa frase, senza dubbio, è indicativa anche dell'orientamento del Cremlino. Alla conferenza internazionale comunista del maggio prossimo — se essa avrà mai luogo — Breznev, Kossighin e Podgorny tenteranno di distinguere tra Mao Tse-tung e il resto della Cina.

Le notizie ufficiose di questa sera aggiungono altri particolari. Sembra che la pattuglia confinaria sovietica fosse impegnata in una serie di manovre. Caduta nell'imboscata, decimata, sarebbe retrocessa ordinatamente in cerca di rinforzi. Un grosso contingente di carri armati l'avrebbe appoggiata nel contrattacco. Alla fine di una battaglia di quattro ore, i cinesi sarebbero fuggiti lasciando una trentina di caduti, i sovietici avrebbero lamentato 34 morti: ancora più numerosi i feriti.

Ennio Caretto

Si estendono in Cina le proteste anti-russe

Pechino accusa i sovietici di ammassare truppe lungo la frontiera

(Nostro servizio particolare)

Hong Kong, 5 marzo.

L'ondata delle manifestazioni antisovietiche per lo scontro di frontiera di domenica si è estesa con furia a tutta la Cina. L'agenzia ufficiale di notizie *Nuova Cina* afferma che ieri un milione di persone — fra militari e civili — ha preso parte nella capitale alla dimostrazione davanti all'ambasciata russa. Un'adunata impressionante: appare inferiore a quella di Sciangai dove almeno due milioni di cittadini — dice la stessa agenzia — sono scesi nelle strade a denunciare *«gli odiosi crimini di Mosca»*. Secondo *Nuova Cina* tutte le città più popolose hanno organizzato analoghe proteste, con oltre un milione di manifestanti.

Ma non si imputano i russi soltanto per l'infiltrazione sul suolo cinese: li si accusa di ammassare truppe lungo i confini. Mosca viene indicata come *«il terzo nemico di Pechino»*, apparentemente inferiore *«negli inganni»* e *«nei sabotaggi»* solo *«all'imperialismo americano ed ai reazionari di Ciang Kai-sek»*. Il rancore per l'incidente di domenica, in cui parecchi soldati cinesi sarebbero rimasti uccisi o feriti, sembra essersi inasprito, sebbene l'agenzia *Nuova Cina* citi nel suo notiziario dedicato alla vicenda ed alle reazioni il seguente «pensiero» di Mao Tse-tung: *«Noi non attaccheremo se non saremo attaccati. Ma, se attaccati, certamente contrattaccheremo».* I dimostranti hanno chiesto che la Russia punisca i responsabili della sparatoria e indennizzi le vittime cinesi.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

IL SOMMARIO

L'assemblea della Confindustria: Angelo Costa polemico con tutti. Servizio di Arturo Barone **pag. 2**

Mozione del Senato per la scuola: a favore i partiti di governo, astenuti i comunisti, contrario il psiup **pag. 2**

La disputa sul movimento studentesco: un articolo di A. C. Jemolo **pag. 3**

Il dramma di Nasser: il nostro inviato Igor Man dal Cairo **pag. 3**

Saper spendere bene: dialogo con le lettrici sul bilancio della famiglia **pag. 5**

A Ispra e a Verbania: scienziati e operai difendono il loro lavoro. Dai nostri inviati Giorgio Martinat e Remo Lugli **pag. 8**

Forse presto sapremo quanti sono gli italiani: articolo di Diego De Castro **pag. 9**

Nixon illustra la politica estera degli Stati Uniti: conferenza stampa alla Casa Bianca **pag. 11**

L'economia italiana nel 1969: un articolo di Ferdinando di Fenizio **pag. 12**

Il Torino sconfitto a Bratislava: Vieri ferito e ricoverato in ospedale **pag. 14**

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 5, 8, 9
Dall'estero 11
Economia 12
Medicina 13
Sport 14, 15
Ultime notizie 16

Più vivace quest'anno l'assemblea della Confindustria

Angelo Costa polemico con tutti anche con i giovani industriali

Il Presidente della Confederazione critica governo, operatori economici, sindacati, partiti - Dopo i discorsi dei ministri Tanassi e Colombo, nel pomeriggio, a porte chiuse, l'esponente del «gruppo giovani» chiede il rinnovo dell'organizzazione - Nominata una commissione per studiare il problema

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 marzo.

Presenti i rappresentanti di 104 associazioni territoriali e di 98 associazioni di categoria, si è svolta stamane — nel grande salone del Palazzo dei Congressi dell'Eur — la seduta pubblica dell'assemblea annuale della Confindustria. Come di consueto, hanno assistito ai lavori ministri, parlamentari, esponenti del mondo economico e finanziario.

La relazione del presidente, Angelo Costa, ha avuto come filo conduttore il tema della contestazione. Attaccato personalmente all'interno della Confindustria da un gruppo di giovani imprenditori, Costa ha contrattaccato a sua volta contestando la validità del comportamento di alcuni centri decisionali esterni: governo, partiti, sindacati.

Costa ha esordito affermando che *«il 1968 è stato nel nostro Paese, come in quasi tutto il mondo, l'anno della contestazione»*. Naturalmente, ha aggiunto, *«noi respingiamo una contestazione globale di tipo anarchico, siamo invece pronti e preparati al riesame critico di quanto esiste»*.

E' quindi seguita una serie di autocontestazioni alla categoria degli industriali, i quali commetterebbero i seguenti errori: di dare troppo peso ai valori materiali; di dare eccessivo peso ai problemi aziendali trascurando quelli di carattere generale; di arrischiarsi con aiuti dello Stato o valendosi di situazioni di monopolio; di *«evadere gli obblighi fiscali dovuti in base a giuste leggi che proporzionino l'imposizione in ragione della capacità contributiva»*.

Ciò premesso, Costa ha elencato i *«valori sempre validi che non possono essere contestati: la libertà, l'autorità, il rispetto delle competenze, la gratitudine verso le generazioni passate che si sono sacrificate per il nostro bene, il risparmio, la famiglia, la verità»*.

Sulla base di questa «tavola dei valori», il presidente della Confindustria ha quindi contestato lo Stato *(«quando si mette in concorrenza con il privato non rispettando le regole del gioco»)* i governi (quando distribuiscono le responsabilità *«più in funzione delle esigenze politiche che delle competenze individuali»*), i partiti (quando si sovrappongono al Parlamento), i sindacati (quando pretendono di «trattare» con lo Stato o, addirittura, d'imporsi ad esso con la forza o con l'intimidazione).

Con i sindacati, la polemica ha toccato molti altri temi (gli aumenti salariali, le riduzioni dell'orario di lavoro, lo stillicidio delle agitazioni).

A questo punto, Costa ha affrontato il fenomeno della contestazione giovanile in genere, e di quella dei giovani industriali in particolare. Dopo avere detto che nella Confindustria non si nascondono *«si è avuto in misura minore che in qualsiasi altro settore»*, ha aggiunto: *«Gli industriali sono aperti a qualsiasi suggerimento, da chiunque provenga, indipendentemente dall'età dei proponenti. Sia per meglio fronteggiare i nostri compiti sono opportune modifiche alle nostre strutture organizzative, saremo tutti ben contenti di attuarle»*. (Come vedremo, il problema è stato ripreso nel pomeriggio, nella seduta dalla quale i giornalisti erano esclusi).

Il discorso è quindi corso velocemente verso la fine con una serie di altre affermazioni di principio (sull'importanza del risparmio e del capitale di rischio) e qualche frecciata contro chi ha rotto il fronte della difesa dell'ordine: *«Chi ha dato solidarietà all'occupazione di fabbriche non ha il diritto di recriminare che si occupino scuole, Università, uffici pubblici, cattedrali e non ha neanche il diritto di scandalizzarsi per le minacce di occupazioni del Parlamento»*.

La conclusione, in chiave nettamente ottimistica, sa un po' di maniera. Ha detto Costa: *«Le risorse del Paese, il progresso della tecnica e dell'organizzazione del lavoro, l'allargamento dei mercati, le capacità degli imprenditori possono procurarci uno sviluppo economico tale da soddisfare le più ambiziose aspettative. Nell'ordine e nel lavoro i problemi dell'assistenza, del pensionamento, della scuola, delle zone depresse sono tutti facilmente risolvibili»*. Unica condizione, contenuta nell'appello finale ai responsabili della cosa pubblica: *«Fate che gli italiani non perdano la voglia di lavorare»*.

L'intervento di Tanassi ha avuto per principale argomento il tema dell'occupazione perché — ha detto — *«nelle attuali condizioni della nostra società non basta che il reddito nazionale aumenti, non basta che il commercio internazionale fiorisca, non basta che la moneta sia stabile ed i prezzi non aumentino, non basta che lo Stato spinga al limite delle risorse del Paese la spesa pubblica. Se il livello dell'occupazione non è soddisfacente, se nel Paese restano risorse disponibili inutilizzate, tutto finisce per essere rimesso in discussione dalla mancanza di una pace sociale che affondi le sue radici nell'appagamento del diritto al lavoro garantito dalla Costituzione»*.

Il ministro del Tesoro Colombo ha riproposto all'attenzione dell'opinione pubblica le ragioni che suggeriscono di accrescere la domanda interna: disponibilità di manodopera da occupare; aree depresse da sollevare; maggiore governabilità della domanda interna rispetto a quella estera, sottratta per ora ai poteri d'intervento dell'autorità nazionale; dovere di contribuire — eliminando il *surplus* delle partite correnti della nostra bilancia dei pagamenti — al riequilibrio delle bilance dei pagamenti degli altri Paesi.

I lavori dell'assemblea della Confindustria sono proseguiti nel pomeriggio, assenti i giornalisti, nella sede di piazza Venezia. A norma di statuto, i 4500 industriali, aderenti al «gruppo giovani», Renzo Vallarino Gancia ha polemizzato direttamente con Costa per l'etichetta di contestatori con cui si cerca di derigerli, di farli passare per *«elementi pericolosi, disgregatori della organizzazione»*.

Mentre Nixon — ha osservato con amarezza — arriva a Roma con uno «staff» di esperti capeggiato da un giovane di 28 anni, noi, quasi quarantenni, ci sentiamo ancora più a disagio, visto che spesso siamo guardati come ragazzi che hanno ancora bisogno di precettori e di padri spirituali.

Vallarino Gancia ha quindi denunciato lo sgomento del suo gruppo di fronte al vuoto — d'idee e di volontà — dell'organizzazione confindustriale, vuoto che ne ha compromesso *«l'immagine nella pubblica opinione, presso i sindacati, le forze politiche, il mondo culturale»*. Occorre pertanto democratizzare le strutture confederali, ringiovanire i quadri, rinnovare la organizzazione.

Quest'ultima richiesta è stata la sola accolta, almeno in parte. Una commissione, presieduta da Leopoldo Pirelli, dovrà appunto riferire entro l'autunno sul problema delle strutture organizzative.

Arturo Barone

Norme per la maturità dei lavoratori studenti

La Commissione modifica un articolo del decreto legge

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 marzo.

(g. f.) I candidati privatisti agli esami di maturità e di abilitazione non dovranno sostenere l'esame di ammissione sostitutivo dello scrutinio finale come era previsto dal primitivo testo del decreto legge sulla riforma. La Commissione istruzione della Camera ha approvato un emendamento in base al quale i privatisti «per le materie per le quali non è prevista una regolare prova d'esame, saranno sottoposti, dalla stessa commissione esaminatrice, a prove orali integrative, tenendo conto del titolo di studio di cui il candidato è provvisto».

Le istruzioni, cui dovranno attenersi le commissioni per questi esami, saranno emanate dal ministero.

Con un altro emendamento si è stabilito che la prova scritta di italiano verrà scelta dai candidati tra quattro temi proposti.

La Commissione della Pubblica Istruzione non ha accolto la proposta dell'on. Mattalia, che prevedeva la presenza dei genitori degli alunni allo scrutinio finale.

Brevi incontri

Quel matto di Dimbleby

Si chiama Dimbleby, David Dimbleby. Fa il telecronista, lavora per la BBC. Credo sia un giovanotto simpatico; certo è un po' matto. Figuratevi che, durante la visita di Nixon, travolto da un improvviso bisogno di sincerità, ha affidato al microfono alcune sue idee. Impressioni, se vogliamo, leggeri apprezzamenti, ironici rilievi, ma nel mondo dei potenti le parole sono pietre.

Dimbleby avanzava dubbi sulle affermazioni dei comunicati ufficiali (le discussioni sono sempre *«franche e ample»*, l'accordo è, ovviamente, *«completo»*), confessava che la visione di Nixon *«non ispira particolari emozioni»*; salutava il congedo dell'illustre ospite coi versi di una canzonetta che, di norma, celebra la partenza di un circo.

La spregiudicatezza del giornalista non è stata apprezzata dal governo britannico, e ai Comuni si è dibattuta la sorprendente vicenda: se Dimbleby ha pronunciato giudizi offensivi, ne risponderà davanti ai Tribunali. La stampa è di tutt'altro parere: si compiace col collega per il suo sfrontato discorso *«nei confronti di uomini politici che credono di avere diritto alla deferenza incondizionata»*.

Nixon è stato di passaggio anche a Ciampino ma, grazie al cielo, non è accaduto niente. Perché non c'è dubbio: le discussioni, da noi, sono state *«franche e ample»*, e l'accordo, come si dice, *«completo»*. E in definitiva questo Dimbleby non penserà mica di essere qualcosa di speciale? Anch'io, se voglio, posso criticare i presidenti degli Stati Uniti. A me, ad esempio, quel Lincoln, con la barba diabolica, non è proprio simpatico, anzi, ha l'aria tetra di uno che non porta bene; Thomas Jefferson, poi, con la sua Dichiarazione dell'indipendenza, che sancisce il diritto di ogni creatura a conquistare la sua parte di felicità; mi sembra un demagogo. Debbo aggiungere che non aveva nessuna grande idea, nessuna intuizione del futuro. Figuratevi, affermava: *«Ogni uomo ha due patrie: la propria e la Francia»*, e guarda che fatica debbono sopportare gli Usa con il concittadino De Gaulle.

Certo, capisco le vostre obiezioni: ma da noi le eventuali critiche non si fanno «durante», si fanno sempre dopo. Da noi, per consuetudine, non si dice male di Garibaldi (e non mi pare il caso di tentare con Pio IX). C'è anzi la tendenza fra gli storici a porre una nota sentimentale ed umana anche nelle rievocazioni dei personaggi consacrati dai busti: e lo sento che Camillo di Cavour è, in fondo, il compianto conte, e che il vuoto lasciato da Mazzini è incolmabile.

Ricordo che Montanelli, per fare qualche obiezione a un signore che stava a Roma, e del quale non condivideva le opere, lo faceva traslocare in terra di Curlandia, sulle orme dell'immaginario principe Denilo, il protagonista della «Vedova allegra» che, come tutti sanno, regnava invece a Mar Rosso. Forse bisogna darsi all'operetta.

Nathalie senza veli

E' tempo di leggenda quello della principessa britannica che, in viaggio di nozze, chiedeva allo sposo se anche i servi potevano usufruire di tanta letizia; risalgono all'epoca puritana i rossori delle dame che, all'offerta del cameriere: *«petto o coscia?»* nascondevano l'imbarazzo dietro il tovagliolo; ed è del crepuscolare giovinetto Gozzano l'ingenua domanda: *«Cocotte, cosa vuol dire mammina?»*. *«Le cattive signorine»*, al cinema e nella letteratura, hanno adesso più precise definizioni. Tutti dicono pane al pane anche quando non sono dal fornaio. Ma debbo ammettere che il dialogo della discussa Nathalie Delon con Jacques Ourevich, di radio Europa numero 1, dato anche alle stampe, è di un inconsueto realismo, e di un totale abbandono.

«Sei arrivata vergine al matrimonio?». «No». *«Avevi già avuto molte avventure?»*. «Una». *«Ti sei data a uno che amavi?»*. «No. Era un uomo che desideravo. Semplicemente». *«Sei stata una sposa fedele?»*. «Euh! Ma in definitiva non ho amato che Alain. Parlo della fedeltà del cuore. Io posso benissimo andare con qualcuno senza provare per lui dei sentimenti profondi». *«In breve: quando desideri un uomo lo prendi»*. «Sì, io gli dico, vieni».

Manca solo, mi pare, quella domanda che il assistere nei confessionali: *«Quante volte?»*. Una svista, forse, o mancanza del gusto della statistica.

Enzo Biagi

La posta di Biagi

«Non si può andare avanti così. Lo Stato deve farsi vivo, deve intervenire. Siamo arrivati allo scontro diretto fra studenti maoisti, generici contestatori, estremisti di tutte le parti, e poliziotti. Da un canto i rivoluzionari d'ogni colore, dall'altro la forza pubblica, sempre più impegnata, sempre più derisa e provocata» (Lettera firmata, Genova).

Guardavo una delle tante fotografie. Rappresentava un giovanotto, scamiciato, furente, che attaccava, con una sbarra, un carabiniere. Forse un universitario, forse un operaio, che aggrediva un figlio di contadini, mandato a far rispettare la legge, a manganellate, per la libertà di tutti, l'ordine. E il più indifeso, pareva proprio il soldato: che la divisa non protegge, ma rende ancora più debole, perché non può esporre la sua idea, non può ribattere alle ingiurie, deve solo obbedire. Era una immagine triste del sopruso, della violenza esercitata senza troppi rischi, con poco coraggio.

«Ho letto su un settimanale che Jackie e Onassis starebbero per dividersi. Ma le pare possibile? Perché tante chiacchiere su due persone che hanno pure il diritto di vivere la loro vita». (Luisa Conti, Borghetto)

Possibile, francamente, mi pare: un matrimonio di questo genere si offre a tutte le prospettive. Queste imprevedibili nozze rendono plausibile anche una eventuale separazione. Ma non è, credo, un gran problema: come scrisse *Nouvel Observateur*, Jackie non ha sbagliato questa seconda unione, ha sbagliato la prima. Il mondo continua a occuparsi di lei, e i motivi sono noti, ma è ormai una figura curiosa, non importante, è passata dagli storici ai pettegoli. Sfoglio una rivista tedesca, e c'è un documentario che mostra la famosa coppia a spasso su un'isola greca; leggo su un quotidiano popolare inglese che Alexander Onassis, erede dell'armatore, ha dichiarato che la leggiadra matrigna non aspetta, come qualcuno aveva detto, bambini. Questa, a mio parere, è una affermazione anche tecnicamente attendibile. Jacqueline è, ormai, una signora qualunque per tutti, tranne che per i cronisti.

VOTO CONTRARIO DEL PSIUP, ASTENUTI I COMUNISTI

Il Senato sollecita il governo a risolvere la crisi degli atenei

Il sen. Sotgiu spiega che il pci è contro la contestazione globale - «Intendiamo stabilire collegamenti, dice, solo con le forze laiche e cattoliche che si battono per la riforma dell'Università italiana» - Domani il vertice del centro-sinistra per la riforma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 marzo.

Il Senato ha concluso il dibattito sulla scuola con l'approvazione dell'ordine del giorno concordato dai tre partiti della maggioranza. Hanno votato contro soltanto i socialproletari, mentre comunisti, socialisti indipendenti di sinistra, liberali e missini si sono astenuti.

L'ordine del giorno invita il governo ad affrontare con urgenza i problemi della scuola, da quella materna all'università, e sollecita la presentazione della riforma universitaria, «che deve essere assicurata, attraverso la dialettica parlamentare, l'apporto di tutte le parti politiche e la partecipazione di tutte le componenti del mondo universitario».

Il senatore Sotgiu, annunciando il ritiro della mozione e l'astensione dei comunisti ha detto: «Noi guardiamo con interesse questo documento, ma non possiamo votare a favore perché mentre si sta preparando la riforma universitaria, si è scatenata la repressione della polizia. La nostra astensione vuole essere di stimolo alle riforme. Non ho esitazione ad affermare che hanno torto coloro che ritengono che la realizzazione delle riforme gioverà in realtà al mantenimento del sistema capitalistico, e che il partito comunista ha intenzione di stabilire collegamenti organici solamente con quelle forze (cattoliche o laiche che siano) che concretamente si battono per la riforma dell'Università italiana. Riteniamo però che il centro-sinistra non è idoneo a realizzare le riforme senza il nostro apporto».

Il socialproletario Cucca, dopo avere accusato il governo di volere risolvere i problemi dell'Università scatenando le forze di polizia, ha detto che il psiup comprende le aspirazioni e le istanze del Movimento studentesco ed ha annunciato il voto contrario del suo gruppo perché l'ordine del giorno della maggioranza «non può avere un carattere di credibilità».

La serietà della situazione scolastica ad ogni livello, dice il documento approvato, richiede un forte ed immediato intervento riformatore ed uno sforzo finanziario. Gli stanziamenti devono potere assicurare una legislazione del diritto allo studio capace di superare le strozzature di classe che si manifestano con particolare gravità al termine della scuola media.

Il «vertice» ha subito un nuovo rinvio. Il presidente del Consiglio Rumor l'aveva improvvisamente convocato per le 18 di oggi a Montecitorio, ma il prolungamento della seduta del Senato ha impedito al ministro Sullo di recarsi alla riunione. D'accordo con i segretari dei tre partiti della maggioranza, è stato stabilito che avrà luogo venerdì alle 16,30 e proseguirà fino ad esaurimento dell'esame del disegno di legge.

f. f.

Roma. Operai ripuliscono i muri di un'aula dell'Ateneo dopo l'occupazione (Tel. Ansa)

Gravi danni alla facoltà di chimica

Aggressione di studenti fascisti all'ateneo di Messina: 30 feriti

(Nostro servizio particolare)

Messina, 5 marzo.

L'Università di Messina è stata teatro oggi di gravi scontri tra studenti del Fuan e giovani appartenenti al «Movimento studentesco»: il bilancio è di trenta feriti, due docenti malmenati, gravi danni alla facoltà di Chimica.

All'alba circa 300 agenti entravano nel rettorato che da cinque giorni era occupato da un gruppo di fascisti per protesta contro la legge Sullo. Appena appresa la notizia centinaia di studenti del Fuan si riunivano nella facoltà di Lettere in assemblea per decidere una manifestazione contro la polizia. Avrebbero voluto che si associassero anche gli studenti di sinistra. Poiché due docenti tentavano di dissuaderli, i fascisti li hanno malmenati.

Poi in massa si dirigevano verso Chimica dove si trovavano i giovani del «Movimento studentesco» e li aggredivano.

I giovani fascisti ponevano l'assedio all'edificio e con fionde scagliavano pietre contro le finestre mandando in frantumi i vetri. Intervenivano alcuni professori per indurre alla calma i giovani e per ottenere che quelli del «Movimento studentesco» potessero uscire dalla facoltà. I fascisti ponevano delle condizioni, che soltanto quattro accettavano.

Allora i fascisti con un palo adoperato a modo di ariete sfondavano il portone, irrompevano nell'Istituto ed in breve sopraffacevano i giovani del «Movimento studentesco», che erano in numero di gran lunga inferiore. Finalmente arrivava la polizia a impedire più gravi scontri.

m. c.

(A pag. 16: gravi incidenti provocati a Parma dai fascisti).

A Bologna, parecchi feriti

Scontri fra polizia studenti ed operai

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 5 marzo.

(c. c.) Incidenti fra polizia e picchetti di scioperanti, ai quali partecipavano anche studenti del «Movimento studentesco», sono avvenuti stamane davanti a una fabbrica chimica della periferia, dove la polizia era intervenuta per consentire l'ingresso ad una parte dei dipendenti che intendevano recarsi al lavoro.

Negli scontri, sono rimasti contusi un funzionario di P. S., un ufficiale dei carabinieri e diversi agenti. La polizia ha fermato tre persone: lo studente in giurisprudenza Stefano Grossi, di 27 anni, successivamente è stato dichiarato in arresto, con l'accusa di violenza, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale; gli altri, invece, sono stati denunciati a piede libero per oltraggio e manifestazione sediziosa.

TENSIONE E INCIDENTI NEI VARI ATENEI

Roma: corteo di 3000 giovani

Roma, 5 marzo.

(f. s.) Una manifestazione organizzata dal «Movimento studentesco» contro l'intervento della polizia nella città universitaria si è svolta in piazza San Giovanni.

Circa 200 giovani, studenti e operai, si sono raccolti nella piazza ed hanno cantato inni rivoluzionari. Poi hanno formato un corteo alla cui testa si sono messi alcuni giovani che innalzavano uno striscione con la scritta: «Liberate gli arrestati». Il corteo di circa 3000 persone in quanto lungo la strada si sono uniti molti altri giovani, si è diretto verso il quartiere San Lorenzo.

In largo Osci i manifestanti si sono raccolti intorno a due studenti che hanno fatto brevi discorsi. *«Siamo la formazione di punta nella lotta anticapitalistica* — hanno detto —. *Vogliono farci passare per elementi che desiderano il caos, mentre noi lottiamo per una società migliore, senza sfruttamenti».*

Napoli: bombe in una facoltà

Napoli, 5 marzo.

(a. l.) La notte scorsa un gruppo di giovani sconosciuti ha lanciato nell'atrio della facoltà di Economia e Commercio alcune «bombe Molotov» col proposito di dar fuoco all'edificio, occupato dagli universitari da circa un mese.

Il rumore provocato dalla rottura dei recipienti di vetro contenenti il liquido infiammabile ha svegliato il custode della facoltà Alfredo Petrucci. Intuito il pericolo ha gridato: «Vi ho riconosciuti, non pensate di farla franca... chiamo subito la polizia». *I piromani, che si aspetta fossero un gruppo di studenti neofascisti, vistisi scoperti sono fuggiti.*

Nell'Università centrale le lezioni e gli esami sono stati ripresi soltanto nelle facoltà scientifiche. In alcune sale della facoltà di Lettere si sono insediati giovani di estrema destra, mentre in quella di Giurisprudenza si trovano universitari filocinesi.

Modena: finita l'occupazione

Modena, 5 marzo.

(c. b.) Dopo otto giorni di occupazione da parte del «Movimento studentesco», l'università di Modena è stata sgomberata dalla polizia; gli agenti sono intervenuti su richiesta del rettore dopo gli incidenti di ieri pomeriggio.

Polizia e carabinieri non hanno incontrato resistenza: la maggior parte degli occupanti aveva abbandonato durante la notte la sede dell'Ateneo. Nell'aula Magna si trovavano ancora alcuni giovani, che si sono allontanati all'arrivo degli agenti. Da un primo controllo nei locali dell'Università, risulta che le attrezzature non hanno riportato danni.

L'imbianchino Romano Pancirolli, di 28 anni, identificato come il feritore dello studente Germanico Patrilli pure di 28 anni, nel corso degli scontri di ieri è stato denunciato per lesioni. Il Pancirolli ha dichiarato di essersi trovato casualmente coinvolto negli incidenti.

servizio pubblicità gabetti

promozione vendite immobiliari
gabetti
Torino via XX Settembre 12
tel 57804415338 33
7 filiali in Italia

VIVERE MODERNAMENTE.....
IN QUESTE NUOVE RESIDENZE

2 camere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi
1.475.000 • Mutuo 5.625.000

3 camere, cucinetta, bagno, ingresso ripostiglio, terrazzi
3.550.000 • Mutuo 6.750.000

4 camere, bagno, ingresso, terrazzi, ripostiglio
4.175.000 • Mutuo 8.025.000

GRATTACIELO FRONTE COLLINA
VIALE TRIESTE 25
ITALIA '61
appartamenti signorili panoramicissimi
MUTUO FONDIARIO 75%

Nuovo spazio - sole - tranquillità
Piazza STAMPALIA
VIA LANZO 101
NELLA NUOVA TORINO RESIDENZIALE, IN UNA PIACEVOLISSIMA ZONA CHE GODRA' DI MOLTI GRANDISSIMI VERDI GIARDINI

2 camere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi
1.800.000 • Mutuo 4.050.000

3 camere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi
2.400.000 • Mutuo 5.600.000

4 camere, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi
3.100.000 • Mutuo 7.100.000

PREZZI E CONDIZIONI PAGAMENTO FACILITATISSIME

A QUESTI PREZZI INCREDIBILMENTE BASSI, APPARTAMENTI SIGNORILI, CONFORTEVOLI, IN ZONA NUOVA TRA IL VERDE, COMODISSIMA PER I NEGOZI E I SERVIZI, IMMEDIATA SUPERVALUTAZIONE, OTTIMO INVESTIMENTO.

via VOLTURNO 17
4 Km. prima di Rivoli

2 camere, cucinetta, bagno, ingresso ripostiglio, terrazzi
1.350.000 • Mutuo 3.097.000

3 camere, cucinetta, bagno, ingresso ripostiglio, terrazzi
1.900.000 • Mutuo 4.115.000

4 camere, cucinetta, bagno, ingresso ripostiglio, terrazzi
2.650.000 • Mutuo 5.965.000

PER REDDITO GARANTIAMO CONTRATTUALMENTE 6,50%

LUSSUOSISSIMO COMPLESSO RESIDENZIALE
nel verde di un magnifico parco
VIA GENOVA 123
angolo VIA GIAGLIONE
SPLENDIDI APPARTAMENTI PANORAMICISSIMI CON LA COLLINA DI FRONTE - IL PIU' BEL PANORAMA DI TORINO

2 grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
995.000 all'acquisto • 1.390.000 a 4 mesi
4.885.000 Mutuo

3 grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
1.075.000 all'acquisto • 2.150.000 a 4 mesi
7.525.000 Mutuo

4 grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
1.430.000 all'acquisto • 2.880.000 a 4 mesi
9.990.000 Mutuo

5 grandi camere, cucinotta, spogliatoio, doppi servizi, doppi ingressi
1.770.000 all'acquisto • 3.540.000 a 4 mesi
12.390.000 Mutuo

LA RESIDENZA con i suoi tetti a falde di stile nordico e le vivaci facciate in paramano, le halls in risplendenti marmi e legni pregiati, Vi accoglierà in tutta la sua eleganza.
Gli appartamenti hanno rifiniture di gran lusso, con terrazzi ampi e sfruttabilissimi come piacevoli soggiorni estivi.

DIBATTITO SUL MOVIMENTO STUDENTESCO

Contro la "meritocrazia,,?

«Basta con la meritocrazia»: delle scritte murali che hanno contrassegnato il movimento studentesco, questa più mi ha colpito, per la sincerità con cui esponeva un desiderio certo non individuale.

Del resto, se sono uno e resto un avversario del movimento studentesco (va da sé, nella sua aspirazione distruttrice di tutta una struttura sociale; qualche difetto nella struttura scolastica ed un certo numero di colpe dei più tra i professori universitari, li riconosco da decenni), ne ho sempre apprezzato la sincerità, appunto nel non nascondere quello che considerava punto di arrivo, là dove i reclami contro deficienze od abusi scolastici non costituivano che mezzi.

Una sincerità che ripaga del tatticismo di partiti che si dicono, sì, legalitari, ed in effetto non pensano a farsi promotori di moti rivoluzionari, ma appoggiano incondizionatamente ogni forma di ribellismo, ogni violenza, salvo poi a reclamare ferrea disciplina, soppressione della personalità, silenzio almeno ove non si possa aderire, quando si tratti del partito o dei suoi idoli.

«Basta con la meritocrazia»; il termine è nuovo. Ma non posso non ricordare di essere nato in un mondo che ancora si compiaceva della non remotissima vittoria sul privilegio della nascita, e che riteneva fosse il suo massimo vanto di proclamare (non importa se ciò fosse vero solo con approssimazione): «Oggi non si guarda più alla nascita, non al censo, si guarda soltanto ai meriti». Un rivoluzionario mi risponderebbe che quella era l'insidia della società borghese, la morale dei colletti bianchi, e che è proprio quell'insidia che occorre superare.

Un moderato, un interprete benevolo, troverebbe invece alla scritta che mi ha colpito una spiegazione più conciliante, che non faccia insorgere contro quella drastica espressione chi ancora fo allevato nel culto del merito: della laboriosità. Della tenacia nel lavoro, della dedizione alla propria professione od alla propria impresa, della capacità di rinuncia.

Potrebbe, cioè, ricordare che ogni comportamento è giudicato secondo una tavola di valori, e quel ch'è merito per chi accetta una di tali tavole, non può esserlo per chi la respinge. Per il patriota risorgimentale i meriti del buon impiegato del regno Lombardo-Veneto, zelante, affezionato ai suoi superiori, alla sua amministrazione imperiale-regia, avevano una connotazione negativa. Non è stato troppo dissimile lo stato d'animo di molti antifascisti anche per i funzionari onesti e solerti, foggiatisi nel clima giolittiano, che non avevano magari passione politica, che mai avrebbero perseguitato malpensanti od ebrei, ma erano zelanti nello studio, nella chiarificazione di quelli che erano magari semplici slogan che piovevano da Palazzo Venezia, nel farne materia di leggi sufficientemente ben congegnate, nel renderli attuabili.

Si potrebbe quindi sostenere che la «meritocrazia» — barbara parola, ma espressiva — avversata dal movimento studentesco, sia quella della società che si vuole distruggere. Non importa che l'area da sterilizzare sarebbe estremamente vasta: non si tratterebbe di colpire soltanto chi dà la sua opera alla impresa privata, ma allo Stato, all'ente pubblico, agli stessi partiti, per cui il movimento non mostra simpatia; anche i meriti dello studioso, quelli del professionista, così del medico valente, sarebbero da disconoscere, da considerare come apporti ad un mondo che non va conservato. Tuttavia non saremmo ancora alla estirpazione della categoria «merito». Ci sarebbe ancora posto per questa nel mondo che poi dovrebbe essere riedificato; ci sarebbero ancora l'eroe, il martire della rivoluzione, od il suo genio costruttivo.

Ma penso che questa interpretazione conciliante non risponderebbe allo schietto sentire dei giovani che hanno tracciato quelle scritte murali. No, non si avversano i meriti che siano tali in un dato ordinamento; ma il merito, in quanto elemento che distingue uomo da uomo.

E' la schietta aspirazione ad una eguaglianza assoluta, quanto mai a che nulla nella vita esteriore, nella stessa considerazione riscossa, possa distinguere un uomo da un altro per via della intelligenza, della resistenza al lavoro, del coraggio. Aspirazione che, non si osa di solito esprimere nella forma drastica di quella scritta murale, ma che affiora in tante richieste di categoria: nel pubblico impiego niente concorsi interni, niente scrutini per merito, promozioni per scatti, e eliminazione di gradi e solo aumenti periodici di stipendio.

Eguaglianza assoluta; e si può anche trovare all'aspirazione patenti di nobiltà. Forse che il cristianesimo non è proprio l'eversione di tutti i meriti sociali? L'elenco dei santi non ci mostra mescolati analfabeti, umilissimi, alcuni che si contemporanei apparvero quasi dei minorati, come un S. Benedetto Labre, e dottori, reggitori di popoli? Fra Ginepro non passa dinanzi a frate Elia negli ammiratori della epopea francescana?

Sì, lì ci sono i meriti verso Dio, i meriti verso i fratelli; ma non penso che agli avversari della «meritocrazia» questi meriti darebbero noia. Sono contro quelli che tutte le società, indistintamente — capitalista, comunista, cinese — apprezzano: dedizione all'organismo in cui si è inquadrati, laboriosità, intelligenza.

Vorrei io pure che questi meriti pesassero di meno nella vita economica degli uomini; poco tempo fa un lettore di questo giornale mi rimproverava di desiderio di popolarità per avere scritto che non ravvisavo ragioni di diversa retribuzione per il semplice fatto di essere classificati operai od impiegati; e persisto nel ritenere che i titoli di studio non dovrebbero essere considerati ad effetti retributivi quando siano superflui per quel che si richiede di capacità. E pochi esseri mi trovano ingiuste le remunerazioni troppo alte, segnano un punto a favore dei regimi comunisti in quanto le ignorano, non ammettono abissi tra le retribuzioni massime e le minime. La soddisfazione di dirigere, di essere un capo, è stimolo sufficiente per i più degli uomini.

Ma è illusione, e direi puerile illusione, quella di poter espellere dal mondo la gerarchia dei meriti. Anche nelle tribù primitive rinvenute da Levi-Strauss c'è il più intelligente che diviene il capo.

La struttura dello Stato moderno aveva cercato di porre in molti ambiti un qualche criterio di riconoscimento obiettivo dei meriti che abbiano un valore sociale, almeno in un certo settore: non sistema perfetto, sicuramente; ma preferibile alla scelta di un despota, ai cui occhi il maggior merito sarà forse l'adulazione, il non contrastarlo mai.

In uno degli articoli di Giacomo Devoto raccolti nel bel volume *Civiltà di parole*, considerazioni sulla nuova scuola, sul minore sforzo che questa tende a richiedere, terminano con la domanda: «*Le società umane, sempre più complesse e articolate, non imporranno a un certo momento in modo brusco la necessità di una dura selezione, per alimentare una adeguata classe dirigente?*».

Classe od uomini, dei dirigenti, dei capi, ci saranno sempre. Inutile ricadere nella illusione anarchica; meglio ricordare che dal caos vengono fuori i capi più duri, i dittatori più spietati; ancora meriti, ma secondo la tavola di valori deteriore.

A. C. Jemolo

CRESCONO IN EGITTO TENSIONE E PAURA

Il dramma di Nasser

Contestato da destra e da sinistra, il Presidente egiziano sembra rassegnato a correre il rischio di una nuova disfatta - Il regime trova ancora appoggio nel popolo, ma fino a quando? - Un portavoce del governo afferma: « L'agonia è straziante. Vogliamo la pace, ma non potremo raggiungerla senza l'intervento dell'Onu »

(Dal nostro inviato speciale)

Il Cairo, marzo.

Il mondo arabo è più che mai inquieto e diviso. A Damasco il generale Hafez Al Assad, ministro della Difesa, fa braccio di ferro con il presidente Atassi; parla della necessità d'una guerra totale contro Israele sollecitando una politica comune con l'Irak, assertore della soluzione di forza. Ad Amman, re Hussein distingue la posizione del suo da quella dei palestinesi ammonendo peraltro che occorre far presto a trovare una «via d'uscita politica» altrimenti «dilagheranno tutti commandos». Alla Mecca, parlando ai pellegrini, re Feisal dice che «questo è l'anno decisivo»: il punto culminante della crisi si sta avvicinando.

Nasser è «preoccupato, rassegnato al peggio», riferiscono quanti lo hanno avvicinato in questi ultimi giorni. Il direttore di Al Ahram, Heykal, considerato il portavoce del «Rais», non nasconde, in una conversazione privata, la sua angoscia: «L'Egitto potrebbe forse resistere all'infinito perché è un popolo di contadini poveri abituati a sostentarsi con tre piastre di fave al giorno, ma il regime? Potrà durare ancora tre, quattro mesi in queste condizioni, non di più...». Il dottor Zayatt, portavoce ufficiale del governo, la voce rotta, confessa ai corrispondenti stranieri che «l'agonia s'è fatta straziante; se mi domandaste fin quando potremo durare così, non saprei proprio cosa rispondervi. La situazione in atto nel Medio Oriente, ancorata al "cessate il fuoco", è insostenibile, assurda, impossibile. Vogliamo la pace ma non potremo arrivarci senza l'intervento delle Nazioni Unite. Qui è in gioco il destino dell'Onu, che rischia di finire come la Società delle Nazioni al tempo dell'aggressione fascista all'Etiopia».

Il primo giorno del «Gran Bairam», la più importante festa musulmana, Nasser si reca a pregare, alle sette del mattino, nella grande moschea. Scalzo, Gamal Abd el Nasser («grazioso figlio del vittorioso»), si prosterna fino a toccar con la fronte il pavimento, rimane a lungo assorto, perduto nella preghiera. Visto di profilo, il presidente appare impenetrabile e deciso come sempre (Time gli dedicò anni fa una copertina, sullo sfondo enigmatico della Sfinge); ma visto di fronte, il volto di Nasser — il mento molle, le labbra stirate in una smorfia amara, gli occhi cerchiati — denuncia debolezza e indecisione.

Alla vigilia del «Gran Bairam» ha concesso una lunga intervista al New York Times, nel suo ufficio di Heliopolis, l'orribile città-satellite costruita ai primi del secolo in stile neo-moresco da architetti belgi ispiratisi ai templi di Angkor. Se l'Onu, se l'America non persuaderanno Israele a sgomberare i territori occupati, sarà di nuovo la guerra, afferma Nasser nel suo inglese gutturale ma fluente. «Non si può accettare l'occupazione del proprio paese. Bisogna combattere».

Le stesse parole ripeterà, due giorni dopo, alle truppe trincerate lungo il Canale, «con le quali ha trascorso 48 ore, soldato fra i soldati», come scriveranno i giornali del Cairo al suo ritorno dal fronte. I giornali pubblicano fotografie del Presidente mentre, in maniche di camicia, si rivolge ai «gloriosi combattenti». Risulta tuttavia che il suo linguaggio non è più quello acceso e fantasioso del «Rais» che arringava l'esercito alla vigilia del 5 giugno 1967. Ora Nasser parla in tono dimesso, rassegnato. Ascoltandolo, sembrerebbe che tema la guerra, ne paventi l'ineluttabilità, più che non la desideri. Prima di partire per il Canale ha fatto proclamare lo stato di emergenza in tutto l'Egitto, ha lasciato che Heykal avvelenasse la festa al popolo dicendo attraverso la tv d'esser certo che Israele «sta progettando una operazione lampo col fine di occupare il Cairo per due o tre giorni». E ciò perché «Israele non ha ottenuto alcun frutto politico dalla guerra del 1967». Se l'Egitto, com'è probabile — ha concluso Heykal —, dovesse essere attaccato domani, si troverebbe solo: «Siamo cento milioni di arabi, ma soltanto sulla carta».

Pace-guerra: prigioniero di questo tragico dilemma, il regime nasseriano rischia di sprofondare nelle sabbie mobili della sua eterna contraddizione. «Oh Nasser, guerra o pace, se non sai deciderti lascia il tuo posto ad altri», scandivano sulle piazze, nell'inverno scorso, gli studenti di Alessandria, di Mansura, del Cairo. Per ora gli studenti sono stati ricondotti alla ragione, ma l'esasperazione popolare sintetizzata dallo slogan non s'è placata.

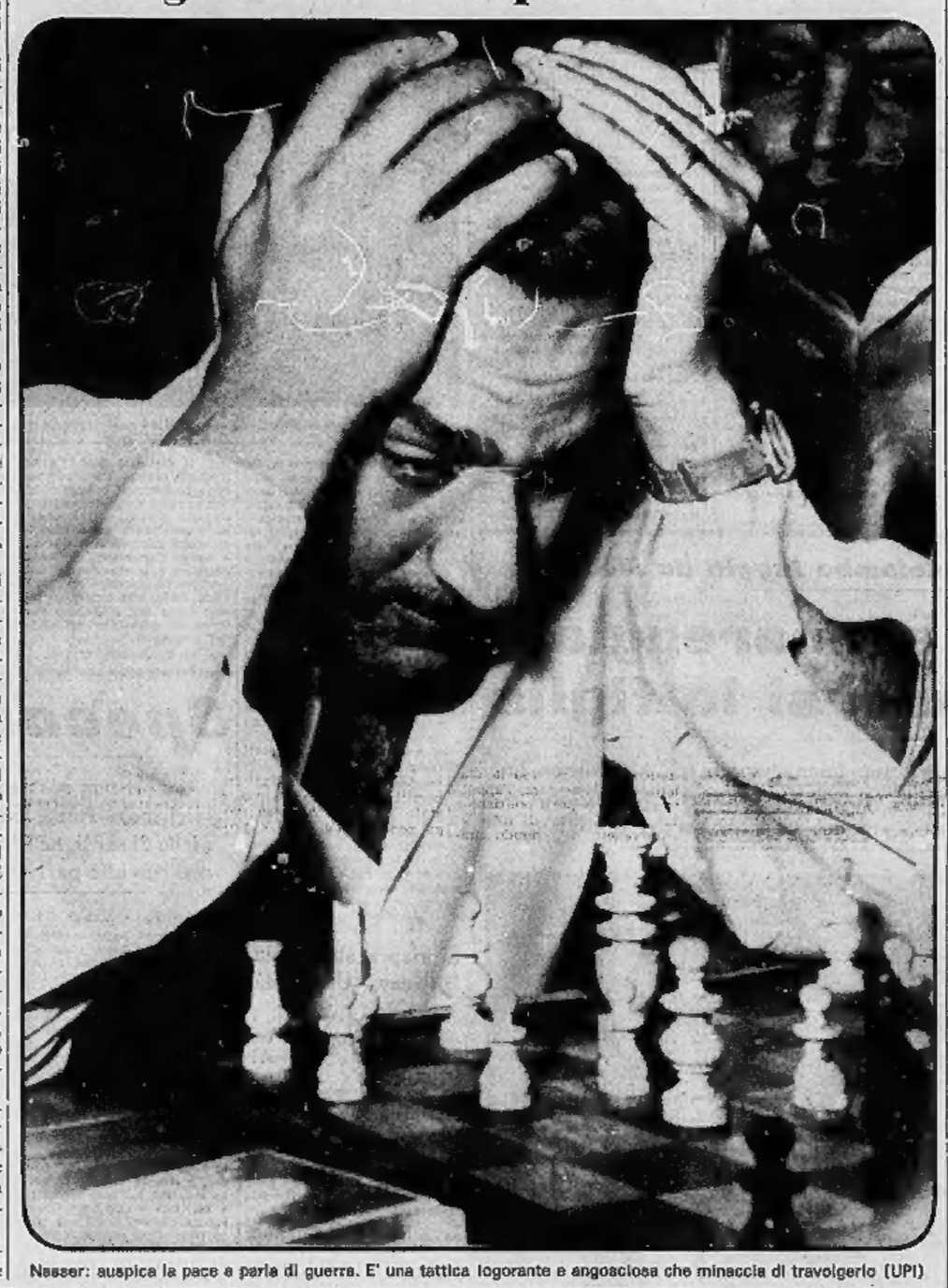
I turisti che vanno a spasso, che assediano il Khan El Khalil, che nel museo si riempiono gli occhi della bellezza favolosa sopravvissuta all'usura del tempo, che bivaccano nei saloni dell'Hilton ancora storditi dal viaggio tra ruderi millenari, che si abbandonano la sera alla suggestione ipnotica della danza del ventre a Sahara City, sotto una tenda beduina acconciamente sofisticata, non si accorgono di nulla. E nulla, all'apparenza, è mutato. Cairo è più bella che mai. Le feluche che risalgono il fiume sfiorando con la cima dell'albero le arcate del Ponte dei leoni, non sempre le stesse immutabili barche solari dei faraoni sepolti nel cuore delle piramidi. Non è caduta la patina di indifferenza dai visi degli egiziani che affollano le strade. Eppure, in Egitto molte cose sono cambiate.

Diviso è il mondo arabo e diviso è l'Egitto. La media borghesia che fu la matrice sociale della rivoluzione è scontenta e preoccupata. Giovani tecnocrati sostituitisi, dopo la sconfitta, agli ufficiali negli incarichi burocratici, costituiscono il nuovo establishment. Essi sanno benissimo come l'attuale economia di sussistenza non possa prolungarsi oltre, pena la bancarotta. I Fratelli musulmani, la risorgente destra aggiutinata intorno all'embrione di un neo-partito socialista, tracciato con i fedeli, in nome della «guerra santa»; nella realtà sperando di servirsi della resistenza in funzione antinasseriana. I giovani ufficiali — capitani e maggiori — che stanno in trincea da venti mesi, a stretto contatto di gomito con gli algerini e i volontari palestinesi, pretenderebbero di provocare gli israeliani al punto da costringerli a varcare il canale, per invischiarli in una guerra partigiana da combattersi nel Delta, casa per casa, da Porto Said al Cairo. Le sinistre affermano che una dittatura militare non può prescindere da «un serio contenuto ideologico»; rimproverano al regime d'aver troppo diluito nel tempo la transizione dal capitalismo al socialismo, lasciando un eccessivo margine di manovra e di sviluppo alla borghesia che oggi critica Nasser, respinge i russi e vede in Nixon l'unico arbitro possibile della crisi mediorientale.

Come la Russia, l'Egitto era un'armata che aveva uno Stato e non uno Stato con un'armata. Ora l'armata non c'è più e lo Stato, corso da irrazionali fermenti, minaccia di franare. Delle tre forze su cui poggiava il regime — esercito, capitale nazionale, popolo —, solo l'ultima sembra rimasta in piedi. Ma è una forza che, da un momento all'altro, potrebbe tramutarsi in boomerang. Così Nasser auspica la pace ma parla di guerra. Contestato da destra e da sinistra, bersaglio fisso di opposte tensioni, più che sognare una impossibile rivincita, sembra, se mai, rassegnato a correre il rischio di una nuova disfatta. Pur di farla finita.

Igor Man

Sta giocando una partita decisiva



Nasser: auspica la pace e parla di guerra. E' una tattica logorante e angosciosa che minaccia di travolgerlo (UPI)

Parlando a Gerusalemme

Abba Eban ribadisce le condizioni di pace

Gerusalemme, 5 marzo.

In una conferenza stampa tenuta a Gerusalemme il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban ha detto che «*Israele non abbandonerà le linee di cessazione del fuoco che a due condizioni: una pace firmata e delimitazione di frontiere sicure e riconosciute*». Le parole di Eban rivestono una particolare importanza poiché egli riprenderà domenica i contatti con Jarring e quindi partirà, al principio della prossima settimana, per gli Stati Uniti dove si incontrerà con Nixon.

Le dichiarazioni del ministro israeliano sono considerate un'ulteriore risposta all'ultimo discorso di Nasser. «*Il più grande nemico della pace* — ha detto ancora Eban — *è l'impazienza, ed è assurdo ed inconcepibile che Israele debba abbandonare le linee di cessazione del fuoco senza una pace firmata congiuntamente dalle due parti e senza previi negoziati*».

Eban ha poi detto di non ritenere che il Medio Oriente si trovi alla vigilia di una nuova guerra; a suo avviso, sono necessari un mutamento nell'atteggiamento dei governi arabi, un nuovo sistema di contatti ed una soluzione negoziata del conflitto. *(Ansa)*

FOLLA E NERVOSISMO INTORNO ALLA TOMBA DEL DITTATORE

Eccezionali misure di sicurezza a Mosca per l'anniversario della morte di Stalin

Imponente spiegamento di polizia sulla Piazza Rossa, barriere metalliche, auto, agenti in borghese - Intorno al nome di Stalin è in corso al Cremlino una dura lotta segreta; ed è ancora viva l'eco dell'attentato alla torre Borovizkaja contro Breznev

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 5 marzo.

E' il sedicesimo anniversario della morte di Stalin. Intorno alla tomba ci sono meno fiori del 21 dicembre scorso, ottantunesimo anniversario della sua nascita: nove mazzetti ed un nastro, anziché una grossa corona e mazzi a cornice. Ma ci sono più visitatori, e a cinque passi una delle guardie del Cremlino, la caratteristica divisa verde, li sorveglia attento e teso. Soprattutto, c'è un imponente spiegamento di polizia sulla Piazza Rossa, barriere metalliche agli ingressi, macchine, agenti in borghese. Come sempre, borse e pacchi non sono ammessi dietro il mausoleo di Lenin, potrebbero nascondere rivoltelle o bombe.

In un anno e mezzo ho visitato la tomba di Stalin quattro volte, ma non ho mai avvertito tanta preoccupazione e tanto allarme. Direi che oggi il Cremlino temeva una manifestazione: neo-stalinista forse (c'è chi ricorda come i rapporti con la Cina fossero eccellenti sotto il dittatore) o più probabilmente neo-kruscioviana. Nell'aria rimane l'eco dei cinque spari della torre Borovizkaja, l'attentato a Breznev del 22 gennaio, fallito accidentalmente. Degli intellettuali mi dicono che la polizia segreta ha operato arresti nelle forze armate a Leningrado, là dove l'attentatore, un giovane ufficiale del Genio, proveniva.

Stalin è nuovamente il nome di fronte al quale trema l'intera Russia? Fortunatamente no. Ma è il nome intorno a cui si combatte in seno al Cremlino una segreta, dura battaglia. Alla vigilia del '70, del benessere e della rivoluzione tecnologica, questo paese è chiamato a compiere una scelta decisiva. C'è chi guarda indietro, a Stalin, e chi guarda avanti, all'esperimento soffocato nel sangue della Cecoslovacchia. La popolazione l'ha avvertito e manifesta angoscia e passione. Per questo, la Piazza Rossa, ad un estraneo potrebbe oggi apparire quasi in stato d'assedio.

Dall'inizio dell'anno, di Stalin i giornali discutono quotidianamente. Vi è stata una coraggiosa denuncia da parte della rivista Novy Mir, «l'opposizione ufficiosa» del regime. Ma più numerosi sono apparsi i tentativi di riabilitazione, e soprattutto più ufficiali. Si rivaluta Stalin non solo come condottiero ma anche come statista. E le voci che si levano in sua difesa sono forti e autorevoli: Kommunist, ad esempio, il periodico dottrinario del partito.

Proprio esso, il mese scorso, ha riproposto temi non più toccati da dieci anni. Non s'è limitato a presentare Stalin sotto una generica luce favorevole. Ha insistito sulla bontà e tempestività della collettivizzazione della terra, attaccando certi libri, critici di storia pubblicati sotto Krusciov, ignorando il prezzo incredibile di vite umane che essa era costata. Ha richiamato gli intellettuali ed i membri del partito alla «vigilanza» nella presentazione dei personaggi e degli avvenimenti degli anni Trenta: «Siamo attenti che certa gente svolge opera antirivoluzionaria». Ha messo alla berlina scrittori e storici colpevoli d'essersi mostrati «troppo dolci» verso i trotzkisti, e uomini come Bukarin.

Il rovesciamento è parso a qualcuno totale. Sotto Krusciov o anche solo nei primi anni della direzione collegiale, Kommunist non avrebbe mai scritto un articolo del genere. Ma non è solo nel campo dottrinario che riemerge la figura di Stalin. Lo si incontra in quello della letteratura. Dove egli non appare di persona, vi si scorge il suo spirito. Così il giovane Oles Beniuk, ne La mascella della cavalletta ha tentato di ingraziarsi i conservatori del partito con un attacco spietato contro i riformisti, gli intellettuali, e anche gli uomini più in vista dell'epoca di Krusciov.

Il suo romanzo, che sta facendo il giro dei salotti, ridicolizza tra gli altri Agiubei, il genero di Krusciov, che fu ricevuto anche da Giovanni XXIII, descrivendolo come «un uomo di rapide fortune», padrone dell'alta società della capitale. La mascella della cavalletta è anche un inno alla censura, e alla «disciplina di ferro», contro «il disordine», cioè l'anticonformismo. Perché permettere la libertà di stampa? aveva chiesto tra l'altro. Se fossero pubblicate tutte le opere di grafomani, i lavori buoni verrebbero soffocati dalla controrivoluzione. Tornano alla mente i versi famosi di Evtushenko, su Stalin: «Egli finge di essere morto — egli trama — è semplicemente addormentato — ed io rivolgendomi al governo — gli chiedo di raddoppiare — triplicare — le sentinelle che custodiscono la tomba».

m. c.

Royalteade
LE PIÙ BELLE TENDE DEL MONDO
VIA MAZZINI 3 - TORINO
OFFERTA SPECIALE
Tendaggi non stiro ricamati alt. 300 Lire 690
Tendaggi svedesi Dralon alt. 150 Lire 350
Tendaggi non stiro stampati alt. 75 Lire 260
Tendaggi non stiro con volan alt. 80 Lire 320
VELLUTI - RASI - DAMASCHI - TESSUTI DI ARREDAMENTO - TAPPETI - COPERTE - PLAIDS TELERIE - TENDAGGI
TROVERETE TUTTO QUELLO CHE ELENCHIAMO

l'adulterio collettivo
COPPIE
di Updike. 3ª edizione
23.000 copie: 23 giorni
da Feltrinelli
successo in tutte le librerie

Comincia il disagio per lo sciopero nelle cliniche mediche

Malati nei corridoi

Succede alle Molinette dove vengono accolti tutti i casi che gli istituti universitari giudicano «dilazionabili» - Come si svolge il lavoro di assistenza nelle cliniche paralizzate - Malattie e operazioni che rientrano nel concetto di «urgenza» - Normale il funzionamento dei servizi insostituibili: neurologico, rianimazione, rene

Sciopero generale degli assistenti nelle Cliniche e negli Istituti universitari. E' cominciato martedì, per protesta contro le leggi delegate per l'ordinamento sanitario e contro la riforma Sullo. Non si sa quando avrà termine. Tutto bloccato: attività didattica (eccetto le lezioni dei clinici) e scientifica. Ma quello che è più grave i laboratori, gli ambulatori, accettazione di nuovi infermi. Paralisi completa in ogni settore della «routine» assistenziale «fatti salvi i servizi di urgenza assoluta che non siano sostituibili da analoghi servizi ospedalieri». La gente che soffre — persone già ricoverate o in procinto di esserlo, oppure con parenti in analoghe condizioni — si allarma giustamente, si angoscia, chiede d'essere rassicurata.

Abbiamo svolto un'inchiesta tra i medici interessati all'agitazione. Ovunque ci siamo imbattuti in un rigido proposito di continuare a oltranza la protesta, anche se temperato dal senso di responsabilità verso la salute e la vita del prossimo. Ci hanno detto: «*Intendiamo attuare lo sciopero con serietà, ma è nostro scrupolo limitare il disagio dei malati*».

Malgrado le buone intenzioni il disagio c'è ed è già preoccupante. Dice il sovrintendente sanitario delle Molinette prof. Foltz: «*Questa è sempre una stagione di punta per l'ospedale, ora l'affollamento è accresciuto in conseguenza dello sciopero in corso perché vengono dirottati alle Molinette i malati che le cliniche non giudicano urgenti. Abbiamo dovuto mettere letti nei corridoi in tutte le divisioni, oltre che, come al solito, nella degenza temporanea. Siamo già intasati, ma non respingiamo nessuno*».

Nelle cliniche si sono stabiliti turni di medici e determinati i limiti del concetto di urgenza, che non è soltanto il pericolo, ma anche, ad esempio, il danno che deriverebbe da una cura interrotta o da una diagnosi sospesa.

Clinica medica — Non sono accettati nuovi ricoveri tranne per i casi urgenti in cui rientra una vasta gamma di malattie: soggetti con probabilità di emorragia, malattie a rapida evoluzione (tumori, leucemie, anemizzati gravi), uricemici, infarti, diabete scompensato, ecc. Gli altri vengono avviati all'ospedale. Per quanto riguarda i già ricoverati, i medici hanno deciso di fare tutte le diagnosi e d'impostare le cure relative nel giro di tre giorni. Gli urgenti saranno trattenuti, gli altri dimessi. Ogni trattamento in corso sarà completato; si cercherà di limitare le «degenze sprecate».

Clinica chirurgica — Si accettano soltanto malati a cui occorrono interventi indilazionabili. I servizi di assistenza sono garantiti da 18 medici a turno. I già operati verranno dimessi a tempo debito; i ricoverati «urgenti» vengono operati; gli altri sono liberi di scegliere se restare o andarsene. Ieri non si sono fatte operazioni; due che erano in nota sono state rimandate.

Clinica ostetrica e Patologia ostetrico-ginecologica — Il «travaglio di parto» rappresenta urgenza, quindi le donne in queste condizioni vengono tutte accolte; quelle per cui l'evento non è imminente, avviate all'ospedale. Nel settore di competenza ginecologica si adotta lo stesso criterio: si accolgono i casi drammatici (metrorragia, gravidanza extrauterina, ecc.), gli altri si rimandano. Le pazienti in attesa d'intervento dilazionabile sono libere di scegliere se fermarsi in attesa che lo sciopero finisca o tornare a casa. Delle otto operazioni già in programma per ieri ne è stata eseguita una sola.

Patologia chirurgica — I criteri sono analoghi: sì alle urgenze (addome acuto, ernia strozzata, occlusione intestinale ecc.); no ai casi che possono aspettare senza rischio né danno. L'agitazione degli assistenti si ripercuote anche in taluni settori ospedalieri; martedì al S. Vito, dove erano in programma interventi senza urgenza, le sale operatorie sono rimaste inattive per mancanza di anestesisti. Per lo stesso motivo non si sono eseguiti i tre interventi in nota per ieri alla clinica: tra questi un tumore e un'ulcera sanguinante che, a giudizio comune, dovrebbero essere catalogati tra le urgenze.

Clinica pediatrica — Gli assistenti sono in maggioranza ospedalieri; l'attività della clinica non subisce rallentamenti.

Centro toraco-polmonare — L'attività operatoria è rallentata, si fanno soltanto gli interventi non rinviabili. In ambulatorio si ammettono i malati a cui occorrono medicazioni; quelli che si presentano per visite, a meno che vengano da fuori città, sono rinviati.

Clinica neurologica — E' l'unico istituto del settore nell'ambito delle Molinette. Funzionano perciò la «guardia» interna e per l'ospedale, il servizio per tutte le chiamate e i ricoveri per tutte le urgenze o presunte urgenze. Non si accettano soltanto i pazienti che possono essere rinviati. Unico in Torino è anche il servizio neurochirurgico; funziona regolarmente per i casi indilazionabili.

Centro di rianimazione, Centro del rene artificiale — I servizi si svolgono nell'assoluta normalità. Sono tutti d'urgenza.

temperatura di ieri

massima +4,5
minima +2,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +3,1; press. 735,4; umid. 80%. Cielo coperto, pioggia 8 mm. Previsioni: coperto con pioggerelle, visibilità buona, venti deboli, temper. stazionaria. Temper. a Caselle: mass. +5,6; min. +3; media +5.

Marzo, un dono gradito e uno no

Marzo è il mese della primavera. Lo abbiamo atteso con speranza, quasi fosse la fine di un incubo, lo accogliamo come un farmaco che ci rimetterà in forze. Parecchi, specialmente gli anziani, hanno il fiato grosso per superare il lungo e rigido inverno che ha assorbito tutte le nostre risorse di pazienza. Ecco infine e quasi all'improvviso, tutto cambia. E' soltanto una illusione? L'uomo si guarda intorno, aspetta di cogliere i segni della primavera nella città che si rischiara. La mente corre alle vacanze: si sa che è ancora presto, ma l'idea è suggestiva, rallegra indugiare in progetti. Poco importa se non saranno mai realizzati, molti sanno che è inutile fermarsi davanti alle agenzie di viaggio, vagliare i programmi, azzardare preventivi, ma ogni anno lo si fa con immutato entusiasmo.

Purtroppo marzo è anche il mese della Vanoni. La denuncia dei redditi richiama bruscamente alla realtà l'uomo che appena solleva il capo. Dovremmo essere fieri di fare il nostro dovere. E' stato detto a tutte lettere: la denuncia è affidata alla coscienza del cittadino, è un rapporto di fiducia fondato sul reciproco senso di responsabilità sociale. Questo si dice ormai da vent'anni. Sentiamo già le risposte: «Eppure è tutta una finzione. Chi denuncia il giusto? Il cittadino a reddito fisso è come sempre il più tartassato, chi ha introiti meno accertabili, anche se grossi, sfugge facilmente al fisco. E allora se non paga il tale, perché proprio io?».

Si trovano con facilità cento ragioni per giustificare la nostra condotta, forse non esemplare. E comincia il tarlo che rode in silenzio: «Che cosa devo denunciare? Se dico il vero, tanto non mi credono e pago di più. Se denuncio meno, quelli aumentano ed è sempre pericoloso: quando si mettono a frugare sono guai. Che cosa fare?».

Doveva essere un mese felice, diventano settimane di perplessità e apprensioni. Lo stato d'animo del cittadino che non vuole fare il suo dovere, perché altri non lo fanno. Chi si accorge più della primavera? Poi il crudo ammonimento: chi non denuncia rischia forti penali. L'uomo ha perduto la tranquillità, la Vanoni è diventata una malattia che si fa ogni anno, di questa stagione. Come l'influenza.

Clamoroso gesto per attirare l'attenzione su un grave problema

150 lavoratori in sciopero occupano una chiesa per l'assemblea sindacale

Sono dipendenti della ditta Juvenilia, in agitazione da 9 giorni per motivi economici - Entrano mentre il parroco celebra la Messa; al termine del rito gli annunciano la loro intenzione - Dopo tre ore di discussione proclamano lo sciopero ad oltranza e lasciano il tempio

Le maestranze della società «Juvenilia» nella chiesa occupata tengono il comizio sindacale - Il parroco don Bechis

Centocinquanta operai in sciopero hanno «occupato» ieri, alle 9,30, la parrocchia del Santo Natale, in via Gorizia 172. Dicono i manifestanti: «*E' stato un gesto simbolico per far conoscere la nostra situazione all'opinione pubblica*». Operaie e operai dell'industria di confezioni Juvenilia, un grande stabilimento in via Bainsizza 20, si sono riuniti, alle 8, davanti ai cancelli della fabbrica. Sono in sciopero da nove giorni, ma l'agitazione risale all'inizio di febbraio, la soluzione della vertenza pare ancora lontana dalla conclusione.

Dopo avere sostato sotto la pioggia, i 150 manifestanti, in corteo, si sono diretti verso la chiesa. Il parroco, don Michele Bechis, 39 anni, celebrava la Messa. Si sono seduti sui banchi, in silenzio, al termine della funzione hanno annunciato al sacerdote la decisione di occupare la parrocchia per tenere un'assemblea. Dice don Bechis: «*Ho ricordato loro che si trovavano in una chiesa consacrata e che dovevano comportarsi civilmente, poi me ne sono andato*». Il sacerdote, dinamico e benvoluto dai parrocchiani, prosegue: «*Ero già al corrente della loro situazione e mi ero prodigato nei giorni scorsi per aiutarli in ogni modo. L'occupazione mi ha sorpreso ma, desidero sottolinearlo, si sono comportati benissimo e non hanno provocato incidenti. Ho subito avvertito la Curia di quanto stava accadendo*».

I 150 operai, in maggioranza giovani donne, sono rimasti nella chiesa sino alle 11. Si sono avvicendati al microfono per esporre i loro punti di vista sulla vertenza ed hanno deciso all'unanimità di proseguire l'agitazione ad oltranza. Rivendicano soprattutto miglioramenti economici. La ditta dà lavoro a 500 dipendenti (l'80 per cento sono donne) e produce abiti per bambini e signorine. Prossimamente aprirà un nuovo stabilimento a Savigliano. Candido D'Andrea, 28 anni, padre di un bimbo di cinque mesi, dice: «*La mia qualifica è operaio di prima categoria extra. Il mese di gennaio ho lavorato 200 ore, di cui circa 30 in straordinario. La paga è stata di lire 100 mila*». [illegible] Di Dio, 20 anni, racconta: «*Per 200 ore lavorate, ricevo 55 mila lire al mese*». Identica la situazione di Maria Angela Inghingoli, 20 anni, madre di un bimbo di tre mesi: «*Guadagno 55 mila lire al mese e lavoro 8 ore e mezzo al giorno*».

Nei giorni scorsi gli abitanti del quartiere hanno raccolto circa 400 mila lire per aiutare gli scioperanti. Dice don Bechis: «*La popolazione è tutta con loro*». «E lei?», abbiamo domandato. Sorridendo ha risposto: «*Io sono un sacerdote, non un sindacalista*». Il titolare della Juvenilia non ha rilasciato dichiarazioni. Da un portavoce ha fatto sapere che «*non ha nulla da dire sulla questione*».

Si riapre stamattina la nuova Università

Sospesi, non più espulsi, i dieci del «Birago» - Tornano a scuola - Domani «moderati» a congresso

Riprendono stamane lezioni ed esami, sospesi in seguito all'occupazione del palazzo delle facoltà Umanistiche a Giurisprudenza, Lettere e Magistero. Il rettore prof. Allara ci ha detto: «*La decisione è stata determinata dalla necessità di venire incontro alla massa degli studenti che ha bisogno di frequentare la scuola con serenità. I docenti hanno l'obbligo di assicurare la possibilità di frequenza e gli esami, ma anche di difendere biblioteche, attrezzature scientifiche, edifici. Questi beni appartengono alla collettività, è necessario evitare che vi si arrechino ancora i gravi danni riscontrati dopo le agitazioni degli ultimi quattro mesi*».

A *Chimica* e *Geologia* si fa l'inventario dei danni e si lavora per cancellare le scritte sui muri. I due istituti riapriranno la prossima settimana. Gli studenti di *Chimica* e *Scienze* si sono riuniti in assemblea per discutere sui corsi di laurea.

— L'*Accademia Albertina*, sgomberata martedì dopo due settimane di occupazione, si è riaperta ieri. Il direttore prof. Paulucci, il quale precisa che l'intervento della polizia non è stato chiesto dall'autorità accademica, ha partecipato con docenti e studenti ad un'assemblea per esaminare i problemi degli istituti d'arte. Si è deciso l'astensione dall'attività didattica e la riunione di un'assemblea permanente. E' stata inviata anche una lettera al ministro Sullo per sollecitare la riforma. E' probabile uno sciopero dei professori.

— Il 7 febbraio di fronte al *Birago* ci furono violenti disordini durante i quali il commissario dott. Angotti morì di infarto. Il preside espulse dall'istituto 10 studenti ritenuti i capi della contestazione. Le famiglie presentarono ricorso al provveditore agli studi. Ieri il dott. Reina ha ricevuto i genitori ed ha comunicato loro di aver tramutato il provvedimento di espulsione in quello di 15 giorni di sospensione. Il dott. Reina ha rilevato: «*Anche il preside è d'accordo. Non si tratta di censura nei confronti dei professori, ma di un atto di clemenza. Ho soltanto preso una decisione ispirata a giustizia ed umanità, perché ho tenuto conto di alcune circostanze attenuanti: età dei ragazzi, leggerezza, condizioni delle famiglie*». Stamane i dieci studenti possono tornare a scuola.

— La *Confederazione studentesca* ha indetto un congresso di studenti «moderati» per domani, sabato e domenica. I lavori si svolgeranno presso l'Istituto Sociale.

La storia d'amore di Heinz e Colomba fuggiti da Stoccarda

Il padre triste e amareggiato viene a riprendersi la figlia

«A tredici anni una ragazza non può essere una buona moglie» - Al giovane ha detto: «Potrete continuare a vedervi, intanto tu cercati un lavoro» - Altro episodio: due fidanzati si presentano in questura: «Siamo scappati perché ci amiamo»

Colomba e Heinz: prima delle nozze dovranno pensare ad una sistemazione

La polizia femminile ha consegnato ieri pomeriggio la tredicenne Colomba al padre Rocco Pignalosa, venuto da Stoccarda a riprendersela. Non è stato un incontro affettuoso: la ragazza temeva le sue ire; il padre era riservato e freddo, voleva far comprendere alla figlia quanto era dispiaciuto per la sua fuga. La notizia della vicenda sentimentale di Colomba e di Heinz Kramer, 19 anni, è stata pubblicata [illegible] di ieri de *La Stampa*: i due giovani, contrastati nel loro amore dai genitori della ragazza, erano fuggiti dalla Germania in Italia, prima a Napoli e poi a Torino, in via dei Mille 24.

Heinz Kramer è figlio di un portalettere; i genitori di Colomba sono in Germania per lavoro, abitano nella stessa casa. I due si incontravano tutti i giorni per le scale. E' nato l'amore. Ma lei era troppo giovane, i genitori non volevano sentire parlare di matrimonio. Dice Heinz: «Non c'era altra soluzione che la fuga». A Torino sono stati rintracciati dalla polizia femminile: c'era una denuncia del signor Pignalosa. Colomba è stata ricoverata al Buon Pastore; Heinz, che aveva trovato lavoro in una officina, passava le sere negli uffici della Questura, sperando di ottenere un permesso per visitare l'innamorata.

Quando ha saputo che non era possibile è tornato a Stoccarda. E' andato dal padre della fanciulla e lo ha convinto a venire a Torino. Gli ha anche detto che l'innamorata è in stato interessante, ma pare che non sia vero. Ieri il Pignalosa è andato al «Buon Pastore» e si è ripreso la figlia. Ha spiegato: «Io non mi oppongo al matrimonio. Ma alla sua età è troppo presto: una ragazza di 13 anni non può essere una buona moglie. Se si vogliono veramente bene, come dicono, devono avere la pazienza di attendere. Potranno continuare a vedersi, ma Colomba abiterà a casa mia, e lui a casa sua. Heinz intanto cercherà un buon lavoro che gli permetta di mantenere una famiglia». Ieri sera i due si sono recati da una parente a Moncalieri; Heinz è rimasto con loro. Oggi ripartiranno tutti insieme per la Germania.

— La diciassettenne Teresa Marasco, via Artom 99, fuggita di casa una settimana fa si è presentata ieri in Questura, in compagnia del giovane con il quale si era allontanata: Giuseppe Palermino, 18 anni, via Artom 21. Alla polizia femminile hanno dichiarato: «Siamo scappati insieme perché ci amiamo. Siamo tornati a casa, ma non ci vogliono dare il consenso al matrimonio. Vogliamo che intervenga la questura». L'ispettrice e le assistenti hanno avvertito i genitori dei due ragazzi, che sono andati a riprenderseli. «Se si amano, si sposeranno» hanno concluso i Marasco e i Palermino.

2260 ammessi agli orali del concorso magistrale

Su 5024 - Le cattedre disponibili sono cinquecento

Le nove commissioni del concorso magistrale coordinate dal prof. Berardi stanno ultimando la correzione delle prove scritte sostenute in dicembre. Entro lunedì verrà esposto in provveditorato l'elenco degli ammessi agli orali. Ci saranno poi venti giorni di tempo per i ricorsi.

I candidati che fecero domanda furono 5275, se ne presentarono 5024. Si calcola che gli ammessi all'orale siano 2260, pari al 45 per cento. Le commissioni cominceranno ad interrogare i candidati entro il 10 aprile partendo dalla lettera «Z».

Le cattedre a concorso sono 440; con le «aggiunte» saranno a circa 500.

Specchio dei tempi

«Donne, non possiamo fare la guerra con Dio» (angoscia e misticismo) - Italia 1969: i bimbi non devono ammalarsi - Il cielo è pieno di santi, ne faccia una bella ragazza - Il signor curato offre servizio alla pari - «Salvate un barboncino dalla camera a gas»

Una lettrice ci scrive:

«I giornali hanno aperto la campagna "I preti: sposarsi o no?". Ho letto tutto attentamente. Con queste umili lettere, rispondo, non ai preti, ma a tutte quelle donne o fanciulle che pensano di costruirsi una vita con uno di questi! Ho creduto anch'io di costruirmi una vita "con uno di loro": era bello, buono e gentile ed io ero sola.

«Ora vivo con lui, non sono più sola... di fuori, ma dentro che triste solitudine, che angoscia. Lui non dice più Messa, "è fuori", ma forse, mai è stato tanto vicino al suo Dio, come ora, è sempre con me buono e gentile, ma lui non appartiene a me, non è mai appartenuto, l'uomo che era in lui, era troppo piccolo per sopraffare il prete che serviva un padrone troppo grande, per dimenticarlo. Quante lacrime ho versato, Dio terrà conto del mio continuo dolore e rimorso.

«So che un giorno se ne andrà, tornerà al suo ministero, resterò sola, ma quella solitudine sarà come una benedizione e nello stesso tempo una dolce espiazione. Vorrei spiegare a tutte quelle donne che vorrebbero imitare il mio grande sbaglio, che fra "loro" e il "prete" c'è un baratro enorme e si chiama "mano consacrata". Nessuno si immagina cosa vogliono dire queste semplici parole, bisogna provare per crederlo.

«Qualche giorno fa ero a tavola "lui" beveva un po' di vino nel bicchiere: lo stesso gesto, di chi è abituato nella Messa a bere un vino, ma con altro scopo. Ieri mi diceva, che nella notte aveva sognato un gregge scomposto, una pecora qui, una là, poi ha aggiunto "ah sì, mancano i pastori". Come vedete amiche che mi leggete, "lui" più che mai è di Dio, e più che mai suo, ormai io non sono che il ricordo del suo peccato.

«Amiche, lasciate stare i preti, appartengono a Dio; non possiamo fare la guerra con Dio, o prima o poi vince sempre Lui».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Caro *Specchio dei tempi*, è triste e vergognoso quello che sta succedendo in questa Italia 1969. Ci riferiamo allo sciopero dei medici pediatri che dura ormai da mesi, senza che nessuna voce autorevole ne abbia parlato (tranne *La Stampa*).

«Non è giusto che nella controversia fra Mutua e medici pediatri siano solo e sempre i lavoratori a farne le spese. Ecco come si paga una visita: in ambulatorio L. 2000 e la Mutua rimborsa L. 540; a domicilio L. 3000 e la Mutua rimborsa L. 1000.

«Sono spese che, specialmente in questo periodo invernale, quando influenze, tossi, ecc. sono all'ordine del giorno, incidono profondamente nel bilancio di un lavoratore.

«Come Circolo di lavoratori, denunciamo questo stato di cose, perché non è giusto che si speculi sui bambini della povera gente».

Il Consiglio Direttivo Circolo Acli Giovanni XXIII

Una lettrice ci scrive:

«Quando è nata, ho chiamato Fulvia la mia bambina, perché così mi è piaciuto. Ho già sfogliato, per pura curiosità, parecchi tipi di calendari, ma il nome Fulvia mai l'ho trovato. Ho notato e letto invece tanti nomi brutti e difficili da pronunciare, che mai nessuno si sognerebbe di mettere ai propri figli. Invece quelli belli ma passati di moda sono sostituiti da nomi moderni. Eppure Fulvia niente.

«Ti faccio notare che, appena nata, il sacerdote mi disse che non poteva battezzarla Fulvia perché non era un nome di una santa, e così la chiamo ha per primo nome "Maria". E va bene! Ma possibile che debba proprio essere mia figlia, per prima, a diventare santa o martire per essere scritta sui calendari?

«Scusa il disturbo, ma tu sai rispondermi? Sai tu dirmi se qualcuno ti ha già posto questi piccoli interrogativi?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Racconigi:

«Siccome tu aiuti tutti senza guardare il rango delle persone, aiutami anche me. Sono un povero curato di campagna, e mi è morta la persona di servizio. E trovarne un'altra e pagarla è un affare serio. Io proporrei a chi volesse imparare lingue e musica di venire a mio servizio alla pari. Sono stato all'estero, e potrei insegnare inglese, francese, portoghese (brasiliano) e spagnolo. Insegnerei anche musica, canto e piano e anche italiano (a chi venisse dall'Alto Adige).

«Preferirei un domestico e se possibile che sapesse scrivere a macchina e guidar l'auto. Mi trovo nella ex Tenuta reale di Migliabruna, cappellano della chiesetta, luogo ridente in primavera e d'estate».

don Luigi Bongiovanni
Cappellano e rettore della chiesetta di Migliabruna

Una lettrice ci scrive da Cuneo:

«Fino ad alcuni giorni fa avevamo un cane, l'abbiamo allevato come un bambino e gli volevamo bene come ad un bambino. Ma per la malvagità dei coinquilini, che non vogliono cani nella casa, dopo avere resistito il più possibile, venerdì dovremo portarlo al canile.

«Ti prego, *Specchio dei tempi*, pubblica subito questa lettera. E' un incrocio tra un barboncino e uno spinone, ora ha sei mesi, è vaccinato, ed è tanto caro e affettuoso. Se nessuno andrà a prenderlo, fra qualche giorno finirà nella camera a gas. Non datemi questo dolore».

Segue la firma

Di nuovo senza benzina

Gran parte dei gestori hanno chiuso ieri sera e non riapriranno che sabato mattina - Altri, aderenti alla Figisc, sciopereranno solo oggi - Servizio d'emergenza

Da ieri sera una gran parte dei chioschi per la benzina sono nuovamente chiusi. Il Comitato intersindacale al quale aderiscono i dissidenti della Federazione italiana gestori impianti stradali di carburante ha proclamato uno sciopero di 58 ore: dalle 21 di ieri fino alle 7 di sabato. All'agitazione partecipano anche i benzinai iscritti con l'Associazione commercianti di Torino. La chiusura delle loro pompe è limitata a 34 ore, fino alle 7 di domani.

I gestori chiedono un contratto collettivo nazionale rispondente alle aspirazioni della categoria: quindici giorni di ferie all'anno e un giorno di riposo settimanale quando sono costretti a lavorare di domenica, il pagamento posticipato dei rifornimenti e un aumento del margine utile (tre-quattro lire al litro) sul prezzo di vendita. L'accordo non è stato raggiunto sull'ultimo punto: le società rispondono che gli aggravi fiscali non permettono di concedere più di una lira.

Affermano i gestori: «*Le società hanno guadagni di 18 lire e vi sono associazioni che possono vendere carburante a prezzi inferiori di quelli fissati. Ciò significa che un margine c'è*». Le trattative sono in corso, l'11 marzo si incontreranno ancora i rappresentanti del Comitato e delle società petrolifere.

Ieri sera il Comitato intersindacale ha indetto un'assemblea al cinema di via Foglizzo 3 in zona Lucento. Si è parlato anche della situazione creatasi nel consiglio direttivo dopo il provvedimento della Associazione commercianti. Nove consiglieri sono stati dichiarati decaduti ed è stato nominato un commissario con l'incarico di preparare nuove elezioni. I gestori che aderiscono all'As. Co. si riuniranno invece oggi alle 9 nella sede dell'Associazione commercianti in via Massena 20.

Come per l'ultimo sciopero, restano aperti alcuni distributori di benzina per servizio d'emergenza. Medici, ostetriche, ambulanze, vigili del fuoco, forze armate troveranno chioschi presidiati dalla polizia in varie zone della città. Il servizio è stato assicurato da tutte le società petrolifere. Gli altri utenti potranno rifornirsi ai distributori dell'Automobile Club e a quelli gestiti direttamente dalla Esso e dall'Agip.

Distributori aperti

SERVIZIO DI EMERGENZA: per medici, ostetriche, ambulanze, pompieri, forze armate; aperti distributori presidiati dalla polizia in tutti i rioni.

SERVIZIO PER GLI ALTRI CITTADINI, distributori Aci, gestiti dall'ente: corso Vittorio Emanuele angolo via Calandra; piazza Cimarosa angolo via Bologna; corso Unione Sovietica 555; via Napione angolo corso San Maurizio; corso Traiano al cavalcavia; corso Lepanto angolo piazza Costantino; frazione Regina Margherita (presso la stazione Aci).

STAZIONI ESSO, gestite dalla società: via Stampini angolo Massari; via Cossa 179; corso Vercelli al ponte Stura.

STAZIONI AGIP, gestite dalla società: corso Giulio Cesare 397 (anche di notte); all'ingresso delle autostrade di Milano e Valle d'Aosta.

Come la Provincia spenderà 44 miliardi

Il bilancio preventivo per il '69 è in pareggio - L'esame delle voci cominciato dal Consiglio provinciale - La relazione dell'assessore Teppati: «Sensibili economie pur migliorando i servizi»

Il Consiglio provinciale ha iniziato ieri l'esame del bilancio preventivo per il '69 in pareggio su 44 miliardi, 12 milioni in più dello scorso anno.

L'assessore alle Finanze comm. Teppati ha detto che «*il pareggio è una necessità d'ordine economico, per non aggravare la pressione tributaria con l'applicazione di maggiori aliquote sulle sovraimposte addizionali, principali cespiti dell'entrata provinciale*». L'equilibrio del conto preventivo è stato raggiunto «*con un attento esame della spesa che ha permesso di realizzare sensibili economie, senza ridurre l'attività che la Provincia svolge per migliorare i servizi*».

Il documento è riassunto nella tabella. A questi dati aggiungiamo alcune spiegazioni.

ENTRATA		SPESA	
Entrate tributarie . . L.	10.300.000.000	Spese correnti:	
Compartecipazioni a tributi erariali . . . . »	6.457.400.000	obbligatorie . . . . L.	20.402.785.798
		facoltative . . . . »	1.207.630.800
Entrate extratributarie . »	[illegible]	Spese in conto capitale . . . . »	13.488.716.540
Alienazione di beni patrimoniali . . . . . »	683.051.875	Spese per rimborso di prestiti . . . . . »	4.969.073.215
Entrate per mutui . . . »	[illegible]		
Contabilità speciali . »	4.605.865.738	Contabilità speciali . . »	[illegible]
TOTALE L.	44.078.192.091	TOTALE L.	44.078.192.091

ENTRATE — Il gettito tributario è costituito in gran parte dalle sovraimposte erariali e dalle addizionali comunali. Le voci più importanti riguardano: la tassa sull'industria e commercio con oltre 5 miliardi; i tributi sui redditi di fabbricati per 4 miliardi; le addizionali per 3 miliardi e la compartecipazione sulla tassa di circolazione per 1 miliardo e 200 milioni.

Le entrate extra-tributarie riguardano in maggioranza tributi di privati per opere stradali (1 miliardo); di enti e di famiglie per l'istruzione e l'assistenza di minori sub-normali (1 miliardo e 350 milioni): il ricupero delle spese per le tangenziali (300 milioni); affitti di terreni, anticipazioni per l'energia elettrica.

Nel capitolo delle entrate sono previsti prestiti per circa 18 miliardi: un mutuo di 4 miliardi sarà destinato al miglioramento dei servizi psichiatrici; gli altri verranno stipulati per la costruzione di nuove scuole e strade.

La voce «*contabilità speciali*» comprende gli introiti per depositi cauzionali ed i contributi che i dipendenti versano per la Gescal e la [illegible] mobile.

USCITE — Le «*spese correnti*» sono quelle che la Provincia fa per il funzionamento degli uffici. La gestione dei servizi costa 11 miliardi a cui devono essere aggiunti 5 miliardi per gli stipendi al personale. Tra le spese più forti il bilancio indica: 8 miliardi per l'assistenza agli infermi di mente ed ai minori sub-normali; 2 miliardi e mezzo per il funzionamento dei licei scientifici e degli istituti tecnici; 2 miliardi e 500 milioni per la manutenzione ordinaria delle strade. L'onere per gli interventi in campo sociale agricoltura e turismo ammonta a 3 miliardi.

Sotto la voce «*spese in conto capitale*» il bilancio elenca gli stanziamenti per opere pubbliche che aumentano il patrimonio della Provincia: in particolare strade e scuole. Circa 2 miliardi saranno pagati nel '69 per le quote di rimborso dei mutui.

Dialogo con le lettrici sul bilancio della famiglia

Saper spendere bene

Vivace schermaglia tra massaie: chi giudica «impossibile» affrontare con centomila lire la spesa per il vitto e altre minori e chi non vorrebbe che si parlasse di «miracoli» - Tre gustose ricette fiorentine al costo di 350, 455 e 800 lire - I suggerimenti dell'esperta per la ricotta e il riso (dedicati in particolare ad anziani e convalescenti)

Maria N., la madre di famiglia che riesce ad affrontare le esigenze della sua famiglia con 100 mila lire il mese (vitto e altre spese escluso fitto, gas e telefono) ha suscitato con la sua lettera una vivace polemica tra le lettrici di *Saper spendere bene*. Scrive la signora Luisa Gonella: *«Mi ha talmente colpita che mi è impossibile non chiedere chiarimenti. Ho potuto fare il conto di un pasto, come quello che ci consiglia (gnocchi con tanta carne, e frutta): 945 lire. Vuole dirmi la signora Maria N. dove si trovano i negozi che vendono a così basso prezzo da permetterle di sfamare i suoi cari (cinque con lei, di cui 3 bimbi e un uomo) con così modica spesa che le consenta di fare tante altre spese con sole 100 mila lire al mese? Ma si vive nel mondo delle meraviglie! A meno che non abbia voluto ironizzare sull'attuale costo della vita».*

** No, signora Gonella. Non ha ironizzato: anche se va detto che abita a Cuneo dove il costo della vita è un po' inferiore a quello di Torino. Pare proprio che Maria N. riesca a far fronte a tutto con 100 mila lire. Non abbiamo potuto pubblicare per intero le sue spiegazioni, dato che dobbiamo dare spazio a parecchie lettrici. Ma le assicuriamo che è così. Le lettrice «da medaglia» consiglia fra l'altro un intelligente impiego degli avanzi *«che mi aiuta a togliere un po' di questo un po' di quello dal frigo»*. Si capisce che in casa sua tutto è usufruito, e *«non si scarpa nemmeno un pezzetto di pane»*.

Si può mangiare in 5 con 2500 lire al giorno?

E' scettica anche la signora Maria Angela Marfini: *«Vorrei chiedere alla miracolosa Maria N. come riesce a comprare pane, pasta, carne, verdura, frutta, formaggi, latte, olio e burro con 2500 lire al giorno. Perché se dalle centomila mensili di cui dispone dobbiamo togliere "tutto" quello che la signora riesce a comperare oltre il vitto, penso che non le restino più di lire 75.000. Le saremmo riconoscenti se ci spiegasse il mistero. Io in particolare perché di figli ne ho anch'io tre (9, 14, 18 anni) ma non lo sogno di notte di cavarmela, per il solo vitto, con le fatidiche centomila lire. Eppure non il nutro né di primizie né di piatti ricercati e costosi. Grazie se mi accontenterete».*

** Preghiamo Maria N. di scriverci di nuovo. Stralciamo intanto dalla sua lettera questa frase: *«La stessa mi sembra sempre forte, e c'è il fatto che l'arte della cucina è in declino. Ma la cosa importante, per me, è di studiare e ristudiare come vedere i miei bimbi soddisfatti e ben nutriti. Il problema è di chi con la mia stessa disponibilità deve pagare anche affitto, luce, gas e il vestiario».*

Il segreto: amministrare bene

La «medaglia» ideale conferita da *Saper spendere bene* alla lettrice di Cuneo ci ha procurato un rimprovero dalla signora Giovanna Annarratone di Valenza: *«Non ti pare di esagerare un po' parlando di "miracoli"? Anch'io ho a disposizione la stessa cifra di centomila lire mensili per vitto e altre piccole spese e posso garantirti che sia in qualità che in quantità non sono da buttar. Mi sembra che sapendo amministrare un po' bene siano più che sufficienti. Non vedo proprio di che ci sia da elogiare Maria N. Ti prego di dedicare le medaglie a quelle madri di famiglia che con la stessa cifra, o anche meno, debbono far sembrare facile le altre spese di cui io e Maria N. siamo dispensate. E credi che possiamo considerarci donne fortunate».*

** Il guanto è gettato. Aspettiamo che le lettrici ci diano modo di dispensare altre «medaglie», felici se la loro esperienza potrà servire a tutte le nostre lettrici, che ormai sono una gentile e battagliera legione.

Le ricette di Maria Giovanna, fiorentina

Come promesso, ecco tre brevi e succose ricette di Maria Giovanna Bechi *«fiorentina che ama* La Stampa». *«Le ho preparate per* Saper spendere bene — scrive —, *credo anche di aver calcolato esattamente il loro costo minimo. E con poca spesa, buon appetito a tutti».*

Fagioli all'uccelletto. Ideali i fagioli freschi, che costano di più, ma vanno bene anche i cannellini bianchi secchi. Si fanno cuocere i fagioli, messi a bagno la sera prima in tegame semicoperto e a fuoco basso, ricordando di salare un po' prima della completa cottura. Scolati si mettono a soffriggere in olio d'oliva caldo, aggiungendo sale, pepe, alcune foglie di salvia e uno o due spicchi d'aglio non sbucciato. Bagnare via via che asciugano con un po' di brodo in cui sarà stata sciolta poca salsa di pomodoro, continuare a rimuovere finché siano ben insaporiti. Per 6 persone: mezzo chilo di fagioli 200 lire, condimento 150. Totale 350 lire. E' un ottimo contorno.

Trippa con fagioli. Tagliare la trippa a listerelle e farla rosolare con burro e poca cipolla tritata. Aggiungere delle carote a pezzi e dei pomodori (vanno bene quelli in scatola) sale e pepe. Lasciar cuocere lentamente mezz'ora. Aggiungere i fagioli precedentemente lessati e una tazza del loro brodo. Nel tegame coperto a metà si fa consumare il liquido e prima della completa cottura si aggiunge prezzemolo tritato. Si serve con abbondante formaggio grattugiato. Per 4 persone: 800 grammi di trippa, 360 lire; 50 grammi di burro, 80 lire; pomodori pelati, 90; due carote, 40; 200 grammi di fagioli, 80; formaggio, dado e prezzemolo, 180. Totale lire 800.

Riso con lenticchie. Si mettono le lenticchie ad ammollire la sera prima in acqua fredda e un pizzico di sale. Preparare un battuto di cipolla, un gambo di sedano, un po' di prezzemolo e soffriggere in olio d'oliva con sale e pepe. Unire le lenticchie e farle cuocere, aggiungendo via via il brodo e rimestando spesso. Cotte, passarle al setaccio e diluire la crema ottenuta con brodo di carne o dado. Rimettere al fuoco, portare a ebollizione, quindi versare il riso rimuovendo spesso durante la cottura. Infine aggiungere una noce di burro e formaggio grattugiato. Dose per 6 persone: 500 grammi di lenticchie lire 125, 2 litri di brodo con dado 150; due etti di riso, 50; condimento 80, gusti vari 50. Totale lire 455.

I grassi della ricotta

Carmen Milani scrive da Roma: *«Dovendo eliminare dalla mia dieta tutti i grassi saturi, e con riferimento alle analisi della dott. Morisio Guidetti, desidererei conoscere la percentuale di tali grassi nella ricotta».*

** Risponde la nostra esperta. «Poiché la ricotta può essere ottenuta da sieri di diversi mammiferi, la sua composizione in grassi è molto variabile. Così la ricotta tipica romana, che proviene da latte di pecora, è assai più ricca in grasso (da 30 a 35 %) di quella ottenuta da siero di latte vaccino, che ne contiene dal 18 al 20 per cento. Questi valori si riferiscono a prodotto fresco. Se la ricotta è stagionata, sono assai più elevati».

Riso o pasta per le persone di una certa età?

Da Alessandria la signora Lombardi invia un quesito sul riso: *«E' vero che è meglio che gli anziani mangino riso, anziché pasta? E per quale motivo?»*. A lei, ai lettori di Vercelli, patria del riso e a «un gruppo di ospiti nel pensionato di via San Marino» risponde la dottoressa Morisio Guidetti dell'Istituto di fisiologia umana dell'Università di Torino.

** Il riso è la più concentrata fonte di glicidi (zuccheri) sotto forma di amido, ma è il cereale più povero di sostanze azotate (proteine). Confrontato con la pasta comune, ad un'equivalenza in apporto di calorie (352 per cento grammi di riso, 360 per cento grammi di pasta) esistono notevoli differenze-percentuali qualitative: un etto di pasta contiene grammi 11,30 di proteine e 73,90 grammi di zuccheri, mentre un etto di riso contiene 7 grammi di protidi e 77,18 di glicidi.

«Sebbene ogni tipo di amido, dopo cottura, sia pesantemente attaccato dai succhi digerenti, quello del riso per la sua costituzione di granelli molto piccoli è facilmente digeribile e presenta un altissimo coefficiente di assorbimento intestinale, dovuto all'assenza quasi completa di cellulosa. Da questo punto di vista il riso può essere preferibile alla pasta nell'alimentazione di persone anziane, convalescenti e in genere di coloro che abbiano un tubo digerente particolarmente sensibile alla cellulosa. Il riso ha incontrato grande favore anche in particolari casi di dietoterapia».

c. s.

Le indagini sul tragico episodio dell'Istituto Birago

Esumata la salma del commissario Tra un mese il responso dei periti

Il quesito posto dal magistrato: il dott. Angotti morì d'infarto per cause naturali o per una ferita provocata da un colpo di badile durante una manifestazione? In questo caso si procederebbe contro i responsabili

Ci telefonano da Novara:

La salma del dott. Carlo Alberto Angotti, il commissario di P. S. deceduto a 49 anni il 7 febbraio scorso mentre era in servizio davanti all'istituto professionale «Birago» per una manifestazione di studenti, è stata esumata e sottoposta ad autopsia. La magistratura intende accertare se il funzionario di polizia è morto per collasso cardiocircolatorio, così come fu scritto nel referto dei medici dell'Astanteria Martini, o se nel decesso vi sia stata una «concausa».

Quest'ultima andrebbe eventualmente riferita al ferimento di cui il dott. Angotti fu vittima il 1° giugno dello scorso anno durante disordini studenteschi avvenuti in piazza Castello davanti alla prefettura di Torino. In quella occasione il commissario, colpito al torace con un manico di badile, riportò lesioni interne con emorragia polmonare. Rimase in ospedale per 70 giorni.

La nuova indagine è stata ordinata dal giudice istruttore dott. Barbaro che ieri alle 18 è giunto a Novara accompagnato dal prof. Gilli, direttore dell'Istituto di medicina legale. In mattinata la bara era stata tolta dal loculo e deposta nella camera mortuaria del cimitero. Presente il magistrato, la bara è stata aperta e la salma deposta sul tavolo delle autopsie.

Nella stanza è entrato il suocero di Angotti, Massimiano Del, che ha riconosciuto la salma. La vedova, signora Marisa, è rimasta a Torino con i due bambini.

L'autopsia è durata due ore fino alle 18.

Lasciando l'obitorio né il dott. Barbaro né il perito settore hanno rilasciato dichiarazioni. Passeranno almeno 30 giorni prima che si conoscano i risultati dell'autopsia. Se dovesse emergere che la morte del dott. Angotti fu causata da infarto di origine traumatica, risulterebbe evidente la concausa: la violenza del colpo ricevuto il 1° giugno, infatti, potrebbe avergli provocato una lesione al miocardio. In questo caso non si tratterebbe di morte naturale e potrebbero essere penalmente perseguibili i dieci giovani già identificati come responsabili del ferimento del 1° giugno.

★ ★

Un giovane di 19 anni, Domenico Icardi, è stato condannato dal tribunale (pres. Pampinelli, p. m. Bono, cancelliere Santelli) a 5 anni, 3 mesi e 18 giorni per furto, lesioni, violenza e resistenza a pubblico ufficiale, detenzione e porto abusivo di arma, guida senza patente. L'Icardi, noto negli ambienti della malavita come «il pivello», sta già scontando una condanna per la rapina alla Cassa di Risparmio di Lamporo, dell'ottobre '66: con due complici, si impadronì di circa un milione; allora aveva 17 anni, ma era lui il capo della banda.

L'episodio per cui è stato giudicato ieri è accaduto il 5 maggio 1968, in via Chiesa della Salute. Alle 20, una «Radiomobile» nota una Simca 1000 con due giovani e una donna. Gli agenti Edoardo Usbergo e Alfonso Sarnelli, si avvicinano all'auto per un controllo.

Cesare il Sarnelli si china attraverso il finestrino, la Simca riparte di scatto: l'Usbergo con un balzo riesce ad evitare di essere travolto; l'altro agente si aggrappa alla portiera. Viene trascinato per un chilometro, finché il guidatore lo colpisce alla testa con il calcio di una pistola. In via Breglio, finalmente l'auto è costretta a fermarsi: è stata rubata a Giuseppina Aiello, Lungopò Antonelli. La ragazza a uno dei giovani — Renato Bettoli, 23 anni — vengono contestati; quest'ultimo fa il nome del guidatore, è l'Icardi.

Il giovane viene arrestato il 16 ottobre, dopo lunghi appostamenti, sui tetti di via Cavalla. Impugna una pistola a gas e ha un'altra rivoltella infilata nella cintura. Al processo ha ammesso di aver rubato l'auto e picchiato l'agente. Con lui è stato condannato anche il Bettoli: 4 anni, 4 mesi e 20 giorni. La ragazza, Adriana Testa, 20 anni, non già riuscita a dimostrare in questura la sua innocenza: aveva accettato un passaggio per andare dalla pettinatrice. L'agente Sarnelli, dopo due anni e mezzo non si è ancora ristabilito. Ha dovuto subire alcuni ricoveri in una clinica neurologica ed è tuttora in cura.

Domenico Icardi, 19 anni, era già in carcere per rapina

Altro fatto: ladro d'auto ferì un poliziotto, condannato a 5 anni

Indagini per la ragazza sparita da Villafranca

Tre uomini e due donne fermati nella notte a Porta Nuova - Il magistrato di Asti è giunto per interrogarli

Forse è imminente una svolta nelle indagini su Maria Teresa, la diciassettenne scomparsa misteriosamente il 16 dicembre da Villafranca d'Asti. Ieri sera la Criminalpol ha fermato nei pressi di Porta Nuova tre giovani e due ragazze sui 18-19 anni. Interrogati dal dott. Bonsignore avrebbero ammesso di aver visto recentemente la ragazza. E' stato subito avvertito il giudice di Asti dott. Bozzola che si occupa del caso.

Il magistrato è partito per Torino accompagnato da due sottufficiali della squadra mobile. La loro auto è giunta in questura alle due di notte. Era ad attenderli il dott. Bonsignore che li ha informati sui nuovi sviluppi della vicenda. Il dott. Bozzola ha cominciato subito l'interrogatorio dei fermati. Prima ha parlato separatamente con le due ragazze e poi con i loro accompagnatori. Alle 3 era ancora in corso un confronto fra i giovani.

Sull'episodio la polizia mantiene il più assoluto riserbo. Il dott. Bonsignore ha dichiarato: «Sono in corso indagini che potrebbero avere sviluppi, ma è ancora prematuro parlarne». L'unica notizia sicura è che i cinque sono stati fermati, pare che appartengano al mondo della prostituzione.

Tamponano un camion sull'Autostrada del sole

Ci telefonano da Bologna:

L'ing. Lorenzo Masciali, 58 anni, via Villa Stella 1, Moncalieri, è rimasto coinvolto con la famiglia in un incidente sull'autostrada del Sole nei pressi di Pian del Voglio. La sua «125» ha tamponato un camion. L'ing. Masciali ha riportato trauma toracico e ferite guaribili in venti giorni. Guariranno in otto giorni la figlia Cinzia di 21 anni ed il nipote Alberto di tre anni. L'altra figlia, madre di Alberto, ha subito lesioni escoriazioni.

Consiglio scolastico — Rappresentante degli insegnanti elementari è stato eletto il maestro Guido Mirti.

VIVEVA A CIGLIANO CON IL GIOVANE MARITO

Sposa quindicenne muore mentre attende un bimbo

Ventiquattro ore di agonia - La Procura ordina la perizia necroscopica

(Dal nostro corrispondente)
Cigliano, 5 marzo.

(n. o.) *E' deceduta la scorsa notte al Centro di rianimazione delle Molinette di Torino la quindicenne Nella Chioso, di Pareila Canavese, che due anni fa aveva sposato il cagliaritano Salvatore Carta, di 28 anni, residente a Cigliano. Nella Chioso era al terzo mese di gravidanza. Non sono note esattamente le cause del decesso. L'autorità inquirente ha ordinato la autopsia della salma.*

I primi sintomi del malessere erano stati avvertiti dalla giovane sposa lunedì. Il marito aveva subito chiamato il dott. Vigliano, medico di famiglia, il quale, constatata la gravità del caso, aveva ordinato l'immediato ricovero della donna all'ospedale di Cigliano. Prima di sera, però, Nella Chioso veniva trasferita alle Molinette. Le usciva sangue dalla bocca. I medici le hanno praticato trasfusioni, con molta difficoltà, perché il sangue della donna era di fattore RH negativo.

Ieri mattina alle 5 la giovane ha avuto le prime contrazioni uterine e alle 7 ha abortito un feto di sesso maschile, del peso di 500 grammi. Alle 19,30 è spirata: il referto parla di «emorragia subaracnoidea», cioè emorragia cerebrale.

Domani mattina sarà trasportata all'istituto di medicina legale per l'autopsia ordinata dalla magistratura e richiesta dai medici. I medici ritengono che il fattore RH negativo abbia provocato l'alta pressione e le conseguenti emorragie interna e cerebrale.

La notizia della morte, giunta a Cigliano nelle prime ore di questa mattina, ha profondamente commosso tutta la gente del paese. Nella Chioso, benché vivesse a Cigliano soltanto dal giugno scorso quando cioè il marito venne assunto allo stabilimento minerario metallurgico «Pertusola» di via Farini, era molto conosciuta e soprattutto stimata per la sua semplicità e riservatezza. Pare che il marito, Salvatore Carta, abbia intenzione di fare traslare i resti mortali della consorte ad Iglesias, in Sardegna.

Nella Chioso, la sposina quindicenne morta a Torino, fotografata col marito il giorno delle nozze

Finita la romantica fuga della commessa di Chieri

La quattordicenne è tornata a casa - Ha passato due giorni con l'innamorato che rischia una denuncia - "Se non mi sposa, dice la ragazza, gli vorrò sempre bene"

La mamma commossa accanto a Margherita Musso, la quattordicenne ritornata a casa a Chieri

(Nostro servizio particolare)
Chieri, 5 marzo.

Margherita Musso, la commessa quattordicenne di Chieri scomparsa lunedì a mezzogiorno all'uscita dal lavoro, è tornata a casa. I genitori avevano vissuto ore d'angoscia perché credevano fosse stata rapita, invece la verità è un'altra, molto più semplice: la ragazzina si era allontanata volontariamente con un muratore. Una storia d'amore che finisce male perché lo spasimante rischia una denuncia per sottrazione consensuale di minore e atti di libidine.

Lui ha 23 anni, si chiama Giuseppe Marrocco ed è della provincia di Lecce. Abita con il fratello Francesco, 25 anni, in via Massa 5. Lei vive con i genitori e una sorella in viale Fasano 33 e da alcuni anni è commessa in un negozio di abbigliamento sulla via centrale del paese.

L'amore fra i due è sbocciato circa un mese fa, quando si sono conosciuti nei pressi del negozio dove lei lavora. *«E' stato un colpo di fulmine* — dice la ragazzina — *e non vedo che occhi per lui. Se dopo questa avventura non mi sposa, io gli vorrò ugualmente sempre bene».*

Margherita è una ragazza buona, laboriosa, ma piuttosto ingenua e lunedì quando è uscita dal lavoro e ha incontrato il Marrocco fuori del negozio che l'aspettava non ha saputo dire di no all'offerta di «vivere alcuni giorni assieme». Giuseppe aveva la «500» rossa, sono saliti in macchina. Si sono inoltrati in un viottolo di campagna e la macchina si è impantanata; per liberarla hanno dovuto chiedere l'intervento di un carro attrezzi. Ormai si era fatto tardi e la ragazza avrebbe chiesto al giovane di essere riaccompagnata a casa, ma sembra che Giuseppe si sia opposto. Sono andati a mangiare qualcosa in una pizzeria, poi a vedere un film e a mezzanotte sono entrati nell'alloggio di lui in via Massa 5. Sono usciti solo stamane alle 7,30: lei per tornare a casa, lui per andare al lavoro.

Ora di tutta la faccenda si interessa il pretore di Chieri, dott. Zagrebelsky il quale dovrà accertare la responsabilità di Giuseppe Marrocco e formulare le imputazioni. Non è escluso che il giovane sarà arrestato e con lui un eventuale complice che avrebbe «favorito» l'incontro fra i due innamorati. **al. po.**

La «droga» sequestrata in treno ai 2 americani

Oggi i risultati dell'analisi - Altre operazioni della Finanza

All'Istituto d'igiene della Provincia il direttore dott. Bigiletti sta analizzando le polverine sospette trovate nelle tabaccchiere dei due americani sorpresi dalla Guardia di Finanza a Bardonecchia. I due, Joel Steele 25 anni e Elisa Ames Nimmo di 27, hanno confessato davanti al pretore di Susa di aver usato l'hashish e sono stati quindi trasferiti nelle carceri in stato di fermo. La loro posizione sarà definita non appena sarà noto il risultato della perizia. Le analisi dovrebbero essere concluse entro oggi o domani.

La Guardia di Finanza ha reso nota l'attività del mese di febbraio: sequestrati 1161 chili di tabacco, 26.979 di oli minerali, 393 accendini automatici, 11.120 pietre focaie, 12 automezzi; denunciate 91 persone. Di esse due, un uomo e una donna, sono state arrestate a Chivasso dopo un lungo inseguimento. Erano a bordo di una «Alfa Romeo» 1600 che per sfuggire alla pattuglia aveva divelto le sbarre di un passaggio a livello. Furono speronate al passaggio successivo che non poterono forzare perché in quel momento passava il treno.

Padre di 10 figli ucciso da un'auto

Ieri sera in via Pietro Cossa - Era arrivato otto mesi fa dal Sud con il figlio maggiore e tre ragazze - Lavoravano, presto avrebbero chiamato tutta la famiglia - L'incidente mentre il semaforo scatta sul rosso

Martino Angiulli, 44 anni

Un muratore pugliese, padre di dieci figli, è stato ucciso da un'auto. Era appena uscito da casa, andava a salutare i compaesani. Si chiamava Martino Angiulli, 44 anni, originario di Crispiano (Taranto). E' giunto a Torino otto mesi fa con un figlio di 21 anni e tre ragazze di 19, 18 e 17 anni, sistemandosi in un alloggio composto da due soffitte in via Duchessa Jolanda 13. Lavorava con il figlio in un cantiere edile di corso Inghilterra, le tre giovani si erano sistemate in un ristorante.

Ieri sera ha mangiato in fretta e alle 20 è sceso in strada. Si è incamminato per via Asinari di Bernezzo e ha raggiunto l'incrocio con via Cossa dove è installato un impianto di semafori. Ha attraversato mentre arrivava una Fulvia guidata dall'operaio Mario Falta, 34 anni, da Collegno, diretto verso il centro. Uno dei due non ha visto il semaforo rosso, ma nessuno è in grado di testimoniarlo. L'Angiulli è stato travolto dall'auto e trascinato per circa trenta metri, poi lanciato contro un'Anglia in sosta sul ciglio stradale.

Un'ambulanza della Croce Verde lo ha portato al Maria Vittoria in condizioni disperate. Non c'era niente da fare: è morto sul lettino del pronto soccorso per frattura del cranio. Sono stati informati i figli che risiedono a Torino. Le ragazze sono rimaste a vegliarlo, il giovane è partito per Crispiano. Porterà la tragica notizia alla madre rimasta nel Sud con altri sei bambini.

Mentre va a telefonare gli svaligiano l'alloggio

A Moncalieri - I ladri, sorpresi in casa, sono riusciti a fuggire

I ladri hanno svaligiato l'alloggio del dottor Mario Avollo, 35 anni, in Borgo San Pietro di Moncalieri. Bottino: mezzo milione in contanti, due valigie di gioielli e un televisore. Il derubato era andato in un bar per telefonare; lo avevano accompagnato la moglie, il figlioletto di due mesi e il padre Virgilio. Rientrati hanno trovato tutto sottosopra; mancava soltanto una vetrina colma di argenteria: i ladri, messi in fuga dall'inatteso ritorno erano fuggiti in un appartamento attiguo disabitato. Il dottor Avollo ha chiamato in aiuto i vicini: la casa è stata circondata, ma i malviventi sono riusciti a fuggire passando per un cantiere. Uno dei ladri è stato visto: è un giovane biondo, con i baffi.

— La polizia ferroviaria ha concluso le indagini per i furti sui rapidi e convogli internazionali. Dopo la cattura del ladro del «wagons lits» Piero Virica, 23 anni, di Asti, gli agenti hanno identificato ieri i due complici.

Il Virica è caduto in trappola la scorsa settimana dopo un borseggio a una studentessa. La ragazza lo ha descritto al maresciallo Gagino della polizia ferroviaria e poi ha disegnato l'identikit». E' stato trovato in una sala d'aspetto di prima classe a Porta Nuova. Nella sua breve carriera ha borseggiato viaggiatori mentre dormivano, rubato indumenti dalle cuccette, orologi e braccialetti, frugato uno e svaligiato un negozio.

Qualche giorno fa si è recato con due amici a Roma, prima c'è stata una sosta a Livorno con un furto di 280 mila lire. Ieri sono stati fermati anche i due che si avevano accompagnato: Paolo Carlin, 17 anni, di Cagliari e Antonio Gastaldi, 22 anni, operai Unione Sovietica, entrambi per concorso nel furto di Livorno.

Non esce dal carcere il missino Barontini

La Procura ha respinto l'istanza di libertà provvisoria

La Procura della Repubblica ha respinto l'istanza di libertà provvisoria per Otello Barontini, il giovane missino arrestato l'altra settimana per gli atti di teppismo accaduti durante la seduta del Consiglio comunale. Con lui sono stati denunciati a piede libero gli studenti universitari Claudio Lanier, Salvatore Cota e l'autista Vittorio Pipino. Le imputazioni sono gravi: minaccia a un Corpo amministrativo (il Codice prevede una pena fino a sette anni di reclusione), danneggiamento e apologia di fascismo.

Come è noto, mentre il sindaco deprecava in apertura di seduta i fatti del liceo Segrè in cui studenti erano stati percossi da estranei chiamati da una studentessa appartenente a un movimento di estrema destra, una ventina di scalmanati neofascisti, confusi tra il pubblico, avevano offeso l'assemblea con insulti e minacce. Cacciati dai vigili urbani in servizio d'ordine, si erano precipitati per le scale sfasciando una vetrata.

— Gli studenti di *Medicina* hanno fatto un primo esame della situazione creatasi nella loro facoltà in seguito allo sciopero degli assistenti universitari. In linea di massima si sono detti contrari perché *«si tratta di un'azione corporativa»*. Nei prossimi giorni decideranno in assemblea la posizione da assumere nei confronti della nuova protesta.

ECHI DI CRONACA

Vendita all'asta alla Galleria Aprato
nei locali di via XX Settembre 69 (cortile) tel. 543.637, sabato 8, alle ore 17, verrà dispersa all'asta una collezione di artistici ed autentici tappeti persiani, caucasici e cinesi di primissima scelta. Oggi esposizione.

Concorsi impieghi
Corsi rapidi per ottenere impiego diurni serali, steno, dattilo, computo, divisumma, audit, perforatrici meccanografiche G. E. e IBM. Sist, via Po 2, t. 547.573.

TV guasto? Mike!
Tel. 216.905 - 214.128 tecnico di fiducia. Esperienza tecnica, serietà. Telecontrollo unico nel suo genere. Parziale e totale.

Operatori meccanografici
Il 14 corrente ore 20 convocazione degli aspiranti al corso di Operatori Meccanografici. Altri corsi: Perforatrici G.E. e IBM in orario continuato. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

Istituto Vagnone
Inizio corsi
paghe contributi, dattilografia, calcolo meccanico. Via Vagnone 7, telef. 488.994, Torino.

La TV non funziona?
Telef. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertaina «Org. Tecnico Stabile» concede in prestito un tv portatile. Servizio calore diurno e serale.

TV Tecnico TV
Tel. 23.39.14 il Tecnico in casa a qualunque ora. Continuativo dalle 8,30 alle 22 anche festivo riparazioni con garanzia scritta.

Contributi e Paghe
Venerdì 7 marzo iniziano nuovi corsi di Paghe e Contributi. Facilitazioni. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, tel. 540.269 - 543.720.

Pianino pianoforti, v. Po 6
Tutte le marche. Occasioni, anche leggi rimborsabili, ratealoni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 539.237.

Se il TV è guasto!
Telesoccorso 659.466
Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Antenne tipo 1+2+ C. L. 12.000.

Elettricista urgente?
Telefono 29.69.49
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni e modifiche al Vostro impianto elettrico.

Ricordi offre pianoforti
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, ripassature. Via Lagrange 35.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

FORTI SCONTI
FIERA PRIMAVERILE 1-31 MARZO
TELERIE - BIANCHERIA - CORREDI

FRETTE
TORINO, via XX Settembre 64, telefono 519.643

Il pianista Firkusny interpreta Schumann

La moda pianistica è a Schumann. Rispetto a Beethoven, che impone soggezione con la grandezza colossale dei contenuti consegnati ad una tecnica pianistica di scultorea semplicità, Schumann offre il vantaggio di contenuti più modesti, e d'altra parte più moderni, in una tecnica più sofisticata. Schumann, tutto sommato, è ancora sempre un poco da scoprire, e suddista meglio di altri autori, Chopin compreso, quella esigenza del nuovo, che spesso allontanata come una pretesa fastidiosa, è in realtà un pungolo mai sopito d'ogni arte e d'ogni attività culturale.

Con un programma interamente schumanniano il pianista Rudolf Firkusny ha inaugurato al Conservatorio la ripresa dei concerti classici dell'Unione Musicale, dopo il coraggioso esperimento degli Incontri con la Musica contemporanea. Alla breve e lieve *Arabeske* in do maggiore il programma faceva seguire due capolavori delle «piccole forme» schumanniane, cioè i 18 pezzi delle *Davidsbündlertänze* e i 13, poeticissimi, delle *Kinderszenen*. Come chiusura, invece, un monumento delle grandi forme: la *Fantasia* op. 17 in do maggiore, praticamente una specie di Sonata in tre movimenti, di cui il titolo dice l'estrema libertà formale: il discorso pianistico procede caotico, convulso, delirante, come una colata di lava.

Interprete misurato e composto, il Firkusny ha esibito il possesso e il perfetto controllo delle qualità che il pianismo di Schumann richiede, quali la cantabilità melodiosa dal quarto e quinto dito, là dove le altre dita sono impegnate nella realizzazione delle armonie intermedie; oppure la scarica compatta dei cordi veloci armonizzati a piena mano; o ancora la mobile flessibilità del ritmo. Qua e là qualche occasionale squilibrio fonico, qualche rozzo di vibrazioni troppo prolungate, qualche lievissima imperfezione materiale. Ma nell'insieme il sensibile artista è riuscito ottimamente nella non facile impresa di incatenare il pubblico al moto capriccioso di queste pagine, che solo all'esecutore, di solito, rivelano tutte le sfumature del loro fascino. Firkusny, invece, sa farne partecipi gli ascoltatori, e questi gli hanno dimostrato la loro gratitudine col più caldo successo.

m. m.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - Telefono 53.51.13

AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Regioni) ore 21 «Alceste» di Gluck. Direttore Franco Capuana. Regista Tito Schipa jr. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala).

ALFIERI: ore 21,15, Gino Branderi in «Lo sai che non ti sento quando scorre l'acqua» con S. Gabel, L. Zoppelli, C. Ristoni, E. Garinei. Prenotazioni solo casse del Teatro, telefono 531.495. Ultimi 4 giorni.

AUDITORIUM DI TORINO: «I Concerti di Torino» domani sera ore 21: XI Concerto Musiche di Sibelius, Brahms. Direttore Armando La Rosa Parodi. Violinista Uto Ughi.

CABARET DA GIPO (v. Chanoux 2 ang. corso Francia 339, t. 723.080. 726.645): ore 23,30, Paolo Poli in «La nemica».

CONSERVATORIO: Acc. Stefano Tempia. Favola pastorale di G. Torelli «I falsi amanti» 1ª esecuzione a Torino. V concerto in abbon. Coro Polifonico Accademia. Mº direttore Virgilio Bellone.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5) oggi ore 16: «Peter Pan». Regia di L. Lupi jr.

RIDOTTO DEL ROMANO: Il Teatro delle Dieci ne «La cantatrice calva» e «La lezione» di Ionesco.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 19,30 «Benito Cereno» di R. Lowell, regia di G. Bandini. Prenotazioni via Rossini 8, t. 879.342/43.

ALCIONE: Compagnia Holiday Show Orario spettacoli: 16,15 e 21,15.

Accademia St. Tempia
CONSERVATORIO
QUESTA SERA, ore 21,15
I FIDI AMANTI
Favola pastorale di G. TORELLI

AL BACIATELLE (strada Cavoretto 22): Complesso I Classici.

AL FLORIDA (p. Solferino, 342.822) Les Copains - cant. Nello e Roberto.

ARLECCHINO: 21 Umbretta Colli.

AUGUSTEO: ore 21 Chi-co-cha.

BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.

CASTELLINO: 21 Rinaldo Prandoni.

CLUB 84: ore 21 I Favourites.

CLUB TORINO (Goito 5, 655.267): ore 21: [illegible]. Canta e balla Tatiana.

EDEN (p. Amedeo 20): I Faraoni.

FARO: 21 Gianni e gli Epoca 5.

FORTINO: ore 21 tanghi, valzer.

GARDEN DANZE (cap. 52 sbarr.): ore 21 The Evergreens.

HALIEO DANZE: ore 21 I Favoriti.

GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e ore 21 Franco e la sua orchestra.

HOLLYWOOD: 21 I Nuovi Selvaggi.

LA PERLA: ore 21 Augusto Visco.

LE ROI: ore 21 Romano VIII.

MASSAUA: 21 La Bert-Beri Band.

PRINCIPE: ore 21 Compl. Charly.

REPOSI DANZE (XX Sett. 15, tel. 537.100): ore 21 Roby e I Gentlemen.

TROCADERO: ore 21 Sergio Nardi.

BOCCACCIO (Moncal. 145, 685.666). COLUMBIA NIGHT CLUB: attrazioni internazionali.

CRAZY (659.092) I Faraoni di Roma.

SAN GIORGIO: Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo.

SHAKER (Piano Bar), via Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.

VOOM VOOM (v. Berge 10, telef. 331.040): ore 21 Dave and I. I.

WEST END NIGHT CLUB: The Tielman Brothers Show. Ore 1: attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.

CAPRICE (Sacchi 16, 531.526): 21.

HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.736): 21.

KILT (via Porri 12): I Chips.

LIDO WHISKY (Moncalieri 422): 21.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Goito, 687.563): 21 Lilian e Paul.

Danze LA PERLA
Ore 21: OMAGGIO alle DAME
AUGUSTO VISCO
ATTRAZIONE e VIRTUOSISMO
Danze PRINCIPE
Ore 21: OMAGGIO alle DAME
Compl. CHARLY
NOVITA' per TORINO
Direzione Maestro NINO GALLO

CRAZY
I FARAONI DI ROMA
ATTRAZIONE
LE NAIADI
SHOW
Via B. Galliari 9 - tel. 659.092

Trocadero
Via A. Doria 9 - telef. 553.771
SERGIO NARDI

LE ROI
Domenica
ALESSANDRA CASACCIA

MACKI
Via Cernaia 11 - tel. 535.352
QUESTA SERA
FAUSTO LEALI
PRENOTAZIONI

BOCCACCIO
I SANTONI
RISTORANTE dalle 19,30 alle 5
C. Moncalieri 165 - tel. 683.666

GAY Danze
Imparerete il
JERK
la danza adatta alla mezza età nei trattenimenti ore 15,45 e 21

ALLE COLONNINE
BEINASCO - Nuova gara
tango - valzer - polka - mazurka
Ristorante e Ballo
M.° ARTURO - M.° PETRINI

SHAKER - Piano Bar
GRANDE SUCCESSO
CHARLIE BEAL
(Via C. Battisti 3 - tel. 532.452)

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Personale pittrice Ines Borgarello.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra personale di Felice Vellan. Orario: 16 - 19,30; 21 - 23.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GISSI (piazza Solferino 2, telefono 534.475): Opere selezionate di pittori contemporanei. Or.: 10-13; 16-20.

IL FAUNO (piazza Carignano 2, tel. 545.165): Personale di Gianni Grasso.

IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33, telefono 81.673): Rassegna di 120 opere di pittori naifs.

IL [illegible] (via Goito 6, telefono 683.762).

LA BUSSOLA (via Po 9, telefono 518.994): Antologia internazionale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

LA MINIMA: personale di Filippo Sartorio (p. San Carlo 175, telefono 532.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.

L'APPRODO (Bogino 17 b): 30-42. Toribara e Lucchesi. Opere acriliche.

MARTANO (via Cesare Battisti 3): Mostra personale di Carlo Giuliano.

TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): E. Sciavolino. Personale di scultura.

VIOTTI (v. Viotti 8 c, t. 553.810): Mostra personale di Luigi Bartolini. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di M. Soldati «Daniele Cortis», V. Gassman, G. Cervi (Italia, 1946, minuti 105).

Galleria NARCISO
Oggi alle ore 18: Inaugurazione della personale di
CURT STENVERT
P.za Carlo Felice 18 - t. 543.125

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il sergente» Rod Steiger, John Philip Law, L. Milasei, technicolor. Vietato min. 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO: «Frankie Doktor», con S. Kendall, K. Moore, Capucine, J. Booth, in technicolor.

ASTOR: «Cerimonia segreta» E. Taylor, Mia Farrow, R. Mitchum, technicolor. Vietato min. 18 Orario: 14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.

CENTRALE-D'ESSAI (tel. 540.110): «Galileo», di L. Cavani, con C. Cusak, P. Graziosi, Lou Castel, a colori. Apertura alle ore 10.

CORSO: «Bullitt» Steve Mac Queen, Robert Vaughn, J. Bisset, a colori. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.

CRISTALLO: «La monaca di Monza» Anne Heywood, A. Sabato, H. Kruger, C. Gravina, colori.

DORIA: «Nuda sotto la pelle» Alain Delon, Marianne Faithfull, technicolor. Vietato minori anni 18. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

GIOIELLO: «Susanna... ed i suoi dolci vizi», I. Hunter, P. Petit, sc., a colori. Vietato minori 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL: «Fräulein Doktor», S. Kendall, K. Moore, Capucine, Booth, tec.

LUX: «Base artica Zebra» colori, R. Hudson, E. Borgnine, J. Browne. Orario spett.: 14,20; 17; 19,40; 22,15.

METROPOL: «Sexy Baby» con Brigitte Skay, Bella Neri, col. Vist. 18.

NAZIONALE: «Susanna... ed i suoi dolci vizi», I. Hunter, P. Petit., sc., a colori. Vietato minori 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOSI: «Deve essere le squillo» Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, techn. Vietato 14. Orario: 13,45; 16,30; 19,30; 22,30.

ROMANO: «La via lattea» di Luis Buñuel, con P. Clementi, L. Terzieff, M. Piccoli, technicolor. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA: «Pendulum» con George Peppard, J. Saberg, R. Kiley, tech. Dr.: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «L'amante di Gramigna» G. M. Volontè, S. [illegible], II. colori. Vietato minori anni 14.

AUGUSTUS: «Serafino», di Pietro Germi, con Adriano Celentano, in technicolor. Vietato minori anni 14.

CAPITOL: «Uomini d'amianto contro l'inferno» Wayne, Hutton, col.

MAFFEI: «Tepepa», techn., T. Milian, O. Welles, J. Siriner. Orario spettacoli: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

TORINO: «Les Biches», techn. Jean Louis Trintignant, J. Sassard. Vietato minori 18. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: «Sale e pepe, supersple Hippy», Sammy Davis jr., tec.

COLOSSEO: «Ammazzali tutti e torna solo», C. Connors, F. Wolff, F. Citti, a colori, scope.

FARO: «Colpo maestro al [illegible] di S. M. Britannica», in technicolor, scope, con R. Harris, M. Lee.

FIAMMA: «Silvia e l'amore», techn. con A. Infanti, A. M. Rosati, S. Rosa. Vietato ai minori di anni 18.

HOLLYWOOD: «Ammazzali tutti e torna solo», Cuck Connors, Frank Wolff, tec., sc. 1ª visione Torino. Apertura 15 - Ultimo spettacolo 22,30.

LA PERLA: «La brigata del diavolo», col., W. Holden, C. Robertson. Ultimo spettacolo ore 22,30.

MASSIMO: «Silvestro e Gonzales: [illegible] all'ultimo pelo», cartoni animati, in technicolor.

PORTINO: «Silvestro e Gonzales: [illegible] all'ultimo pelo», cartoni animati, a colori.

ORFEO: «Zora Bora» techn. scope, H. Pollnott, C. Peni. Vist. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.

PRINCIPE: «La brigata del diavolo» col., W. Holden, C. Robertson. Ultimo spettacolo ore 22,20.

SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «Via col vento», techn., C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland, 70 mm stereof. Or. 17; 20,30.

STATUTO: «Menage all'italiana» con Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella, Romina Power. Vist. 18.

ADRIANO: «Cincinnati Kid», in technicolor, S. McQueen, A. Margret.

ALCIONE: «Matrimonio all'italiana» tec. Vist. 14. - Compagnia Holiday Show. Orario spettacoli: 16,15; 21,15.

ALFI: «La sposa ha fatto l'hovo» con Gina Lollobrigida, Jean-Louis Trintignant, colori. Vietato min. 18.

REGINA: «Da uomo a uomo», con T. Milian, L. Van Cleef, technicolor.

CRAVEBANA: «Astronave degli esseri perduti», J. Donald, A. Kair, B. Shelley, a colori.

MILANO: «Gorilla», a colori; e «La battaglia di Inghelchen». Ap. 10.

OLIMPIA: «Piaceri della notte» V. 18

PO: «Comandamenti per un gangster», in technicolor.

P. NUOVA: «Regina dei Vichinghi», col.; e «Il boia è di scena». Ap. 10.

S. SECONDO: «7° Mounthy carica» a colori, con A. Scott, D. Larys.

GIARDINO: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» tech. A. Sordi, Ekberg.

MIRAFIORI: «Quando la moglie è in vacanza» techn. con M. Monroe.

S. RITA: «40 fucili sasso Apache» con A. Murphy, M. Burns.

VINZAGLIO: «Ammazzali tutti e torna solo», techn. scope, C. Connors, F. Wolff, A. Wood. 1ª visione a Torino. Ultimo spettacolo ore 22,30.

AMERICA: «La vendetta di Fu Man Chu», techn., C. Lee. Vist. 14.

ARALDO: «3 colpi di Ringo» con Gordon Mitchell, in technicolor.

ELISEO: «A [illegible] gas», techn., scope, con E. Presley, N. Sinatra.

SAN PAOLO: «L'uomo dalla cravatta di cuoio» in technicolor, con Clint Eastwood, S. Clark. Viet. anni 14.

ARIZONA (c. Belgio 33, 879.171): «Il miliardo lo sredito Joe De Funès.

ARTIST: «Il gladiatore di Roma» a colori, scope, con G. Scott.

CORALLO: «Il moralista», Sordi.

ERIDANO: «Dolce veleno», a colori, con Anthony Perkins, T. Weld.

OROPA: «Nude per vivere». V. 18.

VITT. VENETO: «La vedova nera» techn. scope, O. W. Fisher, K. Dor.

ASTRA: «Gli amanti» techn. scope, Marcello Mastroianni, Faye Dunaway. Vietato minori anni 14.

BERNINI: «Fahrenheit 451» di D. Truffaut, J. Cristhie, O. Werner, col.

CIBRARIO: «Salambò», J. Sernas, techn., e: «Intrigo a Los Angeles».

ELIOS: «Col cuore in gola».

MASSAUA: «Amanami tutti e torna solo» C. Connors, F. Wolff, tec. sc.

ODEON: «La più grande rapina del West» in technicolor, con G. Hilton, H. Powers, W. Barnes.

STAR: «Ti ho sposato per allegria» Monica Vitti, Giorgio Albertazzi.

ADUA: «Dai nemici mi guardo io» technicolor, con C. Southwood.

ARS: «Filibustieri Costa d'Oro» R. Milchum, C. Baker, techn., scope.

AURORA: «Cesare Borgia» (L'uomo che rideì con Jean Sorel, Lisa Gastoni, a colori. Vietato min. anni 14.

BRESCIA: «Non per soldi ma per denaro» J. Lemmon, Matthau, techn. spettacoli: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

MAJOR: «La volpe», techn., Sandy Dennis, Keir Dullea. Vietato min. 14.

NORD: «La donna di sabbia» con E. Okada, K. Kishida. Vist. anni 18.

ORIENTE: «Cenerentola» techn. di Walt Disney.

PALERMO: «A tutto gas», technicolor, con Elvis Presley.

SOCIALE: «Via col vento», techn., C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland. Orario: 17,30; 21,30.

ZENIT: «Il mondo è pieno di papà» technicolor, con G. Hamilton.

BARETTI: «Ultimo dei Mohicani», tec.

CABIRIA: «Ballata per un pistolero» A. Ghidra, A. Infanti, in technicolor.

CONTINENTAL: «Wardill» G. Montgomery, T. Drake. Vist. 14, col., sc.

FLORA: «Sesso degli angeli», techn. B. De Vries, R. Dexter.

GHIGO: «La maledizione di Frankenstein», P. Cushing, S. Denberg.

ITALIA: «Il libro della giungla» di Walt Disney, technicolor. Ap. 15.

PIEMONTE: «I grandi inquisitori» V. Price, I. Ogilvy, col. Vietato 18.

S. CARLO: «La più bella coppia del mondo» W. Chiari, P. Quatrini, col.

SPEZIA: «Io, 2 ville, 4 soccolatori» con Louis De Funès.

DIANA: «Il medico della mutua» in technicolor, con Alberto Sordi.

DORA: «Laser X operazione uomo».

ROMA: «La guerra dei 6 giorni».

ALBA: «Le avventure di Davy Crockett» techn. scope, con F. Parker.

AMBRA: «Il gobbo di Londra» col. G. Sieli, D. Lewis. Viet. anni 18.

APOLLO: «Amanti», techn., scope. V. 14. M. Mastroianni, F. Dunaway.

EDERA: «Il miliardo lo credito io» con Louis De Funès.

LUCENTO: «Il magnifico Bobo», in technicolor, con Peter Sellers.

LUTRARIO: «I giganti del Mediterraneo» con G. Douglas.

SPLENDOR: «Paris secret», attrazioni internaz. techn. scope. Viet. 18.

BEINASCO

ITALIA: «Nuda per 5 rapine», tec.

MAPPANO

JOLLY: «Sanzione contro sorriso nero», A. Steel, R. Neri, techn.

ORBASSANO

MODERNO: «Dai nemici mi guardo io», con C. Southwood.

SETTIMO

BECCARIS: «Non il scordar di me», con Caterina Caselli.

ORATORIO: «Riderà», con Little Tony, Marisa Sollnas, in technicolor.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). - Teatro Nuovo: «Alceste» (biglietti ridotti all'Ensa per stasera e domenica). - Teatro Carignano: «Benito Cereno» (biglietti ridotti Enal in via Rossini 8). - Ippodromi di Vinovo (abbonamenti ridotti Enal in piazza Carignano 2). - Torino-Palermo (biglietti ridotti all'Enal). - Marionette Lupi (38% alla casa). - Conservatorio G. Verdi: Concerto Accademia Corale S. Tempia (biglietti ridotti Enal alla casa).

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: «Sapere»: «L'uomo e la campagna».
13 —: «La curiosità della gente», documentario.
13,30: Telegiornale.
18 —: Trasmissioni scolastiche. (Replica del mattino).
17 —: Per i più piccini. Il teatrino dei giovedì: «I sogni di Ernesto».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Le piazze di Palermo».
18,45: «Quattrostagioni», settimanale del produttore agricolo.
19,15: «Sapere»: «Gli alcooli e la materia», a cura di G. Masini.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Vidocq», originale televisivo di Georges Neveux ispirato a Balzac, con Bernard Noël, Alain Mottet, Geneviève Fontanel, regia di Marcel Bluwal. Terza puntata. Vidocq continua a fuggire inseguito da Fiambari. Neppure la guerra lo fa desistere.
20 —: Tribuna politica, a cura di Jader Jacobelli. Conferenza stampa del [illegible] della dc, on. Piccoli.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

17 —: Ljubljana: Campionato mondiale di hockey su ghiaccio.
19,15: «Sapere»: Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: «A che gioco giochiamo?» spettacolo musicale a premi di Castaldo, Torti, Corina, presentato da Corrado, con la partecipazione di Valeria Fabrizi
22,30: «Orizzonti della scienza e della tecnica», di Giulio Macchi

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli; 19,20: «Diligenza per Mescalero» telefilm western; 19,50: La scelta del mestiere; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Lo scapolo» tre atti di Turgheniev con Mario Feliciani; 22,15: Festival flamenco gitano; 23: Cronaca dallo spazio per l'«Apollo 9».

Programmi radio

NAZIONALE
6,30 Corso di lingua francese
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Incontri con dame e paesi
9,05 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La [illegible] per le Scuole
10,25 Le ore della musica - 1ª parte
11,00 La mostra mobile
11,05 Le ore della musica - 2ª parte
11,30 Una voce per voi: tenore Luigi Alva
13,00 Giornale radio
13,15 La corrida
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,45 I nostri successi
16,30 Scusi ha un cerone?
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
18,13 La prodigiosa vita di G. Rossini di E. Anise
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Operetta edizione tascabile. I racconti di Hoffmann di Jacques Offenbach e Jules Barbier
21,00 Concerto del violinista Walter Trampler e del pianista Charles Wadsworth
21,45 Vedettes a Parigi
22,00 Tribuna politica a cura di J. Jacobelli
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO
8,00 Prima di cominciare
8,20 Giornale radio
8,40 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,40 Intermezzo
10,00 L'uomo che amò (vita di G. Gershwin)
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
13,00 La bella e la bestia
13,30 Giornale radio
13,35 Patty Pravo presenta: Partita doppia
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Novità discografiche
15,03 La rassegna del disco
15,15 Saggi di allievi del Conservatori italiani
16,00 Meridiana di Roma
16,35 Musica + teatro
17,10 Pomeridiana
17,35 Classe Unica: G. Rossini, di R. Vlad
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Un cantante tra la folla
19,30 Radiosera
20,11 Pippo Baudo presenta: Cacciatore alla volpe
21,16 I due fanciulli di Marino Moretti
21,45 Intervallo musicale
22,00 Giornale radio
22,10 La bella e la bestia
22,40 Appuntamento con N. Rotondo
23,10 Concorso Unesco per canzoni
23,40 Musica leggera

TERZO
9,30 A. Dvorak: Quartetto in fa magg. op. 96
10,00 Concerto di apertura
11,10 I Quartetti per archi di Bela Bartok. Quartetto n. 2 op. 17
11,40 Tastiere
12,20 Civiltà strumentale italiana
12,55 Intermezzo
14,00 Voci di ieri e di oggi: bassi F. Scialiapin e N. Ghiaurov
14,30 Il Disco in vetrina
14,55 M. de Falla: Notti nei giardini di Spagna
15,30 Concerto del Quintetto Chigiano
16,15 Musiche di oggi
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua francese
17,45 F. Nardini: Concerto in la
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Schubert, Beethoven)
20,15 In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani
20,30 Turandot di G. Puccini. Dir. G. Prêtre. Nell'intervallo (ore 22 c.): Il Giornale del Terzo - Sette arti - Rivista delle riviste

OGGI al cinema CORSO sensazionale!

ALLA FINE DI QUESTO FILM POTRESTE NON RICORDARVI PIU' CON CHI SIETE ENTRATI!

Bullitt
Frank Bullitt
Squadra omicidi San Francisco - non lo dimenticherete

STEVE McQUEEN E' 'BULLITT'

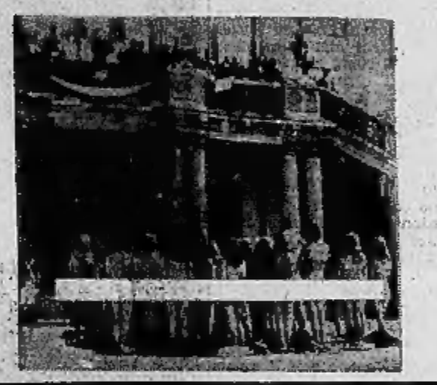
UNA PRODUZIONE SOLAR

JACQUELINE BISSET · DON GORDON · ROBERT DUVALL · SIMON OAKLAND · NORMAN FELL
e ROBERT VAUGHN
MUSICA DI LALO SCHIFRIN · SCENEGG. DI ALAN R. TRUSTMAN E HARRY KLEINER · DAL RACCONTO TESTIMONE MUTO' DI ROBERT L. PIKE · PRODUTT. ESECUT. ROBERT RELYEA · PRODOTTO DA PHILIP D'ANTONI · REGIA DI PETER YATES
TECHNICOLOR
WARNER BROS.-SEVEN ARTS

La colonna sonora è incisa su disco WARNER BROS SEVEN ARTS RECORDS
IL FILM DEVE ESSERE VISTO DALL'INIZIO · ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16 - 18,10 - 20,10 - 22,20

OGGI **CAPITOL** OGGI
SOTTO IL PIOMBO DEI GUERRIGLIERI AFFRONTARONO IL PERICOLO PIU' TREMENDO!

NAZIONALE e GIOIELLO
IL SUCCESSO DEL FILM CHE NON VI NASCONDE NULLA!



SUSANNA
...ED I SUOI DOLCI VIZI ALLA CORTE DEL RE
EASTMANCOLOR · ULTRASCOPE
VIETATO AI MINORI

LA PRIMA PIU' SCOTTANTE DELL'ANNO
OGGI al METROPOL
SEXY BABY
un viso di bambola
un corpo di donna
vive per arrivare...
non per amare

BRIGITTE SKAY e SEXY BABY
BELLA NERI : L'ALTRA
GLI UOMINI:
JÖNS ANDERSSON · RUDY WALTER · e PETER CAPRA
REGIA HANS JÖRG AMON | EASTMANCOLOR · WIDESCREEN
UNA ESCLUSIVITA' THREE STARS FILM - ROMA
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

3° MESE
al REPOSI
Nella splendore del 70 m/m
• Richard Burton
• Clint Eastwood

DOVE OSANO LE AQUILE
con Mary Ure
P. Wymark - M. Hordern

DOMANI AL LUX

DOMANI al cinema AMBROSIO
UN GRANDE SUCCESSO NAZIONALE
UNA STORIA VERA SCONCERTANTE INTIMA PROIBITA
...Stavo diventando donna... lo leggevo negli occhi degli altri...

IL DIARIO SEGRETO DI UNA MINORENNE
"È NATA UNA DONNA"
MIMMA BISCARDI WALTER TIBOUATTRINI
DONATELLA FOSSI ARDUINO RACCO
con la partecipazione di ROSSANO BRAZZI
Film di OSCAR BRAZZI
Produzione INTERNATIONAL EUSARA FILMS

UN'OPERA VIVA SULLO SCHERMO

Il «Galileo» della Cavani

La regista del «San Francesco» ha tratteggiato la figura di uno spirito laico e contemporaneo: simbolo di quanti si battono contro il dogmatismo

(*Centrale*) — Forse perché tra le opere presentate all'ultima e turbolenta Mostra cinematografica di Venezia, *Galileo* era la più direttamente innestata nel tema della «contestazione», il bel film di Liliana Cavani non vi ebbe il risalto che meritava e che volentieri gli riconosciamo oggi nel clima propizio del «cinema d'essai».

La contestazione, sofferta e non gridata, del sommo scienziato toscano, ci ricorda un pensiero di Leopardi: che il mondo, rispetto ai grandi scopritori, «è sempre in istato di freddo»: il mondo e più specialmente la Chiesa, lenta, per istituto, ad accettare verità sconvolgenti. La regista emiliana, riprendendo la buona ispirazione del suo «Francesco d'Assisi», ci dà un Galileo circonfuso, senza intemperanze anarcoidi, di spirito laico e contemporaneo; simbolo di quante comunità d'uomini si battono oggi contro ogni maniera di dogmatismo, ma anche personaggio collocato scrupolosamente nel suo tempo storico. Totalmente diverso da quello di Brecht (sorta di «alter ego» o «doctor subtilis»), il suo Galileo è insomma un mite, un brav'uomo e finalmente un rassegnato: ma non perché piega i ginocchi all'autorità (nel bellissimo epilogo, funebre apoteosi di un martire della sommissione), si perde in lui il senso eroico della lotta per la libertà del pensiero, che anzi, nel punto in cui quella lotta si fiacca nell'abiura, rifulge d'una purezza solitaria.

Della vita di Galileo c'è solo lo scorcio che conduce al famigerato processo del 1633 davanti al Tribunale dell'Inquisizione; comprendente l'insegnamento di Padova, l'incontro con Giordano Bruno, le esperienze del cannocchiale, la polemica sul «Dialogo dei massimi sistemi»: segnata economia drammatica in cui l'autrice è stata aiutata dallo sceneggiatore Tullio Pinelli. A fiore dell'uomo «problematico» che sta a cuore alla Cavani, c'è uno scienziato molto simpaticamente alla buona che conduce le sue rivoluzionarie esperienze in una cornice casalinga; un uomo insomma di mestiere presentato su sfondi saporitamente veneti e toscani. Il rovescio doloroso è che sulla cattedra il professore, contestatario nel deserto, deve continuare a insegnare cose in cui non crede più. Ma la tempra realistica del ritratto (qualche volta anche «in pantofole», circondato dalla madre, dalla concubina e dalla figlia suora), non toglie dignità drammatica a quel dissidio tra cultura e potere (per dirla con termini d'oggi) che porge materia al racconto e coinvolge papi, cardinali e benpensanti in genere, ugualmente interessati a negare, avverso lo sperimentalismo di Galileo e il panteismo di Bruno, la nuova teoria della materialità dell'universo.

Perché di questo, niente meno, si tratta. Ma è bene non ricordarsene troppo guardando ai forbiti e spesso eloquenti quadri del *Galileo*; altrimenti si scoprono i limiti del film, che sono poi quelli del «cinema storico», anche il più degno, dove la storia, facendosi spettacolo, soggiace al fasto ma anche alle angustie di un'illustrazione dal più al meno sempre riduttrice e opinabile. Storiograficamente lo spettacolo offertoci dalla Cavani non manca di contrazioni, approssimazioni e, diciamo così, disinvolture specie nei dialoghi, e poiché questa virile regista non vende fumo e ama esprimersi con la massima chiarezza, la stessa lindura di cui è bell'esempio il suo *Galileo*, un poco gli nuoce, dandogli una certa patina di film parrocchiale (parrocchia laica, s'intende), sia pure ad alto livello. Ma vorremmo sapere quale altro regista, salvo Rossellini, al posto suo, costretto a inventare il passato in piena luce, avrebbe operato con altrettanta discrezione e vigore, plasticando un Galileo (il bravo attore irlandese Cyril Cusack, che vedemmo in «Farenheit») così caldo e persuasivo, e stringendogli intorno ambienti, dai più umili ai più fastosi, di così meditata e, quanto agli ultimi, cauta raffinatezza.

Del resto la lettura più convincente del film è quella in chiave analogica, appunto proposta dall'autrice: vedere nel processo di Galileo non tanto quel determinato fatto storico, quel determinato infortunio del principio d'autorità, quanto un ben ripescato esempio del sempiterno dramma dell'uomo nuovo di fronte al mondo vecchio. Non tanto il sistema tolemaico in fuga, quanto il perenne riformarsi dei sistemi. Immagini a colori di Contini, scene e costumi di Frigerio, musiche di Morricone: tutto di prima qualità.

Leo Pestelli

Calogero domani ai «Venerdì letterari»

Guido Calogero parlerà domani al Carignano, per i Venerdì letterari dell'Aci, su «La contestazione giovanile e la riforma universitaria». E' un tema che il saggista e filosofo ha già affrontato anche sulle pagine del nostro giornale. Calogero è professore universitario dal '31, ha insegnato a Firenze e Pisa, attualmente è docente di storia della filosofia antica nell'Università di Roma. Dal 1950 al 1955 ha diretto l'Istituto di cultura italiana a Londra. Numerose le sue pubblicazioni, opere filosofiche e interventi sui problemi della scuola e dell'educazione. La conferenza di Calogero sostituisce quella già annunciata, dello scrittore Miguel Angel Asturias.

"Amore mio, aiutami"

Monica Vitti ieri alla presentazione del film «Amore mio aiutami». Lo interpreterà al fianco di Alberto Sordi, che sarà anche il regista (Telefoto A. P.)

La "prima" torinese presentata dallo Stabile al Carignano

Il «Benito Cereno» di Lowell in uno spettacolo antirazzista

Il regista Bandini ha un poco forzato le tinte dell'opera, ispirata a Melville

Lo Stabile di Torino, e del resto non è il solo, continua ad allestire spettacoli dove testo e realizzazione fanno allegramente a pugni. Non è un rimprovero, ma una constatazione. Anzi, anche quando questi spettacoli sono sbagliati, in tutto o in parte, offrono spesso il risarcimento di un'attualità e di una vivacità d'impostazione che non possono dispiacere: oggi il teatro si nutre anche di contraddizioni e di contrasti, talvolta il disordine è preferibile all'accademia, se non altro è più divertente. Dispiace invece l'atmosfera vagamente terroristica che accompagna queste operazioni corse se lo spettatore fosse un fantolino al quale si possa dire: stai zitto, non capisci niente, guarda e impara.

Nel *Benito Cereno* di Robert Lowell, che il regista Giorgio Bandini ha aggressivamente messo in scena ieri sera al Carignano, nell'efficiente traduzione di Rolando Anzilotti, il dramma del potere americano viene usato con la stessa libertà di cui Lowell si era servito nel 1964 riducendo per il teatro un racconto scritto oltre un secolo prima da Melville. E' uno dei più celebri dell'autore di *Moby Dick*, gli italiani lo conoscono nella splendida versione di Cesare Pavese. Il dramma si apre su un mercantile statunitense, comandato dal capitano Delano, che corre in aiuto di un vascello spagnolo in difficoltà lungo la costa cilena. Quel veliero, siamo alla fine del Settecento, trasporta schiavi africani, e bordo regnano indisciplina e confusione che lo smarrito comandante, Benito Cereno, cerca di giustificare con le malattie, le tempeste e altre calamità che gli hanno decimato l'equipaggio.

In realtà, i negri si sono ribellati, hanno sterminato quasi tutti gli spagnoli, quel Babu che all'ingenuo Delano sembra il devoto schiavo del suo comandante è il caporione dei rivoltosi, e Cereno, che è loro prigioniero, l'hanno risparmiato soltanto per essere da lui ricondotti in patria. La nave americana rischierebbe anch'essa di venire catturata se, finalmente, capitan Delano non si accorgesse del tranello, soffocasse la ribellione e uccidesse egli stesso Babu a colpi di pistola. Qui, dove il finale già si scosta dalle linee del racconto originario, il drammaturgo ne capovolge le conclusioni.

Anche Lowell s'arrovalla sul peccato e la dannazione, per questo si è convertito al cattolicesimo, sebbene poi si sia posto fuori della Chiesa. Ma Melville, che vede il Maligno dappertutto, si pensi alla biblica balena bianca, fa di Babu e dei suoi negri l'incarnazione del demonio (ma già Pavese acutamente osservava che non è sicuro che nel *Cereno* il male venga veramente sconfitto); Lowell, al contrario, anche se al lirismo e alla magia di Melville ha aggiunto una non disdicevole ambiguità, identifica il male con i bianchi, senza peraltro dimenticare il marcio americano, e proprio uno di quegli americani progressisti che si battono contro il razzismo e contro la guerra. (Nell'ultimo conflitto, Lowell è stato obiettore di coscienza, non approvava i bombardamenti indiscriminati e il principio della resa senza condizioni).

Ma il regista Bandini, che non è americano, ha voluto spingersi oltre. Immedesimandosi con gli afro-americani e facendo propri i loro problemi e la loro visione del mondo, ha scaricato sui bianchi, su tutti i bianchi, le malefatte dei razzisti. Già prima che inizi la rappresentazione, mentre gli interpreti siedono o passeggiano sul palcoscenico sgombro, una voce registrata indottrina gli spettatori con testi di Leroj Jones, Malcolm X e altri esponenti del «Black Power». Poi, gli stessi negri dispongono le scene come se lo spettacolo fosse una loro invenzione, una specie di «passione negra» propiziata dall'omicidio rituale degli americani che la precede e che fa parte del «gioco» in cui i personaggi afro-americani dovrebbero ritrarre non solo i personaggi americani o spagnoli ma lo stesso pubblico bianco.

Secondo il regista infatti, lo spettatore dovrebbe riconoscersi in Delano e ragionare, poco o poco così: se anche il capitano, che è il migliore dei bianchi (ma perché, grazie tante, farlo allora così stupido?) è costretto ad uccidere, figuriamoci gli altri, e noi stessi. Per questo alle pistolettate di Delano, che scarica su Babu le armi dei personaggi più rappresentativi dell'America «cattiva» fanno eco alla fine alcuni spari dalla platea.

A tanta intransigenza antirazzista, lodevole anche se un tantino vessatoria, non sempre corrispondono quella chiarezza e quel rigore che indubbiamente erano negli intenti del regista. Quanto alla prima, il pubblico è abbastanza frastornato dalle iterazioni e dagli incubi dei personaggi bianchi (che dovrebbero renderli «mostruosi»), dalle proiezioni cinematografiche, dai suoni e dalle luci (con gli immancabili effetti stroboscopici che sono ormai il prezzemolo di tutti gli spettacoli); quanto al secondo, è curioso che il regista non si sia accorto come il folclore, che la rappresentazione programmaticamente aborrisce, scappi fuori da tutte le parti. E' vero che il Bandini vorrebbe che si prendessero i negri come sono, e se qualcuno li trova antipatici peggio per lui, vuol dire che è un razzista, ma è anche vero che il modo più saggio per finirla con il razzismo è di considerare i popoli africani alla stessa stregua di quelli europei, difetti compresi.

Ma noi vorremmo dare, più del necessario, la croce addosso a uno spettacolo che per la nobiltà dei propositi, per alcune intuizioni felicemente realizzate e per lo stesso sforzo organizzativo che è costato, merita qualche lode. Se sbaglia, sbaglia per eccesso, specialmente là dove al suo antiamericanismo sarebbe forse bastata l'ironia di Lowell.

Le scene, pratiche ed efficaci, sui costumi, spesso azzeccati, sono di Robert Carroll, le canzoni di Don Powell al quale è anche affidato l'arduo personaggio di Babu. Paolo Ferrari è un infervorato capitano «yankee», si capisce che alla sua parte ci crede, Rino Sudano carica il trasognato Cereno del sangue marcio che si suppone in un hidalgo spagnolo del Settecento, Jon Lei e Peter Nwajei si sforzano di sfuggire al cliché del «bovero negro», ma forse il più persuasivo è questa volta Piero Sammataro. Molti altri interpreti, bianchi e non, affollano il palcoscenico e ricevono anch'essi alla fine gli applausi calorosi del pubblico.

Alberto Blandi

Il Festival dei Popoli si riaprirà il 17 marzo

Firenze, 5 marzo.

Il Festival dei Popoli, sospeso lo scorso febbraio per una serie di «contestazioni» avvenute la sera precedente, riprenderà lunedì 17 marzo. Le proiezioni avverranno in uno solo dei tre locali dove prima erano stati fissati i programmi della rassegna: il cinema Ecio, in borgo San Frediano. Lo ha comunicato stasera il comitato direttivo. Il programma verrà eseguito integralmente.

(Ansa)

De Bosio pessimista sulla situazione teatrale

Il regista spiega in un incontro i motivi della crisi

Vecchio e nuovo teatro italiano: che senso ha questa contrapposizione? «*Nessuno* — dice sorridendo Gianfranco de Bosio —. «*Da un certo punto di vista tutto il teatro italiano è vecchio*». L'ex direttore dello Stabile è tornato a Torino ieri per una conferenza alla Pro Cultura Femminile. Ha scelto lui come tema quella che giudica una finta contrapposizione. Polemicamente dice che non si può teorizzare su avanguardia e tradizione quando non ci sono le basi per lavorare, quando la casa crolla.

«*Nel '55 a Firenze* — dice De Bosio — *al convegno sui Teatri Stabili dissi che non credevo al boom e che ci sarebbe stata una recessione degli spettatori. Venni giudicato un apocalittico. Adesso dicono che sono stato solo un po' pessimista. Ma la crisi c'è, la vediamo tutti...*».

Per De Bosio il problema dei teatri a gestione pubblica è di quelli che scottano, se ne sente ancora coinvolto, anche se afferma di giudicare dall'esterno. Perché gente come Strehler, come lo stesso De Bosio ha abbandonato la milizia attiva negli Stabili?

«*Forse perché ci sentivamo soffocati all'interno di un organismo che non offriva più garanzie. S'era badato, agli inizi, solo alla produzione, non alla struttura, non a garantire l'autonomia degli uomini di teatro. Si chiamano Teatri Stabili e non possono contare neppure su una compagnia fissa, su un repertorio, su una riserva di attori...*».

E poi c'è la politica, o meglio i partiti. I non addetti ai lavori, dice De Bosio, intervengono pesantemente a condizionare, a comprimere. Il caso del Piccolo di Milano (con la segreteria di un partito che interviene a criticare la gestione del teatro) gli sembra esemplare, nuovamente esemplare.

Ci sono dei rimedi? Dice De Bosio: «*Bisogna accettare l'autocritica, rendere libere le scelte, recuperare il bagaglio culturale del teatro europeo, non improvvisare orecchiando, ma far scaturire le novità dalla ricerca. Puntare sulle scuole sopratutto*». Anche l'avanguardia, nella visione «pessimistica» di De Bosio, è solo un frutto della tradizione. «*Un attore che apprezzo come Carmelo Bene* — dice — *non è altro che una versione nuova del mattatore all'italiana*».

«Può darci un giudizio meno generico sugli Stabili? Fare dei nomi?».

«*Non mi sembra corretto da parte mia giudicare lo Stabile di Torino. Posso solo salutare come un segno positivo la nascita di una scuola per attori...*».

«Farebbe una regia per lo Stabile, se le fosse offerta?».

«*Non avrei difficoltà a considerare la proposta alla pari di altre. Se fosse interessante accetterei*».

De Bosio non ha smesso di fare regia: riporterà Ruzante a Parigi, metterà in scena l'*Alcina* di Haendel, farà forse un Molière o un Machiavelli a Vicenza. Soprattutto s'occuperà dell'estate teatrale veronese. Per De Bosio, che è sovrintendente dell'Arena, è l'occasione per un grande festival popolare. Accanto all'opera, prosa, danza, concerti, cinema, pittura.

Stefano Reggiani

LA CRONACA TELEVISIVA

Lungo viaggio verso la vita

Riproposto ieri «La steppa», di Lattuada - Stasera «Vidocq» e il quiz di Corrado

Ieri sera il settimanale televisivo comprendeva pedagogia, cinema, calcio e cultura.

Sul canale nazionale si è iniziata una trasmissione dal titolo «Mille giorni di parole» che si propone di illustrare il formarsi del linguaggio del bambino. La trasmissione è curata da un alto competente, il prof. Marcello Bernardi, e realizzata da un esperto documentarista come Michele Gandin. In effetti, sin dalla prima puntata è facile capire che si tratta di un programma rigoroso, serio, costruito su solide basi scientifiche, che nulla concede alla superficialità. La materia è indubbiamente profonda ma ci sta concesso esprimere dei dubbi sulla collocazione della rubrica. Proprio sul canale nazionale al posto d'onore delle 21? Non sarebbe stato meglio piazzarla in seconda battuta?

Adottando lo stesso criterio — lodevole, non discutiamo — di divulgazione, si dovrebbe allora anteporre in prima battuta anche una rassegna culturale come «L'approdo»: che invece, secondo una ferrea abitudine di anni, è sempre confinata sul secondo canale, ad ore piccole. Ieri è finita in coda al film, dopo le 23, e francamente non ne possiamo dire nulla perché non siamo stati in grado di vederla. Ce la faremo descrivere da qualche spettatore (ma non sarà agevole trovarlo) particolarmente resistente al sonno.

* *

Il film cui abbiamo accennato era «La steppa» di Alberto Lattuada, una risale al 1962: una storia tratta da Cechov che narra del viaggio di un bambino attraverso la steppa russa, viaggio che segna il melanconico addio all'infanzia e l'affacciarsi doloroso sulla vita e sulla solitudine in mezzo agli uomini e alle loro miserie. Una pellicola, apparentemente lineare, ma in realtà introversa e complessa che rifiuta generalmente il grosso effetto per puntare su annotazioni minute e penetranti colte e filtrate dall'occhio e soprattutto dall'animo del fanciullo. Efficace l'introduzione che è stata poi una breve intervista di Fernaldo Di Giammatteo al regista Lattuada: efficace perché Di Giammatteo non ha limitato il discorso a «La steppa» ma ha spinto Lattuada sul terreno dell'attualità, facendogli stabilire un interessante parallelo tra il vecchio film e l'ultima sua opera, «Fräulein Doktor», che circola in questi giorni, e con successo, sugli schermi.

Altro spettacolo della serata: la cronaca differita di Siovan-Torino che avrà portato via non poco pubblico allo stesso film.

* *

Stasera sul canale nazionale terza puntata dell'avventuroso e amabile romanzo di appendice «Vidocq» con Bernard Noël. Seguirà «Tribuna politica» con la conferenza-stampa dell'on. Piccoli (dc).

Sul secondo canale il quiz «A che gioco giochiamo?» con Corrado e Valeria Fabrizi si presenterà — seriamente, per così dire — al giudizio del pubblico: la settimana scorsa abbiamo assistito infatti ad una trasmissione di prova, alquanto confidenziale e diluita. Stavolta ci dovrebbero essere dei veri concorrenti e sarà quindi possibile rendersi conto dell'efficienza del programma.

Indi, verso le 22,30, «Orizzonti della scienza e della tecnica».

Per il ciclo del teatro verista italiano andrà in onda martedì prossimo La moglie ideale, *di Marco Praga, regia di Daniele D'Anza, interpreti Ileana Ghione, Gastone Moschin, Nando Gazzolo.*

a. ba.

Spettacoli e conferenze

Accademia corale «Stefano Tempia» — Stasera alle 21,15 al Conservatorio, in prima esecuzione torinese, «I sdi amanti», favola pastorale cinquecentesca di Giuseppe Torelli, con i solisti e il coro polifonico dell'Accademia diretti dal maestro Virgilio Bellone. Il testo poetico sarà letto dagli attori del Teatro Zeta.

Famiglia Sarda — Stasera, in corso Re Umberto 13, il Quartetto di Torino della Rai (Alfonso Mossetti, Luigi Focaterra, Carlo Pozzi, Giuseppe Petrini) darà un concerto dedicato a Mendelssohn.

Nuovi Incontri — Stasera alle 21,15, nella sede di corso Vittorio Emanuele 80, il prof. Franco Simone parlerà sul tema: «Professori e studenti, tradizione e contestazione in una Università americana».

«**Il terzo mondo chiama i giovani**» è il tema della conferenza che lo scrittore francese Michel Quoist terrà stasera alle 21 nel salone dell'Istituto San Paolo per il movimento «Mani tese».

Pro Natura Torino — Questa sera alle 21,15 in via Doria 18, il dott. Teresio Ferraris della Pro Natura di Cuneo, illustrerà con diapositive a colori «Ambienti naturali del Messico e della Giamaica».

Novità al Gianduja — Oggi alle 18, nel teatro di via Santa Teresa 5, la compagnia di marionette diretta da Luigi Lupi presenta la quinta novità della stagione: «Peter Pan», riduzione in tre atti della celebre fiaba di Barrie.

DOPO BELLE DE JOUR
ESPLODE ANCORA UNA VOLTA
IL GENIO DI BUNUEL
IN UNA NUOVA SCONCERTANTE ANALISI
DI VIZI, DI PASSIONI E DI VIOLENZE
UN MEMORABILE TRIONFO
al NUOVO ROMANO

AUGUSTUS
STREPITOSO SUCCESSO
TRE NOMI PER IL DIVERTIMENTO DEL 1969
GERMI SERAFINO CELENTANO
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

..dal 1905...
PASTA del "CAPITANO"
dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
SENSAZIONALE!!!
al CRISTALLO
FINALMENTE LA VERITA' SULLE SCOTTANTI INTIME VICENDE DELLA
MONACA DI MONZA
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
ANNE HEYWOOD in ANTONIO SABÀTO

LA MONACA DI MONZA
HARDY KRUGER
CARLA GRAVINA
ERIPRANDO VISCONTI
NON E' PROFANAZIONE!!!
E' UNA SCOTTANTE VERITA' AUTENTICATA DA DOCUMENTI STORICI DESUNTI, DOPO 300 ANNI DI SILENZIO, DAL BUIO DEGLI ARCHIVI PIU' SEGRETI
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16 - 18,15 - 20,15 - 22,30

frigerio di desio
collezioni di architettura d'oggi
Mobilifici d'Arte
GIOVANNI FRIGERIO
di Luciano Frigerio
dal 1899 mobilieri in Desio
sede: desio/Milano
corso Italia 165
telefoni 66292/67685
per coloro che apprezzano il meglio...
i modelli originali ed esclusivi FRIGERIO DI DESIO si acquistano solo e direttamente in fabbrica. Vi invitiamo a Desio anche nei giorni festivi. Catalogo a colori a richiesta.

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.000
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali
Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni
Istituto Centrale di Statistica

LENTI A CONTATTO
sola applicazione perfetta
A. XIMENES
Via Cernaia 18
Telefono 522.375 1° piano

In edizione assolutamente integrale
ORFEO: Sempre grandi film!
UN AMORE CHE SI RINNOVA IN UN MONDO SENZA INIBIZIONI

SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

IMMINENTE all'ASTOR
Titanus
CARROLL BAKER - LOU CASTEL

ORGASMO
COLETTE DESCOMBES - TINO CARRARO
e con LILLA BRIGNONE - FRANCO PESCE
regia di UMBERTO LENZI
Colori Technicolor - Technostampa
Una coproduzione TRITONE FILMINDUSTRIA - Roma - SOCIETE NOUVELLE DE CINEMATOGRAPHIE - Paris

L'inquieta situazione sindacale nell'Alta Italia

La Rhodiatoce di Verbania occupata dagli operai dopo le inutili trattative

La rottura fra i sindacalisti e i rappresentanti della fabbrica è avvenuta sulla riduzione dei carichi di lavoro nel reparto filatura nylon - I dirigenti dello stabilimento convocati dal Prefetto di Novara - Molta tensione ma nessun incidente

(Dal nostro inviato speciale)
Verbania, 5 marzo.

Le trattative tra i dirigenti della Rhodiatoce di Pallanza e i sindacalisti che rappresentano i quattromila dipendenti in sciopero si sono rotte ieri alle 13,15 e poco dopo una parte degli operai ha occupato lo stabilimento. Ci sono stati momenti di tensione, ma non si sono avuti incidenti, anche perché nessuno si è opposto all'occupazione. Le forze dell'ordine erano ritirate nelle caserme, pronte ad intervenire se la situazione fosse precipitata; davanti alla fabbrica c'erano soltanto due o tre carabinieri.

L'incontro tra le parti, presso la sede dell'Unione Industriale Verbano-Cusio-Ossola, a Intra, si è iniziato alle 9,30. Per la Rhodiatoce c'erano il segretario generale dott. Andres, il dott. Calanchi, della sede centrale, e il dott. Sandonnini, direttore dello stabilimento di Pallanza. Le maestranze erano rappresentate dai sindacalisti della Cgil, Cisl e Uil, dalle commissioni interne o da un folto gruppo di operai e impiegati. Fuori, davanti al palazzo, sostavano alcune centinaia di persone con cartelli e striscioni.

I dipendenti avevano chiesto che le loro istanze fossero accolte entro mezzogiorno; in caso contrario avrebbero proceduto all'occupazione della fabbrica. La riunione si è iniziata quindi in un'atmosfera che risentiva di questa scadenza. Alle 12,30, poiché dal palazzo non veniva alcuna notizia sull'andamento delle trattative, gli uomini e le donne in attesa all'esterno hanno incominciato a spazientirsi, qualcuno è entrato, è salito fino all'antisala della riunione. I sindacalisti hanno mandato fuori degli emissari per pregare le maestranze di avere ancora un po' di pazienza. Gli operai sono scesi, ma altri sono saliti, ormai per le scale era un continuo andirivieni e fuori la folla cominciava a rumoreggiare. Ad un certo punto — mancava un quarto alle tredici — una voce al megafono s'è messa a gridare: *« Fuori, fuori »*, seguita in coro da quelle di tutti i presenti.

Questi clamori giungevano nella sala di riunione mentre le trattative erano in una fase difficile. Gl'industriali avevano già risposto favorevolmente a dieci delle undici richieste: avevano concesso, fra l'altro, il riassetto zonale (che comporta un aumento di 12 lire l'ora); le assemblee in fabbrica; la parificazione della categoria donne del reparto orditura; la partecipazione dei sindacati alla regolamentazione delle procedure disciplinari; un anticipo di 15 lire l'ora per ogni operaio e di lire 25 per quelli addetti alla manutenzione; un aumento di 2500 lire mensili per gli impiegati.

L'undicesimo punto era quello della definizione dei carichi di lavoro per alcuni reparti. La società ha accettato il principio della riduzione di questi carichi e l'accordo si è raggiunto per due reparti; ma quando si è giunti alla filatura nylon, settore cardine di tutta la lavorazione, si è avuto l'intoppo. I sindacati chiedevano che il carico di lavoro, che ora è di 288 minuti sui 480 del turno, venisse ridotto a 250. I dirigenti della Rhodiatoce hanno domandato un certo periodo di tempo per rispondere, essendo necessario, a loro avviso, modificare l'organizzazione del lavoro. I sindacati hanno proposto di trovare un accordo entro quindici giorni e, in mancanza di un'intesa, l'impegno da parte della società ad accettare i 250 minuti. I dirigenti hanno detto di essere impossibilitati ad accettare questa condizione e le trattative si sono bruscamente interrotte.

La notizia della rottura è subito dilagata, è giunta anche alla fabbrica davanti alla quale erano in attesa nutriti gruppi di operai. Alcuni hanno scavalcato la cancellata e hanno raggiunto la portineria, dove peraltro i custodi stavano già aprendo l'ingresso per favorire l'occupazione. Frattanto i sindacalisti hanno guidato i dipendenti che sostavano davanti all'Unione Industriale nel vicino Cinema Impero, dove è stata tenuta una prima assemblea.

I capi dei sindacati hanno sottolineato l'importanza del punto sul quale si è determinata la rottura delle trattative. *« Poter contrattare sui carichi di lavoro* — essi sostengono — *significa impedire che la società, aumentando a suo piacere il carico di lavoro, crei le condizioni per procedere a licenziamenti. Noi, inserendoci con il nostro controllo nel processo di riorganizzazione, riduciamo la fatica e il sacrificio degli operai ed evitiamo che domani un certo numero di essi possa rimanere senza lavoro »*.

Nel pomeriggio sono stati istituiti i turni per l'occupazione interna della fabbrica e per il picchettaggio esterno. Nello stabilimento si sono una cinquantina di uomini, che presidiano la palazzina della direzione e la portineria; nessuno entra nei reparti per evitare eventuali danneggiamenti.

Stamane in municipio, sotto la presidenza del sindaco, si è riunito il « comitato cittadino permanente per la difesa dell'occupazione » per concordare gli aiuti da portare ai dipendenti della Rhodiatoce, che sono già al loro settimo giorno di sciopero.

Si spera che le trattative possano riprendere presto e che la vertenza possa concludersi prima che l'agitazione si estenda per solidarietà alle altre fabbriche del gruppo, come i sindacalisti hanno chiesto (negli stabilimenti di Villadossola, Novara e Casoria lavorano altri quattromila operai); o anche ad altre aziende della zona. Il prefetto di Novara, dott. Villa, ha convocato per domattina nel suo ufficio i dirigenti della Rhodiatoce per gettare le basi del riavvicinamento delle parti.

r. l.

Dimostranti riuniti davanti ai cancelli dello stabilimento della Rhodiatoce occupato dai dipendenti a Verbania

DURANTE UN'ANIMATA ASSEMBLEA DEI DIPENDENTI

I tecnici di Ispra hanno rinunciato ad occupare per protesta il Centro

L'idea di un gesto clamoroso è stata respinta: 546 « no », 421 « sì », 81 astenuti - Secondo i dirigenti sindacali, il licenziamento del 20% del personale « rende il Centro atomico un organismo inutile »: « La volontà politica di liquidare l'Euratom è chiara »

(Dal nostro inviato speciale)
Ispra, 5 marzo.

All'assemblea del personale del centro atomico di Ispra, campane a morto per la ricerca scientifica comune europea. E' l'unico punto sul quale non si sono levate voci di dissenso: Ispra è finita, inutile coltivare illusioni. Potrà durare ancora un anno o due, trasformarsi in un organismo puramente burocratico, ma lo spirito della ricerca è stato soffocato. Il licenziamento di circa il venti per cento del personale « rende il Centro un organismo inutile, privo di efficienza ».

C'erano due modi di finire. O sulle barricate, con un gesto clamoroso di protesta, combattendo per la bandiera europea; o in silenzio, cercando di salvare l'indennità di licenziamento e le migliori « condizioni di partenza ». *Di questo si è discusso; e alla fine, dopo contrasti, polemiche e accuse spesso roventi, l'assemblea ha scelto realisticamente questa seconda strada.*

Il Comitato di Difesa aveva voluto mantenersi al di sopra della mischia, senza suggerire alcuna linea d'azione e aveva lasciato la presentazione delle mozioni ai sindacati. Il Siiarn aveva proposto le barricate: occupazione dello stabilimento di Ispra per « rifiutarne nella maniera più chiara lo smantellamento ». L'Usei ha proposto « la lotta per ottenere le migliori condizioni di partenza ».

Il suo rappresentante, ing. Lanza, è stato chiaro: « Abbiamo perso non una battaglia, ma la guerra. La volontà politica di liquidare l'Euratom è chiara: non conosco la posizione della Germania, ma la Francia ha chiesto che venga ridimensionato; il Belgio che vengano eliminati i settori non produttivi, l'Olanda ha lamentato la spesa eccessiva e l'Italia è stata prodiga di promesse e buone parole, ma, quando si è trattato di votare, il sottosegretario Zagari si è schierato all'unanimità con gli altri per i licenziamenti ». *Ha sottolineato:* « L'occupazione dello stabilimento ci può fruttare qualche telegramma di simpatia, magari il bel discorso di qualche parlamentare. Null'altro. Non ci resta che prendere coscienza del fatto fondamentale: come centro di ricerca scientifica, siamo morti ».

Sulla alternativa proposta, il personale si è diviso. Le diverse mentalità, caratteri ed educazione delle varie nazionalità, che parevano fuse in un decennio di lavoro comune, sono riaffiorate. La proposta di occupare lo stabilimento è stata respinta: 421 voti a favore, 546 contrari, 81 astenuti. E' stata approvata invece la seconda mozione con 519 sì, 253 no e 218 astenuti. A questo punto il Comitato di Difesa ha creduto doveroso presentare le proprie dimissioni in blocco: « Il Comitato era sorto per iniziativa di difendere in ogni modo l'integrità del Centro e il suo potenziale produttivo. Questo compito è fallito, non per nostra colpa. Constatiamo l'impossibilità di realizzare il fine istituzionale che ci eravamo proposti e ci sciogliamo ».

L'atmosfera si è surriscaldata, le mozioni si sono accapigliate. Il dott. Forti ha riproposto il gesto clamoroso di protesta: « Dichiariamo almeno che tenere in vita il Centro da questo momento diventa soltanto un inutile sperpero del denaro dei contribuenti; che il personale continuerà a percepire gli stipendi finché non saranno prese le inevitabili decisioni definitive, ma vuole informare l'opinione pubblica che questa attività è senza scopo e senza avvenire. E' l'ultimo atto di coraggio che possiamo compiere ». *La mozione è stata respinta. Così un'altra che voleva impegnare tutti i dipendenti a presentare le dimissioni in massa al primo licenziamento, in segno di protesta.*

E' stata invece approvata una terza mozione, che riconvoca una nuova assemblea straordinaria tra qualche giorno, per « decidere l'azione futura ». *Sono state anche respinte, con un lungo applauso di simpatia, le dimissioni del Comitato di Difesa. Così, malgrado il pessimismo generale, la lotta continuerà, pur senza giungere all'estremo espediente dell'occupazione. Una rappresentanza del personale conferirà con il presidente Rey: l'8 marzo è previsto un incontro con parlamentari italiani di tutti i partiti e con tecnici della programmazione; altre forme di protesta saranno adottate. Ma è difficile dire che cosa resti da salvare.*

Giorgio Martinat

Un gruppo di dipendenti della « Salamini » nella sala consiliare di Vercelli

Forse oggi si tolgono i sigilli alla fallita «Salamini» di Vercelli

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 5 marzo.

Contro la « Vercelli l'occupazione dell'aula del Consiglio comunale da parte di alcune decine dei 120 dipendenti licenziati della fallita società « Salamini » di Parma, che a Vercelli aveva una succursale per la produzione di frigoriferi.

Il « crack » del complesso industriale ha coinvolto tutte le aziende periferiche; i cancelli sono stati sigillati, il 15 febbraio scorso, con provvedimento del giudice delegato del fallimento. Senza alcun preavviso, impiegati e operai dello stabilimento vercellese di via Walter Manzone si sono trovati senza lavoro; una metà, circa, non hanno neanche potuto ritirare l'ultima busta paga, rimasta bloccata nello stabilimento.

Una cinquantina di dipendenti, accompagnati da consiglieri comunali del pci e del psiup, hanno occupato ieri alle 17 l'aula consiliare in municipio per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità sulla loro situazione. La Giunta comunale ha preso atto dell'occupazione, senza assumere iniziative contrarie.

Le autorità cittadine e i sindacati si stanno interessando per nuove fonti di lavoro, indispensabili all'economia della città.

Intanto gli ex dipendenti della « Salamini » chiedono la rimozione dei sigilli posti allo stabilimento, la revoca dei licenziamenti, l'attuazione immediata del decreto-legge per la concessione dell'integrazione salariale, la consegna, ai lavoratori che non l'hanno ancora ritirata, dell'ultima busta paga, l'intervento del governo e delle Partecipazioni statali per garantire la ripresa produttiva dello stabilimento.

Domani, come ha comunicato il curatore del fallimento, dovrebbero essere rimossi i sigilli allo stabile di via Walter Manzone. E' un provvedimento invocato dai liquidatori della società « Officine Elettromeccaniche Piemontesi » (attualmente in gestione di concordato preventivo) che aveva affittato alla « Salamini » locali e attrezzature. La « Officine Elettromeccaniche Piemontesi » è in trattativa per cedere l'azienda a gruppi industriali — stranieri o italiani — interessati alla produzione di elettrodomestici.

w. n.

L'interrogatorio di Bazan in Tribunale

Troppi e ben pagati i consulenti assunti dalla Fondazione Mormino

Le loro prestazioni (del genere più vario e strano) erano compensate dal Banco di Sicilia - In istruttoria l'imputato ammise di aver ceduto a pressioni politiche, ma ieri ha negato - Lunedì il caso Bolaffi

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 5 marzo.

Carlo Bazan non è Sansone, non lo è stato mai, né intende esserlo. I Filistei, per stare nella metafora, li combatte, come li ha sempre combattuti: con mezze parole, con accenni vaghi. Ieri, chissà come, si è lasciato sfuggire che certi uomini politici siciliani erano pronti a saltare sul carro della Fondazione Mormino, magari per passare poi su quello ben più importante del Banco di Sicilia. Oggi, però, ha chiuso ermeticamente quello che sembrava un piccolo spiraglio. Gli era venuta, forse, la occasione buona quando ha dovuto spiegare per quale motivo ha distribuito una cinquantina di milioni (non molti, ma la cifra è indicativa) per pagare taluni consulenti, dei cui apporto specifico il Banco avrebbe potuto fare a meno tranne un caso o due.

Forse ciascuno di questi consulenti è protagonista di una bella storia: ma Carlo Bazan non ha voluto né vuole raccontarla. Ha insistito su quella che è la versione ufficiale. « Ho sempre ritenuto — *ha detto* — che fosse interesse del Banco essere aggiornato nel settore di sua competenza e per raggiungere tali scopi mi sono avvalso dell'opera di esperti estranei al Banco ». *Nessuno ha sentito il bisogno di chiedergli maggiori chiarimenti. Ai giudici sembra infatti non piacere che si faccia del chiasso intorno al processo.*

Esiste un altro argomento ancora sul quale poter riprendere questo tipo di discorso, e sono in molti ad attendere Carlo Bazan al varco: quello che si riferisce agli stipendi arretrati (circa 7 milioni e 500 mila lire) pagati all'ex sindaco di Palermo, Salvatore Lima, che, vice-direttore del Banco, era stato messo « fuori ruolo » nel periodo in cui fu commissario straordinario all'Ente per la riforma agraria in Sicilia. In istruttoria, Bazan ha ammesso di essersi lasciato indurre a pagare questi arretrati dopo avere resistito alle pressioni « innumerevoli e a tutti i livelli, anche i più alti e qualificati », *che gli venivano fatte* « in ogni luogo, per le strade, in ufficio » e — *ha specificato — si trattava* « dei dirigenti locali della democrazia cristiana, deputati regionali ». « Alla fine — *aggiunse* — non ne potei più ». *Pensare che ora sia disposto a riprendere questo discorso è forse una utopia.* « A volte — *mi ha detto alla vigilia del processo* — in cercare, in determinate condizioni di spirito, si dicono cose che non hanno senso ».

Chi sono, dunque, questi consulenti che lavorarono per la Fondazione Mormino? La accusa ne ha individuati una decina: ma neanche ha attribuito a Bazan la responsabilità di averli compensati (peculato perché è stato spesi denaro del Banco) ritiene che siano coinvolti soltanto sei di loro. Gli altri hanno lavorato davvero ed il fascicolo è chiuso. Per gli altri, Bazan ha spiegato così come venivano impiegati Giovanni Carbone, membro del Consiglio d'amministrazione de L'Ora di Palermo, un quotidiano del pomeriggio molto vicino al partito comunista: « Mi forniva importanti informazioni di natura finanziaria e si interessava dei problemi economici africani », *ha spiegato Bazan. Santo Schimmenti? Ha realizzato dei documentari cinematografici sulla Sicilia. Francesco Crispi? Si occupò del Centro studi mediterranei. E così via.*

In istruttoria Carlo Bazan si lasciò sfuggire che i nomi dei consulenti gli erano stati « segnalati da esponenti di rilievo in campo politico e governativo ». *Allora non volle fare dei nomi, ma fece delle riserve sperando — aggiunse — che* « compulsando i miei ricordi possa indicarli ». *Allorché ci si allontana dal campo delle cifre, Carlo Bazan non può fare assolutamente affidamento sulla propria memoria. Per i nomi, poi, sembra avere una specie di idiosincrasia: non ne ricorda neanche uno.*

Dopo otto udienze (si tenga conto che la fatica di Bazan è ridotta in pratica a due ore mezzo al giorno) il processo riprenderà lunedì. L'ex presidente del Banco di Sicilia dovrà rispondere di un reato che lo trova coinvolto insieme con un suo compagno di scuola a Torino, e legato a lui dalla stessa passione per i francobolli: il filatelico Giulio Bolaffi.

Guido Guidi

Contrasto nella Chiesa tra libertà e autorità?

Conferenza a Torino del card. Michele Pellegrino

Il cardinale Michele Pellegrino ha parlato ieri sera all'Istituto S. Paolo su « Autorità e libertà nella Chiesa ». Due principi inscindibili, ha detto, per chi aderisce al Vangelo, dato che la Chiesa ha origine divina *« e la libertà è dote nativa e inalienabile dell'uomo »*. Nessuno può coartarlo nell'uso di essa, *« all'infuori di Dio o di chi legittimamente può parlare in suo nome »*.

Formulata questa sintesi tra i due valori, *« bisogna riconoscere che nella realizzazione storica spesso tropiamo motivi di contrasto tra l'uno e l'altro »*. Di qui le tensioni fra legge e coscienza e *« i sintomi di una crisi di fiducia che non tocca la realtà come tale, ma il governo della Chiesa in quanto sistema umano »*. Sono difficili, secondo il cardinale che ha riferito esempi di errori dolorosi, sia l'uso della libertà, sia l'esercizio dell'autorità.

« La società contemporanea ha fatto l'esperienza di tirannie disumane, che hanno mostrato come l'autorità intesa fuori di una visione umana e cristiana della realtà può giungere a sopraffare e distruggere la persona ». D'altra parte, i progressi della scienza e della tecnica consentono sempre di più all'uomo di estendere il suo dominio sulla natura e su altri uomini. *« La situazione obbliga a riflettere seriamente sui criteri che debbono guidare gli uomini nell'esercizio dell'autorità da una parte, nella giusta rivendicazione della libertà dall'altra »*.

Nell'esercizio dell'autorità il cristiano deve ispirarsi, in qualsiasi momento della vita, al modello di Cristo. Non avviene sempre così, non sempre si rispetta la libertà e la corresponsabilità di coloro che pure sono tenuti a obbedire. *« Il Concilio* — ha aggiunto il cardinale — *esorta i laici a valersi della libertà che loro compete e ad assumersi la responsabilità che appartiene, a diversi livelli, a tutti i battezzati »*. L'autorità esige quindi l'obbedienza necessaria alla vita della Chiesa, ma si adoperi *« per educare all'obbedienza, in un dialogo aperto e costruttivo »*.

Anche nell'esercizio della libertà il modello deve essere Cristo: *« Amare l'obbedienza, piegare la propria volontà davanti alla libertà che emana da Dio non significa rinunciare alla critica »*. Non dunque passività ma collaborazione e critica: *« Sarebbe assolutamente fuori di posto giudicare sovversiva e demolitrice ogni critica all'operato dell'autorità. La Chiesa fa bene a prendere seriamente la critica che le è rivolta dal mondo per un costante rinnovamento. Sarebbe un errore fatale se i ministri della Chiesa si irrigidissero davanti a una critica in parte giustificata, adducendo di essere responsabili soltanto di fronte a Dio, invece di cercare il dialogo per imparare reciprocamente »*.

E' seguito un vivace dibattito con la partecipazione di laici e sacerdoti.

g. p.

Sciolto dopo 24 anni un matrimonio di guerra

Le nozze erano state celebrate in campo di concentramento in Germania tra un italiano e una ungherese - Subito dopo la donna sparì

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Emilia, 5 marzo.

La penosa situazione matrimoniale d'un ex prigioniero di guerra è stata sanata da una sentenza del Tribunale che ha annullato la relativa trascrizione nei registri di stato civile italiano.

Nel giugno del '45 Giuseppe Bonetti, che aveva 21 anno, e che oggi abita a Scandiano, sposò nel campo di concentramento di Altenburg, in Germania, una israelita prigioniera politica, l'ungherese Margarete Nuszbaum. Entrambi si trasferirono poi in Italia e il matrimonio venne trascritto nei registri di stato civile del comune di Casalgrande. Nel 1947 la donna però sparì, ritornando in patria.

Prima di partire, disse che si era sposata unicamente per venire in Italia, in attesa che nel suo Paese la situazione si normalizzasse. Il Bonetti si formò quindi una nuova famiglia, unendosi con una donna che gli diede quattro figli, di paternità ignota però per la legge, a causa del precedente matrimonio dell'uomo.

A distanza di parecchi anni la situazione è stata sanata con dal Tribunale, che con propria sentenza ha rilevato come la trascrizione del matrimonio sia nulla perché celebrato all'estero da un ministro della fede cattolica. Infatti, secondo la sentenza, tra Germania e Santa Sede non esiste un Concordato analogo a quello tra Italia e Stato del Vaticano, per cui i matrimoni contratti davanti ad un ministro del culto cattolico acquistano efficacia civile. Quel matrimonio quindi, secondo il Tribunale, non doveva essere trascritto. E' valido per la Chiesa, ma non lo è per lo Stato, davanti al quale il Bonetti è ora completamente libero e potrà costituire una nuova famiglia legittima.

g. n.

ALT - INTERESSA TUTTI

AL MAGAZZINO dei DIPENDENTI
Via S. Franc. d'Assisi 13
quasi angolo Via Monte di Pietà

svendiamo gli ultimi lotti di

PELLICCERIE PREGIATE

a meno prezzo di qualsiasi

FALLIMENTO

Troverete inoltre un'enorme quantità di confezioni delle migliori marche per uomo, donna e bambino

Alcuni esempi:

GIACCHE UOMO PURA LANA	L. 1500
PANTALONI UOMO PURA LANA	» 800
GONNE PURA LANA	» 200
ASCIUGAMANI	» 100
TAPPETI PREGIATI PER SALA	» 5000
MATERASSI	» 5000

e migliaia di altri articoli per lui, per lei e per la casa

RICORDATEVI!

AL MAGAZZINO dei DIPENDENTI
Via S. Franc. d'Assisi 13
quasi angolo Via Monte di Pietà

CONOSCERE PER DECIDERE

Forse presto sapremo quanti sono gli italiani

Talvolta, in Italia, si vede la contestazione anche dove non esiste e la si confonde con l'onesta critica mirante a scopi costruttivi. Così, in una apposita conferenza-stampa, un ministro in carica definì «contestatore delle statistiche ufficiali» questo giornale, in particolare per un articolo pubblicato da chi scrive nel dicembre scorso. Forse il ministro non aveva tenuto presente che l'articolo, invece, affermava soltanto due necessità. La prima era quella di creare una coscienza statistica nella massa, dal più umile cittadino ai membri del Parlamento: deputati e senatori, in gran parte dei provvedimenti legislativi, decidono senza poter acquisire o conoscere i dati numerici relativi ai problemi che devono risolvere. La seconda necessità era di potenziare l'attività dell'istituto cui è demandata la raccolta e la pubblicazione di dati ufficiali, per far sì che essi fossero più numerosi e più aggiornati.

L'articolo in questione provocò anche una conferenza-stampa del presidente dell'Istituto centrale di statistica, pubblicata su un giornale economico, nella quale si esaminavano le attività dell'Istat nel presente e nel prossimo futuro. Tale conferenza, utilissima per illustrare l'opera del nostro massimo organo ufficiale del settore era, forse, superflua nei riguardi dello scritto incriminato, in quanto non affermava che l'Istituto era egregiamente presieduto e diretto, ma che occorreva accrescere il suo bilancio e concentrare in esso tutte le attività statistiche ufficiali, come era obbligatorio per legge. Gli Stati che più spendono per decidere in base a cifre e non a parole dovute ad opinioni personali (spesso, com'è ovvio, contraddittorie), meno spendono per attuare le loro decisioni.

Chiarite le intenzioni costruttive e non distruttive di quanto fu scritto, conviene esprimere ogni più favorevole apprezzamento su una circolare del 21 febbraio, nella quale l'Istat, d'accordo con i ministeri competenti, impartisce agli organi periferici delle istruzioni che ci permetteranno, se applicate, di conoscere quanti siano gli italiani e dove risiedano. Lo stesso apprezzamento va esteso ad un telespresso del Ministero degli Esteri, in data 5 marzo, che contiene disposizioni alle autorità diplomatiche e consolari per una retta e completa applicazione delle nuove norme.

E' ben noto che, nel censimento del 1961, si trovò in Italia quasi un milione di abitanti in meno di quelli ch'erano stati calcolati. E' meno noto che, da allora, l'Istat ha lottato con poco successo per rendere attendibile l'anagrafe di molti comuni. E' ancora meno noto perché l'anagrafe stessa sia poco attendibile e come, anche nella statistica, esistano interferenze di carattere politico e locale.

I nostri emigranti, quando vanno all'estero, desiderano mantenere contatti con il loro luogo d'origine. E' giusto ed umano; ma non sembra giusto che essi continuino a figurare nella popolazione residente del loro paese, percependo provvidenze varie (si parla di decine o forse centinaia di miliardi), alle quali non hanno più diritto, perché lavorano all'estero. Esistono piccoli comuni in cui, talvolta, più di un terzo della popolazione è emigrata, ma gli emigrati continuano a figurare nei dati dell'anagrafe.

Alla mancata cancellazione non è estraneo l'interesse locale, perché una massa enorme di leggi (erano già più di 300 nel 1931) prende spunto dalla popolazione residente. Si è notato che i più restii a cancellare gli emigrati sono quei comuni che, diminuendo gli abitanti, passerebbero ad una categoria inferiore, con danni vari per la quota procapite sull'Ige, per lo stipendio del segretario, ecc. ecc., o forse anche perché il deprecato slogan fascista che il numero è forza, può essere tradotto ora in altre spiacevoli espressioni a sfondo politico.

La resistenza alle cancellazioni dall'anagrafe talvolta non è nemmeno ammantata dalla nostalgia dell'emigrato all'estero, ma riguarda anche le migrazioni interne. Per condannare la lunga lotta portata avanti dall'Istat, al fine di redimerci dal disordine, vi sono state e interpellanze e interrogazioni e congressi e veri e propri rifiuti di applicare la legge.

Ora, coloro che si oppongono a che siano noti il vero ammontare e la vera residenza degli italiani, non si rendono conto che nel predisporre i piani economici a livello provinciale, regionale e nazionale, nell'individuare le zone depresse e nelle conseguenti provvidenze, non si può prescindere dal conoscere quale sia l'esatta popolazione. E la loro azione si rivolge proprio a danno degli emigrati e degli stessi comuni, che, nascondendo l'esodo, non permettono l'accertamento delle sue cause economiche e non consentono di eliminarle, creando nuovi posti di lavoro per chi sarebbe disposto a tornare in patria.

La circolare dell'Istat prima ricordata crea l'«Anagrafe speciale degli italiani residenti all'estero», di modo che non vi saranno più cancellazioni vere e proprie, ma soltanto passaggi dell'uno all'altro registro, con la possibilità di ritornare, in qualsiasi momento, in quello della popolazione residente. I nostri emigrati conserveranno, in tal modo, tutti i diritti goduti da chi abita nello Stato (compreso quello di voto e la possibilità di ottenere certificati di ogni specie); ma finalmente si saprà — auguriamocelo — quale sia la popolazione italiana. Si potrà anche sapere quanti siano e dove abitino i nostri emigrati, per aiutarli, per soccorrerli se necessario, per interessarsi di loro.

L'Istituto centrale di statistica dovrebbe, però, mettere allo studio il problema della modificazione del calcolo dei quozienti di natalità, natalità e mortalità e di molti altri indici. Infatti, il confronto dei nati, dei morti e dei matrimoni che si verificano nella popolazione presente con l'ammontare della popolazione residente (in particolare a livello provinciale e comunale) rende i ricordati quozienti non sempre fedeli alla realtà, in un paese come il nostro nel quale il movimento migratorio è imponente e continuo. Il problema è tecnicamente risolubile; i nuovi tassi, calcolati in altro modo, servirebbero a farci sapere in che misura ci sposiamo, nasciamo e moriamo realmente.

Diego De Castro

Papandreu invitato a Roma dai socialisti

Andrea Papandreu, a sinistra, accolto festosamente ieri all'arrivo a Fiumicino. Il leader in esilio dell'Unione di Centro greca è giunto su invito dei dirigenti del psi: terrà una conferenza sulla situazione in Grecia (Tel. A. P.)

DECISO DALLA CORTE D'APPELLO DI MILANO

Respinto l'atto di «ricusa» dei difensori di Felice Riva

L'istanza mirava ad ottenere la sostituzione del presidente Bianchi d'Espinosa che (il 13 marzo) giudicherà l'industriale - Ora gli avvocati possono ricorrere alla Cassazione e, forse, il dibattito dovrà esser rinviato

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 5 marzo.

La sezione speciale della Corte d'Appello, composta dai giudici Ercole Malvezzi, Giuseppe Toni, Fedele Di Francesca e Alessandro Boatti, riunita in seduta straordinaria sotto la presidenza del primo consigliere dott. Mario Trimarchi, ha respinto oggi l'istanza di «ricusazione» presentata ieri dal prof. Alberto Dall'Ora, difensore di Felice Riva: la richiesta del difensore mirava ad ottenere la sostituzione del primo presidente del Tribunale dott. Luigi Bianchi d'Espinosa che dirigerà il processo contro l'industriale fissato al 13 marzo prossimo.

I giudici della Corte d'Appello, dopo aver sentito la relazione dell'avvocato generale dott. Antonio Fontrelli (che in questo periodo regge la Procura Generale della Repubblica la cui sede è attualmente vacante) hanno stabilito di non accogliere l'istanza: è emerso infatti che la frase riportata da un giornale, e che ha permesso al difensore di Riva di ricorrere all'articolo 64 del Codice di Procedura Penale, non era mai stata pronunciata dal dottor Luigi Bianchi d'Espinosa.

Stamane lo stesso quotidiano ha dato pubblicamente atto dell'errore in cui è incorso il suo inviato che, nella trasmissione del servizio, ha fatto mettere tra virgolette — come se fossero parole dette dal primo presidente del Tribunale — opinioni che invece circolavano negli ambienti del Palazzo di Giustizia. In seguito alla decisione dei giudici, Felice Riva è stato condannato a pagare un'ammenda di 400.000 lire *«senza pregiudizio di ogni azione civile e penale»*.

Il tentativo di sottrarre il processo Riva al magistrato che lo fece arrestare, è così fallito. La vicenda giudiziaria non può però dirsi conclusa. I legali dell'industriale hanno tempo infatti cinque giorni a partire da oggi per presentare ricorso in Cassazione. Il prof. Alberto Dall'Ora, avvicinato dai giornalisti ha dichiarato scherzosamente: *«Non so nulla della vicenda Riva: in questo momento ignoro anche il nome del mio cliente e dovrei vedere il suo fascicolo per accertarmi di quale reato deve rispondere. Non sono in grado perciò di dire quale azione intenda promuovere»*.

Pare comunque certo che il processo fissato per il 13 marzo prossimo dovrà subire un rinvio, a meno che (cosa poco probabile) Felice Riva rinunci al ricorso in Cassazione. La tattica della sua difesa è infatti quella di prendere tempo e protrarre il più possibile la discussione della causa. Attualmente il fascicolo che riguarda l'ex consigliere delegato del Valle Susa si trova nelle mani del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Galli che, a quanto pare, al processo dovrebbe sostenere il ruolo della pubblica accusa.

Si è appreso soltanto oggi che la Procura della Repubblica, in passato, non aveva mai potuto spiccare mandato di cattura contro Felice Riva perché soltanto di recente era stata allegata al fascicolo la relazione del curatore fallimentare e non era possibile pertanto formulare capi d'accusa in sede penale.

g. m.

Il presidente Luigi Bianchi d'Espinosa (Telefoto)

Deposizioni dotte al processo del Vajont

(Dal nostro inviato speciale)

L'Aquila, 5 marzo.

La «sei giorni» dell'ing. Nino Biadene, come fu definita la sua lunga deposizione dinanzi al Tribunale dell'Aquila, sta per essere superata dal prof. Augusto Ghetti, salito sulla pedana subito dopo di lui. L'interrogatorio del professore di Idraulica dell'Università di Padova va avanti ormai da cinque giorni per un totale di otto udienze. Proseguirà lunedì, alla ripresa del processo dopo la solita tregua settimanale.

Nel tentativo di sgombrare il terreno dalle dotte dissertazioni con le quali il responsabile degli esperimenti di Nove sta cercando di difendersi dalle accuse che gli sono state rivolte, il presidente dott. Del Forno chiese ieri sera all'imputato di preparargli una «memoria» del modello costruito per tali esperimenti. E stamani il presidente l'ha letta in aula. Più volte, dinanzi a formule complicate o parole astruse, il magistrato è costretto a chiedere chiarimenti che Ghetti detta lentamente a verbale.

Ad un certo punto viene fuori il concetto del «palo libero». Il presidente non può trattenere uno scatto: *«Cosa vuol dire? Non lo capisco. Questo è un trattato che va bene per una tesi di laurea. Non c'è scritto da nessuna parte che lo debba sapere certe cose e lei deve intuire la situazione, prevenirla e fornire spiegazioni lampanti»*.

Ma i fatti vengono fuori a fatica dalla lunga esposizione. Si apprende, comunque, che la Sade — la società costruttrice della diga — non gli chiese mai di prendere in considerazione, per i suoi esperimenti, anche l'ipotesi della caduta di un blocco compatto, mentre la caduta contemporanea delle due porzioni in cui era stata suddivisa la massa franosa fu esclusa in seguito alle indicazioni fornite dai geologi.

g. fr.

E' morto Boldrini ex presidente dell'Eni

Milano, 5 marzo.

(g. m.) L'ex presidente dell'Eni, Marcello Boldrini, è deceduto questa sera nella sua abitazione milanese di piazza della Repubblica. Aveva 70 anni. Al momento del trapasso era assistito dalla moglie Renata.

Marcello Boldrini era da tempo ammalato. Il 10 novembre era stato ricoverato nella clinica Città di Milano, da dove era stato dimesso soltanto il 13 gennaio scorso: sembrava essersi ristabilito, ma nei giorni scorsi le sue condizioni sono nuovamente peggiorate e hanno portato ben presto ad un collasso.

Nel 1948 era stato presidente dell'Agip, carica che aveva lasciato nel '53, quando venne nominato vice presidente dell'Eni. Alla morte di Enrico Mattei, nel '62, il professor Boldrini aveva assunto la presidenza della società, carica che aveva lasciato due anni or sono per motivi di salute.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo coperto con piogge. Nevicate sull'Appennino oltre i mille metri. Durante la giornata attenuazione dei fenomeni con parziali schiarite sulle regioni nord-occidentali e tirreniche. Temperatura: *in lieve diminuzione.* Venti: *moderati.* Mari: *da mossi a molto mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	2	4	Pescara	11	12
Bolzano	−5	15	L'Aquila	5	7
Trento	2	8	Roma	12	12
Verona	7	11	Campob.	5	7
Trieste	4	6	Bari	11	14
Venezia	5	9	Napoli	11	14
Milano	5	9	Potenza	5	8
Genova	8	10	Catanzaro	10	12
Bologna	5	7	Reggio C.	12	17
Firenze	7	10	Messina	13	16
Pisa	7	16	Palermo	12	15
Ancona	7	9	Catania	11	21
Perugia	4	9	Cagliari	8	14

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	1	11
Londra	1	10
Berlino	−6	2
Amsterdam	2	8
Bruxelles	3	8
Madrid	3	6
Stoccolma	−5	4
New York	0	7
San Francisco	9	16
Tokio	−1	9

Sostanze radioattive rubate e poi gettate via

E' accaduto ieri a Genova - I ladri, spaventati, si sono disfatti della pericolosa merce

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 5 marzo.

Un pacco che conteneva alcuni grammi di iridio — sostanza altamente radioattiva — è stato rubato ieri sera da un furgone dell'Alitalia che si recava a consegnarlo al destinatario, il radiologo prof. Pietro Cignolini. I ladri, accortisi di che cosa si trattava, hanno abbandonato il pacco poche ore dopo. L'iridio, proveniente dal reattore nucleare di Saluggia, era stato imbarcato a Roma sull'aereo per Genova e qui, con altra merce, caricato sul camioncino della compagnia aerea per la consegna.

L'iridio perde in breve tempo la sua radioattività: in 40 giorni essa diminuisce del 40 per cento e, dopo un uguale periodo, scompare completamente. Quando però la sostanza è attiva è estremamente pericolosa e il suo trasporto richiede particolari cautele.

Per questo il pacchetto di iridio, non più grande di una zolletta di zucchero, era stato racchiuso in un contenitore metallico lungo una quindicina di centimetri, che a sua volta era stato messo in un involucro di più grandi dimensioni e spedito.

Probabilmente è stata proprio la mole della scatola ad attirare l'attenzione dei ladri; quando, però, gli ignoti, aperto l'involucro, hanno letto il foglio incollato all'interno: *«Pericolo, sostanze radioattive»* si sono resi conto della gravità del rischio.

Il pacco, manomesso, è stato abbandonato sotto i portici del palazzo di via XXII Ottobre dove ha sede l'Alitalia. Un guardiano notturno lo ha trovato e ha avvertito la polizia: così stamane l'iridio è stato consegnato al prof. Cignolini. Il radiologo, aperta la scatola, ha preso con una pinzetta lunga una decina di centimetri il pezzo di sostanza radioattiva; controllato che tutto era in ordine, il prof. Cignolini ha messo la scatola in cassaforte. L'iridio gli servirà per curare malati di particolari forme cancerose.

f. d.

Dottoressa comasca veterinario provinciale

Como, 5 marzo.

(l. p.) La prima donna in Italia, nominata veterinario provinciale, è una comasca. La dott. Donata Pozzoli, di 26 anni, abitante ad Erba, è risultata prima in graduatoria ad un concorso nazionale per dodici veterinari provinciali indetto dal ministero dell'Agricoltura.

IL COLPO FALLITO MARTEDÌ A COSTIGLIOLE

Catturati i quattro rapinatori dell'ufficio postale nell'Astigiano

Tre di essi sono fratelli - Hanno confessato - In tutto avrebbero rubato 5300 lire

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 5 marzo.

Gli autori della rapina di ieri pomeriggio ai danni dell'ufficio postale della frazione Boglietto di Costigliole d'Asti sono stati arrestati. Si tratta dei fratelli Salvatore, Giuseppe e Francesco Scalzo, di 24, 28 e 31 anni, originari della Sicilia; tutti e tre fino a poche settimane fa abitavano ad Asti, poi si trasferirono a Costigliole; il quarto è Antonio Aiello, di 26 anni, da Palermo, residente con la famiglia da circa tre mesi a Costigliole.

I quattro sono stati fermati oggi nelle loro abitazioni, dopo che i carabinieri avevano ritrovato la «1300» bianca usata per la rapina in località Loreto, a tre chilometri dalla frazione di Boglietto. L'auto risulta di proprietà di Francesco Scalzo.

Stasera i giovani sono stati messi a confronto con la titolare dell'ufficio postale, Ida Bertero di 57 anni, che aveva reagito mettendoli in fuga. Alla fine, gli arrestati hanno confessato.

Il «colpo» era stato meticolosamente studiato, ma la decisa reazione della Bertero sorprese i malviventi, che si diedero alla fuga, riuscendo comunque ad impossessarsi di 5300 lire trovate in un cassetto. La Bertero aveva venduto poco prima due marche e alcuni francobolli. La mancanza delle 5300 lire è stata accertata oggi alla presenza di un ispettore delle Poste di Asti. La cassaforte dell'ufficio conteneva circa due milioni, ma la Bertero, benché colpita a pugni, non l'aprì ed i malviventi si impossessarono soltanto della piccola somma trovata nel cassetto.

I carabinieri questa notte si sono recati nelle vicinanze della frazione Boglietto per recuperare le pistole che i banditi avrebbero gettato via durante la fuga.

I quattro erano giunti verso le 16 dinanzi all'ufficio postale della frazione Boglietto. Tre entrarono nel locale, mentre il quarto rimaneva al volante dell'auto. I tre intimarono alla Bertero di aprire la cassaforte, ma la titolare dell'ufficio si mise a gridare ed afferrò per il collo uno dei malviventi, graffiandolo. Sconcertati, i quattro fuggirono. Il ministro delle Poste ha inviato oggi alla Bertero un telegramma, complimentandosi per il suo coraggioso comportamento.

v. m.

Ragazzo per gioco spara al fratello e lo uccide

Caltanissetta, 5 marzo.

Un ragazzo di dieci anni, Franco Consagra, ha ucciso involontariamente con un colpo di pistola il fratello Giusto, di 18. I due stavano giocando nell'alloggio in cui abitano con i genitori in via Alala 52, quando Franco ha preso di nascosto la pistola del padre, il pensionato Giuseppe, di 75 anni, e ha puntato l'arma contro il fratello gridandogli per gioco: *«In alto le mani o sparo»*. Ha quindi premuto il grilletto ed è partito un proiettile che ha colpito il giovane alla schiena. *(Ansa)*

Televisori scadenti venduti a 500.000 lire

L'inchiesta sull'«anonima usurai» a Pavia

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, 5 marzo.

(f. p.) L'«anonima usurai» non concedeva soltanto prestiti a tassi altissimi ma vendeva anche televisori di marca scadente a 250 mila lire. Naturalmente al prezzo erano aggiunti anche gli interessi per il pagamento rateale, sicché un televisore, a fine pagamento, veniva a costare circa mezzo milione.

Un'anziana pensionata che aveva un parente ricoverato all'ospedale San Matteo di Pavia, dove pare che gli usurai abbiano agito su larga scala, ne ha fatto le spese ed in questi giorni ha denunciato il fatto all'autorità giudiziaria. Salgono così a cinque le denunce contro gli strozzini, ma sembra che siano destinate ad aumentare.

Il nucleo della polizia giudiziaria dei carabinieri di Pavia ha intanto identificato tre noti commercianti pavesi che figurerebbero implicati nello scandalo. I loro nomi non sono stati resi noti in quanto è in corso una serie di indagini sulle loro responsabilità. Pare che gli usurai abbiano tentato di bloccare lo stipendio di Ida Bertoni, l'infermiera del «San Matteo» che nei giorni scorsi si decise a denunciare gli strozzini alla giustizia. La donna ha riferito che altri cinque suoi colleghi sono rimasti vittime dell'«anonima» ma questi, interrogati dai carabinieri, avrebbero negato il fatto.

«Capellone» quarantenne rapina 2 milioni in banca

Il «colpo» compiuto presso Pisa - Il bandito, mascherato e armato, è fuggito sull'auto di un complice

Pisa, 5 marzo.

Una rapina a mano armata è stata compiuta poco prima di mezzogiorno nell'agenzia della Cassa di Risparmio di San Miniato, a Montopoli Valdarno in provincia di Pisa. Un uomo col volto mascherato è entrato nella banca e, minacciando con la rivoltella gli impiegati, si è impossessato di due milioni.

Il rapinatore, uscito con il bottino dalla banca, è salito su un'auto dove l'attendeva un complice. La vettura si è diretta a tutta velocità verso la frazione di Capanne, per immettersi sulla statale tosco-romagnola.

Sul posto si sono recati i carabinieri della tenenza di San Miniato. Sono stati disposti posti di blocco in tutta la zona.

Il rapinatore, secondo quanto hanno affermato il direttore dell'agenzia, rag. Canuto Bianchi, ed il cassiere Carlo Alberto Lastrucci, è un uomo sui 40-45 anni; indossava un impermeabile color nocciola e aveva i capelli molto lunghi.

I due impiegati hanno detto che l'uomo non ha mostrato tubanze: appena entrato nell'agenzia il ha minacciati con la pistola e, saltato il banco, si è diretto alla cassaforte, che era aperta, arraffando le banconote; quindi è uscito. *(Ansa)*

DUE+

NOI DUE PIU' I NOSTRI FIGLI

ora in edicola

INSERTO CHIUSO:

la terza puntata dell'"Età dell'amore": le prime esperienze.

ARREDAMENTO:

UNA SORPRESA, un oggetto utilissimo che DUE+ ha studiato per la vostra casa...

Vi segnaliamo inoltre:

- Bellezza: i neonati. Quando, secondo voi, un bambino è bello o brutto?
- Lettera di un padre alla figlia che si sposa.
- Ci avete mai pensato? Il medico può "curare" la vostra casa!
- Una risata vale centomila prediche: l'arte di essere spiritosi con i bambini può aiutarvi molto nel vostro compito di papà o di mamme...
- Vostro figlio ha un anno: cosa sa fare?
- Come si può interpretare la calligrafia degli adolescenti? Risponde lo psicologo.
- Spieghiamo ai ragazzi come nasce una trasmissione televisiva.
- La moda per le mamme in attesa.
- La macchina per studiare: sta arrivando anche in Italia e promette risultati eccezionali.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

GRANDE COMPLESSO INTERNAZIONALE AFFERMATISSIMO IN ITALIA

per la produzione e la distribuzione di creazioni di abbigliamento femminile fortemente reclamizzato

assume venditore

per la città di Torino

al quale propone un lavoro di grande impegno che offre un trattamento di indiscussa soddisfazione:

- elevato stipendio più provvigioni e premi
- inquadramento quali dipendenti diretti con tutte le previdenze di legge
- diaria e rimborso spese auto
- addestramento retribuito.

L'offerta è rivolta ai giovani di 25-35 anni dinamici e di ottima presenza, dotati di grande entusiasmo, serietà, tenacia ed iniziativa che siano in possesso di titolo di studio medio-superiore, patente guida, auto propria ed abbiano assolto gli obblighi militari. Non sono indispensabili precedenti esperienze di vendita. Gli interessati possono indirizzare un dettagliato curriculum manoscritto, documentando precedenti guadagni e successi a:

ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 425 — 10100 TORINO
Saranno convocati per il primo colloquio informativo soltanto i candidati che abbiano dimostrato, con la propria domanda, di essere in possesso dei requisiti richiesti.

TEST D'IDONEITA' GRATUITI

cercansi Tecnici da formare

Una nuova carriera per studenti, diplomati, laureati, impiegati, capi ufficio - Corsi aperti tutto l'anno - Modico costo d'iscrizione

Preparate la vostra nuova carriera con un corso per Analista, Programmatore elettronico: 12.000 tecnici Analisti e Programmatori saranno richiesti solo in Italia entro il 1971 con interessanti retribuzioni da un minimo di 150.000 a oltre 400.000 lire mensili. La caratteristica principale che occorre per diventare Analista o Programmatore oltre al grado di cultura media, è una buona dose di logica.

Per stabilire la vostra idoneità alle nuove professioni, la COMPUTEX, Istituto Internazionale per la formazione di specialisti su elaboratori elettronici, ha istituito il servizio gratuito di TEST ATTITUDINALI a Torino, Novara, Milano, Firenze, Bologna e Padova.

Prenotate il test - assolutamente gratuito - telefonando a:

COMPUTEX

TORINO - Via A. Vespucci, 14 - Telef. 580.231/148
NOVARA - Bal. Lamarmora, 18 - Telef. 21.142
MILANO - Via Edolo, 26 - Telef. 68.81.662/458
FIRENZE - Via Lamarmora, 29 - Telef. 572.761
BOLOGNA - Via San Felice, 78 - Telef. 433.727/8
PADOVA - Via Santa Lucia, 5 - Telef. 26.986/46

SOCIETA' IMPORTATRICE ESCLUSIVA PER L'ITALIA DI

MICROSCOPI

GIA NOTEVOLMENTE INTRODOTTI, DI MARCA AFFERMATA, CI HA INCARICATI DI RICERCARE

Rappresentante esclusivo

per Piemonte e Liguria con effettiva introduzione presso:
— Amministrazioni pubbliche e private (Ospedali, Cliniche, Case cura, Uffici Tecnici, Uffici Ricerche, Università, Medici)
— Negozianti e Grossisti di materiale scientifico e di precisione.

SI OFFRE una provvigione remunerativa, commisurata comunque alla effettiva capacità professionale, con possibilità di abbinamento ad altre rappresentanze eventualmente in corso, purchè non in concorrenza. Gli interessati sono pregati di trasmettere dettagliato curriculum, citando riferimento P 189 a:

SOC. A.V.C. Servizio di Ricerca e Selezione del Personale C.so P. Nuova 43 - 37100 Verona - Tel. 32.308

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA cerca

Rif. A - IMPIEGATO/INTERMEDIO RESPONSABILE MAGAZZINO SPEDIZIONI, CON ESPERIENZA SPECIFICA.
Rif. B - DISEGNATORI STAMPI PROGRESSIVI, ATTREZZATURE LAVORAZIONI MECCANICHE E DI MONTAGGIO PICCOLI PARTICOLARI DI SERIE.
Rif. C - OPERATORE PRESSE MECCANICHE DA 25 A 100 TONN.
Rif. D - FRESATORE ATTREZZISTA DI 1ª CAT.
Rif. E - AGGIUSTATORI STAMPISTI DI 1ª e 2ª CAT.

Inviare dettagliato curriculum, specificando la lettera di riferimento, a:
Etas-Kompass Pubblicità 5210 - 10100 Torino

IMMOBILIARE PRANDI & C. VENDE

Via Tommaso Grossi 30

AD UN ISOLATO DALLA VIA NIZZA
E DAL CENTRO COMMERCIALE
DI PIAZZA CARDUCCI

Casa decisamente signorile
Alloggi 3 - 4 - 5 camere
semplici e doppi servizi
Mutuo S. Paolo - Dilazioni

Via Pio Foà 78

Casa ultimata
residui due alloggi 4 camere
cucina, doppi servizi

AFFITTASI ALLOGGIO SALONE - 4 CAMERE
DOPPI SERVIZI - SPAZIOSISSIMO

cercasi locale adatto lavorazione meccanica leggera

3.000-10.000 mq. in periferia Torino
preferibilmente zona Mirafiori.
Scrivere: ETAS-KOMPASS 427 — 10100 TORINO

SIPARIETTE PORTE PIEGHEVOLI V.CAMPANA 15 Tel.650.571

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80, Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 33 Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12 L.go del Tritone 153
GENOVA	Via 20 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 60 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 20
PADOVA	Riv. Ponti Romani 86
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 142

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Etas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.

Il prezzo di questa inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della imposta in ragione del l'1% globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 230 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in date fisse aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il noleggio della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 200 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Etas Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di respingere le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

DISPONIAMO raddrizzatrice lamiere alto rendimento Siemag Rg 30 ottime condizioni 2600x25, velocità 7mt/min. 9 rulli, raddrizzatori kw75. Rettifiche Centerless, Cincinnati, 8ss. Telefonare 325-626, Torino.

GIOVANE signora eseguirebbe proprio domicilio lavori preferibilmente meccanici. Telefonare 738-167.

LAVASECCO macchina Meastrelli kg. 10 perfetta vendo 450.000. Telefonare 694-343. 1001

LIQUIDO cornici e cassetta prezzi convenientissimi separatamente attrezzatura. Telefonare 891-435. 34285

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Felt, via Monginevro 226. Telef. 331-591. O567

PRESSE plastica iniezione vite Fimsel 300, ottime condizioni, peso kg. 7000, visibili, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169. O595

ROTAIE ferroviarie usate, relativo armamento per gru edili, carriponte vende. Metalpiemontese, Cigna 169.

② Artigianato

DECORATORE tappezziere torinese esegue lavori perfetti ovunque. Telefonare 357-312, 362-666.

DECORAZIONI perfettissime serietà fiducia; lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000. Telefon. 355-295.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID, Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti alle migliori condizioni. Interpellateci. Illimo, Santa Teresa 7, telefono 540-879.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8 %, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 5, telefono 544-224.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefon. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 8 % anno. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17, telefono 594-760. O513

A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telefonare 532-945.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi o a dipendenti grandi aziende. Tel. 760-203, 779-826

A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari ad impiegati operai. Mutui ipotecari accordiamo rapidamente. Sofil, corso Dante 2, telefono 501-426.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975.

A.A.A.A.A. CONCEDIAMO in giornata mutui ipotecari su immobili. Via Andrea Doria 7, telef. 544-265, 532-975. O716

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. AFIA, Pietro Micca 15, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti.

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8 % su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Inghilterra 17, telefono 746-616.

ACCONCIATURE moderno 7 posti lavoro zona commerciale cedo. Telefonare 755-604. 34650

ALIMENTARI supermarket in complesso residenziale cedesi. Prezzo eccezionale, lavoro assicurato. Telefonare 679-511 ore 16-18.

ACQUISTEREI pensione o affitterei alloggio adatto per farla possibilmente Statuto. Telefonare 897-432.

AFFARONE Cedesi alimentari rivendita pane tutti i permessi contanti. Telefonare 948-492 Chieri. 4984

ALBERGO locanda termale causa decesso cedesi occasione 43.500.000. Telefonare 781-444. 34561

ARREDATO modernamente negozio di dischi cedo 2.600.000. Sicuro avvenire. Telefonare 752-966.

ATTIVITA' adatta coppia volenterosa ingrosso e dettaglio confetteria dolciumi utile 400.000 mensili cedesi 3.500.000. Telefonare 850-648.

AUTORIMESSA carrozzeria officina rappresentanza mq. 2600 blocco 15 milioni dilazionando. Telef. 510-784.

AUTORIMESSA cedesi, 80 macchine, con lavaggio. Telefonare 690-486.

AUTORIMESSA unico grande salone reddito sicuro cedo. Tel. 212-002.

BAR angolare su piazza fronte cinema, alloggio soprastante, reddito sicuro, oltre novembre gerenza famiglia competente. Ininterrmediari. Telefonare 539-131. 34733

BAR bottiglieria angolare 7 vetrine incasso 90.000 giornaliere orario ridotto cedesi. Troglia, corso Regina 168. O305

BAR esportazioni vini barriera Milano 35.000 garantite cedesi ottime condizioni. Telefonare 502-542.

BAR fronte mercato, fortuna famiglia, incasso 60.000, 12.000.000. Telefonare 779-435. 1001

BAR superalcoolico Crocetta 56.000 giornaliere, 2 kg caffè, cedesi massime agevolazioni. Telefon. 502-514.

BAR superalcoolico 35.000 giornaliere posizione eccezionale affidasi in gerenza. Telefonare 503-290.

BAR 80.000 giornaliere aumentabili alloggio vendesi 14.500.000. Telefonare 555-362, 834-441. 34183

BELLISSIMO alimentari frutta verdura incasso 40.000 vendo motivi familiari 3.500.000. Telef. 787-186.

BOLLETTONE licenza superalcoolici cediamo. Trasferibile subito. Telefonare 367-830 ore pasti. 310274

CACCIA pesca sport cedesi buon reddito. Telefonare 280-452.

CAUSA decesso cedesi albergo, in Cavagnolo. Telefonare Arienti, Cavagnolo, 917-141. 1001

CAUSA trasferimento cedesi negozio alimenti dietetici borgata Parella. Telefonare 760-681. 1001

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria profumeria (zona Francia) rimettiamo 2.500.000. O642

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria zona sviluppo incasso 60.000 aumentabile. Cedesi anticipando 2.500.000.

CAVALLERA Saluzzo 21. Ricambi auto, minuto ingrosso, avviamento trentennale. Cedesi rilevando merci attrezzatura. O642

CEDESI bar esportazione L. 4 milioni 500.000 con alloggio e servizi. Telefonare 481-178. 34871

CEDESI bar superalcoolico zona centrale incasso 60.000 giornaliere. Telefonare 768-931. 5/01003

CEDESI causa salute avviatissima officina meccanica 30 dipendenti produzione articolo proprio introdotto e normalizzato in primarie industrie. Alto fatturato, ottimo reddito dimostrabile, trattazione diretta. Dettagliare: « Etas-Kompass Pubblicità 7555 — 10100 Torino ». 34264

CEDESI centro S. Paolo negozio adatto generi diversi. Telef. 383-271.

CEDESI ferramenta casalinghi elettricità grande occasione, zona Vallette. Telefonare 737-189. 34619

CEDESI negozio lavanderia tintoria artigianale vasta clientela dimostrabile alto reddito annesso laboratorio. Telefonare 772-508. 35032

CEDESI tabaccheria con alloggio biliardo località villeggiatura Castagneto Po. Telefonare 912-935.

CEDO autorimessa avviatissima 60 macchine attrezzatissima carrozzeria meccanica. Telefonare 372-115.

CEDO cartolibreria. Telef. 785-366.

COMBINAZIONE: cedesi officina servizio carburatori attrezzatissima. Ottima posizione zona S. Paolo. Eventualmente anche solo locale. Telefonare 745.847. 35019

COMMESTIBILI angolari, modernamente arredati cediamo causa altri impegni. Sassi, Garibaldi 3.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede motel uscita autostrada Ivrea, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane - pasticceria, arredamento nuovissimo. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata tintoria - lavasecco posizione ottima. Occasione. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato articoli sanitari, specializzato busti, costumi bagno, biancheria, incasso annuo 12.000.000. Facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima merceria, specializzata biancheria, giro affari 30 milioni. Buon utile, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pensione avviatissima, clientela scelta, centralissima. Buon utile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale fiori freschi avviatissimo, 250.000 utile garantito.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rinomata azienda quarantennale, centrale. Lampadari, radio tv. Giro affari centinaia milioni. Condizioni vantaggiose. Formula stabile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elegante profumeria, posizione commercialissima, 320.000 netto mensili. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Loano albergo pensione 24 camere, utile rilevante, eventuale gerenza. Condizioni vantaggiosissime.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo bar super bottiglieria angolare. Orario ridotto, 85 mila giornaliere garantite, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede abbigliamento, camiceria, maglierie, utile garantito 500.000, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio, busti, guaine, ecc. zona commercialissima, alloggio, utile mensile 250.000. Facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio 40.000 giornaliero garantite, contanti 2.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa salute avviatissima pasticceria con laboratorio, confetteria, rivendita pane. Affare. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede importante cittadina turistica ligure avviato grande parrucchiere signora, su lungo mare nove cabine profumeria, chincaglieria souvenir, affarone. O726

DISCHI affarone centrale forte vendita anticipo pochissimo. Telefono 537-213. O482

DISCHI centralissimo, attrezzatura moderna, avviamento pluriennale, forte passaggio pedonale. Reddito mensile: 400.000. Cede: 6.000.000, Fasano 694-670. O767

FARMACIA nel Canavese, sede non unica, cedesi per motivi di famiglia. Telefonare 8224 prefisso 0124.

FRUTTA verdura commestibile vendo causa trasferimento 2.000.000 trattabile. Telefonare 81-470. 34458

GESTIONE pensione signorile mare affidiamo nucleo familiare esperto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3309 — 10100 Torino ». 28000

GIOVANE interessato campo abbigliamento esaminerebbe proposte collaborazione in negozio o boutique. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3588 — 10100 Torino ». 34591

LATTERIA redditizia angolare zona nuova buon incasso cedesi per malattia. Tel. 733-156 escluso agenzia.

LATTERIA 90.000 giornaliero dimostrabili litri 250 anticipo 2.500.000 arredamento nuovissimo. Telefonare 537-213. O482

LIBRERIA avviatissima forte giro affari, centro universitario, causa malattia cede. Torchio 655-793.

LOANO affittasi mesi estivi campeggio, buon reddito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1000 — 10100 Torino ». 318843

LORIO, corso Francia 92, cede avviatissima cartolibreria zona S. Rita 6.000.000 trattabili dilazioni.

LORIO, corso Francia 92, cede centralissima drogheria bollettone 21 gradi 2.500.000 trattabili.

MERCERIA corso Siracusa adattissima persona sola rara occasione cedesi. Telefonare 502-542.

MODELLATORE urge cedere laboratorio. Telef. 253-382. 34197

NEGOZI fiori centralissimo via grande passaggio forte incasso attività trentennale cedesi 1.500.000 contanti. Telefonare 503-290.

NEGOZIO polleria selvaggina moderno attrezzato privato cede ottimo affare. Telefonare 679-500. 34573

OCCASIONE vendonsi negozi frutta verdura e panetteria zona pieno sviluppo 5.000.000 trattabili. Telefonare orario negozio 389-166 oppure 389-375

OCCASIONISSIMA cedesi lavasecco avviato causa salute. Tel. 390-263.

PARRUCCHIERE vende negozio. Telefonare 733-961. 34565

PASTICCERIA laboratorio attrezzatissimo cedesi causa malattia occasione. Telefono 758-641. 1001

PRESTIT casa famiglia 50.000 in su. Torino, corso Re Umberto 5, telefoni 538-960 534-290. Via Monginevro 86, tel. 339-032, 332-032.

PRESTITI ad impiegati operai professionisti, tassi bancari, finanziamenti ad artigiani industriali commercianti, mutui ipotecari. Riservatezza assoluta. Bracesco, corso G. Cesare 99, telefono 853-998.

Dal 1° aprile la Swedish East Asia Company Ltd., Gothenburg, la Wilh. Wilhelmsen, Oslo, e la East Asiatic Company Ltd., Copenhagen uniscono le loro flotte per creare lo SCANSERVICE. Il vostro agente, rappresentante dello SCANSERVICE, è la: SIAMAR S.p.A. pronta a ricevere i vostri ordini fin da ora per la: "8 Lane east-west oceanway" tra l'Europa e l'Estremo Oriente.

Lo SCANSERVICE entrerà in funzione dal 1° aprile, offrendo al commercio tra l'Europa e l'Estremo Oriente i servizi e le possibilità di una grande flotta, nuovi criteri di modernità, di velocità, e di organizzazione. Essi si riassumono nello slogan che abbiamo coniato per descrivere i nostri servizi: la "8 Lane east-west oceanway". Lo SCANSERVICE farà 8 viaggi dall'Est all'Ovest ed altri 8 dall'Ovest all'Est ogni mese. Quattordici porti dell'Estremo Oriente ed altri quattordici dell'Europa saranno toccati mensilmente (da una a otto volte) da navi dello SCANSERVICE in arrivo o in partenza. Lo SCANSERVICE effettuerà i vostri trasporti velocemente sulla "strada oceanica". Perchè le nostre rese non saranno soltanto teoria. Infatti con l'unione abbiamo una organizzazione capace di mantenere le nostre rese "come pubblicizzato" se non di superarle in una gran percentuale dei viaggi effettuati.

L'organizzazione dello SCANSERVICE vi dà inoltre altri vantaggi. Ad esempio date fisse di partenza e di arrivo ogni mese nel vostro porto, con la garanzia che esse verranno rigorosamente rispettate; giorni di caricazione scelti per la vostra maggiore comodità sulla base del ciclo di carico stabilito nel vostro porto; i programmi delle partenze saranno pubblicati con un anticipo di 12 mesi cosicchè potrete predisporre i vostri piani con tutta sicurezza.

Inoltre il servizio offre accosti preferenziali nei principali porti, eliminando così eventuali ritardi e in più la nostra rete di agenti mette al vostro servizio la sua grande esperienza. Prenotate ora le vostre spedizioni con lo SCANSERVICE a partire dal 1° aprile. Assicuratevi che la vostra merce venga spedita nel modo più veloce, più organizzato e più moderno con la: "8 Lane east-west oceanway".

Agente SIAMAR - C.P. 16122 Genova, Via XII Ottobre, 2 - C.P. 20124 Milano, Via Vitruvio, 46

Scanservice

PRIVATAMENTE cedesi 2.600.000 negozio alimentari causa trasferimento città. Telefonare 356-425.

RISTORANTE signorile tavola calda bar angolare grandioso fianco supermarket zona Fiat Mirafiori corso Traiano via Vaili 31 affittasi.

RIVENDITA pane cedesi motivi salute kg. 200. Tel. 790-000 ore pasti.

RIVENDITA pane pasticceria incasso 75.000 giornaliere cedesi. Troglia, corso Regina 166.

TABACCHERIA centrale incasso oltre 1 milione settimanale, forte vendita minuterie, cause famigliari cedesi 20 milioni. Ininterrmediari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3636 — 10100 Torino ». 34721

TORREFAZIONE superalcoolica S. Paolo 50.000 giornaliere moderno cedesi 5.000.000 anticipati. Telefonare 502-514. O462

URGE vendere causa malattia lavasecco alto reddito [illegible], Telefonare 277-998. 2001

VENDESI rivendita pane. Telefonare 774-308 dalle 13 alle 15 dalle 20 in poi. 34310

VIA Po cedo negozio maglieria biancheria volendo anche vuoto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5209 — 10100 Torino ». 310259

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefon. 515-318.

A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A. ACQUISTO alloggi d'occasione con rapide trattative. Amministrazione Capello 532-780, corso Vittorio 83. O547

A. ACCREDITATA immobiliare acquista, assume incarichi vendita alloggi - case, eventuali anticipi immediati. Torincase 541-419. O531

A. ACQUISTA famiglia contanti subito alloggio qualunque zona, Telefonare 879-327. O759

A. ACCESSIBILE a tutti Complesso residenziale Torino Fiori, via Biscaretti di Ruffia, lato sud Fiat Mirafiori, zona verdi, tutti servizi. Appartamenti una-due-tre camere, cucina, bagno. Prezzi: 2.300.000 a camera meno mutuo 75%, contanti 10%. Visitateci. Ufficio cantiere anche festivi. Edilcase, tel. 547-502.

A. ALLOGGIO Sporting-Club, recentissimo spazioso, abitabile, vera occasione, salone due camere tinello servizi, 16.000.000; suf. 6.000.000 contanti. Telefonare 545-670.

A. AMPIA scalta Residenziale Piazza Guala, fronte Fiat Mirafiori. Appartamenti due-tre-quattro camere levante ponente, zona verde, vista panoramica. Prezzi, condizioni pagamento favorevolissimi. Edilcase, telefono 547-502. O648

A. AMPLISSIMO ottimamente rifinito 3 camere, cucina, bagno, piano 5°, senza ascensore 6.400.000, sufficienti 2.400.000 più mutuo. Consuledilia 545-670. O773

A. ANTICIPI immediati su immobili in vendita. Amministrazione Capello 532-780. O547

A. APPARTAMENTI altissimo reddito. Corso Tassoni 62 angolo San Donato. Due-tre camere, cucinotto, bagno. Prezzi eccezionalissimi da vero affare. Visite pomeriggio. Edilcase, telefono 553-483. O648

A. APPARTAMENTI v. Barletta 162 2-3-4 camere. Minimo contante. Sabatelli 753-041. O467

A. APPARTAMENTI via Saluzzo 54, signorilissima costruzione ascensore termo bagno, parzialmente mansardato, spaziosissimi luminosi, rispettivamente mq. 125 e 184, ottimi per abitazione e reddito, vendiamo 50.000 il metroquadrato. Visitateci, occasioni. Tel. Consuledilia 512-670, 545-670.

A. ARIA pulita! Ampio panorama! Prezzi introvabili! Corso Torino 180, prolungamento corso Francia. Appartamenti in costruzione fronte corso tre-quattro camere, biservizi. Materiali alta qualità. Rifiniture accuratissime. Prezzi 2.600.000 per camera. Mutuo, facilitazioni, visite cantiere. Edilcase, telefono 547-502.

A. ATTENZIONE! Iniziamo la vendita di nuovi appartamenti in zona Santa Rita. Via Baltimora 92-94-96. Rifiniture pregevolissime. Visitateci in cantiere. Edilcase, tel. 553-483.

A. BELLISSIMO alloggio salone quattro camere cucina doppi servizi vendiamo 20.000.000 e mutuo. Telefonare 553-668. 324

A. CORSO Corsica angolo corso Giambone. Nuovo elegante condominio posizione favorevolissima alto prestigio. Appartamenti salone, una-due-tre camere, cucina, biservizi. Rifiniture pregio, materiali scelti. Prezzi adeguati valore zona. Ufficio cantiere. Edilcase, telefono 553-483. O648

A. CORSO Giulio Cesare, Ponte Mosca, superoccasione 3 camere cucine bagno nuovo, libero 6.900.000, minimo contanti 2.700.000. Una camera cucina servizi 3.500.000; minimo contanti 1.350.000. Box auto ottimo prezzo. Consuledilia 512-670.

A. CORSO Potenza 169 «condominio Corallo» 2-3-4 camere servizi signorili, rifinitissimi, vasta scelta, 30% contanti, mutuo e rateazioni. Tecnimmobili 512-562. O475

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefonare 694-670, 694-180.

A. FRATELLO sorella acquistano contanti alloggetto oppure affittasi ammobiliato. Scrivere Mui, Rosine 8, 10123 Torino. O759

A. IMMEDIATE vicinanze corso Francia, corso Bernardino Telesio 36. Appartamenti signorili due camere, tinello, cucinino, bagno 3 milioni per camera. Mutuo dilazioni. Ufficio cantiere. Edilcase, telefono 547-502. O648

A. MADONNA di Campagna impresa vende negozi e alloggetti 1-2-3 camere tutti i conforts liberi o affittati alto reddito, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telef. 659-063, 659-816.

A. NEGOZI corso Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi prenotansi erigenda casa. Telefonare 396-514. 51139

A. SANTA Rita, via Barletta 140. Nuovi appartamenti rifinirure pregio. Due camere, tinello, cucinotta, bagno 7.000.000 mutuo 3.500.000. Telefonare 553-483, Edilcase.

A. SOCIETA' acquista scala o stabile in Torino di nuova costruzione, massimo 70 camere. Tel. 617-045.

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, Mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A. VIA Arona (adiacenze corso Lecce) due camere, tinello, cucinotto, bagno, costruzione 1952, spaziosissimo signorile molto ben rifinito, piano 5° senza ascensore L. 5.600.000, sufficienti 2.600.000 più mutuo. Consuledilia 512-670. O773

A. VIA Lanusei 16 (angolo via Buenos Aires) direttamente impresa vende alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, rateazioni pari affitto. O1139

A. VIA Vigliani adiacenze corso Unione Sovietica, 2 camere tinello servizi 6.400.000 mutuo 2.900.000. Tecnimmobili 542-540. O475

A. VOLETE l'affare? Negozi e magazzini alto reddito. Zona commercialissima grande espansione. Telefonare 547-502, Edilcase.

A Nichelino vendonsi ultimi alloggi due camere tinello cucinino, minimo anticipo mutuo San Paolo, rate pari affitto. Telefonare 659-816.

ABITABILE Duchessa Jolanda 9 vani doppi servizi 20.500.000. Telefonare 518-738. 5-1036

ABITABILE S. Rita 4 camere cucina servizi 11.500.000. Tel. 546-007.

A 15 km. Torino vendesi villette nuova costruzione 1-2 alloggi. Telefono 527-061. 2001

ABITABILE Unione Sovietica 3 camere servizi esentasse 7.800.000. Telefonare 518-738. 1036

ABITABILE via Lagrange (4° senza ascensore) camera, cucina, riscaldamento, gabinetto esterno. 2.500.000 facilitando. Amministrazione Capello 532-780. O547

ACCETTANSI incarichi vendita alloggi, case, terreni, assicurando rapido realizzo. Geom. Sansoè 530-163.

ACQUISTANSI appartamenti singoli anche vecchi, valutandoli prezzo di mercato 532-766. O507

ACQUISTASI alloggio buona posizione con o senza mutuo. Tel. 581-735.

ACQUISTASI alloggio, casetta, casa frazionabile realizzo contanti geom. Rama: 761-064. 34284

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTO casetta 3-4 alloggi zona Beinasco-Orbassano. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7619 — 10100 Torino ». 34945

ACQUISTO contanti S. Paolo, alloggio condominio, due camere, termobagno, indispensabile [illegible] piani alti. Telefonare 377-995. 1001

® Carattere, marchio e slogan registrati

La casa, se abbiamo un esperto che ci consiglia, è serenità.

EDIL-CASE
Vende Serenità

C.so Vinzaglio 29
ang. C.so Matteotti
Tel. 547502/553483
10121 Torino

ACQUISTO magazzino 500-800 mq. anche basso fabbricato. Tel. 534-083.

ADIACENTE piazza Bernini vendesi spazioso appartamento piano rialzato, 2 camere, tinello, cucinino, servizi adatto uso ufficio L. 8 milioni 750.000. Mutuo e facilitazioni di pagamento. Telefonare 537-496.

AERONAUTICA panoramicissimo 3 camere cucinino 7.200.000, garage 1.200.000. Tel: 761-064. 34284

AL mare, Borghetto, privato vende appartamento camera tinello servizi con piscina. Telefonare 888-400.

ALASSIO vendiamo signorile appartamento due camere servizi giardino grande terrazzo zona Santacroce. Società Aurelia Alassio. 50048

ALASSIO vendo villa nuova giardino bellissima posizione. Telef. 756-263 Torino. 34487

ALLOGGETTO luminosissimo comfort esentasse 5.000.000 vendo privatamente (Asiago). Telef. 541-397, 561-235. 34610

ALLOGGETTO Pozzo Strada, camera tinello termo centrale 3.200.000. Telefonare 879-327.

ALLOGGI case negozi compra contanti vende dilazionando, rapidità, Barbero 518-400. 34355

ALLOGGI, corso Peschiera 158: 1-2 camere servizi 3.200.000 - 3.600.000 facilitando. Visite 15-17. Torincase, 515-318. O531

ALLOGGIO ampio centrale comunque nuovo 4 camere cucina salone doppi servizi adatto anche professionista vendo volendo forte mutuo. Telefonare 556-385. O530

ALLOGGIO camera tinello servizi, libero giugno, vendesi 5.200.000. Telefonare 581-894. O726

ALLOGGIO corso Orbassano 308, piano quinto, 2 camere, cucina, bagno. Vendo 7.700.000 compreso mutuo. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO esentasse corso Siracusa 171 angolo corso Orbassano camera cucina servizi 3.800.000 facilitando. Torincase 515-318. O531

ALLOGGIO libero (Pozzo Strada) due camere tinello termo bagno 5.200.000. Telefonare 834-061.

ALLOGGIO (regione Barca) moderno, camera, tinello, cucinino, bagno, garage, giardino. Vendo 6 milioni 500.000. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO Vanchiglia 36 libero 2 camere cucina termobagno ascensore vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGIO via Pellitti 38, 3 camere, cucina, servizi 7.000.000 facilitando. Visite 15-17. Torincase 515-318.

ALTO reddito Santarita una camera tinello modernissimi, 5.150.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735.

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili appartamento in palazzina Leinì (Mappano). Telefonare 487-687. O480

APPARTAMENTI casa padronale 3-4 camere cucina tutti servizi via Talucchi vendo. Telefonare 335-601.

APPARTAMENTI corso Torino 129. Cascine Vica. Costruzione 1965. Ottima occasione per acquistare una casa propria con modico anticipo, 1 camera tinello 4.300.000, sufficienti 2.000.000 contanti. 2 camere tinello 6.500.000, sufficienti 3.000.000 contanti. Sabatelli 753-041. O467

APPARTAMENTI giardino, splendida villa, residenza alto standing. Inserita in grande parco alberato, composizioni a discrezione da quattro a più vani, doppi-tripli servizi. Corso Lecce/via Riamonda. Interpellateci. Tel. 538-821, 537-496, 510-616.

APPARTAMENTI in villa tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone, 4 camere, cucina, comodità, vicino centro. Vendita diretta (Valsalice) cantiere Ponteverde 11/7.

APPARTAMENTI Parella, via Bianchi. 4 camere cucinotto, 10.500.000. Contanti 4.500.000. Rate mensili. Sabatelli 753-041. O467

APPARTAMENTI signorili spaziosi corso Tassoni 70, quadricamere, biservizi, ingresso, ripostiglio 4.650.000 mutuo 10.750.000. Cinque camere, biservizi, ingresso, ripostiglio, superterrazzi 5.200.000 mutuo 12.100.000. Gabetti 578-044, 533-033.

APPARTAMENTO affare, prezzo bassissimo via Alba 1 (Lingotto): tricamere, cucina, bagno, ingresso 1.400.000 acquisto, 1.400.000 novanta giorni, rimanenza mensilità 41.250 corto termine. Gabetti 578-044, 533-033. O710

APPARTAMENTO centro Crocetta signorilissimo, 120 mq., vendesi 15 milioni 500.000. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO c.so Vercelli 226 (piazza Rebaudengo). Spazioso tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.350.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044, 533-033.

APPARTAMENTO lussuoso centro Crocetta, mq 120, vendesi 15.500.000. Telef. 511-400. 34938

APPARTAMENTO prezzo bassissimo via Cagliari 16, ottimo investimento reddito. Tricamere, servizi 1.600.000 mutuo 2.400.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

APPARTAMENTO signorile, piano alto, corso Principe Oddone 90 bis. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.250.000 mutuo 5.100.000. Gabetti 578-044, 533-033.

APPARTAMENTO spaziosissimo, subito abitabile, prezzo affare, via Duchessa Jolanda 38. 4 grandi camere, 2 camerette, cucina, biservizi, spazioso ingresso 4.600.000 mutuo 9.950.000. Gabetti 578-044, 533-033.

APPARTAMENTO spazioso, bicoposto Santa Rita, via Mombarcaro 89. Quattro camere, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 2.685.000 mutuo 6.265.000. Gabetti 578-044, 533-033.

APPARTAMENTO veramente signorilissimo attico grattacielo centrale, salone, 6 camere, tripli servizi, office, cucina, servizi per personale, terrazzi e solarium. Tel. 537-496.

APPARTAMENTO 3 camere cucina servizi vendesi contanti. Tel. 390-986

ATTIC-FLAT subito abitabile, corso Racconigi 32: tricamere, ingresso, bagno, ampi terrazzi 2.700.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 578-044, 533-033.

ATTICO due camere tinello recentissimo zona Orbassano vendo. Telefonare 779-733. O769

ATTICO panoramico Italia 61, 200 metriquadri, vendesi. Tel. 678-957.

ATTICO signorile, biesposto, via Michele Lessona 101. 3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.100.000, mutuo 4.890.000. Gabetti 578-044, 533-033.

ATTUALISSIMA residenza « Nuovo Europarc » via Genova 123. Splendida posizione fronte collina, grande parco. Prezzi eccezionali, appartamenti: bicamere, cucinotta, ingresso, ripostiglio, bagno 695.000 acquisto, 1.390.000 120 giorni, 4.865.000 mutuo. Tricamere, cucinotta, ingresso, spogliatoio, bagno, ripostiglio 1 milione 75.000 acquisto, 2.150.000 120 giorni, 7.497.000 mutuo. Altri tipi 4-5 camere, salone, biservizi. Gabetti 578-044, 533-033.

BARDONECCHIA vendo alloggio tricamere servizi centrale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3607 — 10100 Torino ». 34646

BELLISSIMO Traiano 2 camere, tinello 7.600.000 compreso mutuo, telefonare 581-735.

BORGARETTO vendesi terreno mq. 3500 con progetto approvato. Telefonare 343-591. 1001

BORGO S. Pietro piazza Brennero costruzione recente (4° senza ascensore) tricamere, tinello, meraviglioso terrazzo: 5.000.000 più 4.400.000 mutuo. Amministrazione Capello 532-780

CASA fino a 150.000.000 recente costruzione acquista privato purchè buon reddito. Telefonare 535-601.

CASA nuova privato vende 2, 3 camere box magazzino. Tel. 834-441.

CASA reddito tre piani, 24 camere, 6 autorimesse, esentasse, indipendente, privato vende 42.000.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3568 — 10100 Torino ». 34159

CASCINE Vica corso Francia alloggi 4 camere cucinino biservizi mutuo facilitazioni pagamento vendonsi. Telefonare 726-192. 2001

CASETTA nuova (Canavese) 4 camere servizi garage giardino 5 milioni 500.000. Mutuo 4.000.000. Torincase 515-318. O531

CASETTA 2 camere, cortile (via Leinì) 11.000.000. Torincase 515-318.

CAUSA divisione ereditaria vendesi zona Lucento alloggio camera tinello cucinino 3.800.000 altro bicamere tinello cucinino 5.000.000. Scrivere: Bianco, Cassini 57. 34521

CAUSA espatrio vendo adiacenze piazza Carducci, luminoso alloggio due grandi camere, tinello, cucinino, grande terrazzo, mutuo. Tel. 538-821.

CAVORETTO vendo terreno mq 4200 progetto approvato 19 camere. Telefonare 537-496. O658

CAVORETTO villa 12 vani panoramica vendo 65.000.000, altra 35 milioni. Telefonare 634-786. 34249

CENTRALISSIMO alloggio signorile salone 4 camere cucina doppi servizi libero vendesi. Tel. 513-770.

CENTRALISSIMO alloggio vendesi ingresso salone tre camere cucina due bagni cantina. Telef. 697-097.

CENTRALISSIMO negozio libero mq. 55, tre locali, vendesi muri 8.300.000. Telefonare 581-694.

CENTRALISSIMO ufficio o alloggio corso Matteotti 3 bis vendesi lussuoso appartamento libero, salone 3 camere spogliatoio doppi servizi cucina camera servizio mq 208, garage, soffitta, cantina. Telefonare 510-778.

(Continua a pag. 15)

La conferenza-stampa alla Casa Bianca

Nixon dichiara che a Berlino la crisi pare ormai superata

Il Presidente (parlando del viaggio europeo) afferma che l'assenso degli alleati è indispensabile per i negoziati con l'Urss - Soddisfazione per l'incontro con De Gaulle - Speranze per il Medio Oriente

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 5 marzo.

Il presidente Nixon, in una conferenza stampa ritrasmessa dalla televisione e quasi un'ora, ha dato al Paese se un rendiconto del suo viaggio in Europa e fatto il punto sulla politica estera americana.

«In visita in Europa intendevo essere — ha detto in sostanza il Presidente — il primo per ristabilire l'armonia tra i Paesi atlantici, premessa essenziale a trattative con l'Unione Sovietica, e forse, più avanti, anche con la Cina. Dai negoziati con l'Urss gli Stati Uniti attendono la soluzione di una serie di problemi: soprattutto disarmo, Berlino, Vietnam e Medio Oriente.

Ecco i principali punti affrontati da Nixon nella sua conferenza-stampa.

1) *Viaggio in Europa* — La visita ha permesso al Presidente di stabilire con gli Stati Uniti ed i Paesi che ha visitato nuove relazioni e reciproca fiducia che non esistevano prima. Gli Stati Uniti continuano ad appoggiare la Nato ma riconoscono di non doversi immischiare in questioni concernenti l'unità europea: soltanto gli europei possono realizzarla.

2) *Stati Uniti - Francia* — Nixon ha poche speranze che la Francia rientri nel sistema militare della Nato. Vi sono però che esista un certo numero di campi nei quali aprirsi consultazioni e una cooperazione sia nel settore militare che in altri settori. Le autorità francesi hanno fatto presente ripetutamente di essere pronte ad aiutare gli Stati Uniti là dove giudichino che la Francia può essa essere utile. Nixon è tornato a Washington molto incoraggiato da questo atteggiamento.

3) *Stati Uniti - Urss* — Il viaggio in Europa ha permesso a Nixon di esprimere le sue opinioni circa le future relazioni degli Stati Uniti con l'Unione Sovietica e di cogliere le opinioni degli alleati degli Stati Uniti a suo posto conversazioni bilaterali che cominceranno in un secondo tempo tra Washington e Mosca. Ritiene che fruttuosi colloqui possano cominciare con l'Unione Sovietica su numerosi punti.

4) *Berlino* — La situazione sembra per il momento stabilizzata. Gli Stati Uniti fatto alla Repubblica Federale tedesca che, se desiderava, come ha il diritto, organizzare elezioni a Berlino Ovest, essi l'avrebbero appoggiata. Hanno inoltre fatto presente che a Bonn potesse ottenere concessioni da portare ad un cambiamento della sede di queste elezioni, essi sarebbero ugualmente d'accordo.

5) *Medio Oriente* — Sostanziali progressi sono stati realizzati sul Medio Oriente in seguito ai colloqui che ha avuto a Londra e a Parigi. Le posizioni dei tre Paesi si sono ravvicinate. I contatti con l'ambasciatore sovietico sono incoraggianti. Il proseguimento delle conversazioni bilaterali dovrebbe permettere una consultazione a quattro delle Nazioni Unite.

6) *Vietnam* — L'offensiva comunista nel Vietnam del Sud è fallita in quanto i suoi obiettivi: essa non ha permesso militare, non ha portato a nessun indebolimento del morale sudvietnamita, rischia di provocare una maggiore fermezza piuttosto che un rilassamento della posizione americana nei negoziati di Parigi. Se proseguiranno le operazioni offensive comuniste, gli Stati Uniti prenderanno le misure adeguate per farvi fronte, sia per far rispettare la tacita intesa realizzata prima la sospensione completa dei bombardamenti contro il Vietnam del Nord, sia per garantire la sicurezza delle forze americane nel Vietnam del Sud. La decisione a tale proposito presa rapidamente su gli attacchi vietcong proseguiranno stessa scala.

7) *Armamento* — Il Consiglio nazionale di sicurezza esaminerà il problema dei sistemi e antimissili. Una decisione sul proseguimento del programma o sulla sua eliminazione sarà del Presidente all'inizio settimana prossima. Il problema degli armamenti dovrà peraltro figurare in un posto di primo piano dei futuri negoziati con l'Unione Sovietica. Tuttavia, è chiaro che un regolamento sul controllo degli armamenti deve essere realizzato parallelamente ad un certo numero di accordi su questioni politiche.

Nicola Caracciolo

Consiglio dei Ministri a Parigi

De Gaulle è lieto del corso con gli S.U.

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 5

Dopo la conferenza stampa di cui Richard Nixon ha riferito oggi i risultati del suo viaggio in Europa, si ha anche l'interpretazione ufficiale francese della visita che il Presidente degli Stati Uniti ha fatto a Parigi. De Gaulle soddisfatto del corso dei rapporti con gli S. U. Il ministro degli Esteri Debré ha fatto stamani un'ampia relazione al Consiglio dei ministri, mettendo in rilievo che le conversazioni franco-americane si sono svolte essenzialmente su *«gli orientamenti politici dei due Paesi, i rapporti dell'uno con l'altro e sul loro atteggiamento di fronte ai grandi problemi del mondo; hanno permesso di mettere in rilievo l'indipendenza della Francia, l'esistenza dell'Alleanza Atlantica, che non comporta integrazione, e gli atteggiamenti degli Stati Uniti e della Francia di fronte alla distensione e ai problemi europei».*

A proposito dei problemi europei, il giornale di ispirazione ministeriale *Paris-presse* pubblica stasera: *«Per la prima volta i due Paesi* (Francia e Stati Uniti) *hanno potuto definire un punto di vista comune sull'avvenire dell'Europa».* Si tratta, però, di un'interpretazione coll'ui Parigi che va al di là stessa euforia ufficiale.

s. v.

Il romeno Manescu in visita a Mosca

Discuterà di «questioni commerciali» e, forse, del Patto di Varsavia

Mosca, 5 marzo.

(e. c.) E' arrivato oggi a Mosca Manescu, segretario del Comitato centrale del partito comunista romeno.

Il comunicato della *Tass* non precisato per quanto tempo Manescu si fermerà a Mosca, né l'obiettivo della sua visita. Pare tuttavia che egli debba discutere soprattutto questioni commerciali, e di programmazione. Nell'ambito Comecon, noto, i paesi dell'Est europeo si sono impegnati coordinare i propri piani economici per il periodo '71-'75.

La visita di Manescu è messa in relazione anche con quelle recenti leader polacco Gomulka, di quello tedesco orientale Ulbricht e quello ungherese Kadar. E' indicativo che Ceausescu sia rimasto a Bucarest. probabile che il governo non voglia impegnarsi sui punti ritenuti più importanti dal Cremlino: e cioè il rafforzamento Patto Varsavia e Comecom.

La sparatoria davanti all'ufficio di Tran Van Huong

Fallito attentato dei vietcong contro il premier sudvietnamita

Quattro uomini aprono il fuoco sull'auto del primo ministro - L'autista accelera e riesce a fuggire - I guerriglieri (tutti arrestati) hanno tentato di far saltare in aria il palazzo

Saigon, 5 marzo.

Un attentato oggi a Saigon contro il primo ministro sudvietnamita Tran Van Huong. Poco dopo le 13, il «premier» ha lasciato il suo ufficio per una breve sosta. Si era appena seduto sull'auto quando quattro uomini, che indossavano l'uniforme dei *rangers* sudvietnamiti, hanno imbracciato i mitra e aperto il fuoco contro la vettura che si mossa.

La reazione degli agenti e dei soldati in servizio di fronte sede dell'ufficio del primo ministro stata istantanea. Sparavano a loro volta e costringevano i terroristi a fuggire, mentre l'autista accelerava e si allontanava dalla zona.

Non si sa se l'auto sia stata raggiunta da qualche colpo. La polizia è comunicare che il primo ministro è uscito incolume dall'attentato. In seguito è stato pure comunicato che la polizia è riuscita a catturare nel giro di pochi minuti i vietcong travestiti *rangers*, e interrogandoli.

Nelle mani della polizia è caduto un quinto vietnamita che stato incaricato un'azione parallela a quella del *commando* e aveva lo scopo far saltare l'edificio primo ministro.

Pochi minuti dopo l'attentato, una mina di tipo *«Claymore»* un chilogrammo esplosivo plastico sono stati scoperti su ciclomotore all'angolo delle vie Nguyen Du e Cuong De, a meno di metri dal retro dell'edificio della presidenza del Consiglio. Le cariche esplosive sono state disinnescate.

L'azione terroristica stata una delle più audaci tentate quante ne siano mai compiute. Mentre la sparatoria ancora in corso, all'ambasciata americana, che si trova a poche decina metri dall'ufficio del primo ministro, il servizio di sicurezza veniva posto in stato di allarme e la strada che conduce dalla sede presidenza Consiglio fino all'ambasciata chiusa al traffico.

Il portavoce Huong, rispondendo alle domande che venivano poste, si rifiutato di dire se ritenesse l'attentato opera vietcong. ha dichiarato caso è sotto Tran Van Huong si è fatto numerosi nemici politici con la sua inflessibile posizione contro la corruzione e l'inefficienza, e dubbio è anche in testa all'elenco delle che i vietcong desiderano eliminare.

(Ansa - A. P.)

Le delegate del Vietcong

La Thi Binh «Gli S. U. si ritirino»

Londra, 5 marzo.

La signora Nguyen Thi Binh, vice della delegazione del Fronte Liberazione Nazionale del Vietnam Sud alla conferenza di pace parigina, ha dichiarato oggi al suo arrivo a Londra che il presidente americano Nixon continua la politica di aggressione degli Uniti.

«Noi chiediamo fine e della presenza americana nel Vietnam» ha detto la signora Binh nel conferenza stampa convocata subito dopo il suo arrivo nel capitale inglese: *«Noi chiediamo che gli americani ritirino le loro truppe immediatamente condizioni dal Vietnam Sud».*

La signora ha aggiunto che sarebbe grosso errore gli americani riprendessero a bombardare il Vietnam Nord. *«L'altra volta* — essa ha detto — *i bombardamenti sul Vietnam settentrionale si sono conclusi con sconfitta americana».*

L'unica per riportare la pace Sud asiatico, ha spiegato rappresentante del Fln, è che gli Stati accettino il piano di cinque punti dei Vietcong. La venuta a Londra per parlare ad riunione di parlamentari laburisti. gliera all'aeroporto che gruppetto dirigenti del piccolo partito comunista inglese.

(A. P.)

Secondo una rivista russa

«Frequenti contatti» fra l'Italia e l'Urss

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 5

Un autorevole periodico sovietico, *Vita Internazionale*, ha oggi dedicato un lungo articolo ai rapporti l'Italia. L'autore, l'osservatore politico Kravcenko, afferma che la linea italiana è contraddittoria, mescolando *«orientamenti realistici»* impegni che ne circoscrivono e limitano la libertà di azione ha rimproverato prattutto a Roma *«legami eccessivi»* sia con il Mercato Comune con gli Stati Uniti.

L'Italia ha dato prova di realismo, secondo *Vita Internazionale*, soprattutto dall'inizio di quest'anno. *«Essa è stata le prime potenze in Europa a mostrare interesse preciso per una conferenza sulla sicurezza del continente. Ha stabilito inoltre frequenti contatti l'Unione Sovietica».*

Dopo avere rilevato che atteggiamento benefico tutti i paesi, *Internazionale* però rimproverato all'Italia di *«circoscrivere i suoi impegni più importanti all'area Mec»*. di legarsi perciò indirettamente *«agli Stati Uniti, poiché il Mec critica essi una parte della sua sovranità»*. La rivista ha infine il proprio compiacimento per lo sviluppo dei rapporti economici italo-sovietici, lamentandosi però le esportazioni dell'Italia all'Urss rappresentino soltanto il 6,1 per cento del suo totale. *Vita Internazionale* ha fatto espresso riferimento progetti comuni come la costruzione stabilimenti Città di Togliatti.

c.

IL «VIAGGIO DI PROVA» DEGLI ASTRONAUTI AMERICANI

Collaudata in orbita la scialuppa che dovrà scendere sulla Luna

Due dei tre uomini dell'Apollo si trasferiti, attraverso il cosiddetto "passaggio interno", nell'abitacolo del modulo lunare - Accesi e spenti i motori - Prima delle manovre il pilota civile Schweickart è stato colto da violente nausee - Poi si è ripreso e la Nasa ha ordinato: «Avanti come deciso»

Le mogli degli astronauti a Houston: Pat McDivitt, a sinistra, con Claire Schweickart (Tel. UP)

(Nostro particolare)
Washington, 5 marzo.

La giornata odierna — terza della grande impresa l'Apollo 9, volo definitivo di prova prima della discesa di un uomo sul suolo lunare, prevista per giugno o luglio prossimi — è stata dedicata al collaudo nello spazio, in condizioni analoghe a quelle reali, delle apparecchiature del cosiddetto «modulo lunare». Questo «Lem», che gli astronauti hanno battezzato fra loro «il ragno» (spider) per le caratteristiche, lunghe gambe a telescopio che serviranno ad ammortizzare l'urto sulla superficie del nostro satellite, è quello che potrebbe essere una scialuppa trasportata a bordo di un transatlantico. La nave-madre è l'Apollo, quale il «modulo lunare» dovrà staccarsi scendere e posarsi dolcemente quelle desolate lande cosparse di crateri e di circhi, fatte di pomice e di arida lava.

Dovrà «posarsi», non precipitare. Per questo è munito di un motore (dato che sulla Luna c'è atmosfera e quindi non sono utilizzabili i paracadute) che dovrà essere acceso e servirà a rallentare la corsa della navicella attirata sempre più velocemente dalla lunare. E poi, il «Lem» dovrà ripartire dalla Luna, vincere quindi la pur modesta gravità lunare, ed inserirsi in un'orbita dove poraggiungere l'Apollo (che sarà rimasto in attesa) e intraprendere il viaggio di ritorno. Bisognerà dunque accendere seconda volta il motore sempre portandosi dietro, difficoltà lieve che è pesata sui progetti degli scienziati, il carburante necessario — oltre a forze chilogrammi di «materiale lunare» verrà studiato laboratori terrestri.

Questa apparecchiature di discesa e risalita dalla Luna (non si tratta solo di un motore, ma di sono giroscopi, radar, altimetri, valvole, una infinità di congegni estremamente delicati) sono appunto quelle che oggi i tre uomini dell'Apollo 9, il comandante McDivitt, il suo collega colonnello dell'aeronautica statunitense Scott e il «civile» Schweickart, hanno collaudato in condizioni corrispondenti a quelle che dovranno essere affrontate al momento del «vero» viaggio sulla Luna, vale a dire nello spazio, in orbita, ad oltre centoquecento chilometri di distanza dalla Terra, nel vuoto cosmico.

Inoltre, fatto grandissimo interesse è registrato per la prima volta nella storia dell'astronautica, due tre uomini che costituiscono l'equipaggio dell'Apollo sono trasferiti dall'Apollo stesso al «modulo lunare». I due battelli (il transatlantico e la scialuppa, tanto per ritornare ai paragone) si sono congiunti lunedì, poco dopo il distacco seguito alla partenza da Cape Kennedy. Ed era stata difficile manovra. Le due parti prodiere dei vascelli (dopo che l'Apollo stato capovolto) s'erano «ingranate» l'una dentro l'altra così da formare una sola astronave. Gli uomini erano tutti sull'Apollo. Ora si trattato passare dall'uno all'altro abitacolo, attraverso uno stretto passaggio interno tunnel dagli astronauti, superando ostacoli non lievi: spazio minuto, equilibrio esatto di pressione interna nei due ambienti nel «corridoio» che li collega, stabilità dell'intero cascello, che tenderebbe mettersi a ruotare su se stesso, e altri ancora. Il passaggio è lungo un metro e venti centimetri. E largo circa 90 centimetri. Gli astronauti avevano indossato, naturalmente, la tuta pressurizzata.

Tutto è riuscito nel migliore dei modi. Schweickart e McDivitt sono poi trattenuti per circa otto ore nel «modulo lunare» prima di ritornare, sempre attraverso il tunnel, nell'Apollo. E nel frattempo, stando ai comandi situati nell'interno del «Lem», hanno compiuto tutte le manovre previste: accensione e spegnimento del motore di discesa, controlli strumentali, contatti radio.

Un piccolo inconveniente c'è stato, tuttavia, ma di natura umana, non meccanica. Poco prima dell'inizio della manovra per il trasferimento, Russel Schweickart si è sentito male, è stato colto da violenti accessi di nausea (lo ha comunicato stesso in un «colloquio» privato avuto con i dirigenti del centro di Houston) ed ha vomitato. Ma in meno di un'ora il disturbo è passato e il centro di controllo ha deciso fare proseguire il volo secondo il programma, anche se con circa un'ora di ritardo.

Aggiungiamo che in tutta l'America settentrionale (come del resto anche in Italia, grazie ai satelliti) gli astronauti dell'Apollo 9 sono apparsi oggi sui teleschermi. La qualità delle immagini è stata piuttosto mediocre anche per le difficoltà intrinseche della ripresa. La speciale telecamera che a bordo dell'astronave stata infatti sistemata in posizione fissa all'interno della cabina pilotaggio «modulo lunare». E' la stessa telecamera che verrà impiegata dai primi astronauti che scenderanno sulla Luna; è quindi dire quelle impiegate nelle precedenti missioni lo che deve essere capace di funzionare anche nel vuoto.

r. e.

Il malessere di Schweickart

E' stata sospesa la passeggiata spaziale

Houston, 5

A tarda della il centro controllo Houston ha annunciato che «passeggiata nello spazio» prevista dal piano di volo domani, lata perché salute dell'astronauta Russ Schweickart, che nausea, lasciano desiderare.

Scandalo a Stoccolma la «pillola» non funziona

Un centinaio di donne rimangono in stato interessante

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma,

Un centinaio avvedersi sono rimaste in stato interessante nonostante abbiano preso regolarmente la pillola: è un'indiscrezione che ha messo a gli esperti medici e farmaceutici tutta la Svezia. Secondo quanto si è potuto sapere, le signore prendevano un prodotto anticoncezionale da poco introdotto in Svezia da tre Case farmaceutiche: inglese, una danese e americana. Il prodotto, cui verrà ora, con ogni probabilità, proibita la vendita, era garantito al cento per cento, come tutti altri consimili.

I medici hanno inviato rapporti all'Istituto Superiore di Sanità» Stoccolma, ben presto potuto constatare tutti riferivano a un prodotto. Due giovani donne, quando hanno saputo di essere incinte, si rivolte una delle ditte distributrici della pillola hanno immediatamente ottenuto un congruo compenso in denaro, a titolo di risarcimento danni, a condizione di non rivelare a nessuno l'infortunio. Un'indiscrezione ha infranto il muro del riserbo. donne, che si trovano nella medesima situazione, hanno deciso di intraprendere analoga azione.

v. r.

Il dibattito ai Comuni

I laburisti accusati di indebolire la difesa

La riduzione spese militari è approvata

(Nostro servizio particolare)
Londra, 5 marzo.

Alla Camera dei Comuni è proseguito oggi il dibattito sul «Libro bianco» presentato dal ministro Difesa Healey. documento (approvato serata con 279 voti contro 231) contiene bilancio previsione militari l'anno 1969-70 e preannuncia riduzione di cinque miliardi di sterline (sette miliardi e lire) al fronte dall'anno scorso. I conservatori, riprendendo una tesi avanzata dal quotidiano destra *Daily Express*, hanno accusato il governo voler spostare il forze armate al della Nato «lasciando in questo modo scoperta sicurezza del Paese». Secondo l'opposizione il risparmio che si vuol fare sulle militari imprudente.

Il governo ha replicato che il Paese avrà un potenziale bellico di misura adeguata alle risorse economiche. Non è vero che dando il massimo contributo possibile alla Alleanza atlantica assicurerà la Gran Bretagna: la Nato ha appunto compito garantirne la difesa, assai meglio di quanto nazione potrebbe far sola.

L'Inghilterra dispone oggi di mila soldati, tutti professionisti altamente addestrati e ben equipaggiati. Non esiste la ferma obbligatoria, ed il ministro Healey ha messo che ci sono difficoltà reclutamento, conta di superarle migliorando gli stipendi e con propaganda. Da anno, la prima volta, nessun soldato britannico ha perso la vita in combattimento in qualche parte del mondo. Eppure ciò non stimolato vocazioni carriera militare. «Si direbbe che i conflitti siano *forma pubblicità più efficace»*, ha detto Healey.

c. c.

Filippo: La burocrazia soffoca gli inglesi

(Nostro servizio particolare)
Londra, 5 marzo.

(c. c.) Secondo Filippo di Edimburgo — marito della regina Elisabetta — nella attuale società inglese vi è più libertà. «Qualsiasi cosa cerchi di fare — ha un'intervista ad un manuale per dirigenti — ostacolata *norme e da sanzioni»*. La vita cittadino britannico è dalla burocrazia: e nemmeno la famiglia reale riesce sottrarvisi. Il si lamentato in particolare perché per chiudere cemento e mattoni il camino un *cottage* appartenente alla Corona, in Scozia, ha dovuto chiedere l'autorizzazione al municipio locale, in possesso al piano regolatore.

L'AUTO DI SCORTA IN 24 ORE
con la nuova polizza della Compagnia di Assicurazione di Milano

Una novità per l'Italia,
un importante servizio in più a favore degli automobilisti assicurati anche contro il furto e l'incendio delle loro autovetture.

A seguito di un accordo esclusivo tra la Compagnia di Milano e l'AVIS-Autonoleggio S.p.A., gli automobilisti della "Milano" potranno subito disporre, in caso di furto o incendio della macchina assicurata, di un'altra autovettura, noleggiandola, senza addebito delle tariffe fisse giornaliere, presso una qualsiasi stazione AVIS-Autonoleggio, in tutto il territorio Italiano (Sardegna esclusa), per il periodo - 30 giorni - necessario all'espletamento delle indagini ed alla liquidazione del risarcimento.

Senza aumento di spesa per gli assicurati, la Compagnia di Assicurazione di Milano risolve un problema finora sentito, in quanto l'autovettura è ormai uno strumento indispensabile per il regolare svolgimento dei propri impegni di lavoro, familiari e personali.

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI DI MILANO
S.p.A. fondata nel 1838
COMPAGNIA DI MILANO DI MILANO
Per ogni informazione rivolgersi alla Delegazione, Ufficio, Agenzia Generale, Subagenzia presente in vostra zona
Per ogni esigenza una
Società di Gruppo! COMPAGNIA LOMBARDA DI ASSICURAZIONE

La ragazza inglese in minigonna trova sempre un posto di lavoro

(Nostro servizio particolare)
Londra, 5

Una giornata limpida mite ha annunciato oggi l'inizio timido indubitabile della precoce primavera londinese. Nella breve pausa del pranzo la che lavora è affollata i suoi involtini di *sandwiches* nei parchi già punteggiati gemme e di boccioli crochi narcisi: e si potuto constatare che le minigonne sopravvissute anche quest'anno, sempre più, all'inverno insolitamente rigido ed alle differenti tendenze moda.

Non vi è quasi mostra o nella capitale che non inserisca dozzina di ragazze in sottana cortissima nelle conferenze stampa quanto fra le guide incaricate d'indirizzare il visitatore fra *stands*. I negozi impiegano proposito in minigonna, non importa quanto incompetenti con i clienti. L'usanza, visto che rende, sta estendendo nei campi più vari facilita l'accesso delle donne a professioni tradizionalmente maschili. E' sorta per esempio una società di taxiste in minigonna. Ne ho ricevuto ieri l'altro per posta il *dépliant* pubblicitario che diceva: *«Vi occorre un taxi? Provate il nostro servizio attuato da graziose autiste in minigonna. Il viaggio è più piacevole e rilassante...»* seguiva il telefonico della compagnia, che ho subito chiamato senza esito: costantemente occupato.

L'assalto femminile minaccia di creare disoccupati oltre che fra i taxisti anche fra i barbieri. Uno dei più lussuosi negozi di parrucchiere per uomo Bond Street — strada elegante e famosa, cuore — impiega qualche quasi esclusivamente lavoranti semisvestite e belle l'orlo del loro abito palmo e mezzo al disopra ginocchia, e la scollatura — ha scritto un quotidiano — «si *inoltra profondamente verso il sud»*. Le fanno barba, capelli, shampoo e manicure per tre sterline: 4500 lire, esclusa la mancia.

L'usanza dilagata rapidamente da Londra alla provincia e proprio ieri ne han fatta l'esperienza i frati monastero del Worcestershire, a Shrawley. Il guardiano del convento — fra Albano — aveva telefonato città perché un paio di barbieri venissero a tagliare i capelli e a rifar la tonsura a lui ed a sette compagni. Ignorava che negozio adesso gestito unicamente donne.

E di lì a poco sono arrivate al monastero due lavoranti in minigonna, Linda Green di vent'anni e Jeannette Austin di «C'è stato *un momento imbarazzo»* ha detto frate Albano, poi le ragazze hanno cominciato lavoro, con perizia professionale. Gli otto monaci hanno anche fatto una colletta per dar po' di mancia.

c. c.

Dopo [redacted] consuntivo del '68 migliore del previsto

Il 1969 per l'economia italiana è un anno con partenza lanciata

(Anche per il risveglio della domanda interna di beni [redacted] e abitazioni)

E' sempre difficile stendere la prima diagnosi congiunturale, per un [redacted] anno. I dati statistici (in ritardo di un paio di mesi almeno) sono inevitabilmente pochi. I giudizi di carattere qualitativo giungono, dunque, a soverchiare quelli di carattere quantitativo, [redacted] possibili i controlli di coerenza che appassionano gli economisti. Figuriamoci poi, quando sta per iniziarsi un'annata come questa, nell'ambito della quale sembrano dominare due sorte di fenomeni a conseguenze imprevedibili: un progresso tecnico travolgente, [redacted] un lato, sul quale quotidianamente la cronaca richiama l'attenzione. Poi, d'altro canto, le trasformazioni economico-sociali del nostro sistema, viste oggi in una prospettiva lunga, quale per molti di noi è inconsueta. Sembra opportuno, dunque, procedere con ordine. Insistere dapprima su come [redacted] è chiuso il '68. Prendere poi le mosse di qui, per porre in luce ciò che di nuovo [redacted] ge nei recentissimi mesi del gennaio e del febbraio.

Innanzi tutto, [redacted] scriviamo volentieri perché [redacted] un giudizio favorevole, le previsioni in merito al tasso di sviluppo del nostro sistema [redacted] mico, durante il '68, sono piuttosto migliorate che peggiorate come molti temevano. [redacted] Pubblicati in questi giorni [redacted] ultimi dati sulla produzione industriale, si ritiene che il reddito nazionale, su base reale, [redacted] ormai [redacted] mentare nel [redacted] del 5,6 %. Negli ultimi [redacted] mesi furono avanzate cifre comprese fra un minimo d'incremento, in questo aggregato, del 5,2 % ed un massimo del 6,5 %. I nubifragi autunnali hanno [redacted] gravato, in qualche tratto, i risultati dell'agricoltura; certe [redacted] della agrumicoltura [redacted] hanno richiamato l'attenzione sulla necessità [redacted] perfezionare la nostra [redacted] distributiva, anche in questo campo. Tuttavia, l'occupazione nell'industria, a conti [redacted] ti, è stata discreta e pienamente in grado di assorbire la manodopera resa disponibile dagli spostamenti agricoli. Quanto [redacted] dati completi sulla bilancia commerciale, [redacted] soprattutto sulla bilancia valutaria, sono confortanti. La bilancia italiana dei pagamenti si è chiusa, durante il '68, con un saldo netto attivo di quasi 400 miliardi di lire, che va ad incrementare le nostre riserve auree. Ciò, nonostante che i flussi in uscita (cosiddetti privati) abbiano raggiunto la cifra globale di 822 miliardi di lire. In particolar modo, [redacted] davvero significativo il saldo attivo del «turismo»: sfiora i [redacted] miliardi di lire e supera di gran lunga il saldo attivo delle «rimesse emigrati». [redacted] si tien conto che anche la bilancia noli chiude, nel '68, con un saldo attivo di quasi 300 miliardi di lire, si è [redacted] dotti a concludere che [redacted] nostro Paese è giunto a rafforzare, e considerevolmente, il suo inserimento nell'economia internazionale. Con [redacted] taggio generale.

Queste constatazioni sono le prime a dare il tono al '69. In un certo senso, ad avvalorare l'ottimismo di quanti riflettono che l'economia italiana è ormai una robusta piramide, a base assai più ampia di quanto normalmente non si ritenga. Si riflette [redacted] relazioni assai strette che siamo venuti intrecciando, non soltanto con la Svizzera [redacted] i paesi del Mercato [redacted] con gli stessi paesi dell'Est, [redacted] primo luogo con la Jugoslavia, che trae spesso vantaggio da nostri finanziamenti. Ne [redacted] gue. Ci sono aperte, oggi, talune possibilità che gli [redacted] ti di problemi congiunturali forse sottovalutano, comunque che ci erano precluse, anni addietro.

Detto ciò, mutiamo registro. [redacted] I primi mesi dell'anno non concedono alcuna informazione [redacted] significativa, per quanto riguarda la produzione agricola. Due rami d'industria hanno già pubblicato loro [redacted] a cadenza mensile, vale a dire [redacted] il gennaio ed il febbraio. L'industria siderurgica [redacted] l'industria [redacted] l'automobile. Quelle cifre permettono di assicurare che il ritmo produttivo è normale. Lo stesso si può asserire per quanto riguarda l'edilizia, da altri sintomi. L'edilizia, comunque, intravede nel '69 un'annata favorevole, per due sostanziali motivi: lo sviluppo [redacted] delle commesse pubbliche, la domanda robusta che [redacted] origine [redacted] risparmio privato e che non verrà certamente a mancare nei prossimi [redacted] per il persistere delle ben note preferenze famigliari, circa l'impiego dei fondi liquidi, in questi tempi incerti, anche sul piano internazionale.

In effetti, [redacted] 1969 si è iniziato sotto [redacted] di un robusto rilancio della domanda globale, [redacted] ha origine vuoi nella serie [redacted] provvedimenti accolti nel cosiddetto «decretone», vuoi nella cospicua erogazione di pensioni, atte a trasformarsi — quasi immediatamente — in [redacted] gior richiesta di [redacted] consumo. Per qualche segno ne hanno già risentito sia le importazioni sia quei rami d'industria, come i tessili tradizionali, l'abbigliamento, la maglieria, che più risentono delle immediate [redacted] familiari.

I sintomi che, in queste circostanze, debbono essere costantemente tenuti d'occhio riguardano pertanto: primo, l'andamento [redacted] prezzi al minuto, sul mercato interno, fondamento degli indici del costo della vita, utilizzato ai fini [redacted]. Secondo, l'andamento delle emissioni sul nostro mercato finanziario interno, specialmente per il rialzo dei tassi, sul mercato internazionale (la recente nuovissima rilevazione della Banca d'Italia, [redacted] permette di distinguere i vari gruppi di investitori, riuscirà, a questo riguardo, preziosa). Da ultimo, l'andamento degli [redacted] bi con l'estero, non soltanto [redacted] quanto riguarda le esportazioni, ma le stesse importazioni che toccano attività propulsive del nostro sistema industriale. [redacted] ne possono [redacted] preziosi [redacted] desideratissimi progressi della nostra efficienza.

Sin d'ora, inoltre, converrà badare alle modalità secondo le quali verranno rinnovati i molti contratti di lavoro che giungono a scadenza, nel corso di questa nostra laboriosa annata economica. Auguriamoci che non sia sempre necessario l'astenersi da ogni attività.

Ferdinando [redacted] Fenizio

L'ANNUNCIO DEL MINISTRO VITTORINO COLOMBO

Il fondo all'esportazione raggiungerà 900 miliardi

Altri 400 miliardi (anziché 100) [redacted] aggiungeranno ai 500 stanziati [redacted] finanziare e assicurare le vendite a credito

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 [redacted]

Nel 1969 il fondo per assicurare e finanziare gli esportatori di merci vendute a credito sarà portato a 900 miliardi di lire, somma che rappresenta all'incirca il 15 per cento del valore complessivo delle esportazioni nel 1968. Alla cifra si arriverà con nuovo stanziamento di 300 miliardi, che [redacted] ad aggiungersi ai 100 sui quali [redacted] Parlamento sta per decidere e [redacted] 500 già iscritti in bilancio.

L'importante decisione è stata presa nei giorni scorsi durante [redacted], presieduta [redacted] ministro degli Esteri Nenni, del comitato di ministri che si occupa dei problemi economici relativi ai rapporti con gli [redacted] Paesi. Oggi il ministro del Commercio estero, Vittorino Colombo, [redacted] annunciato di avere raggiunto, con i suoi colleghi finanziari, l'accordo [redacted] la copertura della spesa.

Il provvedimento [redacted] molto atteso. Tra il luglio 1961 e il dicembre 1968 [redacted] stati stanziati e impiegati, per assicurare i rischi e finanziare i crediti concessi dagli esportatori, 1.148 miliardi, passando [redacted] iniziali ai 277 stan[redacted] l'anno [redacted]. Nonostante gli aumenti, nel settembre scorso 2.150 milioni [redacted] bollette doganali aspettavano [redacted] essere esaminate mentre nelle ragionerie, in attesa [redacted] pagamento, c'erano [redacted] mila bollette, per [redacted] importo [redacted] 144 miliardi. **g. m.**

Il ministro Schiller in visita a Roma

Giungerà domenica, lunedì incontrerà Colombo e Carli

Bonn, [redacted] marzo.

Il ministro federale tedesco [redacted] l'Economia, Karl Schiller, sarà a Roma domenica per una serie di incontri con i responsabili [redacted] politica economica e monetaria italiana.

Il viaggio costituisce restituzione alla visita di cortesia che il ministro per il T[redacted] Emilio Colombo fece a Schiller nel novembre del 1967.

Schiller dedicherà la giornata di domenica ad una visita privata alla città, mentre la parte ufficiale della sua [redacted] avrà inizio lunedì mattina con [redacted] colloquio con il ministro Colombo. E' probabile che questo colloquio si concluda con una visita [redacted] Capo dello Stato.

Nel pomeriggio, Schiller avrà un incontro con il governatore della Banca d'Italia, dr. Guido Carli, [redacted] la sera, a [redacted] Braschi, Colombo ospiterà il ministro [redacted] asco ad un pranzo [redacted]

Il prezzo dell'oro continua a salire

La domanda non è forte, ma l'offerta è minima

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 5 marzo.

(l. m.) Prosegue [redacted] rialzo dell'oro [redacted] Borsa [redacted] Parigi, [redacted] il lingotto ha raggiunto oggi la quotazione [redacted] 7490 franchi, contro 7415 ieri, cioè 47 dollari l'oncia.

A Parigi si ammette oramai, osserva l'agenzia *France-Presse*, che [redacted] è motivato «*dai timori suscitati dalla situazione monetaria,* [redacted] *clima sociale e dall'evoluzione della situazione internazionale*».

Il nuovo rialzo è avvenuto benché il volume degli [redacted] bi sia stato pressoché normale: 9,7 milioni di franchi oggi, contro 9,8 milioni ieri. Ciò dimostra che i detentori di [redacted] lo tengono, e l'insufficienza di offerte provoca il [redacted]

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	4 marzo	5 marzo
Londra	42,85	43 —
Zurigo	42,80	43 —
Parigi	46,53	47 —
Francoforte	41,20	41,27
Milano	43,16	43,41
New York	43 —	43,25
Hong Kong	41,75	41,67
Macao	38,88	39,33

Oro [redacted] valute estere

Milano, 5 marzo.

Oro fino 855-880 (860-875) lire al grammo; argento 35.000-39.000 (35.500-39.500) lire al kg.

Media cambi Uic: sterlina 1506,025 (1503,78); dollaro Usa 628,20 (628,25); franco francese 126,78 (126,75); franco svizzero 146,03 (146,107); [redacted] occid. 156,17 (156,02).

Banconote: sterlina 1504 (1502); dollaro Usa 627[redacted] (627[redacted]); franco francese 121,45 (121,40); franco [redacted] 145,70 (145,70); [redacted] occ. 155,80 (155,80).

[redacted] 4,50 al 5 per cento

Il Belgio aumenta il [redacted] sconto

Br[redacted] 5 marzo.

La Banca nazionale belga ha aumentato, a partire da domani, il tasso di sconto dal 4,50 al 5 [redacted] cento. L'attuale livello resta [redacted] uno dei più [redacted] ssi d'Europa.

L'indice generale passa da 69,99 a 70,07 (+0,10 per cento)

Lieve ripresa delle azioni

Il rialzo iniziale resiste a un ritorno di vendite in chiusura

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	5	Variaz.	Titoli	5	Variaz.	Titoli	5	Variaz.	Titoli	5	Variaz.
[redacted] STATO			OP ss. [illegible]	97 —	—	IRI [redacted] 6%	98 25	—	[redacted]		
Redimib. 5%	104 10	— 0 20	[illegible]	[redacted]	—	Autostr. 6%	98 25	—	Amiata	11503	+ [illegible]
cant.	104 —	— 0 20	[illegible]	[illegible]	—	Torino 6% '52	[illegible]	+ 0 [illegible]	Montepani	[illegible]	—
Redimibile 3½	100 20	+ 0 15	[illegible]	[illegible]	— 0 10	AEM 5½ [illegible]	[illegible]	—	Talco e Grafite	[illegible]	—
cant.	100 40	+ 0 15	[illegible]	[illegible]	—	AEM 5½ 62	91 70	—	Farmaci Mont.	[redacted]	—
Ricostruz. 3½	[illegible]	+ 0 20	[illegible]	[illegible]	—	Genova 6% '59	[illegible]	—	COMUNICAZIONI		
cant.	[illegible]	+ 0 20	[illegible]	[illegible]	— 0 10	5½% '61	[illegible]	—	N.A.I.	7300	—
Ricostruz. 5%	[redacted]	— 0 15	Ange. [illegible]	[illegible]	+ 0 10	Fiat 5% '[illegible]	[illegible]	— 0 [illegible]	Torino-Nord	70	—
cant.	97 25	— 0 15	Autos. [illegible]	[illegible]	—	6% '56	[illegible]	—	Nitri (F. Med.)	1430	—
[illegible]	[illegible]	—	Eni Petrolio 6%	100 —	—	6% '57	[illegible]	+ 0 20	SIP	[illegible]	+ [illegible]
[illegible]	96 —	—	6% 57	100 —	—	5½% '60	[illegible]	+ 0 25	Italcable	3000	—
[illegible]	95 20	—	6% 58	98 40	—	RIV 5½%	[illegible]	—	Alitalia	17300	+ [illegible]
[illegible]	[illegible]	—	Eni Sp. 6% 58	97 20	—	Pirelli 6% '48	100 —	—	IMMOBILIARI		

(Il resto della tabella delle quotazioni a Torino, con le sezioni OBBLIGAZIONI, CHIMICI, FINANZIARI, METALMECCANICI, TESSILI, DIVERSI, OBBLIGAZ. CONVERTIBILI e AZIONI, è stampato in caratteri troppo minuti e sfocati per essere letto: [illegible])

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha registrato una lieve ripresa, dopo due sedute di ribassi. A un'apertura sostenuta, con spunti più vivaci di [redacted] sulle Motta e le Amiata, è seguita nel «durante» una sensibile contrazione degli scambi. Le vendite hanno assunto l'iniziativa in chiusura.

Dopoborsa in progresso. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3115-3120; Fiat 2945-2948; Generali 61.350-61.450; Montedison 1020-1022; Amiata 11.900-11.950.

Quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cortese	6600	Motta	5100
Eridania	2200	Z. Zucch.	[redacted]
Ca. Molini	2610	» » pr.	[redacted]
ASSICURATIVI			
Generali	61.150	Fond. Vita	[redacted]
Ass. Mil.	[illegible]	Assicur.	86.320
Ass. Mil. pr.	[illegible]	Ras	46.010
[redacted] Tor.	[redacted]	S.A.I.	26.175
Ass. Ter. pr.	9100	[redacted]	
Incendio	11.540		
BANCARI			
Mediobanca	79.150		
CHIMICI			
Anic	1180	Mira L.	48.800
Brioschi	13.450	Dalmine	1630
Mag. Laz.	600	Fibrit	85,50
Colloro	964,50	Rumianca	1630
C. Erba	16.500	Solla	5440
Erba priv.	9800	Carom	1137
Rutgers	1130	Montedison	1020
Lepetit	4995	Petrolifera	1600
Lepetit pr.	3200	Pierrel	7200
Liquigas	169,75		
ELETTRICI			
[redacted]	1440,50	Trezzo	840
Meridil	580	Terni	340
Sip	2093		
FINANZIARI			
Agricola	2230	Invest	3000
Bastogi	1015	Italpi	2377
Breda	3540	Centrale	6215
Femmere	320	Pirelli C.	3212
Finsider	800	Sme	2304
Generalfin	904,50	Stet	3000
Sim	3795	Sviluppo	3400
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3022	Sap	1710
Beni Stab.	[redacted]	Invimm	[redacted]
Bet. Ferr.	1114	M[redacted] C.	[redacted]
Cogs	[illegible]	Risan. R.	6041
Nabilmi	3000	Socie	982
Imm. Roma	580	Silos Ital.	3750
ME[redacted]ICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	1175	Olivetti	3005
Fiat	2940	Olivetti pr.	3001
Fiat priv.	2395	Fr. Tosi	[redacted]
Nebiolo	764		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3660	Metallur.	8440
Falck pr.	3630	Amiata	11.450
Breggi-It.	632	Montepani	[redacted]
Dalmine	1000	Pertusola	1047
Ilva-Viola	804	Stelo	6100
Italsider	948	Trafilerie	[redacted]
Magona	2395		
TESSILI			
Cantoni	3650	Marz. pr.	1340
Cantoni	10.250	Rossari	2810
Chatillon	281	Ryland	29.300
Cucirini	6600	Tosi	3018
Ettore M.	5130	Facchetti	882
Cotonif.	6550	Snia Visc.	[redacted]
Franc	[redacted]	Viscosa pr.	[redacted]
Lanerossi	3330	Sorasco	[redacted]
Linificio	1700	[redacted]	
Zucchi	116,50	Unione M.	22.700
Liniflum	315		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.400	Ausiliare	2510
N. Italiana	4300	Mirter	14.200
DIVERSI			
De Ferrari	1420	Italcementi	36.045
Bindi	38.400	C. Acqua	701,75
Borgo	19.400	Rinasc.	380,25
Cementir	2000	Autostr. pr.	271,25
[redacted]	4564	Montedi. pr.	2015
Car. Fatti	65	Pirelli SpA	3380
Pozzi priv.	285	Rejna A.	900
Ginori	530	Saeriglio	60,75
Cige	5490	Sta	4340
Acqui pot.	984	Spea	1710
Eternit	3000	T. Acqua	2180
Italcable	3000		

Milano, 5 marzo.

Il mercato azionario si è chiuso oggi in lieve progresso, dopo due giornate di ribassi. In ulteriore diminuzione il volume degli [redacted] scambi, sceso [redacted] il milione di titoli. In apertura, [redacted] spunti al rialzo hanno interessato Mediobanca, Monte Amiata, Motta ed alcuni assicurativi, mentre le altre voci segnavano minimi spostamenti. Cessata la corrente degli acquisti, in chiusura le vendite prevalevano, facendo registrare [redacted] listino [redacted] calmi di quelli iniziali.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 6[redacted] a 70,07 (+0,1 %). [redacted] diobanca [redacted] 66,02 a 66,07 (+0,05 per cento). Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 253 milioni di lire; obbligazioni [redacted] 1 [redacted] 588 milioni [redacted] re; azioni n. 988.775, per un valore di 2 miliardi e 60 milioni di lire.

Genova, 5 marzo.

Agricola 2230; Navig. Alta Italia 7100; Mira Lanza 48.825; Italsider 948; Eridania 2342, Romana Zuccheri 125; Industria Zucchero 5545; Zuccheri Sermide 700; Esercizi Molini 2405; Aedes 3040.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude sostenuta

L'indice dei titoli industriali è passato da 919,51 a 923,11

New York, 5 [redacted].

Wall [redacted] et ha chiuso oggi in rialzo, per la quarta giornata consecutiva. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 919,51 a 923,11, con un guadagno dello 0,38 per cento. Durante l'intera riunione gli acquisti hanno mantenuto [redacted] moderata prevalenza.

[redacted] Dow [redacted] parentesi le medie precedenti): industriali [redacted] (919,51); ferroviari 252,56 (2?,85); pubblica utilità [redacted] (132,40).

Azioni scambiate 11.370.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 32 1/2 (32 1/2); American Cyanamid 30 5/8 (30 e 3/4); American Motors 11 3/4 (12); American Smelt 72 1/4 (71); American Tel and Tel 52 1/8 (52 1/2); American Tobacco 39 (38 1/4); Anaconda 53 7/8 [redacted]); Armour 60 1/4 (57 1/2); Bethlehem Steel 33 1/2 (33 5/8); Boeing [redacted] 1/4 (53); Canadian [redacted] 82 (82 1/2); Chrysler 52 1/2 (52); Coca Cola 69 1/4 (70); Du Pont 156 1/2 (157 1/2); East Kodak 71 5/8 (72 1/2); Firestone 57 5/8 (57 5/8); Ford 51 1/8 (50 3/4). [redacted] Electric 88 1/2 (87); General Motors 80 1/8 (79 7/8); Gillette 53 (54); Goodrich 53 1/2 (53 3/4); Goodyear 58 3/8 (57 e 3/8); Gulf Oil 42 3/8 (42 3/8); [redacted] 303 1/4 (297 3/4); [redacted] tional Nickel 35 7/8 (36 1/2); [redacted] Paper 38 3/8 (38); Kennecott Copper 48 (47 1/2); Minnesota 98 (97 3/4); Mobil Oil 55 1/8 (54); Monsanto 49 3/8 (49 e 3/4); National Biscuit 51 5/8 (51 1/4); Royal Dutch 49 7/8 (49 e 3/4).

Sears Roebuck 65 (64 3/8); Shell [redacted] 66 (65 1/2); Standard Oil N.J. 79 7/8 (79 1/4); Swift [redacted] (30 1/2); Texaco 82 3/4 (81 e 7/8); Twa 43 5/8 (43 3/8); [redacted] Carbide 43 (43); U.S. Steel 45 (45); Westinghouse 68 7/4 (66 e 5/8); Woolworth 29 1/4 (30); Xerox 258 7/8 (258 3/4).

PARIGI

[redacted] 116,9 [redacted]

La debolezza del franco ed i timori di una svalutazione hanno stimolato [redacted] forte corrente [redacted] acquisti. I titoli hanno [redacted] dagnato il 2,85 %.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la [redacted] precedente): Air Liquide 445 (430,50); [redacted] 122 (120); Française des Pétroles 225,50 (219); Michelin 1017 (1004); Pechiney 202,90 (198); Peugeot 164,40 (161); Saint Gobain 226,80 (223); Rhône Poulenc 240 (232); Perrier 164,50 (161,50); Quilmès 460 (448); Royal Dutch 298 (295).

FRANCOFORTE

da 156,18 a 157,41

Terza giornata consecutiva [redacted] progressi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg 248,50 (246,60); Badische Anilin 230,50 (230); Brown Boveri 525,50 (523); Daimler Benz 450 (448,50); Bayer 208,50 (205); Hoesch 141 (130,60); Löwenbräu 990 (990); Mannesmann 158 (156); Man 483 (480); Metallgesellschaft 438 (438); R. Stahlwerke 135,50 (135,50); Siemens 308,10 (306,50); Schering 463,50 (464); Volkswagen [redacted] (575).

LONDRA

[redacted] 637,6 a 648,4

Diffusi e sensibili rialzi (in media dell'1,70 % circa).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): [redacted] Paper 58 1/2 (58 1/4); [redacted] Leyland 16 (15 3/4); British Petroleum 153 7/8 (149 1/2); Dunlop 45 3/8 (44 1/2); General Electric 27 7/8 (27 1/4); Imperial Chemical 62 5/8 (63 1/8); Imperial [redacted] 20 (19 1/2); Rand Mines 160 (160); Rolls [redacted] 45 (43 3/4); Unilever 59 (58); Vickers 33 5/8 (33 1/4); Woolworth 19 3/4 (19 5/8); Barclays Bank 84 5/8 (83 7/8); Lloyds [redacted] 64 5/8 (63 7/8); Royal Dutch 31 7/16 (31 3/16).

ZURIGO

da 344,2 a 348,3

La seduta ha [redacted] i progressi della vigilia.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5000 (4995); Società Banca Svizzera 3255 (3215); Credito Sv[redacted]ro 3850 ex div. (3900); Bally 1510 (1490); Adolph Saurer 1450 (1440); Ciba 7450 (7375); Fischer [redacted] (1335); Lonza [redacted] Nestlé 3480 [redacted] Alusuisse 1720 (1710); Sulzer 4225 (4210).

NOTIZIE IN BREVE

Si è costituita la «R/S - Arredamento Radaelli-Somma S.p.A.», per la produzione [redacted] tessuti per arredamento, [redacted] acquisizione, da parte [redacted] lanificio di Somma, [redacted] maggioranza azionaria [redacted] lla Tessitura meccanica Jacquard Giuseppe Radaelli e figli di Monza.

[redacted] Stylon International Corp. (Usa) annuncia di aver acquistato una partecipazione nella italiana Richard-Ginori.

La missione economica italiana guidata [redacted] 'on. Claudio Merenda ha lasciato il Giappone per raggiungere la seconda tappa del viaggio in Estremo Oriente: Hong Kong. N[redacted] di colloqui con esponenti dei settori interessati [redacted] scambi con il nostro Paese, i rappresentanti italiani hanno concluso a Tokio e ad Osaka numerosi [redacted] il cui valore complessivo [redacted] a circa [redacted] miliardi di lire.

La British Petroleum ha comperato dalle due società americane Atlantic & Richfield Company e Sinclair Oil Corporation 9100 stazioni di servizio e due raffinerie negli Stati Uniti. La Casa petrolifera inglese assumerà la gestione diretta di quel [redacted] grande complesso di aziende dal 1° aprile prossimo. [redacted] indicano [redacted] milioni di dollari (250 miliardi di lire) il costo dell'operazione.

Assemblee [redacted] dividendi

Banca Commerciale — Il Consiglio di Amministrazione della Banca Commerciale Italiana ha esaminato il bilancio al 31 dicembre 1968, che chiude con un utile [redacted] di 4 miliardi 206 milioni 782.031 lire. All'Assemblea [redacted] proposta [redacted] distribuzione di un [redacted] dell'otto e mezzo per cento, la destinazione di 750 milioni alla riserva ordinaria (che raggiungerà così la [redacted] di 13 miliardi [redacted] milioni) ed [redacted] passaggio a nuovo [redacted] residuo utile.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETA' PER AZIONI
BANCA DI INTERESSE NAZIONALE
Sede in Milano
Capitale sociale L. [redacted] - Riserva L. [redacted]

Gli azionisti della [redacted] Commerciale Italiana sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 22 marzo 1969, alle ore 10,30, nella sede sociale in Milano, piazza della Scala n. 6, ed eventualmente in seconda adunanza per il giorno 31 marzo 1969, nello stesso luogo e alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine [redacted] Giorno

1) Relazione del Consiglio [redacted] Amministrazione.
2) Relazione dei Sindaci.
3) Presentazione del Bilancio [redacted] 31 [redacted] 1968 e deliberazioni relative.
4) Nomina del Consiglio [redacted] Amministrazione.

[redacted] partecipare [redacted] i titolari di azioni aventi diritto a voto che risultino iscritti, come tali, nel libro [redacted] soci, da almeno cinque giorni prima [redacted] e che nello stesso termine abbiano depositato presso le casse della banca le loro azioni, in ottemperanza al disposto dell'articolo 4 della Legge 29 dicembre 1962, n. 1745.

Il socio può farsi rappresentare da un altro socio, avente diritto a voto, purché non sia amministratore della Società, né dipendente della stessa, mediante semplice delega scritta con firma autenticata da un componente il Consiglio o da un funzionario della Direzione [redacted] o dal direttore di una sede o succursale o filiale, [redacted] una agenzia della Banca.

IL CONSIGLIO DI [redacted]

Milano, 5 marzo 1969.

BANCA MORGAN VONWILLER S.p.A.
Sede in Milano - Capitale L. [redacted]

Venerdì 28 u.s. ha avuto luogo l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti della Banca.

Oltre [redacted] apportare alcune modifiche [redacted] Statuto, l'Assem[redacted] approvato [redacted] bilancio ed il conto economico dell'esercizio [redacted] chiuso con [redacted] utile netto di lire 218.657.245 [redacted] ha deliberato di distribuire agli Azionisti [redacted] dividendo lordo, pagabile dal 1° marzo 1969, in ragione di L. 140 per ciascuna delle n. 1.000.000 [redacted] vecchie azioni e di L. 35 per ciascuna delle [redacted] di azioni con decorrenza 1-10-1968.

Con l'approvazione del bilancio, il patrimonio della Banca risulta così costituito:
— Capitale L. [redacted]
— Riserva ordinaria L. 612.000.000
— Riserva Straordinaria L. [redacted]
L. 2.821.000.000

Avendo rassegnato le dimissioni i Consiglieri John P. Bochow, Oscar Milaudi, Giorgio Tremi e Lucio Gino Zanon di Valgiurata, l'Assemblea ha nominato per acclamazione, Amministratori i signori: Carlo Acutis, Giorgio Cigliana-Piazza, Luciano Della Porta, Luigi [redacted] Volckersberg, [redacted] E. Nolting Jr., Samuel Piotrkowski, [redacted] E. Tetzeli, Alexander M. Vagliano, Paolo Vecchia, [redacted] Weatherstone, Fabrizio Zanon di Valgiurata, Giuseppe Zanon [redacted] Valgiurata.

[redacted] successiva seduta di Consiglio sono [redacted] eletti Presidente il signor Giorgio Cigliana-Piazza e [redacted] Presidenti i Signori Luigi Dollfus De Volckersberg e Fabrizio Zanon [redacted] Valgiurata.

E' stato confermato [redacted] Generale il signor [redacted] Tetzeli e Condirettori i Signori Giuseppe Penati e Luigi Stucchi, cui si unirà col 1° Maggio p.v. il signor Joseph Banta.

E' stata infine fissata per il prossimo mese di Aprile l'apertura della Filiale [redacted] Roma che sarà [redacted] dai Signori [redacted] D. Wrisley, [redacted] e [redacted] Personè, Condirettore.

Azienda importanza nazionale cerca
in [redacted] locali ad uso magazzino mq. [redacted] bene ubicati per prossima apertura Filiale, con possibilità carico scarico anche autotreni.
Scrivere: Cassetta Erresse Pubblicità 293/E Bologna [redacted]

Primaria Società cerca ampio magazzino circa 6 [redacted] mq.
preferibilmente zona barriera Milano, Vanchiglia e adiacenti, dotato piano caricatore [redacted] movimentazione palettizzata notevoli quantitativi detersivi e alimentari [redacted] ampio adeguato [redacted] manovra autotreni. Offerte a Casella Postale [redacted] - Torino Centro

Alloggio corso Tassoni
347 mq grandi saloni - ricevimento - terrazzo - 5° piano - quadringressi - possibilità divisione - forte mutuo.
Vendesi telefonare 77.38.12

MUTUI IPOTECARI IMMEDIATI
Prima o seconda ipoteca su appartamenti, case anche in costruzione RIMBORSO 6 ANNI
VALFINA S.p.A. - Via Andrea [redacted] 15 - Torino

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione N. 204/68 B contro Fallimento ROMEO [redacted]

Il giorno 1° aprile 1969 alle ore 10, avanti al dott. Pomelli Domenico si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà [redacted] Galoppo Romeo.

In Vi[redacted]:

Lotto 1° - In terreno di mq. 685 + 1540 circa; costruzione adibita ad albergo posto in Via Provinciale 16 per complessive [redacted], due saloni uso ristorante e servizi.

Lotto 2° - Terreno fabbricabile di mq. 1600 circa occupato dal campo sportivo.

Lotto 3° - Terreno in riva al lago della superficie di mq. 2625 in mappa F. 21 n. 74 e 75 attualmente con entrostante edificio adibito a Ristorante San Giorgio e da edificio [redacted] Soc. Motonautica.

Prezzo base L. [redacted] il 1° lotto; L. 8.000.000 il 2° lotto e L. [redacted] 3° lotto.

Aumenti minimi L. [redacted] per il 1° e 3° lotto e L. 100.000 per il 2° lotto.

Deposito per cauzione e spese L. 6.800.000 [redacted] il 1° lotto; L. 1.760.000 per il 2° lotto; Lire 5.600.000 per il 3° lotto da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale [redacted] Torino.

Versamento [redacted] prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale [redacted] Torino ed al curatore del fallimento dott. Forchino, telefono 540.357.

Il Cancelliere
VERCELLI

PASQUA in ISRAELE e' entusiasmante
per informazioni e materiale illustrativo compilare e spedire a:
UFFICIO NAZIONALE ISRAELIANO DEL T[redacted]
[redacted] VENETO, 98 - TELEFONO 480.301
cognome [illegible] nome
via cap. città

Case di Cura "[redacted] ELVIRA"
CERES mt. [redacted] 40 MINUTI DA [redacted] TELEFONO (0123) [redacted]
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI
APERTA TUTTO [redacted]

pavillon
Via A. Doria 7 - [redacted]
NEGOZIO FIDUCIARIO Rosenthal

diviselle SIRACUSA e SCHULTZ
TORINO - VIA BAGETTI 25
TELEF. 761.471 - 749.121

Nella tecnica dei trapianti, progressi che fanno paura

Parla il chirurgo russo Demichov che «creò» il cane con due teste

Era un alsaziano, sul quale [illegible] innestata [illegible] testa d'un cucciolo - L'animale-mostro, operato nel 1959, visse un mese e suscitò sensazione - Lo scienziato dirige l'Istituto Skiflossovski [illegible] Mosca, nel '60 ebbe fra i colleghi-discepoli il famoso Barnard - In futuro, dice, i vivi si serviranno dei morti, ben conservati, per sostituire i propri organi e tessuti

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, [illegible].

[illegible] si è spinto tanto avanti quanto Vladimir Demichov nello studio della vita e della morte. Egli è forse il più grande sperimentalista dei nostri tempi. Opera sui cani: trapianta teste gambe polmoni fegati cuori rani. Pensa agli uomini: macchine difettose, di facile usura, alle [illegible]li tuttavia la chirurgia dei trapianti consente, a suo parere, di sognare l'immortalità. Con allucinante chiarezza, Demichov vede avvicinarsi il giorno in cui i vivi si serviranno dei morti, appositamente conservati, per sostituire i propri arti, organi, tessuti e rimanere giovani.

Vladimir Demichov dirige il reparto di patologia dell'Istituto Skiflos[illegible]ski di Mosca. Muri che stanno in piedi per miracolo, corridoi a labirinto, tende una volta [illegible] oggi grigie di polvere. Apparecchi antiquati o di fortuna, un'igiene approssimativa, buio pesto in pieno mezzogiorno. In una stanza — un vecchio bagno — urla senza interruzione un cane, altri giacciono su una branda fasciati e sanguinanti. Demichov è vestito [illegible] nero, di un'eleganza sobria, i pochi capelli pettinati con cura. Ha cinquantadue anni, un volto giovanile, occhi azzurri e timidi, mani nervose, parla a voce bassa, esitante.

«*L'uomo muore quando muore il cervello. Come esempio pensante, che sente ed agisce, [illegible] esiste più. Ma il [illegible] corpo, l'organismo animale, se ossigenato e alimentato artificialmente, continua a "vivere". Il cuore continua a battere, la circolazione sanguigna a nutrire i tessuti, il fegato e i [illegible] a funzionare. Si può prendere un bambino morto alla nascita e farlo "crescere" in questo modo*». Alle spalle di Demichov, sulla parete, vi è un enorme disegno. Raffigura una corsia d'ospedale. Ma i letti sono occupati da cadaveri, o parti di cadaveri, di cui un apparecchio tiene gli organi «in vita».

Demichov si alza, indica il disegno con [illegible] bacchetta. «*Ecco come immagino [illegible] prima banca degli arti, degli organi e dei tessuti. Questi [illegible] uomini, donne, bambini il cui cervello s'è spento. Dei morti dunque. [illegible] le loro braccia, le loro gambe, i loro cuori, i loro reni, il loro sangue, tutto [illegible] resto [illegible] in ottime condizioni. E' necessario un trapianto cardiaco? renale? Un operaio ha perso [illegible] mano sul lavoro? Qui [illegible] sono i perfetti donatori, nessuna incertezza, nessuna attesa*».

Non [illegible] guardare più a lungo il disegno. Chiudo gli [illegible]. La voce [illegible] Demichov prosegue: «*E' dimostrato che le trasfusioni di sangue e i trapianti di tessuti embrionali ringiovaniscono i vecchi. Ecco quindi il secondo impiego di questa banche: ai morti le persone anziane potranno attingere periodicamente sangue e tessuti giovani. Volendo, sarebbe già fattibile adesso, ci si frappongono solo ostacoli d'ordine sociale e morale o legale*».

Demichov tace per un [illegible]mento, poi riprende. «*La chirurgia dei trapianti ha segnato l'inizio di una nuova civiltà. Sapete qual è il mio ultimo esperimento? Ho trapiantato in cagne anziane l'utero e le ovaie di cagne giovani. Penso che quando l'operazione sarà perfezionata, le cagne così ringiovanite potranno concepire e partorire*». Sento un cane che ulula nella stanza accanto. Demichov mi osserva con gli [illegible] chiari e tranquilli, avverto dentro di me un profondo disagio.

Vladimir Demichov non crede negli arti e negli [illegible]gani artificiali: «*Forse [illegible] tecnotronica — tecnologia elettronica — sarà capace di miracoli. Si incomincia, ad esempio, a parlare di cuori artificiali e microbatterie atomiche e micro-computers. [illegible] finora non possediamo nessun materiale, sintetico o no, [illegible] non faccia attrito. [illegible] scorie distruggono gli eritrociti e producono [illegible] coagulazione del sangue*». Demichov ritiene più facile la sconfitta della cosiddetta crisi di rigetto nel trapianto del cuore vero che la costruzione del cuore artificiale.

Eppure, la medicina sovietica ufficiale è ostile ai trapianti con organi umani. Boris Petrovski ha eseguito oltre [illegible] trapianti renali, anche [illegible] cadaveri, [illegible] salvando il settanta per cento dei pazienti, però, come ministro della Sanità, ha proibito di fatto i trapianti cardiaci. Da anni, [illegible] suo laboratorio, si lavora a un cuore artificiale; e si producono valvole cardiache artificiali. Finora nell'Urss soltanto Alexander Vishnevski, [illegible] chirurgo dell'Armata Rossa, ha provato — un'unica volta — a sostituire [illegible] cuore [illegible] una [illegible] ammalata [illegible] quello di una giovane uccisa da un t[illegible] [illegible] la paziente è spirata dopo [illegible] trentatré ore.

Demichov propone i trapianti naturali in due tempi: «*Prendiamo il cuore, i polmoni, il blocco cuore-polmoni, che [illegible] verità è tutt'uno. Io [illegible] metterei in [illegible] scatola chirurgica, e li collegherei esteriormente ai vasi sanguigni di una gamba, lasciando al paziente i suoi organi nel petto. Soltanto dopo essermi accertato del loro perfetto funzionamento e compatibilità, compirei il trapianto interno, definitivo*». Con Demichov lavorò brevemente a Mosca, [illegible] 1960, Barnard.

Chi è Vladimir Demichov? Un pazzo o uno scienziato? Un realista o un visionario? Un uomo privo di scrupoli o un altruista? Forse la risposta sta nella [illegible] biografia. Demichov è l'uomo che nel 1937 costruì un cuore artificiale di gomma e lo trapiantò in un cane, che morì dopo due [illegible] e mezzo; è l'uomo che, tra i primi, operò regolarmente [illegible] soldati con trasfusioni di sangue nell'ultima guerra mondiale; che nel '51 eseguì su un cane il trapianto del blocco cuore-polmoni; che nel '59 innestò la testa di un cucciolo sul collo di un alsaziano e tenne in vita il mostro per un mese.

Forse le sue visioni ripugnano alle attuali sensibilità. Ma all'Istituto Skiflosovski si prelevano [illegible] morti, fra i quindici e i settantacinque anni, [illegible] solo sangue per le ossa e cartilagini, bensì anche vasi sanguigni, reni, polmoni e cuore, quando necessario. Dal 1937, tutti i morti vengono sottoposti ad autopsia, per legge, e il medico può asportarne gli organi senza il consenso dei congiunti, per una giusta causa. «*Non è una violazione della dignità individuale*», ha detto Demichov, «*è un sacrificio per il proprio simile, [illegible] omaggio all'umanità*».

Ennio Caretto

La [illegible] operazione compiuta dal chirurgo sovietico Vladimir Demichov nel [illegible] allorché innestò, [illegible] corpo [illegible] un [illegible] alsaziano, la testa di un cucciolo

La macchina per compiere in serie esami di laboratorio (sangue ecc.)

Esiste già, si chiama «analizzatore sequenziale multiplo» - Non sostituisce l'uomo [illegible] dovrà stabilire la diagnosi; [illegible] [illegible] rapidamente [illegible] [illegible] [illegible] informazioni n[illegible]

Se [illegible] qualcosa che può disturbare medico [illegible] malato alle prese con una diagnosi, [illegible] la relativa lentezza delle prove [illegible] laboratori di [illegible]. «Domattina [illegible] digiuno per i prelievi»; un po' di sangue [illegible] questa ed in quell'altra provetta (per la glicemia, per l'azotemia, per la uricemia e per tante altre ancora); e poi, per 24-48-72 ore — con ansia proporzionata all'urgenza del problema — si aspettano i risultati. Eppure, con i comuni metodi attuali, non c'è altro da fare: perché [illegible] lavoro è molto, gli esami [illegible] delicati ed il [illegible]pito del laboratorista è quello [illegible] analizzare campioni di sangue singoli od in piccolo numero.

A [illegible] [illegible] forfait in serie, queste [illegible] e riuscire — [illegible] perdere in qualità e precisione — o guadagnare in rapidità ed in facilità di tecnica. Ma allora ci vogliono le macchine per l'automazione.

Che cos'è [illegible] «autoanalizzatore»? E' una macchina [illegible] di fare, in serie unica ed automatizzata, un gran numero di questa e quella analisi medico-biologica. E' il sogno di ogni laboratorio moderno: eppure, visto che [illegible] stata adottata, dal [illegible] [illegible] oggi, in [illegible] di 25.000 laboratori di tutto [illegible] mondo, è ormai una macchina antica.

Oggi, ben più efficiente, esiste l'«analizzatore sequenziale, multiplo»: un analizzatore capace di fornire, simultaneamente ed automaticamente, almeno 12 determinazioni biochimi[illegible] diverse sullo stesso campione di sangue.

Fantascienza? Prepotenza della rivoluzione tecnologica? Oppure giusto modo di fare e di anticipare le diagnosi? Qualcuno dirà che questo è un altro segno dell'ormai sfrenata strapotenza della macchina sull'uomo: e che, [illegible] [illegible] [illegible] di questo passo, la figura del medico — perlomeno quella tradizionale, un po' gelosa dei suoi privilegi — rischia [illegible] restare [illegible] sottordine ad [illegible] gran numero [illegible] parametri biologici non sempre strettamente necessari.

Ed invece no: perché non c'è [illegible] bisticcio tra medico che [illegible] e macchina che lo informa. A Parigi, nel novembre scorso, un congresso di esperti [illegible] «automazione in biologia medica» ha dimostrato che non c'è modo migliore [illegible] [illegible] — bene ed in fretta — il «panorama biologico» di ogni malato in attesa di diagnosi. Ed ha sottolineato che, in ogni paese evoluto in senso medico-sociale, questo dovrebbe essere [illegible] metodo per la campagna [illegible] prevenzione delle malattie: per dire in tempo qualcosa di utile a chi è malato in modo potenziale o latente ed ancora [illegible] lo sa.

La prova dell'efficacia del metodo esiste: ed [illegible] stata ricavata sottoponendo ciascuno dei 1771 medici congressisti dell'American Medical Association del 1967 ad un rapido test [illegible] 9 analisi fondamentali di laboratorio. Che cosa è risultato? Che in ogni soggetto esaminato l'autoanalizzatore ha messo in evidenza, in media statistica, almeno [illegible] deviazione patologica potenziale.

Bello scherzo, si dirà, per della gente che [illegible] bene [illegible] era sicura di goder buona salute. Ed invece no: perché in questo modo si fa un gran [illegible] avanti per la diagnosi delle condizioni di «prematattia» (diabete, iperuricemia, arteriosclerosi, infezioni croniche, ecc.).

Per arrivare a disporre, [illegible] pratica, del pronto e rapido aiuto di questi mezzi di [illegible] tomazione le difficoltà non saranno poche: perché una macchina di autoanalisi costa molti milioni e chiede esperienza e capacità di controllo agli uomini che l'adoperano. Ma è indubbio che la loro capacità di rendimento diagnostico finirà coll'imporsi all'attenzione dei grandi laboratori [illegible] degli ospedali.

il dottor X

Le anemie dei vecchi

Non sono infrequenti - Possono essere causa di debolezza alle gambe, disordini mentali, disturbi vari Le possibilità di cura discusse [illegible] un recente [illegible]

Se un tizio di età già avanzata si regge malamente sulle gambe, si stanca nel camminare, s'affatica per pochi gradini che sale, si può [illegible] (tra l'altro) [illegible] una particolare debolezza dei suoi muscoli. Se poi in quel soggetto spicca qualche nota di artrosi, è facile che il profano attribuisca ad essa ogni colpa. [illegible] un altro anziano anima per piccoli [illegible] non è [illegible] [illegible] sospettato un [illegible] del [illegible] cuore. E può darsi ancora [illegible] [illegible] fronte [illegible] un senescente che [illegible] senta un crescente [illegible] psichico, se [illegible] profitti l'opportunità [illegible] un ricovero in un reparto per malati di mente. Si può essere [illegible] giusti; ma bisogna che ogni diagnosi [illegible] sia approfondita [illegible] sufficienti esami, altrimenti si può sbadigliare di noia.

Un sintomo-spia

In un [illegible] Simposio [illegible] gli aspetti ematologici dell'età avanzata [illegible] stato, [illegible] [illegible]arito che alla base [illegible] tanti svariati disturbi, [illegible] [illegible] capo [illegible] situazioni accennate, sta [illegible] e soprattutto la [illegible] di [illegible] comune movente: un'anemia, cui stranamente [illegible] [illegible] si pensa. Essa dovrebbe pertanto, [illegible] sempre ricercata per principio nell'insieme degli esami diagnostici e valutata.

L'anemia, nei suoi diversi tipi, è piuttosto frequente nella popolazione più che anziana e spesso costituisce un sintomo-spia di [illegible] latenti. [illegible] può non [illegible] apparisce, specie perché il pallore [illegible] volta, che in [illegible] la fa sospettare [illegible] giovani, è per lo più mascherato nel vecchio da una cute tendenzialmente scura. Comunque è opportuno sapere che l'anemia non è legata in [illegible] a per [illegible] Contrariamente [illegible] [illegible] corrente opinione [illegible] profani, non esiste un'anemia, sia pure modesta, come attributo naturale, fisiologico, della senescenza. Sicché i soggetti d'età avanzata, in assenza di malattie capaci di influenzare la produzione del sangue, non sono anemici.

Ed allora vediamo, in sintesi, per quali [illegible]gici lo sia[illegible] altri. L'anemia, come si [illegible] può insorgere acutamente [illegible] una grave perdita di sangue, ma anche gradualmente per piccoli stillicidi ripetuti e continui. Orbene nel vecchio a favorire tali stillicidi può esservi innanzitutto [illegible] fragilità delle pareti [illegible] piccoli [illegible] sanguigni, dovuta a processi involutivi. Inoltre, nei senescenti, con una certa [illegible] [illegible] si hanno stillicidi di [illegible] a vario livello del tubo digerente, [illegible] causa [illegible] eventuali varici esofagee, [illegible] gastriti, [illegible] duodeniti, [illegible] di emorroidi. [illegible] sempre nell'[illegible] geriatrica l'anemia trova altra fonte e meccanismo in alterazioni di quei [illegible] mercé i quali arrivano al midollo osseo i fattori fondamentali per [illegible] formazione [illegible] globuli rossi. [illegible] alla varia patologia organica digestiva: lesioni [illegible] stomaco (l'insidioso cancro, in prima linea), stenosi (restringimenti) oppure resezioni intestinali, [illegible] altro, [illegible] cui derivano difetti [illegible] assorbimento [illegible] ferro, di vitamine, [illegible]cetera.

Non è qui sede, né spazio per una scorribanda tra i diversi tipi di anemia ed i corrispondenti quadri morbosi. E' necessario, però, sottolineare qualcosa di sorprendente, vediamo.

Disordini mentali

Una correlazione insospettata per molto tempo è quella di certe forme (ipercromiche, perché in esse [illegible] diminuzione dei globuli rossi [illegible] relativamente più spiccata di quella dell'emoglobina) con un sintomo saliente di primissi[illegible] piano, specie nei settantenni [illegible] oltre: [illegible] quale consiste nel disordine mentale cui [illegible] accennato in principio, talora di spiccata entità, e che per lo più mascherà la sua vera origine. Un nostro [illegible]go di fama internazionale, E. Storti, afferma che se quel nesso è riconosciuto [illegible] [illegible] terap[illegible] antianemica è tempestivamente bene condotta anche [illegible] turbe mentali scompaiono rapidamente. Cedono analogamente, in altri casi, diversi disturbi nervosi frequenti nel vecchio per anemia perniciosa, erroneamente interpretati [illegible] manifestazioni di tipo artros[illegible] artro-muscolare o da difetto [illegible] irrorazione sanguigna.

Ragione per cui [illegible] Storti ha sollecitato, in quel Simposio, di pensare sempre ad una «sindrome neuro-anemica» e quando un vecchio presenta parestesie (sensazioni anormali, quali pizzicore o formicolii, della pelle) [illegible] inferiori, si sente malfermo [illegible] cammino [illegible] sale con difficoltà i gradini [illegible] scala per incoordinazione [illegible] movimenti».

Angelo Viziano

Torino all'avanguardia

La terapia delle ustioni

[illegible] è concluso a Catania il corso regionale di trattamento delle ustioni con la partecipazione dei più insigni docenti italiani fra cui il prof. Simone Teich-Alasia, primario del reparto di chirurgia plastica ricostruttiva [illegible] del centro grandi ustionati dell'Inail di Torino.

Riferendosi [illegible] [illegible] ed ai risultati ottenuti, il prof. Teich-Alasia ha ricordato come, in un passato non molto remoto, [illegible] quasi impossibile sopravvivere ad ustioni che colpivano più di un terzo della superficie cutanea. Ora si [illegible] invece che al centro Inail di Torino, dato il particolare tipo di attrezzatura unica [illegible] Italia, le prognosi sono sensibilmente migliorate.

Infatti il prof. Teich-Alasia ha dimostrato che [illegible] trattamento «aperto», che consiste nel lasciare completamente esposte all'aria ambientale le zone ustionate, sono state ridotte sensibilmente le perdite plasmatiche, contenute al minimo [illegible] possibilità di infezione, eliminati i traumi dolorosi per il cambio [illegible] medicazioni, favorite le precoci riprese dei movimenti delle parti ustionate.

Tutto ciò ha [illegible] in evidenza [illegible] al centro torinese vengono salvati ustionati [illegible] presentano anche il [illegible] superficie cutanea lesa e [illegible] le [illegible] dimesse [illegible] presentano più [illegible] [illegible] cicatrici che [illegible] riducevano, per tutta [illegible] restante vita, a relitti umani.

DAL [illegible] AL [illegible] MARZO, UN CORAGGIOSO CONGRESSO [illegible] SANREMO

Perché tanto disagio fra i medici?

Il rapporto fra paziente e dottore si fa più difficile, c'è distacco e confusione fra Università, ospedali e medici pratici - I problemi della professione saranno discussi [illegible] la presidenza del prof. Frugoni

La formazione del medico è il tema di [illegible] Congresso [illegible]uropeo, convocato per la prima volta in Italia, [illegible] iniziativa dell'Ordine [illegible] Me[illegible] della Provincia [illegible] Imperia, con il patrocinio del Presidente della Repubblica e della Federazione Nazionale degli Ordini. Alla manifestazione, che si terrà a Sanremo dal 16 al 18 [illegible] zo, ha dato altresì il [illegible] appoggio la «World Medical Association» che desidera includere i programmi, i riassunti e le conclusioni nella prossima [illegible] Mon[illegible] [illegible] titolo «Educating Tomorrow's Doctors», che si svolgerà nel 1972 a Copenaghen.

Giova rammentare che questa Associazione, fondata nel [illegible], [illegible] 57 [illegible] tra cui l'Italia che vi è rappresentata [illegible] Federazione Nazionale degli Ordini: ha tra i suoi scopi quello di raggiungere i più alti livelli internazionali nell'istruzione, scienza, [illegible] [illegible] del settore sanitario ed ha [illegible] al suo attivo tre conferenze mondiali sulla «formazione del medico».

[illegible] Congresso sulla «Formazione del medico» [illegible] Sanremo [illegible] viene appunto ad inserirsi in questo più vasto quadro di convegni di [illegible] si svolge a livello internazionale sul problema dell'insegnamento della medicina e sui compiti che al medico [illegible] società moderna deve affidare. Le relazioni e gli interventi potranno costituire, per l'importanza e l'attualità, materiale di studio per la delegazione italiana che dovrà poi formulare proposte concrete in sede internazionale.

[illegible] Congresso sarà presieduto [illegible] [illegible] prof. [illegible] Frugoni e [illegible] prof. Ugo Peratoner, presidente della [illegible] nazionale degli [illegible] dei [illegible] d'Italia. I temi sono ispirati [illegible] particolari esi[illegible] [illegible] formazione del medico.

Il primo tema affronterà il problema dell'idoneità [illegible] giovane a diventare medico dal punto di vista psicologico, morale, medico, giuridico e i relatori saranno i proff. Villa, Cesa-Bianchi, Chiavazza [illegible] Papaldo, presidente del Consiglio di Stato.

Il secondo tema affronterà l'importante argomento della formazione scientifica del medico e avrà per relatori i proff. Beretta-Anguissola, Paletto e Sirtori.

La riforma dell'insegnamento avrà per relatori i proff. Stefanini, Banagiano e Bollea.

Il ruolo dell'ospedale [illegible] trattato [illegible] proff. Poli, Piandaca, Zanuttini [illegible] Gallizia.

Il terzo tema [illegible] relazione riguarda la formazione professionale del medico e avrà [illegible] relatori i proff. Peratoner, Barucchello, [illegible], Bergamini, Cesa-Bianchi, Palenzona [illegible] monsignor Alberto Ablondi.

Anche [illegible] storia della [illegible]dicina avrà una notevole importanza e gli argomenti saranno trattati dai proff. Pazzini, Busacchi, [illegible] Oliaro.

L'insegnamento della deontologia sarà trattato dal professor Franchini. Tale [illegible] gresso è dedicato [illegible] tutti i medici d'Italia [illegible] in particolare [illegible] coloro [illegible] hanno la responsabilità [illegible] educare e salvaguardare la professione medica.

[illegible] [illegible] uno [illegible] di disagio [illegible] quasi [illegible] sfiducia, i più giovani soffrono [illegible] un crescente disorientamento: il rapporto medico-malato diventa con il passare del tempo sempre più precario e ftituio. Sorge quindi più che [illegible] la necessità di chiarire il ruolo dell'Università, dell'Ospedale [illegible] dell'Ordine nella formazione del medico [illegible] fine di adeguare l'insegnamento alle esigenze della società moderna: per questo l'Ordine dei medici di Imperia invita i medici a riunirsi per interrogarsi a vicenda su que[illegible] problemi fondamentali nella speranza [illegible] portare [illegible] sostanziale contributo.

Giovanni Lotti

antonietta destefanis

[illegible] 11 - Tel. 540.405 - 542.808

CENTRO RESIDENZIALE SAN GIACOMO
nella più bella zona verde di VALSALICE: in villa appartamenti mq 150 più terrazzi o giardino in proprietà: salone, due grandi camere con bagni, cucina, camera e bagno servizio, grande ingresso.
Box aperto con due posti macchina, 35.000.000 compreso mutuo.

VALSALICE appartamento in signorilissima palazzina nuova costruzione, mq 260 più grandi terrazzi: grandissimo salone, camera matrimoniale con ampio spogliatoio e bagno, due camere padronali con bagno, ampio office, cucina, camera e bagno servizio.

CORSO DUCA [illegible] in palazzina lussuoso appartamento mq [illegible] circa: grande salone con attiguo salotto, sei camere, bellissimi bagni, cucina, office, d[illegible] ingresso; [illegible] alloggetto al piano seminterrato [illegible] due camere, cucina, servizio; grande terrazzo, giardino in [illegible] privato esclusivo, [illegible] autorimesse, costruzione 1960.

ZONA CRIMEA in lussuosa palazzina appartamento grande [illegible], pranzo, tre [illegible], doppi bagni, office, [illegible] e bagno servizio, cucina, doppio ingresso oltre piano [illegible] collegato formato da salone, [illegible] [illegible] bagno, grande terrazzo. Due posti [illegible] 50.000.000 compreso forte mutuo.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO in lussuoso condominio di recentissima costruzione con ampio giardino condominiale appartamento: salone con terrazzo ampia vista collinare, due camere con doppi bagni padronali e disimpegno notte, camera e bagno servizio, cucina, office, doppio ingresso. 43.000.000 compreso forte mutuo.

PRECOLLINARE LUSSUOSO APPARTAMENTO
con ampia vista panoramica: salone, con [illegible] vetrate, pranzo, due grandi camere padronali con lussuosi bagni, camera [illegible] bagno servizio, cucina, office, doppio ingresso; al piano mansarda: tre camere, bagno e ripostiglio. 68.000.000 compreso mutuo. Area verde condominiale, piscina, minigolf.

[illegible] precollinare appartamento in palazzina nuova costruzione [illegible] vasta area a giardino all'italiana: grandissimo salone, tre camere con doppi bagni, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso, terrazzo e giardino in proprietà esclusiva. Cantina, soffitta. [illegible] compreso forte mutuo.

STRADA [illegible] panoramico appartamento: salone, [illegible] [illegible] di camere, spaziosa e luminosa cucina, doppi bagni.
Terrazzo, [illegible] private e [illegible] verde condo[illegible] particolari [illegible] interne.

CORSO GALILEO FERRARIS [illegible] esposto appartamento grande salone, due luminose camere, cucina, due bagni, grande ripostiglio, doppio ingres[illegible], ascensori - costruzione 1960 - piano terzo. 23 mi[illegible] 500.000 compreso mutuo.

CAVORETTO - CUNIOLI ALTI - palazzina nuova [illegible] circondata [illegible] grande [illegible] verde recintata, due alloggi: salone, tre camere, cucina, doppi bagni, doppio ingresso, autorimessa unica, grande cantina. 27.000.000 compreso mutuo.

[illegible] [illegible] signorile appartamento: [illegible] loncino, quattro camere, grande bagno, servizio, cucina, luminosissimo, quarto piano, [illegible] subito, 28.000.000.

LARGO MONCALVO
appartamenti salone, due-tre-quattro grandi camere con lussuosi bagni, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso, grandi terrazzi, giardino condominiale recintato, autorimesse al piano seminterrato. Particolari rifiniture tecnico-costruttive. Consegna agosto p. v. Ingresso condominiale [illegible] piazza.

PIAZZA CHIAVES
signorilissimi appartamenti [illegible] mq 132 a mq 205, grandi balconi, portineria, acqua calda centralizzata, ascensore automatico, [illegible] [illegible] accurate. Mutuo SAN PAOLO.

CORSO CASALE - CORSO BELGIO in palazzina circondata da grande area verde appartamento salon[illegible], due camere, tinello, ampio cucinino, bagno, ingresso, grandi terrazzi, [illegible] per una vettura, [illegible] milioni 500.000 compreso mutuo.

[illegible] VALPIANA [illegible] ampia vista [illegible] TORINO signorilissimo appartamento: grande salone, t[illegible] [illegible] con doppi bagni, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso, box aperto per due vetture, 42.000.000, compreso forte mutuo.

SASSI (CORSO CASALE-BELGIO) appartamenti - saloncino [illegible] salone, [illegible] due, tre camere, tinello, [illegible] cinino, [illegible] ingresso, bellissimi bagni, spaziosi balconi, area verde condominiale, mutuo [illegible] LO, abitabili luglio p.v. Rifiniture veramente signorili.

VIA BEAUMONT signorile appartamento grandissimo salone, quattro camere, tripli bagni, grande cucina, doppio ingresso, costruzione 1961, vuoto [illegible] milioni.

ISTITUTO DENTALE PROTESI
[illegible] di Cura [illegible] [illegible] preparatorio
Direttore: L. [illegible] [illegible] [illegible] Università [illegible] Milano
FOSSANO - Via IV Novembre 20 - Telef. (0172) 61.334
[illegible] COMPLETE [illegible] - DENTIERE [illegible]
[illegible] Medico Provinciale Cuneo - [illegible] (4-6-65)

I VIAGGI DEL CAVALLINO ALATO
Partecipando ai nostri viaggi «L'Europa in Autopullman» diverrete Amici del nostro Club le Vostre vacanze [illegible] come Voi le desiderate.
Chiedete al [illegible] Agente [illegible] fiducia l'opuscolo illustrato programmi [illegible]

PASQUA a PARIGI Visita della città moderna e storica [illegible] [illegible] «Paris La Nuit» visita [illegible] Partenza in treno [illegible] ore 8/4, ritorno martedì mattina, accompagn. di hostess, quota individuale L. 46.000. Iscrizione presso l'Uffici Viaggi SAVET, via Gobetti 16, telefono 570.444 e succursali piazza C. Felice, telef. 533.680 e corso G. Cesare 143, telef. 857.190.

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITÀ - RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID.
Via Cernaia, 18 ang. C.so Vittorio - Torino
Tel. 542534 - 530446

La squadra italiana esce dalla Coppa delle Coppe

Il Torino perde a Bratislava (1-2) Lido Vieri ricoverato in ospedale

Drammatico incidente al quinto minuto - Il portiere si slancia verso l'ala Capkovic e riceve un calcio alla testa - Trasportato svenuto in barella negli spogliatoi - Sattolo sostituisce il compagno infortunato - Espulso il cecoslovacco Hrdlicka

(Dal inviato speciale)
Bratislava, marzo.

gara drammatica, iniziatasi un grave infortunio a Vieri proseguita in clima reciproche reticenze e intimidazioni, con rari momenti di calcio «pulito», il Torino è stato battuto per due a uno dallo van sul campo di Bratislava ed è stato quindi eliminato dalla Coppa delle Coppe. I cecoslovacchi, già vittoriosi per uno a zero nella andata, hanno confermato le loro superiorità sui granata, troppo inferiori fisicamente e non certo grado di bilanciare la situazione con maggiori doti tecniche.

L'incidente a Vieri è stato la «chiave» di tutta la gara e può aiutare a capire molte cose: 5° minuto di gioco il portiere ha compiuto uscita prodigiosa, per rompere uno scambio tra e Jan Capkovic, il quale era riuscito a tagliare fuori i difensori granata. Lido si è gettato in avanti grande anticipo sull'ala sinistra slovacca, intuendo il pericolo. L'attaccante però non ha frenato slancio ed ha calciato violenza. Colpito in pieno al capo, sul lato sinistro dell'attaccatura dei capelli, ha avuto l'istinto gettare lontano il pallone ed è rimasto al suolo inanimato.

Portato in barella negli spogliatoi, assistito dal dottor e dal sanitario dello dott. Hendak, era condizioni preoccupanti, anche se aveva ripreso conoscenza dopo lo svenimento. La ferita sanguinava, lui lamentava per dolori allo stomaco, era pallido e tremava. L'hanno trasportato subito in ospedale sulla vicina collina di Kramare, dove siamo corsi nei minuti d'intervallo fra i due tempi. Per fortuna gli esami radiografici hanno escluso lesioni gravi, ma per il gran colpo Lido è rimasto a lungo intontito, i medici non gli hanno permesso di alzarsi.

La botta di Jan Capkovic a Vieri ha cambiato l'andamento della partita, i granata si sono innervositi, Sattolo è andato fra i pali sotto l'impressione della seria disavventura al collega. Il Torino ha avuto una reazione con uno spunto di Poletti concluso da con un tiro alto di poco, poi ha cominciato ad accusare superiorità fisica dello Slovan, cui l'arbitro austriaco Schiller dava una una ammonizione di falli piuttosto unilinga.

La gara è presto diventata una battaglia. I tacchetti alluminio (vanamente il vice presidente granata Traversa ha chiesto al direttore di gara che ne controllasse regolarità) hanno cominciato a lasciare sulle gambe dei torinesi cui risposte — accade ai calciatori italiani — state ben più plateali dell'esasperato vigore fisico degli avversari. Purtroppo non da oggi sui nostri campi si de confusione fra calcio tico colpi da... giustizia maria.

Al 26' lo Slovan è andato in vantaggio. Horvath («un *difensore da serie C*» secondo Combin, che oggi contro di lui praticamente non ha visto il pallone) è avanzato sino alle soglie dell'area di rigore italiana e trentacinque metri ha calciato violenza. Sattolo si è forse in ritardo e la palla è infilata sotto la traversa, quasi al centro della porta.

Sullo slancio gli slovacchi hanno insistito, il Torino si è trovato schiacciato nella sua metà campo Facchin mezzo azzoppato in duro scontro. Al 34' altre emozioni violente: Cereser ha bloccato rudemente Hrdlicka, il quale rialzandosi gli ha sferrato calcio ventre. L'arbitro ha espulso il centrocampista dello Slovan, ma i granata hanno saputo approfittare dell'inferiorità numerica degli avversari, sottolineando in tal modo i meriti dello Slovan come complesso di squadra, chiusura tempo si è infortunato anche Moschino, che ha ricevuto da Cvetler un colpo al ginocchio sinistro, sulla gamba buona. Sul finire scontro fra Puja e Joki.

Il Torino cominciato la ripresa cercando di sfruttare vantaggio un Ma lo Slovan ha risposto decisione e con la grande suoi uomini. Al 2' minuto Vencel ha respinto bel tiro di Combin, poi al 10' Joki, il protagonista dello scontro con Puja, ha lasciato il campo sostituito da Hlavenka. Ancora un tentativo di Poletti al 14', con un tiro a parabola che ha sfiorato la porta slovacca, poi lo Slovan raddoppiato il vantaggio.

Moder fuggito evitando Puja, ha centrato in area dove Hlavenka — che era entrato in campo da poco — è riuscito ad aggirare Sattolo ed a calciare in rete eludendo l'intervento di Cereser e Puja accorsi sulla linea porta. La partita questo punto era praticamente decisa a favore dello Slovan. Il Torino si battuto vigore almeno il punto della bandiera. Ci stati altri scontri, al 35' prima Poletti e poi Cereser sono intervenuti con cessivo slancio Jan Zlocha, il quale stato portato fuori in barella ed è stato sostituito da Fillo.

Gli ultimi minuti gioco hanno visto gli atleti piuttosto stanchi in quanto , a parte la dura lotta, si svolta su un terreno allentato per il disgelo. Proprio allo scadere tempo, il Torino ha almeno raccolto la di un goal. Poletti ha toccato un pallone Combin, cross del centravanti stato respinto testa da Horvath a Carelli è stato lesto ad appoggiare la palla in porta.

I granata sono ri negli spogliatoi pieni di lividi, ma crediamo che lo stesso sia agli slovacchi. La gara come si detto è stata molto dura, piena di scorrettezze. Ad onor del vero bisogna dire che nell'incontro di andata allo stadio comunale il Torino ha lottato ma non ha mai praticato gioco intimidatorio che i giocatori dello Slovan hanno posto in atto sin dai primi minuti di gara. Errore dei giocatori del Torino quello di aver reagito con rudezza che sin troppo evidenti e avrebbero meritato (nel caso Cereser) l'espulsione.

Perucca

Slovan: Vencel; Ludwig Zlocha, Hrivnak; Zlocha (Fillo), Horvath, Hrdlicka; Cvetler, Moder, Josef Capkovic, Joki (Hlavenka), Jan Capkovic.

Torino: Vieri (Sattolo); Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Perini, Combin, Moschino, Facchin.

Arbitro: Schiller (Austria).

Il portiere Sattolo, che ha sostituito Vieri, effettua una parata a terra durante il burrascoso incontro con lo Slovan

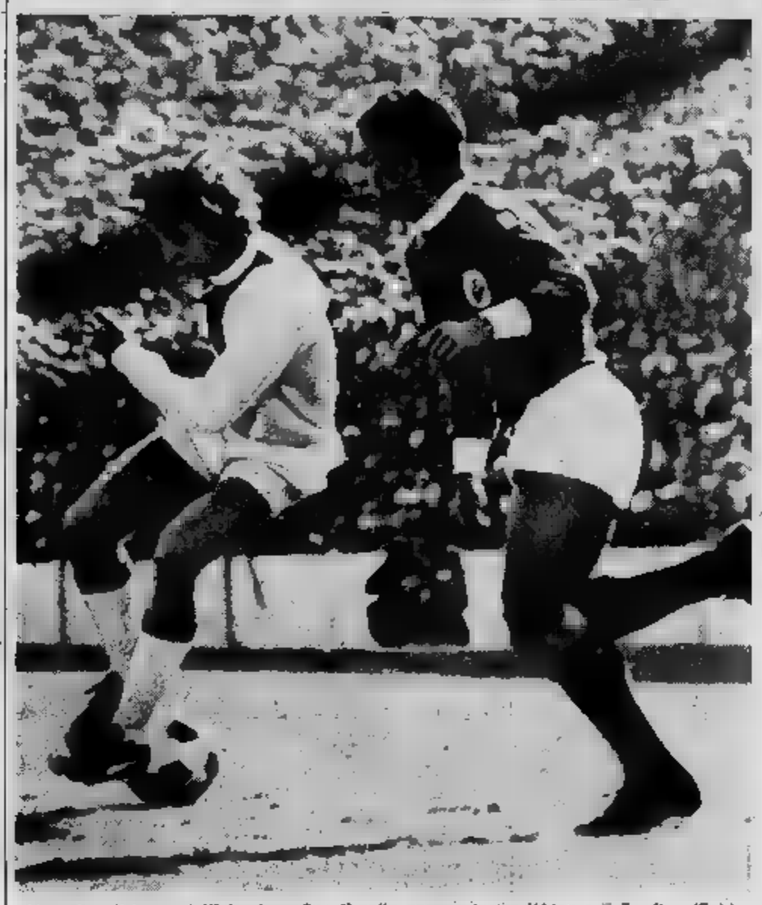
Vieri (migliorato) oggi rà Torino

Bratislava, 5 marzo.

Le condizioni di Vieri in sede sono notevolmente migliorate. Il portiere granata, che era stato trasportato all'ospedale con la sospetta commozione cerebrale, l'è cavata con un forte «shock»: complicazioni (comunque improbabili) dovrebbe rientrare in Italia già domani, con un pomeriggio Vienna-Milano.

Anche altri granata hanno subito infortuni: Moschino, Carelli, Facchin e Poletti, hanno riportato contusioni alle gambe ed escoriazioni, provocate dai tacchetti degli avversari. Moschino e Carelli sono in dubbio per la gara di campionato in programma domenica prossima contro il Palermo.

La fine di un mito



Un colpo di tacco dell'olandese Cruyff nello spareggio tra l'Ajax e Benfica (Tel.)

Il Benfica ieri a Parigi eliminato dall'Ajax: 0 3

Spareggio di Coppa Campioni - 0-0 novantesimo minuto - tempi supplementari gli olandesi si scatenano, incitati da trentamila

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 5 marzo.

Clamoroso risultato a Parigi: il Benfica di Lisbona, la famosa squadra di Eusebio, ha perso lo spareggio contro l'Ajax di Amsterdam (0-3) ed stato eliminato dalla Coppa Campioni. L'incontro era valevole per l'ingresso alle semifinali: portoghesi erano imposti in Olanda per 3-1, ma erano stati sorprendentemente fitti stesso punteggio a Lisbona. Nella «bella», disputata oggi, il Benfica, dopo avere chiuso i due tempi regolamentari sullo 0-0, ha ceduto nei supplementari.

All'incontro hanno assistito 65 mila spettatori, tra cui 30 mila olandesi e circa 15 mila portoghesi. Il Benfica è dovuto scendere in privo capitano Coluña (infortunatosi domenica scorsa in campionato contro lo Sporting) e con Eusebio dolorante ad gamba.

Nei novanta minuti regolamentari non si verificato alcun goal, ma al 2° dei primi tempo supplementare gli olandesi si portati in vantaggio con Cruyff, l'attaccante che interessi alla Juventus. E' stato un goal-capolavoro: il centravanti dell'Ajax è portato in avanti, si è spostato sulla sinistra giunto quasi sulla linea fondo, ha fatto partire forte tiro effetto; il portiere del Benfica si inginocchiato, pareva che la palla dovesse finire tra le sue braccia, invece la sfiorata, picchiato per terra e, molto «tagliata», ha cambiato direzione ed è finita in rete.

Il Benfica ha cercato di reagire, ma senza successo; la squadra portoghese ormai era stanca, gli incitamenti dell'«trainer» Otto Gloria serviti a ben poco. Al 14' l'Ajax segnato con Danielsson, che poi portato a tre le reti gli olandesi al 4' del secondo tempo supplementare. Tre a zero, quindi, il risultato finale.

L'Ajax ha dimostrato di essere una squadra forte, esperta in tutti i reparti: Cruyff è stato il migliore in campo, si confermato abile palleggio e preciso nel tiro. Il Benfica, invece, ha deluso. A Parigi, il mito dello squadrone è crollato.

Mario Bordone

Benfica: Henrique; Adolfo, Coelho Umberto; Fernandes Umberto, Cruz, Toni; Jacinto, Graca, Torres, Eusebio, Simoes.

Ajax: Bals; Hulshoff, Suurbier; Yasovic, Van Duivenbode, Groot; Pronk, Swart, Cruyff, Danielsson, Keizer.

Arbitro: M. Machin (Francia).

L'Ajax ha segnato goals gare

clamorosa vittoria gulta ieri dall'Ajax, a Parigi contro il Benfica nello «spareggio» per l'ammissione della Coppa Campioni, ha portato la squadra olandese tra le «quattro grandi d'Europa». Il fascio della formazione di Amsterdam è senza dubbio una grossa sorpresa. Molti sostengono che il Benfica non è più quel complesso di campioni che dominava i europei con ilità.

L'osservazione in parte è vera, ma non si può neppure diminuire la forza dell'Ajax, che possiede un attacco formidabile. Basta che nel campionato olandese l'Ajax ha realizzato goals in parità. I migliori sono il centravanti Cruyff e l'interno di punta Keiper. I tecnici olandesi criticano la squadra campione affermando che cura troppo l'attacco dimenticando anche una modesta copertura difensiva. Nonostante questi giudizi, l'Ajax domina il campionato dei Paesi ire anni.

Dopo lo 0-0 a Vienna

Manchester in semifinale nella Coppa dei Campioni

Vienna, 5 marzo.

Il Manchester United pareggiato (0-0) stasera a Vienna contro Rapid nell'incontro valevo per i «quarti» della Coppa dei Campioni: grazie al successo per 3-0 conquistato nella partita di andata, la squadra inglese — che detiene il trofeo — si è qualificata per le semifinali.

In Juventus-Gais (3 a 0) spettacolare goal di Anastasi

Menichelli resta in campo nonostante la frattura al dito di un piede - Nella formazione svedese schierato anche il quarantottenne Gunnar Gren - Pioggia: meno di 2000 spettatori

La Juventus, in vista della difficile trasferta di Cagliari, si è allenata ieri pomeriggio allo stadio comunale, affrontando gli svedesi del Gais. La giornata era brutta, fredda e umida di pioggia; scarsi, perciò, gli spettatori, con un incasso i milione e mezzo. E poche le emozioni, per la netta differenza classe fra le due squadre.

I bianconeri si imposti per 3 a 0, reti di Anastasi, Sacco Zigoni la ra è finita lì tranquilla, tanto che anche Gren, «dimenticandosi» i suoi anni suonati, voluto giocare l'intera ripresa. Un solo incidente, del tutto casuale, lli, nel corso del primo tempo, verso il 25°, è stato vittima di un pestone; lì per lì è sembrata cosa da nulla, prova ne che l'attaccante è rimasto campo sino allo scadere 45 minuti; ma, al rientro negli spogliatoi, il medico ha diagnosticato frattura della prima falange del dito del piede sinistro. Il che equivale, per la sfortunata ala sinistra, a due settimane riposo forzato.

La Juventus ha fatto in fretta garantirsi il successo. I torinesi (con Anzolin; Pasetti, Salvadore; Roveta, Castano, Del Sol; Favalli, Sacco, Anastasi, Haller, Menichelli) subito si sono spinti all'offensiva e sono andati in vantaggio al 3': Pasetti sulla destra centrava. Anastasi raccoglieva il passaggio e, con una splendida rovesciata, infilava il pallone in rete. Un'autentica prodezza, da applausi a scena aperta. Il predominio bianconero continuava, all'11' si accendeva una mischia nell'area del Gais, trompeva Sacco che, con un gran tiro, batteva il portiere avversario.

Pareva l'avvio ad cie di «sagra del goal». Edinvece, anche per le condizioni del terreno piuttosto pesante, gli ardori della Juventus po' si spegnevano, concedendo agli svedesi un timido risveglio.

Nella ripresa, parecchi rianti. La Juventus presentava Sarti; Pasetti, Vigano; Roveta, Salvadore, Leoncini; Favalli, Sacco, Zigoni, Benetti, Amadori, mentre il Gais cambiava portiere, mandato a ala sinistra e l'allenatore Gren ordinava a se stesso di schierarsi nel ruolo di mediano sinistro, a funzionare da centrocampista. Un centrocampista lento ormai nello scatto, ma con le idee ancor ben lucide e con un'eccellente padronanza del pallone.

La gara si smorzava. Ancora un goal dei padroni di casa (Zigoni al 22' su cross Pasetti), due tiri di Benetti a lambire il palo, un colpo di testa di Amadori bloccato dal portiere con fortunoso intervento. 3 0, al conto finale. Ed arduo un giudizio complessivo, proprio per il carattere del match. Si è avuta comunque conferma dell'ottima forma di Anastasi; e buone sono state le prestazioni di Pasetti, pronto a profittar di ogni occasione per proiettarsi in avanti, di Favalli, impegnato come d'abitudine, di Benetti che sembra finalmente sulla via di ritrovare confidenza nei suoi mezzi.

La Juventus che aveva programmato per domani il viaggio a Cagliari, ha anticipato di ventiquattro ore, nella speranza trovare tempo in Sardegna. La comitiva bianconera parte stamane alle 11 Caselle

Gigi Boccacini

Juventus: *Anzolin (Sarti); Pasetti, Salvadore (Vigano); Roveta, Castano (Salvadore), Del Sol (Leoncini); Favalli, Sacco, Anastasi (Zigoni), Haller (Benetti), Menichelli (Amadori).*

Gais: *Harman (Andersson); Samuelsson, Grek; Norlander, Almbjerg, Högström (Gren); Apell, Heideberg, Olsson, Johansson (Bloom), Palsson (Wessberg).*

I quarti di finale

COPPA DEI CAMPIONI

Vincitore: MANCHESTER

	Andata	Ritorno	Qualificata
Milan-Celtic	6-0	12 marzo	—
Ajax Amsterdam-Benfica	1-3		Ajax (3-0 sullo spar.) Manchester
Manchester Un.-Rapid		0-0	
Spartak Trnava-AEK Atene	2-1	12 marzo	—

La della Coppa Campioni avrà luogo 29 maggio a .

COPPA DELLE COPPE

Vincitore: MILAN

	Andata	Ritorno	Qualificata
Torino-Slovan Bratislava	2-1	1-2	Slovan
Lyn Oslo-Barcellona	2-3	2-2	Barcellona
Colonia-Randers Freja	2-1	19 marzo	—
Dunfermline-West Bromwich	0-2	1-0	Dunfermline

La Biellese supera il Rapallo: 1 a 0

Ieri nel recupero di serie C - Rete di Mattarucchi II - I dirigenti biellesi si sono accordati per formare uno squadrone nel prossimo campionato

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 5 marzo.

La Biellese ha vinto il recupero contro il Rapallo grazie ad un goal realizzato da Mattarucchi al 23' della ripresa. La gara era stata il 16 febbraio, sa la neve: anche oggi è stata avversata dal maltempo. Pioveva e faceva freddo; presenti soltanto spettatori. La Biellese si è imposta con un sufficiente margine di merito. Ha fatto qualcosa di più dell'avversaria dimostrando una maggiore intraprendenza offensiva ed una migliore saldezza difensiva.

Il Rapallo, che è ultimo in classifica, punti ad un pareggio per cui ha tentato di «addormentare» la partita con un ritmo blando e prudente: la Biellese ha cercato di contrastarlo con veloci azioni di rimessa che peraltro poche volte, almeno nel primo tempo, sono sembrate pericolose. Nella ripresa la formazione piemontese è apparsa più vivace anche perchè il Rapallo ha rallentato il proprio ritmo lasciando molti varchi aperti a centrocampo. I bianconeri locali (oggi in maglia azzurra) si sono lanciati all'attacco con maggiore convinzione, sfiorando ripetutamente la rete con Cugnolio, molto confusionario però nelle conclusioni, finché al 23' giungeva il goal di Mattarucchi II.

In precedenza, al 20', aveva segnato Fogar ma annullato giustamente annullato per fuorigioco dello stesso attaccante .

Il goal decisivo era il frutto di un'azione : Cugnolio scambiavano il pallone quindi l'ala rimetteva al centro Mattarucchi II con un gran tiro volo batteva imparabilmente pur bravo Salvatici. Il pallone finiva nell'angolo alto alla del portiere ligure. Da quell'istante i calciatori piemontesi hanno rinforzato il centrocampo e mentre il Rapallo ha tentato il tutto per tutto per raggiungere il pareggio.

L'unico pericoloso dei liguri, Petroni, ha cercato ripetutamente la puntata a rete senza tuttavia ottenere risultato pratico mancandogli una valida collaborazione da parte di Boisoni, Bianchi e Codognato oggi apparsi inferiori al loro normale standard di gioco.

I migliori della Biellese sono stati Giovannini, Mattarucchi I, e Invernizzi; del Rapallo ottimi Petroni e Salvatici, discreti Pez e Buono traggio.

Ieri sera nella sede della Biellese si è una riunione che potrà avere importanti riflessi nella vita futura della società: i dirigenti hanno raggiunto un accordo con un gruppo di industriali per il potenziamento della compagine. 1 milioni, ora, non rappresentano. Biella sono intenzionati a fare uno squadrone per il prossimo campionato. Molti promettenti elementi di C e di D, quasi tutti giovani, sono domenicalmente controllati dagli osservatori . Forse arriverà a anche un giocatore di provata esperienza.

Giorgio Gandolfi

Biellese: Albertini; Giovannini, Cestari; Mosca, Mattarucchi I, Garagiola; Cugnolio, Invernizzi, Fogar, Mattarucchi II, Ninfi.

Rapallo: Salvatici; Guaico, Mensa; Pez, Andreuzza, Mavaro; Boisoni, Rosai, Bianchi, Codognato, Pedroni.

Arbitro: Castaldi, di Pavia.

Rete: 2° tempo: 23' Mattarucchi II.

La classifica: Piacenza p. 31; Treviso 21, Udinese e Alessandria 20, Reggina, Solbiatese e Triestina 29, Savona e Monfalcone 28, Pro Patria e Trevigliese Venezia e Biellese 22, Legnano 21, Verbania 20, Astimacobi 18, Cremonese e Sottomarina 17, Mantova 16, Rapallo 14. Pro Patria e Cremonese una partita in meno.

Amarildo (Fiorentina) sospeso per una giornata

Milano, 5 .

Il sportivo della Lega nazionale ha squalificato un giocatore di serie A, Amarildo, il quale stato sospeso per una protesta contro una decisione arbitrale Bolo brasiliano pertanto giocherà contro il Sempre per lo motivo Barbè ha multato mila lire Ciccolo del L. Vicenza e Troja Palermo. Nella gara siciliana, che domenica giocherà a Torino i granata, stati diffidati Furino e Lancini, il primo comportamento scorretto nei confronti di avversari, il secondo per atteggiamenti irriguardosi confronti dell'arbitro De Marchi.

Tre, invece, i giocatori squalificati in (Como), Mascheroni (Genova) e Tenca (Bari).

Confermato il 3-0 all'Alessandria

Il campo del Molfetta è stato squalificato per sei giornate

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 5 marzo.

(g. g.) Il giudice sportivo, dopo avere preso in esame il ricorso presentato dal Rapallo la gara con l'Alessandria, ha deciso di assegnare gara vinta ai piemontesi con il risultato acquisito in campo (3 a 0, reti del centravanti Tomy).

Come si ricorderà l'incontro, disputato sul campo di Sestri Ponente, venne sospeso dall'arbitro Sgherri di Grosseto in seguito alle proteste dei liguri, Rizzo. Questi chiesto ripetutamente che la partita sospesa in quanto il terreno di gioco era, a dire, impraticabile. All'87' improvvisamente l'arbitro sospese il gioco ordinava ai giocatori di rientrare negli spogliatoi. Il Rapallo, pertanto, presentava ricorso chiedendo la sospensione dell'omologazione per errore tecnico arbitrale. La L. ha confermato il 3-0 a causa l'astruzionismo adottato dai giocatori liguri (regola 5 delle decisioni ufficiali).

Per la gara Macobiasti-Venezia, il giudice ha rinviato ogni decisione essendo stato preannunciato reclamo da parte della squadra veneta per la tentata invasione di campo da parte di uno spettatore. Il giudice sportivo ha intanto squalificato per una giornata il capitano del Macobiasti, Zanelli, per protesta ed lito Pitton (Macobiasti) e Bellinazzi (Venezia). Il dirigente astigiano Romano Saracco è stato squalificato sino al 4 aprile 1969.

La gara Rapallo-Pro di domenica prossima sarà giocata campo Voghera.

Gravi provvedimenti stati presi in serie D. Il campo del Molfetta è stato squalificato per 6 giornate in seguito agli incidenti domenica scorsa dopo la gara con il Bitonto. L'arbitro, dopo essere stato colpito alcuni , all'atto di rientrare negli spogliatoi veniva aggredito da alcuni spettatori con calci e pugni. giornate state inflitte al campo del Giulianova. Per i giocatori sono state registrate le seguenti squalifiche: cinque giornate a Chiari (Imperia), due a Pesante (Sanremese), una a Colondri (Derthona), Mazzi (Voghera) e Liffredi (Imperia). L'allenatore del Casale, Girardo, è stato ammonito.

Il giudice inoltre ha inflitto 300 mila di multa al Parma per lancio di un oggetto parte di uno spettatore che colpiva il guardalinee Iuri di Alessandria alla ferendolo.

Lo presidenza Lega ha stabilito le date di alcuni recuperi: mercoledì 19 marzo, Borgosesia-Sanremese, Cancelli-Sestrese, Cuneo-Omegna. La gara Sanremese-Castor del 9 marzo sarà giocata sul di Loano

locali industriali magazzini

Affittansi o vendonsi in Moncalieri fuori dazio: terreno mq 8000 cintato; locali mq 2700 in piano terra e mq 1700 in seminterrato, accessibili autotreni. Eventuali di anche grande superficie. Capannone alto luminoso, solai a kg/mq. Locali spogliatoi, mense, docce, servizi, cabina di trasformazione, pozzo trivellato di grande portata. Adatto per depositi importante ditta, concessionaria, industria silenziosa. Notevole richiamo reclamistico su di intenso ma scorrevole traffico. Parcheggio.

Società Sicilia - Corso Torino, 73 - Moncalieri - Tel. 679.511

In pericolo, nel calcio, il sistema delle società per azioni

La Lega scopre la crisi della B e rinvia il problema dei trainers

Nelle prime 21 giornate del torneo si sono avuti 400 mila spettatori in meno, con un danno calcolabile in circa 150-200 milioni - Urgono provvedimenti - Chiesti al governo sgravi fiscali

(Nostro servizio particolare)
Milano, 5 marzo.

Il consiglio direttivo della Lega nazionale si è riunito oggi a Milano per discutere l'opportunità della riapertura delle frontiere del calcio professionistico agli allenatori e ai giocatori provenienti da federazioni estere. Il consiglio non ha preso tuttavia alcuna deliberazione perché, prima ancora di affrontare gli scottanti argomenti dei tecnici e dei giocatori stranieri e dell'eventuale ristrutturazione dei campionati di A e B su un organico di diciotto squadre ciascuno, è stato messo in vivissimo allarme da una sconcertante rivelazione del comm. Paolo Mazza.

Il vice presidente della Lega e presidente della Spal ha informato il consiglio che, nelle prime 21 giornate di campionato, le società di serie B hanno dovuto riscontrare — rispetto allo scorso anno — un calo di 400 mila spettatori. L'imprevista e grave diminuzione dell'afflusso di spettatori ha provocato ai clubs interessati una perdita valutabile in 150-200 milioni.

Lo scorso anno alla terza giornata di ritorno, le società di B avevano potuto contare su un milione 700 mila presenze; nell'attuale torneo, invece, gli spettatori sono stati 1 milione 300 mila (30 per cento circa in meno).

«Il dato di fatto è estremamente allarmante e ci causa grave preoccupazione — ha precisato il presidente Stacchi nel corso di una breve conferenza-stampa — *perché pone le società per azioni della serie cadetta nella condizione di dover necessariamente appesantire il deficit dei loro bilanci fino a limiti probabilmente irreparabili. Non si può organizzare il futuro di un consorzio di società professionistiche di calcio senza risolvere prima i problemi di fondo della sopravvivenza delle società medie e minori, che, ai fini dell'attività agonistica, non sono certo meno importanti delle maggiori. Abbiamo dovuto quindi rinviare al 28 aprile la discussione di tutti gli altri delicati problemi del giorno, per cercare di risolvere prima la grave crisi della serie B».*

La società per azioni della serie cadetta rischiano quindi di soffocare sotto il peso di deficit insanabili. Come possono essere salvate? Le autorità tutorie della Lega nazionale ritengono di poterle salvare solo ottenendo dal governo e dal Parlamento gli sgravi fiscali chiesti da tempo e l'approvazione del progetto di legge che prevede l'istituzione delle società per azioni senza fine di lucro.

Lo stesso vice-presidente Mazza, onde evitare che l'afflusso degli spettatori negli stadi diminuisca ulteriormente, ha proposto che ciascuna società di serie B si impegni a mettere a disposizione dei propri tifosi un certo numero di biglietti al prezzo massimo obbligatorio di 400 lire. Secondo questo progetto, tuttavia, la diminuzione del prezzo dei biglietti dovrà essere pagata dallo Stato attraverso la parziale rinuncia dei diritti erariali e agli altri balzelli di origine fiscale che gravano attualmente sulle entrate delle S.p.A. calcistiche.

Il consiglio direttivo ha dunque dato mandato al presidente Stacchi di riprendere immediatamente contatto con il presidente del Consiglio, Rumor, con il ministro del Turismo e dello Spettacolo, Natali, e con il ministro delle Finanze, affinché dicano chiaramente se lo Stato intende concedere gli sgravi fiscali alle società calcistiche e se intende approvare la legge per la costituzione delle società per azioni senza fine di lucro.

Il 10 aprile il direttivo della Lega si riunirà nuovamente. E, dopo aver saputo da Stacchi se le autorità governative hanno concesso o no il loro «placet», deciderà se porre in liquidazione tutte le S.p.A. (comprese quelle di serie A, naturalmente) e ricostituire le vecchie associazioni sportive senza personalità giuridica (con una perdita di netto rilevantissima), se esercitare nuove pressioni sul Totocalcio, onde ottenere una più larga partecipazione ai proventi delle scommesse sulle partite, o se cercare di rilanciare la popolarità del calcio professionistico fra gli spettatori attraverso la riapertura delle frontiere ai tecnici e ai giocatori stranieri di provato valore e attraverso la ricostituzione dei tornei di serie A e B a diciotto squadre, anziché a sedici e venti, come sono attualmente.

Oggi, prima di rimanere colpito dalle rivelazioni di Mazza sulla crisi della B, il consiglio direttivo ha potuto discutere soltanto le proposte di modifica del regolamento della Lega nazionale predisposte dall'apposita commissione e il programma di attività post-campionato per i clubs.

Fra le proposte di modifica del regolamento, particolarmente importanti sono quelle che riguardano i sistemi retributivi degli allenatori e la sistemazione delle panchine in campo. Il consiglio sta studiando la maniera di escludere gli allenatori delle squadre di A e B dal godimento dei premi di partita. Ai «trainers» si vogliono togliere i premi di partita per evitare che si possa pensare che essi inducano i dirigenti ad elevare continuamente i premi di partita stessi per trarne un beneficio personale.

David Messina

Il Rallye di Sanremo per il titolo europeo

La corsa parte stamane - Neve, ghiaccio e pioggia nelle strade dell'entroterra

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 5 marzo.

A Sanremo piove, e sulle montagne dell'entroterra oggi sono caduti una trentina di centimetri di neve. Il Rallye che prende nome dalla città dei fiori si annuncia come uno dei più duri dell'anno. E' già una competizione difficile per il numero delle prove speciali (15, per un totale di circa 110 km), per le caratteristiche del percorso (1500 km in giro per le stradine della Liguria e del Piemonte), per la durata (31 ore di guida consecutiva) e per l'impossibilità di rimanere nei tempi fissati dalla tabella di marcia durante le stesse tappe di trasferimento (tipico il caso della Coldirodi-Apricale): il maltempo proprio non era necessario. Una ruspa ha liberato il Passo del Teglia, sopra Pigna. *«Si passa* — dicono i concorrenti —, *ma il fondo è ghiacciato e ai lati si alzano due muri di neve. Sembra di essere in un rallye scandinavo».* Qualche preoccupazione dà il torrente Lerrone, che attraversa la piana di Albenga. Le auto devono guadarlo quattro volte, nei pressi di Villanova. E' poco più di un ruscello, ma oggi era gonfio per la pioggia. I commissari dell'Autoclub di Sanremo, organizzatore della competizione, hanno potuto però accertare che poteva essere attraversato senza pericolo. Si spera che nella notte il livello dell'acqua non aumenti. Il guado è situato in un punto cruciale della corsa, poiché precede o segue quattro prove speciali.

Con simili condizioni meteorologiche acquistano importanza ancora maggiore i servizi di assistenza, predisposti dalle Case che partecipano ufficialmente al Rallye di Sanremo (Lancia, Porsche, Ford e Daf) o dalle scuderie (Jolly Club, Bassano Italcorse, Torino-Corse). Anche molti concorrenti privati si sono organizzati, mobilitando parenti e amici volenterosi.

In ogni caso, il successo assoluto dovrebbe essere riservato agli equipaggi ufficiali. La Lancia schiera sulle sue Fulvia 1300 S gli specialisti nordici Aaltonen-Liddon e Kallstrom-Haggbom e gli italiani Munari (in coppia con l'inglese Davenport), Barbasio-Mannucci e Paganelli-Russo, rinforzati dal campione nazionale dei rallyes Cavallari e dal sanremese Ballestrieri; la Porsche, vincitrice lo scorso anno con Toivonen, allinea il polacco Zasada e Gigi Taramasso, entrambi sulle 911 S, mentre la Ford ha affidato le sue Escort 1600 TC a Mikkola-Wood e a Clark-Porter. La Daf, infine, ha portato a Sanremo tre berline «55» con cambio automatico. Le guideranno Laurent-Marché, Haxhe-Delferrier e Toussant-Aupler. Le vetture olandesi non avranno però molte possibilità di affermarsi data la loro limitata cilindrata (1100 cmc).

Nel gruppo delle Turismo di serie (5000 esemplari costruiti in 12 mesi), lotta aperta fra i numerosi corridori «privati» che hanno scelto vari modelli della Fiat (in primo piano Tecilla e Maglia sulla 124 coupé), Pianta, dopo la bella prova di Montecarlo, avrà ancora la Primula.

Il Rallye di Sanremo, seconda prova del campionato europeo conduttori (la prima, il Rallye di Svezia, è stata vinta da Waldegaard-Elmer), parte domani alle 12 dal piazzale lungomare fiancheggiante la passeggiata dell'Imperatrice. I concorrenti vi ritorneranno venerdì alle 17, dopo essersi spinti sino nell'Ovadese. Al via saranno una novantina, ma quanti saranno così bravi e fortunati da tagliare il traguardo?

Michele Fenu

I cestisti di Cantù vincono ma sono eliminati dalla Coppa

L'Oransoda si afferma per 76-69 contro lo Standard di Liegi - In Belgio era stato sconfitto con un punteggio più secco - Malumore del pubblico dopo la gara

De Simone, a sinistra, uno dei cestisti più forti dell'Oransoda, campione d'Italia

(Dal nostro inviato speciale)
Cantù, 5 marzo.

La rivincita non è riuscita, l'Oransoda non ce l'ha fatta a cancellare la sconfitta di Liegi nella gara di andata in Belgio con un margine di 15 punti (76 a 91). I cestisti di Cantù sono riusciti a superare questa sera lo Standard nell'incontro di ritorno soltanto per 76 a 69. Una vittoria inutile, purtroppo, per i campioni d'Italia, che escono così sconfitti dal doppio confronto con i belgi.

La partita era valida per i quarti di finale della Coppa dei Campioni di basket, che si disputano con la formula dei due gironi, senza eliminazione diretta: dopo il risultato di questa sera l'Oransoda ha ben poche speranze di qualificarsi per le semifinali della Coppa, anche se riuscisse a superare il suo prossimo avversario, il Maccabi di Tel Aviv, che attende gli italiani il 20 marzo prossimo in Israele per la gara di andata. Queste speranze sono legate a ipotetici, ma improbabili risultati che potrebbero verificarsi negli altri incontri del girone, che ormai dovrebbe concludersi con lo Spartak di Brno e lo Standard di Liegi ai primi due posti.

Nella gara più importante di tutta la stagione, sostenuta dal «tifo» caloroso di oltre duemila spettatori, l'Oransoda non è riuscita a compiere l'impresa sperata, confermando tutte le disarmanti incertezze che le sono quest'anno abituali. La grande rimonta è avvenuta possibile all'inizio della ripresa, quando gli italiani si sono trovati a condurre con un margine di 14 punti (45 a 31): ma i belgi hanno superato lo sbandamento ed hanno resistito fino al termine, sino a sfiorare addirittura la vittoria nel finale, allorché il vantaggio dell'Oransoda si è ridotto ad un solo punto.

Purtroppo è mancato ai campioni d'Italia il consueto grande apporto di Recalcati, l'infallibile cannoniere della squadra: fisicamente menomato per un foruncolo al braccio destro, Recalcati non ha potuto tirare con la frequenza e la precisione che gli sono solite e, per di più, ha dovuto uscire per cinque falli all'inizio del secondo tempo. Così si spiegano i quattro punti realizzati, un bottino davvero modesto per lui.

Le buone prestazioni di De Simone (19 punti), molto abile sotto canestro, e di D'Aquila, preciso nel tiro in sospensione, non sono bastate. Gli americani Burgess e Lynn, preziosi in difesa, dove hanno recuperato un gran numero di rimbalzi, non sono riusciti ad inserirsi con efficacia nelle manovre di attacco. Così l'Oransoda, che doveva segnare molti punti per cancellare la sconfitta di Liegi, ne ha realizzati esattamente come all'andata, cioè 76, senza riuscire a cancellare la sconfitta subita in Belgio. Il primo tempo si era chiuso sul 33 a 27 per gli italiani.

Forse gli italiani avrebbero potuto compiere la auspicata rimonta, attaccando con più convinzione all'inizio della ripresa, quando gli avversari erano menomati per l'uscita dal campo dei giocatori di più alta statura, per raggiunto limite di falli.

Lo Standard si è comportato con bella autorità. Ha controllato sempre il gioco, pur dovendo rinunciare presto ai «giganti» Schollers e Dehil per falli. Determinante, ancora una volta, è risultato Steveniers: con i 28 punti segnati ha confermato la sua grande classe, senza risentire (a differenza dei compagni) del tipo di tabellone diverso da quelli in uso in Belgio.

La partita, piuttosto confusa e poco spettacolare, è stata combattuta ma sempre corretta. E' finita con il pubblico di Cantù che, deluso per la prova dell'Oransoda, non risparmiava fischi ai campioni d'Italia e applaudiva invece i funambolici palleggi del fuoriclasse Steveniers.

Antonio Tavarozzi

Oransoda Cantù: *Burgess (17), Marino, Recalcati (4), Lynn (10), Della Fiori, Farina, Viola (6), De Simone (19), Nanni, D'Aquila (12), Frigerio (8).*

Standard Liegi: *Steveniers (28), Vroonen (10), Aerts (11), Douha, Wuidar (2), Darding (4), Rinken (4), Dehil (4), Schollers (6), Schraepen.*

Arbitri: *Dimou (Grecia) e Aznar (Spagna).*

Uno scandalo nello sport

Gli atleti delle Olimpiadi non gareggiavano «gratis»

Londra, 5 marzo.

Il mondo dello sport è a rumore per uno scandalo, denunciato oggi con circostanziate accuse dalla rivista americana *Sports Illustrated* proprio mentre a Londra la Federazione internazionale di atletica lanciava un severo monito circa il dilettantismo degli atleti.

Il marchese di Exeter, Presidente della *International Amateur Athletic Federation (Iaaf)* ha ammonito tutti gli interessati, con queste esplicite parole:

«Presto qualcosa sarà fatto per impedire che voi corriate con scarpette fornitevi dalle fabbriche a solo scopo pubblicitario». Il Consiglio della *Iaaf*, ha spiegato il marchese ai giornalisti, ha deciso di prendere provvedimenti dopo le insistenti voci che durante le Olimpiadi di Città del Messico gli atleti hanno ricevuto compensi per correre con le scarpette fabbricate da una società piuttosto che con quelle di un'altra.

La rivista americana scrive che alcuni atleti si sono divisi all'incirca centomila dollari (62 milioni di lire) in contanti e 350.000 dollari (220 milioni di lire) in equipaggiamenti di vario genere, sfruttando la accanita concorrenza tra due società

Iscritti 160 equipaggi al Rallye di Sestriere

Alla 12ª edizione del Rallye del Sestriere-Trofeo Fiat, in programma dal 26 al 29 marzo, parteciperanno 160 concorrenti. Scenderanno in gara le auto di 16 Case, di cui 5 italiane ed 11 straniere.

Fra gli iscritti figurano l'inglese Stirling Moss, che correrà in coppia col connazionale David Stone su Lancia Fulvia HF; Elisabeth Nystrom (vincitrice con Pat Moss della precedente edizione del Rallye), che quest'anno correrà su Ford Escort assieme a Ove Andersson; la coppia Cavallari-Salvay, che si è aggiudicata nel 1968 il Campionato italiano dei Rallies; Luigi Taramasso su Porsche; il torinese Bruno Pagliero, vincitore per la categoria turismo del Trofeo della Montagna 1967, e Luigi Valenzano, vincitore del Rallye nel 1952.

Prossimi avversari degli azzurri

La Germania Est a Sofia perde con la Bulgaria: 1-3

Sofia, 5 marzo.

Rimaniate a sorpresa nell'amichevole internazionale fra i migliori giocatori della Bulgaria e della Germania Est: i bulgari, infatti, si sono imposti per 3 a 1 al termine di una gara divertente.

All'incontro ha assistito il commissario tecnico della Nazionale italiana, Ferruccio Valcareggi, che ha potuto rendersi conto delle condizioni di forma dei nostri prossimi avversari. Come si ricorderà, il 29 marzo l'Italia giocherà contro la Germania Est a Berlino nella partita valida per il girone eliminatorio dei mondiali 1970.

Il punteggio è forse troppo severo per la Germania Est che dopo avere iniziato nel migliore dei modi andando per prima in vantaggio, ha visto poi spegnersi la precisione dei suoi attaccanti, dovendo subire una sconfitta molto pesante.

Le reti sono state ottenute con questa successione: nel primo tempo Frenzl (Germania) al 5', Kotkov (B.) al 30'; nel secondo tempo: Zhevkov (B.) al 13' e Bonev (B.) al 26'.

Dirigente del Carpi muore sul campo

Modena, 5 marzo.

Un industriale carpigiano, dirigente della squadra calcistica del Carpi, è morto per collasso cardiaco oggi alle 15.45 mentre dalla tribuna centrale, unitamente alla moglie e alla figlia, stava assistendo all'incontro di recupero (serie D) con la squadra del Seregno. Si tratta del quarantaquattrenne Franco Rossichelli, abitante a Carpi, titolare di un maglificio del luogo. Il collasso è giunto allo stesso istante in cui (al 6' della ripresa) il Seregno è riuscito a segnare la rete del pareggio.

Di Biasi ieri a Torino

Il tuffatore, che ha avuto una medaglia d'oro e una d'argento a Città del Messico, invitato dalla Rari Nantes - Il Club torinese compie 70 anni

La Rari Nantes ha festeggiato ieri sera il 70° anniversario della sua fondazione avvenuta il 19 febbraio del 1899. La cerimonia si è svolta nel corso dell'annuale cena sociale, presso il Circolo Villa Tesoriera. Fra i convenuti c'era il col. Amilcare Vaudano, novantenne, l'unico fondatore vivente del famoso club di nuotatori. Durante la serata sono stati premiati gli atleti distintisi nel 1968: gli azzurri Dino Zambon, Claudio Bevione (primatista juniores dei 1500 e degli 800 metri), Renzo Mezzalira (primatista della staffetta 4 x 100 s.l.); Enzo Bellardi, Ermelinda Spina, Elisabetta Pellegrini, Patrizia Monti ed altri.

Ospiti d'onore, Klaus Di Biasi, medaglia d'oro e d'argento alle Olimpiadi di Città del Messico e Sergio Cagnotto, classificatosi quinto ai Giochi messicani. Particolarmente festeggiato Di Biasi. Il fuoriclasse dei tuffi era arrivato da Cuneo ove presta servizio militare, come alpino, presso il Car.

L'atleta azzurro, che ha 21 anni ed è geometra, è inattivo da qualche tempo.

«Ho bisogno di allenarmi — ha dichiarato —. *Sabato scorso sono venuto a Torino per esercitarmi nella piscina dello stadio comunale. Era la prima volta. Insieme con Cagnotto, con ogni probabilità fra qualche settimana sarò trasferito a Roma dove, per una ventina di giorni, potrò intensificare l'attività».*

«Quali competizioni ha in programma nel corso della stagione?».

«In maggio, sempre con l'amico Cagnotto, parteciperò ad una "tournée" di tre settimane gareggiando in riunioni internazionali nella Germania Orientale e nell'Unione Sovietica. Sarà un valido collaudo in attesa della Coppa Europa, la manifestazione che quest'anno sostituirà la riunione internazionale di Bolzano».

Operata la cantante moglie di Gaiardoni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 marzo.

(g. m.) La cantante di musica leggera Elsa Quarta, moglie dell'ex campione mondiale su pista, Sante Gaiardoni è ricoverata in una clinica milanese dove ha subito un intervento chirurgico. Niente di grave, ma sufficiente a tenere in apprensione il marito, che proprio in questi giorni ha deciso di tornare all'attività agonistica. Tra qualche giorno la signora Gaiardoni potrà tornare nella sua casa.

★ Il Palermo, in ritiro a Santa Vittoria d'Alba, in attesa di incontrare il Torino giocherà oggi un'amichevole con la squadra dilettanti del Cinzano.

★ Il belga Eddy Merckx ha vinto in Spagna la terza tappa del Giro ciclistico del Levante: Merckx ha compiuto 141 km da Benidorm a Cullera in tre ore 53'7" ed è passato al comando della classifica generale.

Annunci economici

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

CENTRO Direzionale Cialdini 41 signorili costruzione 2-4-5 camere servizi da 5.500.000 a 14.500.000 sufficiente 30% contanti più mutuo. Personale sul posto. O1059

CENTRO, via Saluzzo 44, appartamento signorile: saloncino, bicamere, cucina, ingresso, bagno, 3.600.000, mutuo 8.350.000. Gabetti 578-044, 553-033. O710

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Rivolgersi S. Paolo, facilitazioni. Telefonare 659-816. O447

CHIVASSO vendo alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 612-471 ore serali. 34144

CORSO Regina adiacente corso Tassoni, recente signorile costruzione 3 camere tinello cucinotto grande terrazzo, panoramico, piano 8°, 12 milioni sufficienti 7.500.000 contanti. Consuledile 545-670

CORSO Taranto 22 vendonsi appartamenti 2-3 camere, negozi, liberi, affitati. Telefonare 890-361, 894-361.

CORSO Vittorio 203 vendo alloggio signorile recente libero subito cinque camere doppi servizi. Tel. 538-614.

CROCETTA alloggi signorilissimi uffici seminterrati vendonsi. Telefonare 599-432. O409

CROCETTA via Caboto piano rialzato alloggetto libero, camera cucina servizi: 4.750.000, facilitando. Amministrazione Capello, 532-780.

DEFINIZIONE frazionamento vendiamo magazzino Borinighieri mq. 1000, doppi ingressi carrai, riscaldamento mutuo lunghe dilazioni. Telef. 538-821. O638

DUCA Abruzzi 11 vendesi piano terreno 5 camere servizi cantina adatto ufficio libero. 34559

DUCA Abruzzi 78 da 2.600.000 camera radissima offerta appartamenti signorili 4-5-7 camere sufficienti 30% contanti più mutuo. Personale in loco

DUE negozi vendonsi affittansi via Amati Gaetano 115. Telef. 659-816.

EVADERE città. Basso fabbricato pied-à-terre tutte comodità strade asfaltate 15 km Torino lontani progetto 2 alloggi. Telef. 580-614.

FABBRICATO autorimessa angolare semicentrale vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7565 — Torino».

FORNO Canavese alt. m 600 appartamento panoramicissimo, 3 camere, ingresso, bagno, cantina 3.000.000 mutuo 6.300.000. Gabetti 578-044, 553-033. O710

GILLIO: Amministrazioni, via Boucheron 9, telef. 553-975, corso in Torino per investimento capitali propri clienti; case, alloggi, ville, terreni. Riservatezza. O481

GRANDE vendita appartamenti, richiestissima, comoda zona Sud, due passi Fiat Mirafiori. Visitateci, corso Traiano angolo via Pio VII 98 oppure via Onorato Vigliani 45; noi siamo lì, ad attendervi, felici di discutere insieme l'opportunità che offriamo: scegliete in questi due gioielli residenziali firmati da una grande impresa, vanto dell'edilizia torinese, il vostro appartamento ideale: camere grandi, materiali assoluto pregio, panoramicità; giardini condominiali, viali alberati e tante, tante altre cose... il prezzo? E' favorevolissimo! Le modalità di pagamento vi consentiranno di possedere una «Casa vostra». Tre, quattro camere, servizi anche doppi, bellissime cucinotte, grandi terrazzi, e... le cofline al vostro sguardo. Gabetti 578-044, 553-033. O710

GRUGLIASCO casa ecocentro vendesi alloggi nuovi 1.800.000 camera facilitando. Telefonare 797-401.

GRUPPO box garage alto reddito vendiamo convenientemente. Telefonare 538-821. O638

IMPORTANTE ufficio piano nobile 10 camere centrale vendesi. Telefonare 542-909, 874-721. 34232

IMPRESA offrente adeguate garanzie tecniche e finanziarie esamina combinazione direttamente con proprietario di terreno in Torino avente costruibilità di 150, 250 camere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7556 — 10100 Torino».

IMPRESA possiede via Saluzzo 90 appartamenti composti salone due tre camere doppi servizi ... box ... via Filadelfia 234 ultimi appartamenti salone due tre camere cucina doppi servizi.

IN moderna costruzione angolare zona Francia, alloggi rifiniti ... 1-2 camere, cucina e tinello-cucinino, servizi. Ottime facilitazioni pagamento ... Tel. 537-496. O658

LOANO Impresa Navoni Cappelluto Bianchi vende alloggi mutuo dilazioni anni 6 anticipo 1.000.000. Telefonare Torino 774-539 ore 9-21.

LOANO vendo piano rialzato, due camere, due cucine, bagno, entrata, giardino, vicino mare, 6.300.000. Telefonare Torino 721-293. 34532

LOCALE in costruzione mq. 1600 impresa vende direttamente corso Potenza 166. Tel. 257-911. O460

LOCALE mq. 85, adatto diversi usi, vicinanze supermarket, via Guido Reni 211. Affare 5.600.000 facilitazioni. Amm.ne Capello 532-780.

LUNGOPO nuovo stupendo appartamento affittato reddito 5% vendesi. Telefonare 772-621. 34235

MADONNA di Campagna, via Michele Coppino 92, appartamento piano alto, triplice esposizione, signorile, elegante. Salone, 4 camere, cucinotta, bingressi, tripli servizi, ripostiglio, 8.200.000 mutuo 14.300.000 Gabetti 578-044, 553-033.

MAGAZZINI luminosi vendonsi, adiacenze autostrada Milano, mq. 250-400 volendo abbinabili, ingresso carraio. Riscaldamento. Tel. 510-618.

MERAVIGLIOSO appartamento signorile via Sacchi, corso Sommeiller, grandioso salone 4 camere cucina doppi servizi soffitta abitabile 34.000.000 mutuo compreso. Amministrazione Capello 532-780.

MINIALLOGGIO (piazza Bengasi) panoramico, libero, ingresso, grande camera, cucinotto. Vendo 3 milioni 500.000. Telefonare 353-975.

NEGOZI centrali reddito garantito 7% vendesi facilitando. Tel. 538-821.

NEGOZIO luminoso mq. 450 con possibilità abbinamento locale seminterrato eguale grandezza, zona Parella vendiamo facilitando, mutuo. Tel. 538-821. O638

NEGOZIO mq. 385, quattro grandi vetrine, adatto esposizione, rappresentanza, vendesi convenientemente, mutuo. Telef. 537-496. O658

OCCASIONE vendo zona Parella 4.600.000, libero giugno, due camere, cucina, bagno, 5° piano senza ascensore. Telef. 537-496. O658

OCCASIONE vendonsi alloggi 1-2-3 camere servizi, Borgo Vittoria. Telefonare 687-910. 33665

OCCASIONISSIMA Barriera Milano e Madonna Campagna vendonsi due alloggi camera tinello servizi, prezzi eccezionali. Telef. 539-967.

PARELLA abitabili giugno, 1-2 camere tinello 7.300.000, 11.700.000 meno mutuo. Duranti 758-949.

PARELLA due camere, tinello, termo bagno, 1968, signorile, spazioso. 7.800.000 meno mutuo. Duranti 758-949. O693

PER importante società centralissimo magnifico pianterreno mq. 530 con seminterrato mq. 355. Volendo ufficio mq. 400 divisibile privato vende. Telefonare 874-721, 542-909. 34233

PINO, privato vende villa nuova due piani, nove camere. Esclusi intermediari. 38.000.000 meno forte mutuo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7569 — 10100 Torino».

POSIZIONE commerciale vicinanze mercati generali vendonsi garages adatti magazzini via Pizzorno 6.

PINEROLO corso Torino 123, signorile residenza circondata ampio giardino condominiale, splendida posizione. Appartamenti vero affare: bicamere, cucinotta, entrata, bagno 1.200.000 mutuo 3.000.000: tricamere, cucinotta, entrata, bagno 1.500.000 mutuo 3.200.000 Gabetti 578-044, 553-033. O710

POSIZIONE silenziosa vicinanze mercati generali vendesi alloggio libero camera tinello servizi volendo garage via Pizzorno 4. Visite 14.30-16

PRIVATAMENTE vendesi attico grandioso signorile vicinanze Valentino. Telefonare 883-138. 34370

PRIVATO vende alloggi 2-3-4 camere 2.400.000 camera, facilitazione pagamento, zona Bernini, Digione 5. Visite 16-18.30. 34335

PRIVATO vende alloggio due camere cucina servizi libero. Tel. 297-114.

PRIVATO vende alloggio in Cumiana 3 camere servizi garage 4.800.000. Telefonare 659-509. 35399

PRIVATO vende alloggio nuovo zona Francia mq 130. Telef. 750-208.

PRIVATO vende alloggio signorile centro. Telefonare ore pasti 335.042.

PRIVATO vende alloggio tre camere, servizi (S. Rita). Telef. 690-544.

PRIVATO vende alloggio tre camere, servizi, terrazzo, garage. Italia 61. Telefonare 690-544. 34183

PRIVATO vende blocco 7 alloggi 2 box Nichelino centro. Mutuo. Telefonare 544-709. 1001

PRIVATO vende progetto approvato camere 21. Via Borsi, Intermediari. Telefonare 755.982. 1001

PRIVATO vende ultimi alloggi due tre vani corso Grosseto 216, fronte Mercato, ottimo reddito. Telefonare 339-829. 1001

PRIVATO vende 11.500.000 appartamento via Cavour, mq. 135, rimodernato, libero. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3480 — 10100 Torino». 33535

RIVOLI corso Susa. Vendo liberi: camera, cucina, bagno 4.300.000. Altro: 2 camere, tinello, cucinino, bagno 7.700.000. Telefonare 553-975.

SANGONE Fo vende direttamente appartamenti pronti, tinteggiati, in zona verde spaziosa, fronte collina. Tutti conforts. Due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Minimo contanti 830.000. Rimanenza comode dilazioni. Radiale Moncalieri corso Trieste 81, telefono 644-997.

SANMAURO villetta tre bagni, 7 camere vendo 39.000.000. Telefonare 634-786. 34249

SESTRIERE, appartamenti signorilissimi centrali prospicienti partenze sciovie posizione privilegiata, finiture lusso. Camere 1, 2, 3, 4 doppi servizi. Tavola calda, garage, mutuo 50%. Facilitazioni. Vendesi Simoncini, telefono 943-870.

SESTRIERE centralissimo, meraviglioso appartamento panoramico. Salone, tricamere, cucinotta, biservizi. Completamente, lussuosamente arredato 8.800.000 mutuo 15.000.000. Gabetti Casa Vacanze 578-044, 553-033.

SIGNORILE appartamento recente costruzione borgata Paradiso via Magenta (Aeronautica). Eccezionale occasione causa trasferimento: grande salone 4 camere cucina tripli servizi, box auto, 30.000.000 sufficienti 8 milioni rimanenza rate senza interesse. Amministrazione Capello 532-780.

SOLEGGIATO centralissimo isolato acusticamente vendesi alloggio 1° piano salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, mutuo. S. Maurizio 19.

SPORTING Club impresa vende direttamente alloggi signorili 3-4-5 camere biservizi terrazzi coperti attico magazzini reddito. Tel. 603-727.

SPOTORNO privato vende alloggio centralissimo sul mare. Tel. 635-774 Torino. 34515

STABILE solo se buona costruzione posizione reddito acquista privato 120-200 milioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 450 — 10100 Torino». O643

STABILIMENTO moderno, coperti 1000, cortile, ampie vetrine esposizione, palazzina dodici vani vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 395 — 10100 Torino». 1001

TERRENI industriali cintura Torino vendonsi direttamente. Facilitazioni di pagamento. Tel. 538-821.

TERRENI per villette vicino Torino progetti approvati vendonsi dilazionando. Telefonare 351-449.

TERRENI zona Bruino vendo ultimi lotti con progetto approvato per case villette ratizzo. Telefono 507-147.

TERRENO centralissimo in permuta totale 40 camere; ottimo investimento di capitale vendesi. Telefon. 553-716.

TERRENO cintura Torino progetto approvato 90 camere, vendesi. Telefono 510-616. O638

TERRENO per basso fabbricato mq 1250 zona Parco Rignon vendesi. Telefonare 584-608. 34527

TERRENO per villetta a Rivalta progetto approvato vendo. Tel. ...

TERRENO precollinare ottima posizione soleggiatissima vista Torino con progetto approvato per costruzione tre ville, vendesi in blocco o frazionato. Telefonare 538-821.

TERRENO splendido vista amplissima mare, pineta, 5 minuti macchina sopra Celle Ligure, progetto approvato 108 vani, vendesi. Telefonare Torino 651-087. 34734

TERRENO 30-60-90 camere, progetto approvato cerca impresa, buona posizione. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 468 — 10100 Torino».

TORRES vende alloggio 3 camere garage adiacenze S. Paolo. Telefonare 389-417. 5/1136

TORRES vende terreno Givoletto mq. 1200 progetto approvato. Telefonare 389-417. 5/1136

URGENTE vendesi piazza Pitagora nuovissimo alloggio tre camere eventuale autorimessa. Tel. 357-215.

VALENTINO, via Ormea 131, miniappartamento lussuoso: living, cucinotta, ingresso, bagno 1.700.000 mutuo 3.950.000. Gabetti 578-044, 553-033. O710

VALSALICE alto 260 mq. stupenda residenziale tennis piscina parco vendo 48.000.000. Telef. 654-786.

VENDESI a 14 km. da Asti zona depressa mq. 100.000 terreno con 3000 metri coperti in via di finizione. Ottimo affare. Rivolgersi Comun. Montigassa, v. F. Micca, 43 - Asti. Telefonare 55-190.

VENDESI alloggio cinque vani servizi fronte 200. Telef. 875-576.

VENDESI casa collina Baldissero con 4000 mq. terreno fronte Strada Provinciale. Vergnano-Tetti Rubino - Baldissero Torinese. 1001

VENDESI casa Rivoli 6 vani termo gasolio frutteto eventuale cambio alloggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 405 — 10100 Torino».

VENDESI quattro camere servizi via Filadelfia. Telef. 585-371. 1001

VENDESI villetta Rivalta, Zanetti Cesare, via Vespucci, tel. 700-191.

VENDESI villino nuovissimo 2 alloggi tre camere servizi giardino vicino mare presso Forte dei Marmi. 25.000.000. Telef. 688-016.

VENDO privatamente casa nuova Nichelino affittata reddito 6,20 netto compreso spese ... Telefonare 772-947. 33388

VENDO terreno lotti per ville altezza 1300 facilitazioni. Tel. 695-966.

VENDONSI 3 giornate terreno a 20 km da Torino. Telef. 275-774.

VIA Boggiani - Parco Ruffini. Bicamere tinello, con box, 9.800.000 meno mutuo. Duranti 758-949.

VIA Caraglio 28, Signorilissimi 3 camere; cucina, biservizi 15.600.000 meno mutuo. Duranti 758-949.

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 290-889.

VIA Viterbo 61, vendonsi ultimati aprile, appartamenti 3 camere cucinino bagno entrata ripostiglio. Richiesta L. 8.200.000 dilazionabili in L. 1 milione 700.000 contanti più rate mensili di L. 63.000. Telefonare 890-361, 894-361. 34266

VICINANZE Chivasso, frazione Torneago, casetta vecchia libera con orto, 2.900.000, sufficienti 900.000. Amministrazione Capello 532-780.

VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Tel. 535-601.

VILLA signorilissima, ottima esposizione, adiacenze corso Moncalieri, grande salone, salotto, veranda, pranzo, cucina, 4 camere letto, tre bagni, guardaroba, camere di servizio, garage, giardino vendesi. Tel. 537-496.

VILLA stupenda panoramica parco rustico terreno lottizzato vendo collina Torino. Telefonare 634-786.

VILLAGGIO Torino alloggi con giardino vendonsi Borghetto S. Spirito. Telefonare 522-369.

VILLETTA nuovissima (Grugliasco) 2 alloggi, 8 camere, 26.000.000. Telefonare 761-064. 34284

ZONA Parella ultimi appartamenti signorilissimi, saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, vendiamo a condizioni vantaggiose per definizione frazionamento. Telefonare 538-821.

8% reddito contrattualmente garantito, minima spesa. Via Ascoli 10 (corso Regina). Bicamere, servizio 720.000 mutuo 1.680.000. Gabetti 578-044, 553-033. O710

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Telefonare 395-488. Geometra Martinat.

ABBISOGNA alloggetto signorile per coniugi, funzionario banca, solvibile. Tel. 779-538. O769

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale, semicentrale. Telefonare 538-594. 1037

ASSOCIAZIONE culturale apolitica cerca per propria sede locali possibilmente centrali anche seminterrati. Telefonare 535-727 ore ufficio.

CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461. O381

CAMERA tinello cucina sposi soli cercano 1° aprile. Telef. 271-488.

CERCASI camera tinello servizi - tre persone referenziate - sottopassaggio Agnelli - Tel. 885.133. 1001

CERCASI locale per sala da ballo Torino o provincia. Telef. 788-819.

CERCASI magazzino zona Crimea mq. 150 circa libero entro anno. Telefonare 693-652. 310226

CERCASI per aprile ammobiliato due vani servizi centrale signorile serissimo. Scrivere Casella 471 — Torino.

CERCASI una camera e servizi con termo dal 15.000 al 25.000 libera subito. Carta identità 31114401 fermo posta Moncalieri. 31265

CERCO, affittare alloggio signorile precollinare centrale; 2-3 camere, servizi. Telefonare 532-780.

CERCO affittare tre quattro camere servizi con uno tre garage zona Massaua Parella Francia. Telefonare 957-657. 34242

CERCO alloggio camera cucina e servizi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7580 — 10100 Torino».

CERCO camera o soffitta centro. Telefonare 745-361. 34096

CERCO locale uso autoriparazioni. Telefonare 898-182. 34578

CERCO zona borgata Parella camera e cucina giovane solo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7566 — 10100 Torino». 34353

CERCO 1 camera anche mansardata. Telefonare 657-915 dalle 16 alle 18.

CONIUGI piemontesi cercano camera dintorni Grugliasco Collegno. Telefonare 784-337. 1001

CONIUGI soli referenziati affitterebbero 2 camere cucina zona S. Rita. Telefonare 511-604. 34554

DONNA sola referenziata cerca per maggio giugno 1 camera servizi zona piazza Castello, Gran Madre. Telefonare 555-889. 34184

FAMIGLIA piemontese cerca alloggio 2 camere servizi zona Nizza. Telefonare 270-410. 34653

PIEMONTESE cerca alloggetto piano rialzato anche ammobiliato uso pied-à-terre borgo Vittoria - Madonna Campagna - barriera Milano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3616 — 10100 Torino». 34696

PIEMONTESE solo affitterebbe alloggetto anche provincia tutte comodità soleggiato sano tranquillo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3582 — 10100 Torino».

PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi. Telefonare 214-508 ore pasti. 34582

PROSSIMI sposi piemontesi cercano per aprile 2 camere servizi zona Bernini. Telefonare 555-724.

PROSSIMI sposi piemontesi referenziati cercano 2 stanze servizi libero aprile zona Francia. Tel. 295-608.

REFERENZIATA cerca alloggio camera tinello servizi. Telef. 651-964.

SPOSI referenziati cercano appartamento due camere tinello servizi. Telefonare 997-492. 34978

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. CORSO Orbassano affittasi negozio mq. 80. Telefonare 322-377.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539.

A. ABBIAMO 2-3-4-5 camere servizi. Telefonare 751-826. O769

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O123

A. AFFITTASI 2-3-4 camere cucina servizi. Tel. 745-720 Geom. Martinat.

A. AUMENTANO gli affitti? Ecco l'occasione per pagare l'affitto a voi stessi. Residenza Torino Fiori - Via Biscaretti di Ruffia (Sud Fiat Mirafiori) - 300 metri da corso Unione Sovietica. Anticipando solo lire 250.000 per camera diventerete proprietari del vostro appartamento. Ufficio cantiere. Edilcasa Telefono 553-483. O648

A. AUTOTRASLOCHI Delsale massimo garanzie, concorrenza imbattibile, imballaggi senza impegno. Telefonare 878-925.

A. CAMERA tinello 24.000; 2, tinello 35.000; semicentrali. Telefonare 688-755. 1024

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

ABBIAMO da affittare alloggi 3-4 camere e servizi zona semicentrale. Telefonare 553-668. 35324

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI due eleganti uffici ammobiliati, indipendenti, ingresso salotto attesa termobagno, eventuale pied-à-terre. Telefonare 539-131.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggi signorili tre camere tinello cucinino servizi corso Montecucco 21 angolo via Mattie 25. Telefonare 514-646. 35161

AFFITTASI alloggio nuovo tricamere servizi. Siracusa altezza parco Rignon quarantamila. Scrivere referenziando a «Etas-Kompass Pubblicità 7552 — 10100 Torino». 34343

AFFITTASI alloggio villa precollinare 5 camere cucina servizi garage giardino. Telefonare 891-018.

AFFITTASI aprile zona Rai Giardini Reali 4 locali cucinotta doppi servizi balconate piano 9. Telefonare 877-054, 883-106.

AFFITTASI Caselle locali industriali ampie superfici frazionabili con annessi uffici. Tecnimmobili 542-540.

AFFITTASI dintorni Torino casetta sei camere servizi giardino garage. Telefonare 553-799. 34234

AFFITTASI elegante appartamento ammobiliato da 1-5 camere. Telefonare 533-046. 34039

AFFITTASI immobile industriale centrale. Telefonare 797-181.

AFFITTASI negozio angolare mq 150 adiacenze corso Traiano adatto esposizione mobili, elettrodomestici, articoli sanitari. Tecnimmobili 512-562.

AFFITTASI palazzo nuovo via Baltimora 124 angolo via Lima, alloggi signorili, soggiorno con 1 o 2 camere oltre tinello, cucinino, doppi servizi, box. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI paraggi Statuto, Bernini alloggio signorile grande soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 774-187.

AFFITTASI referenziati ammobiliato tre camere servizi libero subito. Telefonare 852-188. 1001

(Continua a pag. 17)

GARB
affari d'oro
PER INTERO REALIZZO
di tessuti uomo - lane, sete
e cotoni donna - confezioni di qualità
a prezzi veramente eccezionali
GARB VIA ROMA 34 - TORINO - TEL. 540067

L'Ente ha un deficit di 70 miliardi

Gli statali chiedono all'Enpas assistenza totalmente gratuita

Ma la riforma richiede un raddoppio della spesa per ogni assistito: da 21.990 lire annue a 45.000 - I dipendenti dello Stato minacciano una serie di scioperi

(Nostro servizio particolare) Roma, 5 marzo.

Non potrà essere risolta con provvedimenti parziali e provvisori la grave crisi dell'Ente di previdenza e assistenza dei dipendenti dello Stato (Enpas), esplosa clamorosamente ieri con le dimissioni degli undici rappresentanti dei lavoratori nel Consiglio di amministrazione. Come è avvenuto per le pensioni dell'Inps, occorre impostare al più presto una riforma organica che affronti tutti gli aspetti della situazione.

Sarebbe quasi superfluo eliminare l'attuale disavanzo di 70 miliardi di lire con interventi di emergenza, senza prevedere un futuro equilibrio fra le entrate contributive e le spese per l'assistenza di malattia. Ma anche l'eliminazione del deficit e il futuro equilibrio entrate-spese sarebbero scarsamente utili in prospettiva, qualora restasse inalterato il sistema «indiretto» di cure, basato sul rimborso di una modesta parte della spesa sostenuta dagli assicurati.

In questo caso si definirebbero favorevolmente i problemi di gestione e di finanziamento dell'Istituto, ma non certo i problemi assistenziali degli statali. Se una soluzione radicale non verrà rapidamente concordata dal governo con i sindacati (un incontro è previsto per domani tra il ministro del Lavoro Brodolini e i rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil), il personale amministrativo degli uffici centrali e periferici, i magistrati, i ferrovieri, i postelegrafonici, gli insegnanti universitari, medi ed elementari, i dipendenti dell'Anas e dei Monopoli paralizzeranno, con una serie di scioperi nazionali, il funzionamento dell'intera amministrazione pubblica.

Il malcontento è vivissimo fra tutte le categorie. «*Anche gli statali* — si afferma — *hanno diritto all'assistenza sanitaria come tutti gli altri lavoratori e per ottenerla sono decisi ad attuare tutte le azioni necessarie*».

Per estendere ad oltre cinque milioni di dipendenti statali e familiari il sistema di assistenza «diretta», cioè assolutamente gratuita, attualmente applicato dall'Inam, occorrerebbe una spesa media per ciascun assistibile di circa 45.000 lire all'anno. Oggi se ne spendono 21.990 lire, e questa cifra risulta già sensibilmente superiore al gettito contributivo di ogni assicurato.

La questione di fondo di una eventuale riforma è prevalentemente economica. Si tratta di realizzare, in pratica, più del doppio delle entrate per poter garantire una migliore e più ampia assistenza. Ma lo Stato, che in questo caso figura come datore di lavoro, si è sempre opposto finora ad ogni modifica dei contributi. Esso versa per i propri dipendenti nelle casse dell'Enpas un contributo del 2,40 % sull'80 per cento delle retribuzioni, che già sono inferiori a quelle corrisposte in altri settori pubblici e privati. Agli enti pubblici e ai datori di lavoro privati lo stesso Stato impone un contributo anche dell'8 % o del 9 % sull'intera retribuzione a favore dell'Inam, dell'Inadel, dell'Enpdep, ecc. Dallo squilibrio entrate-uscite è derivata la grave crisi scoppiata ieri, e comunicata oggi ufficialmente dai rappresentanti sindacali al ministro Brodolini.

Il governo cercherà di evitare spiacevoli ripercussioni sugli statali per quanto riguarda sia l'assistenza di malattia, sia le prestazioni previdenziali. La trattativa con le Confederazioni dei lavoratori sembra essenziale, a questo punto, per evitare il peggio. L'Enpas, dal canto suo, cercherà di eliminare direttamente il malcontento causato dal notevole ritardo nella liquidazione delle pratiche di riscatto (ve ne sono oltre 470.000 in attesa di evasione), di buonuscita e di cessione del quinto dello stipendio. Ma a parte questi aspetti marginali, pur importanti, il filo conduttore dei prossimi negoziati rimane quello di una riforma organica che eviti inutile dispersione di mezzi.

g. f.

Difficoltà negli ospedali

Assistenti universitari scioperano a Milano

(Dal nostro corrispondente) Milano, 5 marzo.

(g. m.) Tutti gli assistenti dell'Alma (Associazione interuniversitaria milanesi assistenti) sono in sciopero da stanotte, compresi anche quelli della Facoltà di medicina.

Al Policlinico, negli istituti clinici di perfezionamento e nella clinica ortopedica dell'istituto «Gaetano Pini», è stata sospesa anche l'assistenza agli ammalati, salvo i casi di assoluta urgenza.

Chiusi gli ambulatori e le sale operatorie, nelle corsie non vengono accettati gli infermi se non per casi di improrogabile intervento.

Allo studio del Ministero dei Lavori Pubblici

Norme più restrittive per la legge urbanistica?

Non saranno prorogate le licenze edilizie concesse tra il 1° settembre '67 ed il 31 agosto '68

(Nostro servizio particolare) Roma, 5 marzo.

Alcune modifiche all'articolo 17 della «legge ponte» urbanistica saranno probabilmente proposte dal ministro dei Lavori Pubblici. Mancini ha infatti chiesto ai suoi uffici di preparare alcune varianti alla legge, fornendo precise indicazioni sui criteri da seguire.

Ogni proroga del termine per l'entrata in vigore delle limitazioni all'attività edilizia nei comuni privi di piano regolatore (termine fissato dalla legge al 31 agosto 1968) è comunque totalmente esclusa dalle indicazioni del ministro. La perentorietà del termine doveva servire a spingere i comuni alla pianificazione ordinata del proprio sviluppo: una proroga rallenterebbe la redazione dei piani, e comporterebbe una nuova congestione di progetti presentati.

L'orientamento sarebbe invece di concedere proroghe all'entrata in vigore dei primi tre commi dell'articolo 17 della legge ponte, numero 675 dell'agosto 1967, solo per quei comuni che abbiano già adottato un piano regolatore o che s'impegnino ad adottarlo in un tempo breve da stabilire, sempre che i piani siano approvati dal ministero. Si stimolerebbe così maggiormente l'attività urbanistica degli enti locali. I tre commi da prorogare vietano, nei centri privi di piano generale o di programma di fabbricazione, di costruire per più di 1,5 metri cubi su ogni metro quadro, di costruire case superiori ai 3 piani, di costruire per altezze superiori alla larghezza degli spazi liberi attorno all'edificio. Si dovranno però osservare ugualmente una serie di salvaguardie di carattere generale.

Le modifiche che Mancini sembra deciso a presentare dovrebbero comportare una severità maggiore di quella già prevista dalla legge, sia per le costruzioni superiori ai 25 metri d'altezza e sia per quelle che ricadono in comuni che hanno un valore paesaggistico o ambientale da tutelare.

Quanto alle licenze edilizie già concesse tra il 1° settembre 1967 e il 31 agosto 1968 si esclude che possano essere prorogate: scadranno quindi certamente se gli edifici non verranno realizzati, come prevedeva la legge, entro due anni dalla licenza.

g. m.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

UN'ORA DI DURI SCONTRI, GRAVI DANNI

I fascisti assaltano il manicomio di Parma occupato da studenti

Elmetto in testa, bottiglie molotov, martelli, irrompono nell'ospedale psichiatrico - Gli infermieri accorrono in aiuto degli occupanti (due riportano contusioni) - Dopo una violenta rissa gli aggressori se ne vanno - Uno di loro è piantonato all'ospedale; un altro verrà denunciato

(Dal nostro corrispondente) Parma, 5 marzo.

Tensione nell'ospedale psichiatrico di Colorno, occupato da più di tre settimane. Il manicomio avrebbe dovuto essere «liberato» spontaneamente dagli studenti domani. Ma stamane i giovani hanno reso noto che, alla luce di quanto avvenuto nel corso della notte, gli studenti rimangono ancora nell'atrio del manicomio, ove è tuttora in corso una contro-occupazione da parte delle infermiere.

Che cosa era avvenuto nella notte? Poco dopo le 23, gli infermieri del turno pomeridiano avevano appena finito il servizio quando improvvisamente qualcuno ha aperto una porticina laterale e subito hanno fatto irruzione nell'atrio del manicomio una ventina di elementi di destra. Elmetto in testa, scacciacani «bottiglie molotov», martelli in pugno si sono avventati sugli studenti, hanno rotto vetri e danneggiato suppellettili.

In aiuto degli occupanti sono intervenuti gruppi di infermieri e squadre di «simpatizzanti», che da giorni erano in stato d'allarme sospettando l'imminente aggressione. Si è scatenata così una violenta mischia, sono volate sedie, brande, materassi, staccati infissi dai muri; qualcuno corre a spegnere i principi d'incendio.

Gli aggressori in mezz'ora sono stati sopraffatti e costretti alla fuga: un operaio parmense, Lino Romagnoli, è finito all'ospedale di Colorno con ferite alla testa; la polizia piantona la camera dove è ricoverato; due occupanti hanno riportato contusioni. Uno studente universitario, Gianfranco Spagnolo, è stato bloccato dagli occupanti stessi durante la fuga e portato in una stanza, poi è stato preso in consegna dai carabinieri accorsi sul posto; nelle prime ore del mattino è tornata la calma, lo Spagnolo è stato rilasciato nel pomeriggio di oggi e verrà denunciato.

Questa mattina gli occupanti hanno parlato dei risultati della loro azione iniziata il 2 febbraio: «*Non abbiamo ottenuto sostanziali miglioramenti, ma abbiamo visto giusto, il manicomio è fondato sul concetto di una rigida gerarchia; fra gli internati, solo lo 0,7%, è costituito da professionisti, il 3% da impiegati, per tutto il resto contadini, operai e artigiani. Il direttore ha il massimo potere; noi non vogliamo più direttori*».

Quindi l'annuncio che gli occupanti presenteranno denuncia all'autorità giudiziaria per il caso di quattro internati: una donna morta nel '67 per frattura dell'omero (sostengono che cadde a terra per uno spintone) e altre tre anziane ricoverate che morirono sempre nel '67, a loro parere per somministrazione di farmaci «in esperimento». Si sarebbe trattato di comuni sulfamidici, che secondo il giudizio di psichiatri tedeschi erano in grado di produrre una certa lucidità nelle menti anziane, un certo «ringiovanimento» nel fisico.

a. c.

Fra loro vi è una ragazza

Arrestati 4 studenti per gli scontri di Cosenza

Cosenza, 5 marzo.

Quattro giovani, fermati ieri sera insieme con altre persone durante gli incidenti avvenuti a Cosenza, sono stati arrestati per violenza e resistenza a pubblico ufficiale, vilipendio delle Forze Armate, lesioni personali volontarie e inosservanza dell'ordine di scioglimento. Si tratta della studentessa universitaria Maria Righetti, di 22 anni, Francesco Morelli, di 19, Francesco Fusaro, di 28, e Agostino Candataro, di 22 anni. Quest'ultimo è stato anche denunciato per porto abusivo di coltello di genere proibito.

Il bilancio degli incidenti è di sedici feriti, tutti delle forze dell'ordine. Tra questi vi sono il comandante del gruppo carabinieri di Cosenza, ten. D'Elia e il comandante del nucleo radiomobile dei carabinieri maresciallo Domenico Pisano. *(Ansa)*

Tra polizia e dimostranti

Scontri a Trento davanti all'Upim

Per mezza giornata di riposo non concessa ai dipendenti

(Dal nostro corrispondente) Trento, 5 marzo.

(a. n.) Gravi disordini sono avvenuti nel pomeriggio di oggi, dalle 15 alle 19 nel centro della città, durante una manifestazione di protesta promossa dalle organizzazioni sindacali contro la sede dell'Upim. La direzione dei magazzini si era rifiutata di adeguarsi alla decisione delle altre aziende di tener chiusi i negozi nella mattinata di ogni lunedì, per concedere ai dipendenti mezza giornata di riposo settimanale.

Parecchie centinaia di persone, sindacalisti, studenti universitari della facoltà di Sociologia e addetti al settore commerciale degli alimentaristi, si sono riunite nelle vie adiacenti al grande magazzino, bloccando completamente il traffico alle automobili e ai pedoni. Carabinieri, agenti di P.S. e guardie di Finanza hanno formato un triplice cordone, per impedire ai dimostranti di raggiungere la Upim. Quando i manifestanti hanno tentato di rompere lo sbarramento, la polizia li ha caricati. Negli scontri un carabiniere è rimasto ferito lievemente, ed alcuni dimostranti hanno riportato contusioni. Alcune vetrine sono andate in frantumi.

Tre banditi armati attaccano un banco di pegni a Sanremo

Messi in fuga dal campanello d'allarme azionato dal titolare dell'agenzia

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 5 marzo.

(r. o.) Una rapina a mano armata è stata tentata questo pomeriggio da tre individui, rimasti sconosciuti, ai danni dell'agenzia di pegni di via Roma 54 a Sanremo.

Quando i tre sconosciuti (uno aveva il viso coperto da una calza di nailon) hanno fatto irruzione nell'agenzia, dietro il bancone erano il rag. Giovanni Abbate, di 33 anni, abitante in via Pietro Agosti 157, titolare dell'ufficio, e l'impiegata Mariella Besti, di 25 anni, abitante in via Martiri della Libertà 274. Due dei banditi (quelli a viso scoperto) erano armati di pistola.

Hanno intimato il «mani in alto». A questo punto il coraggio dell'Abbate ha sventato la rapina: ha allungato un braccio ed ha messo in azione il segnale di allarme. I tre sono fuggiti. Il più piccolo dei tre, quello mascherato, s'è tolta la calza di nailon e l'ha gettata a terra insieme ad una borsa di tela plastificata.

I carabinieri, subito accorsi, hanno sequestrato la borsa che conteneva una pistola a tamburo e un rotolo di spago che doveva servire, evidentemente, per legare i rapinati.

La rapina è stata tentata alle 16,45; nell'agenzia erano custoditi circa 5 milioni di lire in contanti e oltre 15 milioni in gioielli e preziosi.

Gli inquirenti ritengono che i rapinatori siano clienti dell'agenzia.

La polizia ricerca un giovane, abitante in Francia, che può essere un prezioso testimone. Al momento della rapina egli si trovava davanti all'agenzia di pegni. Forse ha visto bene in faccia i rapinatori.

Il rag. Giovanni Abbate, ha sventato la rapina

Una lettera dell'on. Pertini sulla «Genova-Savona»

Il problema dell'autostrada Genova-Savona (raddoppio della attuale arteria o costruzione di una nuova autostrada?) è all'esame degli organi competenti.

In un primo tempo, secondo informazioni di fonte savonese, sembrava che dovesse prevalere la tesi del raddoppio; successivamente una agenzia di stampa comunicava che la questione, che interessa tutti i Comuni rivieraschi tra le due città, sarebbe stata riesaminata *ex novo*.

Sull'argomento ci giunge ora, a maggior chiarimento, una lettera del presidente della Camera, on. Sandro Pertini, il quale è stato presente al colloquio tra il ministro dei Lavori Pubblici, on. Mancini, e il sindaco di Savona. L'on. Pertini chiarisce che il ministro Mancini non si è detto sfavorevole alla costruzione di una nuova autostrada.

«*Nel mio studio a Montecitorio* — scrive il presidente della Camera — *il ministro Mancini, presenti il ministro Russo e il sindaco di Savona, dichiarandosi in linea di massima favorevole alla costruzione di una nuova autostrada a monte, fece presente che era necessario interpellare in proposito anche il presidente dell'Iri. Ed infatti, con il ministro Russo, avemmo nel mio studio un incontro con il prof. Petrilli il quale espresse parere favorevole, in linea di massima, riservandosi una ulteriore indagine in merito alla spesa*».

Le pompe di benzina chiuse da ieri sera

Roma, 5 marzo.

(g.f.) **Alle 21 di questa sera ha avuto inizio lo sciopero degli esercenti delle pompe di benzina che aderiscono al «Comitato intersindacale dei gestori». La manifestazione di protesta, che terminerà alle 8 di sabato prossimo, interessa la maggior parte dei distributori del Piemonte, della Val d'Aosta, della Liguria, della Lombardia, dell'Emilia-Romagna, della Toscana, del Molise e delle provincie di Napoli, Roma, Palermo e Messina.**

All'agitazione non prende parte l'altra organizzazione sindacale (Figisc).

Operaio muore sfracellato cadendo dal settimo piano

La disgrazia in un cantiere edile presso Milano

(Dal nostro corrispondente) Milano, 5 marzo.

(g. m.) Un mortale incidente sul lavoro è avvenuto in un cantiere di Giussano, presso Milano, dove un giovane manovale veneto è precipitato dal tetto di un edificio di 7 piani sfracellandosi al suolo, dopo un volo di oltre 25 metri. E' morto sotto gli occhi dei suoi compagni: uno di questi, disperatamente, ha tentato di trattenerlo per un braccio rischiando a sua volta di essere trascinato nel vuoto. La vittima, Guido Zoia di 35 anni, nato a San Donà di Piave, residente a Mariano Comense, era alle dipendenze di una grande impresa edile di Milano.

Nel pomeriggio di oggi, verso le 15,30, lo Zoia, che normalmente lavorava alla betoniera, quindi a pianoterra, è salito sul tetto dello stabile, dove altri operai stavano costruendo una botola che immette dal fabbricato al solaio e quindi al tetto.

Sembra, secondo le prime indagini condotte dai carabinieri di Giussano, che il manovale abbia inciampato in una gabbia, che si sta erigendo sul tetto, in corrispondenza della botola per tenere in forma il cemento, e sia caduto verso l'esterno del fabbricato. Nell'attimo in cui stava precipitando, l'operaio ha teso le braccia verso il compagno di lavoro più vicino, Frentino Ferri, il quale ha fatto appena in tempo a toccargli la mano.

Guido Zoia è precipitato nel vuoto, sfiorando i pali della incastellatura eretta intorno al fabbricato, finché l'estremità di un tubo di acciaio non gli è entrata in pieno viso. Quando, un attimo dopo, si è sfracellato al suolo, era probabilmente già morto.

Stato Civile di Torino

4 marzo 1969

NATI — Graziani Laura; Carrezza Mariuccia; Tosi Roberta; Beccaria Lara; D'Amato Dario; Corvi Patrizio; Beeria Roberto; Mario Loredana; Ferrero Giovanna; De Lucia Maria; Muredda Patrizia; Menegazzo Stefano; Allegro Fabio; Maffiotti Sonia; Monte Giovanni; Traina Giuseppina; D'Anna Antonella; Mirabella Tiziana; Lasagna Alessandro; Ferragina Fabio; Garetto Cinzia; Calabrese Nadia; Massa Rosario; Sportiello Maria Rosaria; Pisano Antonello; Denasio Luciano; Iaverri Gianni; Ravazza Silvia; Bignoi Sergio; Calles Enzo; Moncalvo Davide; Crosi Bono Giulia; Reina Paolo; Turaci Simona; Berto Alessandro; Martino Graziella; Ianni Mariagrazia; Gay Elena; Ferrero Bruna; Giovanetti Paola; Gollnelli Davide; Pronello Edoardo; Costa Michele; Lavecchia Roberto; Gebbia Filippo; De Pascale Claudio; Chiarello Domenica; Maestrone Antonietta; Franco Isabella; Garelli Gianluca; Berrino Daniela; Molinari Marco; Mancini Pierluigi; De Cicco Donato; Colomba Alessandro; Doria Gianluca; Ruggiero Rosa; Cicchelli Fulvio; Guglielminotti-Trivel Marco; Chiappa Corrado; Bianco Pietro; Specchio Francesca; Cervetti Claudia; Piredda Paola; Pitlia Valentino; Zanoni Andrea; Sorbilli Patrizia; Porticchio Susanna; Caviglione Giovanni; Bozzi Marco; Angelini Paolo; Mastropietro Marco; Menegatti Eugenio; Fiore Laura; Longato Lorena; Cardelli Stefano; Carrias Fausto; Vespasiano Fabrizio; Verrastro Andrea; Perrone Davide; Negro Paolo; Corriga Gian Luca; Annunziata Diego; Negrisolo Doriano; Elitari Alessandro; [illegible] Elena.

MORTI — Nay Giovanni, di anni 85, nato a Robbio Lomellina, abitante in via Cagliari 11; Avalle Giacomo, a. 68, Torino, pensionato, v. Vignale 12; Petrelli Maria Teresa ved. Genova, a. 81, Rossano Calabro, pensionata, via Bidone 4; Albo-Casale Simone, a. 43, Cavallermaggiore, tornitore, v. Baltimora 27; Pasquino Gioanna ved. Versetti, a. 89, Cigliano, casalinga, v. Biella 27; Pelà Paride, a. 77, Stienta, pensionato, v. Cigna 84; Roccati Cesarino, a. 41, Torino, autista, str. San Mauro 172; Sergo Lancellotti Massimo, a. 70, Napoli, pensionato, via Rosario di Santa Fè 23; Bonini Assunta in Francola, a. 76, Castelnuovo Garfagnana, casalinga, v. Caprie 24; Fenoglio Virginia ved. Castini, a. 79, Ingria, casalinga, v. Sagra di San Michele 7; Picchioni Elisa ved. Della Corte, a. 75, Torino, casalinga, c. Re Umberto 37; Milanolo Giovanna ved. Villanis, a. 78, Pinerolo, pensionata, v. Nizza 389; Drovetto Michele, a. 75, Torino, pensionato, v. Chiavis 40; Musto Roberto, a. 1, Torino, c. Andrea Cisi 1; Testa Paola ved. Ghiringhello, a. 79, Torre Canavese, pensionata, v. Portula 16; Russi Andrea, a. 79, San Severo, pensionato, v. Cirilan 191; Allione Italina, a. 69, Torino, commerciante, v. Pastrengo 22.

Deceduti in ospedale: Malna Secondo, a. 75, Poirino, pensionato; Scaramuzza Mirta, mesi 10, Torino; Alliaio Alberto, giorni 18, Torino; Scovazzo Giuseppe, a. 3, Caselle; Gerbaud Mario, a. 63, Torino, dirigente industriale; Perone France in Mamardo, a. 27, Torino, casalinga; Rosso Maria ved. Ferrero, a. 78, Saluzzola, pensionata; Gallino Giovanna in Capello, a. 77, Castel d'Alfè, casalinga; Baratella Narciso, a. 69, Badia Polesine, pensionato; Bergamo Sergio, a. 38, Ostiglia, rappresentante; Sandrone Agnese, a. 49, Torino, pensionata; Facta Secondo, a. 83, Leinì; Bruda Maria ved. Falletti, a. 73, Valperga, casalinga; Rolfo Rodolfo, a. 55, Nevuna, pensionato; Guerrieri Cosimo, a. 57, Novoli, ambulante; Di Leva Pietro, a. 38, Lavello, agricoltore; Silvestri Caterina in Speranza, a. 43, Alano di Piave, casalinga; Martinelli Andrea, a. 84, Loreglia, operaio; Cerutti Maria Luisa in Bernasconi, a. 79, Alba, casalinga; Lima Carmina ved. Rossi, a. 69, Ceppaloni, pensionata; Mare Luigia, a. 83, Torino, pensionata; Vesco Eugenia, a. 78, Usseglio, pensionata; Parrinello Ignazia ved. Giacalone, a. 69, Marsala, pensionata; Val Pierino, a. 38, Gassino Torinese, artigiano; Accomasso Angela ved. Nebiolo, a. 81, Isola d'Asti, casalinga; Esposito Pietro, mesi 3, Torino; Bellotti Romina, giorni 2, Torino; Costantino Giuseppina, giorni 22, Rivoli.

Nati 86 - Matrimoni 15 - Morti [illegible]

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi Cari

Spirito Comoglio

Pensionato FF. SS.

Lo piangono la moglie Domenica Barbera, i figli Adalgisa ed Osvaldo, il genero Antonio Finazzi, la nuora Maria Teresa Barberis, i nipoti Vanna, Silvia, Enrico, Antonello, parenti tutti. I funerali a Borgo Revel partendo dall'abitazione alle ore 14, 7 corr. mese. Servizio Pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Demichelis.

Torino, via Cervino 54 bis.
— 5 marzo 1969.

La famiglia Demichelis partecipa vivamente al dolore.

L'Amministrazione Comunale di Polonghera, il Segretario, i Dipendenti, i Sanitari Consorziali, il Comitato Amministrativo dell'Eca, il Consiglio di Amministrazione dell'Asilo Infantile, il Consiglio di Amministrazione Consorzi Riuniti Strade Vicinali e la Cittadinanza tutta partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Osvaldo Comoglio, Sindaco di Polonghera per la morte del PAPA'.
— Polonghera, 6 marzo 1969.

Si uniscono al cordoglio della famiglia Comoglio le famiglie:
Battista Audisio
Natale Chiarione
Merlo
don Priante parroco
Petretti
Felcai
Ferotto
Riccardo Sola.

Le famiglie Barberis e Appendino partecipano al lutto del dott. Osvaldo Comoglio per la morte del PAPA'.

Dopo una vita dedicata tutta al bene dei Suoi cari, è mancata al loro affetto

Iolanda Oddenino in Bugella

La piangono inconsolabili: il marito Ferdinando, le figlie Luciana e Adriana, il genero Gigi Bied e le adorate nipotine Fernanda, Roberta, Elena, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Avigliana venerdì 7 marzo, ore 10,30, Parrocchia Santa Maria Maggiore, con partenza da Torino, via Gramsci 9, ore 9,30.
— Torino, 5 marzo 1969.

Si associano al dolore le famiglie: Biasi, Peleso, Frascadore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Rudellat

Ne danno il triste annuncio: i figli, fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 14 del 6 corr. partendo da via Ippolito Nievo 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1969.

La st. EMF, Riformimento Metalli Ferrosi, partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di

Giuseppe Rudellat
— Torino, 5 marzo 1969.

E' tornato fra gli angeli

Paolo Rizzolo

anni 6

Con immenso dolore lo annunciano il papà Luciano, la mamma Assunta Baravalle, fratellino Roberto, madrina, padrino, zii, zie, cuginetti. Funerali giovedì 6 marzo ore 14,45 da viale Matteotti 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chivasso, 5 marzo 1969.

Partecipano al lutto:
Famiglie cav. Ardoino
Geom. Rossi
Remo Bonaudo e famiglia
Famiglia Franco Ostia
Arturo Fusieri.

Stamani all'alba, confortato dai Santissimi Sacramenti e dalla Benedizione di S. E. Rever.ma Monsignor Arcivescovo, è piamente spirato il Molto Reverendo

TEOL. CAN.

Dante Colli Lanzi

Parroco di S. Bernardo e Rettore del Santuario della Madonna degli Infermi

Ne danno il triste annunzio: il fratello Comm. Avv. Mario, il nipote dottoressa Emilietta Colli Lanzi col marito dott. Leonardo Pilotti e la figlia Laura; i cugini Colli Lanzi e Buratti; il Vice Parroco Don Piero Taricco con il Clero della Parrocchia; i fedeli Maria Regis, Pierina Marmorano, Stefano Pagliano. I funerali si svolgeranno giovedì 6 corr. mese alle ore 15,30 partendo dalla Casa Parrocchiale.
— Vercelli, 4 marzo 1969.

Cristianamente è mancata

Gina Leona in Bombasaro

La piangono il marito e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Luigi Resegotti per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 15,45 all'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1969.

I Membri del Consiglio e gli Associati dell'AATI esprimono il loro cordoglio al Presidente per la scomparsa del cognato Sig.

Paolo Cerutti
— Torino, 6 marzo 1969.

Nel quinto anniversario della dipartita del

Senatore Ing. Luigi Burgo

la famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto. Sante Messe: Torino, Parrocchia S. Agnese 8 marzo ore 9; Verzuolo, 10 marzo ore 9,30.
— Torino, 5 marzo 1969.

1960 — 1969

Rino Cassaz

Moglie e figli con infinito rimpianto Lo ricordano a parenti ed amici. Messa giovedì 6 marzo, ore 18,30, Parrocchia S. Teresa.
— Torino, 6 marzo 1969.

1966 — 1969

Flaminio Delloca

Con infinito rimpianto il ricordano i suoi cari. S. Messa sabato 8 corr. ore 7, Chiesa Sacro Cuore di Maria.
— Torino, 6 marzo 1969.

In suffragio della cara

Cesarina Mondino-Lisa

Messa venerdì 7 ore 8 Parrocchia del Carmine.
— Torino, 6 marzo 1969.

1964 — 1969

Salvatore Bertone

La moglie lo ricorda con immutato affetto.
— Piossasco, 6 marzo 1969.

1966 — 1969

Vittorio Chiabotto

Con sempre immutato affetto la famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene.
— Torino, 6 marzo 1969.

1966 — 1969

Ettore Ranzini

I familiari Lo ricordano con immutato affetto.
— Cavallirio, 9 marzo 1969.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

Gr. Uff. Flavio Rossello

Gentiluomo di Sua Santità

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie: Adriana, Patrizia e Claudia, fratello, sorelle, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo il 6 marzo alle ore 10,15 presso la Parrocchia Madonna degli Angeli.

Torino, via Goito 2.
— 4 marzo 1969.

Andrea e Clara Balli si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura morte del caro amico

GR. UFF. COMM.

Flavio Rossello
— Torino, 5 marzo 1969.

Enea, Milena Mazzoli e familiari partecipano commossi al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'amico carissimo

GR. UFF. COMM.

Flavio Rossello
— Torino, 5 marzo 1969.

Condomini, Inquilini e Amministratore di Via Goito 2 partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

Comm. Flavio Rossello
— Torino, 4 marzo 1969.

Maria Teresa ed Ermenegildo Machio, Arianna e Luciano Celli partecipano al cordoglio dei familiari per la scomparsa del

Gr. Uff. Flavio Rossello
— Bologna, 6 marzo 1969.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e gli Impiegati della Landy Frères SpA. di Rastignano - Bologna partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

Gr. Uff. Flavio Rossello
— Rastignano, 6 marzo 1969.

La S.p.A. Audisio Industrie Alimentari partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

Gr. Uff. Flavio Rossello

Gentiluomo di Sua Santità
— Fossano, 5 marzo 1969.

Silvana e Renato Audisio si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del fraterno amico

Gr. Uff. Flavio Rossello

Gentiluomo di Sua Santità
— Fossano, 5 marzo 1969.

Sono vicini ad Adriana:
Fam. Saracino
Ernesta, Matilde Indemini
Fabrizio Fabbri
Gabriella Grazioni
Maria Teresa Bossi
Milena Rosso
Angela Cavaglià
Piera Rivetti
Giovanna Vigano
Isabella Scagno
Loredana Santorenzo
Franco Ferrero
Mara Bigilo
Lionello Ghiotti
Ernesta Querio
Roberto Pellisaro
Paolo Beltramo
Roberto Pescarmona
Mario Picco.

Si uniscono al dolore della sig.ra Rossello e delle figliole per la immatura perdita dell'amico

Comm. Flavio Rossello

le famiglie: Cavalli, Costamagna, Decrocis, Fasolo, Ferrero, Franzetti, Mazzoli, Milano, Pristeri, Ughione.
— Torino, 6 marzo 1969.

La famiglia Giovenzani partecipa, profondamente addolorata, al lutto per la perdita dell'amico carissimo

Gr. Uff. Flavio Rossello
— Milano, 5 marzo 1969.

La Despar Centrale Italiana partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Gr. Uff. Flavio Rossello
— Milano, 5 marzo 1969.

Le famiglie Bellero, Boccalaris, Brasio, Vaglio partecipano al dolore della famiglia.

Mario e Sandra Calva partecipano al dolore della famiglia Rossello.

E' mancata ai suoi cari

Armida Stanzani in Boselli

L'annunciano marito, figli, nuore, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Anfossi, dott. Caramello. Funerali oggi, ore 16, strada Fioccardo 39 Cavoretto. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1969.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Droetto (Pinot)

Lo piangono angosciati la moglie Gina, fratello Pietro, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 16 da Piazza Lagrange n. 2.
— Torino, 6 marzo 1969.

E' mancata

Anna Braga (Lena)

Lo annunciano: marito, figli, l'adorata Manuela, parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 Parrocchia Madonna Campagna.
— Torino, 6 marzo 1969.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi

Attilio Capuozzo

Partecipano la dolorosa perdita il figlio dott. Antonio e i parenti tutti. I funerali muoveranno dall'ospedale Molinette (via Santena 5) venerdì ore 16.
— Torino, 5 marzo 1969.

L'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia è vicina al suo consigliere Provinciale Comandante Sime Marsan nella luttuosa circostanza della perdita dell'adorata madre

Maria Vladovich Relja ved. Marsan
— Torino, 4 marzo 1969.

Si associano gli amici zaratini e giuliano-dalmati con le rispettive famiglie:
Maria Aichino Ober
Annesio Alacevich
Esperia Bovolenta Alacevich
Fioretta Blasioi
Roberto Blasiot
Bice Brazzani
Guido Calbiani
Luigi Cerver
Umberto Cuzzi
Massimo De Senibus
Nilo Ferrari Cupilli
Alessandro Fonda
Lucia Foretich
Guido Gazzari
Lino Mattei
Casimiro Mestrov
Natale Mosnep
Giovanni Pozzo
Paolo Saita
Luciano Senetta
[illegible] Torrisi Davolio
Umberto Usniani
Luigi Vidris
Alfredo Zaderischio.

Claudio Alacevich partecipa al dolore del [illegible] Sime.

1965 — 1969

Angela Aimi Filiberti

vive sempre nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 6 marzo 1969.

La famiglia Rovea Burlo commossa ringrazia il Presidente dell'Ospedale S. Lazzaro Prof. Fiandaca, il Direttore Amministrativo Rag. Magnano, Medici, Rev. Suore, Impiegate ed infermiere, Dirigenti e Colleghi FIAT Ausiliarie, e tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la perdita della Mamma

Maria Rovea-Franco ved. Burlo
— Torino, 6 marzo 1969.

Dopo lunga inesorabile malattia è mancata

Rita Barberis nata Vanti

di anni 51

Straziati ne danno l'annuncio il marito Aldo, l'adorato figlio Dario, il papà Guglielmo, il fratello Gianni, i suoceri, le cognate Rita, Mila, Rosella, zia Chiara, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Guglielmo Pandolfo per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 7 alle ore 14,30 partendo da corso Vittorio Emanuele 201.
— Torino, 5 marzo 1969.

La Famiglia Sartoris e Gilibert partecipano al dolore dell'amico Aldo per la perdita della sua cara CONSORTE.

Il Titolare, gli Impiegati, gli Operai della Ditta Eredi Traschetti, profondamente commossi prendono parte all'immenso dolore del Sig. Aldo Barberis, Procuratore Generale e Direttore della Ditta, per l'immatura scomparsa della Consorte Signora

Margherita Barberis nata Vanti
— Torino, 5 marzo 1969.

La Società Immobiliare SALTOR P.A. prende parte al dolore del Sig. Aldo Barberis, Sindaco della Società, per l'immatura scomparsa della CONSORTE.

La Società p.a. VER.CO.S. - Colorificio di Settimo Torinese - prende parte al dolore del Sig. Aldo Barberis per l'immatura scomparsa della CONSORTE.

Emma ed Ernesto Traschetti, profondamente addolorati, partecipano al lutto dell'amico e collaboratore Sig. Aldo Barberis per l'immatura scomparsa della moglie Signora

Margherita Barberis nata Vanti
— Torino, 5 marzo 1969.

Gino, Maria Ramenghi
Giorgio, Annamaria Ramenghi
Giorgio, Paola Ramenghi
Cristina Allis
sono fraternamente vicini ad Aldo e Dario per la scomparsa della cara

Rita Barberis
— Torino, 5 marzo 1969.

Le famiglie Chemi, Gallea profondamente addolorate per la perdita della cara amica RITA partecipano al dolore di Aldo e Dario.

Margherita e Eugenio Bandino partecipano con grande dolore.

Renato Gallesani partecipa addolorato al lutto del sig. Aldo Barberis.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, cristianamente è mancato ai suoi cari

Annibale Bagna

anni 77

Addolorati lo annunciano: la moglie Francesca Gagliardi, i figli Pietro, Teresio con moglie e figlia, Vittorio con moglie e figli e parenti tutti. Ringraziamenti vivissimi al Rev. don Giorgio Gonella ed al Dottor Giuseppe Anselmo per l'assistenza affettuosa. Funerali venerdì ore 16 Parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 5 marzo 1969.

Insegnanti, Segretaria, Personale Direzione Didattica Parini partecipano al dolore del loro Direttore Teresio Bagna per la dipartita del PAPA'.

E' mancato ai Suoi cari

Virgilio Albrile

anni 49

Lo annunciano moglie, figlia Aida e Delia, parenti tutti. Funerali in Valdellatorre oggi ore 16.
— Valdellatorre, 6 marzo 1969.

Partecipano al dolore Riccardo e Elda Albrile.

Si associano al lutto della sig.na Aida Albrile l'Amministrazione, la Preside, gli Insegnanti e gli Alunni dell'Educatorio della Provvidenza.

E' cristianamente mancata

Linda Tavallini ved. Cuppini

di anni 92

L'annunciano addolorati: il figlio Alessandro con la moglie Anny Gioja, i nipoti e pronipoti Tavallini, Maggio, Arnaud, i parenti tutti e l'affezionata Rina. Requiescant in pace. I funerali seguiranno alle ore 10 di venerdì 7 corr. partendo dall'abitazione di via Oldoni 6, per la Parrocchia di S. Bernardo. Non fiori ma preghiere. Il presente è partecipazione personale.
— Vercelli, 5 marzo 1969.

E' mancata ai suoi cari

Annunziata Bertotto ved. Moja

Ne danno il doloroso annuncio i figli Luigi, Mariuccia, Rosina con le rispettive famiglie, la sorella, il fratello e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Gassino, giovedì 6 alle ore 14,45 partendo da Torino Strada S. Mauro 174, ore 14.
— Torino, 5 marzo 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Tonda

Artigiano

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Borale, i figli Angela, Michele e Giovanni con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali il giorno 7, ore 8,45 da via Carrù 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1969.

Il 5 marzo è mancata improvvisamente

Severina Baurene in Rosetti

Ne danno l'annuncio il marito Umberto e i suoi cari. Funerali venerdì ore 14,15 Parrocchia di San Secondo.
— Torino, 5 marzo 1969.

La Ditta Attilio Fumagalli di Milano rimpiange la scomparsa del

Comm. Umberto Ruffatti

al quale era legata da lunghi anni di cordiali rapporti e di vecchia amicizia.
— Milano, 5 marzo 1969.

La ditta Ervalind partecipa commossa al grave lutto che ha colpito la signorina Carla per la scomparsa del Padre

Comm. Umberto Ruffatti
— Milano, 5 marzo 1969.

Sono vicini a Carla i cugini Colombino e Carmagnola.

6-3-1959 — 6-3-1969

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Domenico Traversa

Lo ricordano con immutato dolore i figli Giovanni ed Edoardo con le rispettive Famiglie. Venerdì 7 marzo alle ore 8,30 sarà celebrata una Messa di suffragio nella Parrocchia di Cascine Vica - Rivoli.
— Rivoli, 6 marzo 1969.

La Soc. Plancili & Traversa ricorda a quanti Lo conobbero e stimarono il Sig.

Domenico Traversa

nel decimo anniversario della Sua dipartita.
— Rivoli, 6 marzo 1969.

1963 — 1969

Cav. Uff. Nicola Leoni

Perito Industriale
Ispettore Capo agg.to del Lavoro

Affettuosamente ricordato dalla moglie e familiari. Messa 8 marzo ore 8 S. Giovanni Evangelista, corso Vittorio.
— Torino, 6 marzo 1969.

1966 — 1969

Giuseppe Giampiccolo

La famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 6 marzo 1969.

1967 — 1969

Domenico Ossola

Lo ricordano con immutato affetto i nipoti tutti. Messa venerdì 7 ore 10 Chiesa San Secondo.
— Torino, 6 marzo 1969.

Annunci economici

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 15)

AFFITTASI salone tre camere doppi servizi. Telefonare 325-058 ore 11-12.
AFFITTASI una due camere tinello servizi. Telef. 325-058 ore 11-12.
AFFITTIAMO magazzini mq. 400, uffici, autorimessa, cortile mq. 200, passaggio carraio, per deposito merci o industria silenziosa. Via Cuneo 6 bis, tel. 773-233. 34312
ALLOGGIO due camere tinello servizi affitto 35.000 più spese. Telefonare 530-395. 0530
ALLOGGIO signorile via Sansottavio 19: ingresso, salone, studio, due camere letto, cucina, doppi servizi, garage. Affittasi 100.000 mensili. Telefonare 678-994. 2001
AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi, 40.000-50.000. Agenzia Elis 650-503.
AMMOBILIATO Fiat Mirafiori attico tre vani affittasi 55.000. Tel. 614-831.
ATTICO via Roma 3 camere cucina doppi servizi. Telef. 546-439.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta, furgoni imbottiti. Telefonare 215-174.
AUTOTRASLOCHI assicurati Torino tutte località, Garanzia, prezzi. Telefonare 325-855 Leonardi. 2001
AUTOTRASLOCHI garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.
AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefono [redacted]-644. 1001
CAMERA tinello, 2 camere tinello servizi, signorili, zona Lucento affittansi. Rivolgersi Rosso, Regina Margherita 94. 310466
CENTRALISSIMO elegante alloggio ammobiliato affittasi. Telef. 545-089.
CENTRALISSIMO negozio vuoto qualsiasi genere cedesi, affitto mite. Telefonare 537-351. 34780
CENTRO Porta Palazzo, piazza Repubblica 3, primo piano, sei locali mq. 219 più terrazzo mq. 21, liberi 1° maggio affittansi uso commercio ufficio artigianato. Rivolgersi al custode.
COLLEGNO: affittansi alloggi signorili 4 camere doppi servizi, garages, portineria L. 55.000 mensili. Telefonare 781-989, 784-330. 2001
COLLINA Bric Moncalvo soleggiato appartamento due piani mansardato giardino esclusivo 5 camere doppi servizi garage 65.000. Telefonare ore ufficio 655-937. 34533
COLLINA precollina affittansi vendonsi stupendi appartamenti - villa, giardini. Telefonare 772-621.
CORSO Galileo Ferraris affittasi salone tre camere cucina biservizi. Telefonare 591-316. 34372
LOCALE [redacted] mq 120 via Baltimora 122 con servizio affittasi nuova costruzione. Rivolgersi portineria.
LOCALI industriali artigianato magazzini deposito. Rivolgersi Rubicio Francia 124. Telefono 779-733.
MAGAZZINO, mq. 300, ufficio, servizi, riscaldamento, Cellini 34, anche [redacted]ina silenziosa. Affitto. Telefonare 500.747 ore ufficio.
MANSARDA ampia centralissima semiarredata affittasi preferibilmente uso studio. Telefonare 515-083.
MIRAFIORI affittasi locale nuovo luminosissimo 7X4. Telefonare 334-698.
PIAZZA Carlo Felice affittasi tre locali uso ufficio abitazione. Telefonare 545-089. 35158
SALONE unico interrato rampa privata di accesso mq. 1600 circa affittasi zona Fiat Mirafiori corso Traiano 23. 2001
SOTTERRANEO mq. 300 adatto ristorante, tavola calda, sala ballo, night, cinema, supermercato affittasi vendesi a 200 metri da Portanuova. Telefonare 675-444.
STABILIMENTO industriale Collegno mq. 3000 coperti affittasi o vendesi. Telefonare 335-716. 0692
TRATTASI vendita o affitto ampio magazzino composto dal piano terreno e scantinato mq. 1400 per piano situato in corso Brescia, via Alessandria pronto per fine corrente anno. Per trattative scrivere Ber[redacted] via Alessandria 30, Torino, telefono 850-973. [redacted]
UFFICIO sei camere doppi ingressi, servizi adiacente Statuto, affittasi, vendesi. Telefonare 534-870.
VANCHIGLIA 3 camere cucina servizi [redacted] 45.000. Tel. 546-439.

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI annualmente 2 locali vuoti 30-40 km. Torino, altitudine 700-900, eventualmente anticipo due annualità, eventualmente compro se prezzo equo. Telefonare 662-144, Garonis, Ormea 17 B.
AFFITTASI aprile maggio giugno Pietraligure alloggetto modernamente arredato. Telefonare 790-274.
AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Murialdo Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 96-066. Torino telef. 875-852. Milano telefono 4071-704.
ALASSIO, 2 camere, tinello, affittasi marzo, aprile, maggio. Telefonare 368-592. 34323
AMMOBILIATO, lungomare, Loano, capiente, conveniente, affittasi marzo seguenti. Tel. 895-318.
ANDORA Capo Pinamare in ultimazione, piano villa, saloncino, due camere letto, cucina, servizi garage, giardino privato, giardino comune con altre tre ville campo tennis, bocce, vende impresa 15.000.000, mutuo ed agevolazioni. Telefono 759-921.
BORGHETTO vicino spiaggia affittasi alloggio marzo successivi. Telefonare 381-304. 1001
CERCASI alloggio arredato con giardino raggio 30 km Torino. Telefonare 231-787. 34148
DIANOMARINA affittasi aprile giugno alloggetto ammobiliato fronte mare. Tel. 755-894. 34324
FINALESE, 2 camere soggiorno vicinissimo mare ammobiliato modernissimo, esentasse. Telefonare 909-432.
LAIGUEGLIA in palazzina vicinissima spiaggia signorile appartamento 100 mq arredato stile cottage doppi servizi garage giardino particolare vendesi od affittasi stagione estiva. Telefonare 547-593. 34152
LOANO affitto ammobiliato, piano rialzato, giardino, 28.000. Telefonare Torino 721-293.
NOLI appartamento nuovo fronte mare casa signorile riscaldata, affittasi annualmente. Telef. 776-820.
PIETRALIGURE affittasi aprile mesi seguenti alloggetto vicino mare. Telefono 853-218. 34187
SAUZE D'OULX alloggio rifinitissimo pavimenti tek, doppi serramenti Duglas, garage, sala giochi comune oltre 80 mq. vendesi [redacted] 10 milioni 600.000. Telefonare 745-881.
VENDO Spotorno due camere cucinotta servizi garage riscaldamento particolare panoramicissimo soleggiato ammobiliato. Telef. 772-947 Torino.

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

ALASSIO, Pensione Colombo, telefono 47419, confortevole, centralissima, familiare 2000.2300. 30048
CATTOLICA, Riviera Adriatica, Albergo King, tel. 61480, vicinissimo mare, tutti comforts, moderno, ascensore, autoparco, interpellateci.
EXCELSIOR Hotel Loano, tutti comforts, ottima cucina, trattamento familiare, prezzi particolari. Torino 540-854. 2001
LOANO, via Pavia 39, da Argentina, trattamento familiare, quota 1800.
VARAZZE, Piccolo Hotel, telefono 96-327, confortevolissimo. Cucina, trattamento ottimo 2500.

S. MICHELE, Medical Hotel, Albenga, Riviera delle Palme, viale Pontelungo, telefono 51-?4. Convalescenza controllata per ogni malattia. Richiedere informazioni.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sem. Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, continuano iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica. 0485
ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale telefono 488-385, piazza Statuto 24.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Raiteri, corso Matteotti 31, telefono 518-668.

⑩ Lezioni - Traduzioni

INGEGNERE laureando impartisce lezioni matematica materie scientifiche 2000. Telefono 796-258.
INGLESE, esperta insegnante, accurate ripetizioni scuole medie, lezioni individuali, traduzioni. Telefonare 583-733. 34130
INSEGNANTE impartisce lezioni alunni elementari medie. Telefonare 534-098. 34769
LAUREANDO in lettere impartisce lezioni private zona Lingotto. Telefonare 678-430. 34996
MATEMATICA ripetizioni scuole media e superiori. Telefonare ore pasti 337-755. 35025
UNIVERSITARIA buona conoscenza lingua inglese diploma estero, impartisce lezioni private. Tel. 682-878.

DIPLOMATO con pluriennale esperienza offresi per conduzione magazzino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7612 — 10100 Torino ».
DIPLOMATO, esperienza manutenzione impianti industriali, macchinario industrie tessili, lavorazioni meccaniche precisione, acquisti. Mansioni direttive, serio, attivo, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3672 — 10100 Torino ».
DIPLOMATO per autista segretario offresi, ottime referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7612 — 10100 Torino ». 34919
DIPLOMATO [redacted] con decennale esperienza commerciale occuperebbesi decorosamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3675 — 10100 Torino ». 35346
DISEGNATORE progettista stampi attrezzature studio cicli e metodi lavorazione libero mezza giornata offresi ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3658 — 10100 Torino ». 35088
ESPORTAZIONE caposervizio industria importanza internazionale, desiderando migliorare, offre esperienza vendita mercati esteri, partecipazioni, banche, dogane, trasporti, lingue. Chiede direzione servizio esportazione moderna industria con qualifica dirigente. Scrivere: « Etas-Kompass 7641 — 10100 Torino ».
FATTURISTA 22enne tenuta partitaria clienti fornitori pratica pluriennale lavori ufficio offresi possibilmente zona Massaua - Rivoli. Telefonare 500-275. 2001
FUNZIONARIO direzione banca 42enne cultura universitaria vasta preparazione professionale pluriennale esperienza direzione agenzia et trattative alto livello esaminerebbe adeguate proposte aziende credito finanziarie industriali et commerciali. Disposto prendere in considerazione eventuale trasferimento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7583 — 10100 Torino ». 34473

GUARANTADUENNE pratico lavoro ufficio offresi seria ditta mansioni fiducia, fattorino interno, commissioni. V ginnasio, dattilografia, referenziato. Telefono 595-485 dalle 9 alle 11,30.
RAGAZZA 20enne bella presenza cerca impiego. Telef. 258-287 (ore 20-22). 35099
RAGIONIERA conoscenza inglese offresi a seria ditta. Tel. 555-590.
RAGIONIERA diciannovenne 1° impiego, conoscenza inglese francese occuperebbesi subito. Tel. 336-369.
RAGIONIERE militesente [redacted] volenteroso presenza 1° impiego. Telefonare 896-428. 1001
RAGIONIERE offresi ore libere contabilità ditta. Telef. 737-364.
RAGIONIERE referenziato offresi presso professionista collegiato scopo iscrizione albo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3541 — 10100 Torino ». 34070
RAGIONIERE ventisettenne buona conoscenza francese inglese primo impiego offresi immediatamente. Telefonare 966-002. 35174
RAGIONIERE 25enne, militassolto, magazziniere, pratico spedizioni dattilografo, occuperebbesi. Telefonare pomeriggio 542-294.
SEGRETARIA direzione inglese francese tedesco, stenodattilo, esperienza quinquennale, offresi a seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3680 — 10100 Torino ».
SEGRETARIA esperienza decennale, corrispondente autonoma italiano stenodattilografa, conoscenza inglese francese offresi scopo miglioramento. Telefonare 754-544. 35107
SIGNORA praticissima lavori ufficio esperienza acquisti et vendite offresi. Telefono 593-048.
SIGNORA ventiduenne contabilità [redacted] prima nota libera subito offresi. Telefonare 675-286.
SIGNORA ventiquattrenne stenodattilografa offresi mezza giornata lavori ufficio. Telefonare 286-523.

AMBOSESSI 18-35enni abili interviste privati liberi subito assume importante compagnia americana per organizzare vasto lancio pubblicitario Torino. Offresi: retribuzione settimanale carriera rapida. Telefonare 534-140. 34924
ASSUMESI ambosessi per fiera arredamento Torino possibilità inserimento in grande azienda, alti guadagni, carriera. Casella 37 G. Pubbliced, 40100 Bologna. 50221
ASSUMIAMO per assistenza ed estensione clientela, residenti Torino e cintura. Mezzo locomozione proprio. Concreta possibilità definitiva e soddisfacente sistemazione potrebbero eventualmente interessare persone idonee con sole ore libere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 426 — 10100 Torino ».
ASSUMIAMO per nuovo stabilimento nel Sud capo reparto conduzione macchine utensili moderne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3594 — 10100 Torino ». 34593
ASSUMO ambosessi liberi anche solo 3 ore al giorno. Presentarsi Sponsilli, corso Peschiera 198.
AZIENDA importanza nazionale assume tecnico viaggiante massimo 35enne militesente preferibilmente perito o diplomato per trattazione prodotti tecnici residente Torino. Offresi stipendio provvigioni rimborso spese auto. Curriculum. Riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7520 — 10100 Torino ».
AZIENDA macchine utensili di precisione cerca capo reparto macchine operatrici. Telefonare 721-818.
BOSTON Cosmetics assume Piemonte, signore, signorine, stipendiate, compiti direttivi esterni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7585 — 10100 Torino ». 34479
CAPO officina esperto costruzioni attrezzature meccaniche cerca stabilimento. Assunzione immediata. Massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 423 — 10100 Torino ». 2001

IMPIEGATA contabile primo impiego cerca industria zona Leumann. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3477 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA diciassette-diciannovenne assume Industria metalmeccanica per Ufficio Contabilità e macchina Mercator. Manoscrivere dettagliando curriculum a: Mobiltecnica, via Bibiana 115, Torino. 33450
IMPIEGATA qualsiasi età aiuto ufficio cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 406 — 10100 Torino ». 2001
IMPORTANTE azienda assume giovani ragionieri militesenti. Manoscrivere curriculum specificando età. Indirizzare a « Etas-Kompass Pubblicità 7558 — 10100 Torino ». 34290
IMPORTANTE azienda commerciale cerca veloce stenodattilografa per ufficio acquisti. Telefonare 650-106.
IMPORTANTE ditta commerciale cerca signorina 17-18enne lavori ufficio dattilo preferibilmente secondo impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7577 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE Industria assume impiegata per ufficio personale di perforatrice IBM. Dettagliare curriculum. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — Torino ».
IMPORTANTE industria assume signora dattilo perfetta conoscenza tedesco e francese pratica esportazioni per servizio estero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3549 — 10100 Torino ». 34092
IMPORTANTE Industria settore veicoli industriali cerca giovani produttori ramo automobilistico disposti viaggiare. Assicurasi possibilità carriera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 414 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE studio professionale zona centro cerca stenodattilografa. Telefonare 555-293.

TECNICO galvanico competenza studio e conduzione bagni galvanici in genere nonché trattamento di superficie circuiti stampati, cerca industria torinese. Dettagliare curriculum vitae con lettera manoscritta a: « Etas-Kompass Pubblicità 7584 — 10100 Torino ». 34806
TELEFONATE 511-054. Selezioniamo giovani diplomati. Lavoro pomeridiano. Retribuzione mensile. Mutua. Pensione.
TESSILE tecnico-commerciale conoscenza processi chimici et introdotto industrie tessili cercasi. Curriculum vitae con lettera manoscritta a: «Etas-Kompass Pubblicità 7588 — 10100 Torino ». 34806
VERNICI cercasi persona a livello direzionale nel campo amministrativo et commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 417 — 10100 Torino ». 2001

⑭ Domande lavoro

A.A. ABILE [redacted] verniciatore industriale offresi. Telef. 325-017.
A. LEONCINO ribaltabile con autista volenteroso, offresi ditte o privato, qualsiasi lavoro. Telef. 634-712.
A ditta seria offresi cantiniere magazziniere uomo di fiducia dalle 19 in poi. Telefonare 388-175.
ACCUDIREI bimbo o bimba casa mia. Telef. 615-811.
APPRENDISTA commessa panetteria offresi subito. Telef. 856-748.
ATTIVISSIMO lavoratore, referenziatissimo, piemontese, occuperebbesi mezza giornata, pomeriggio. Telefonare 852-191. 35281
AUTISTA con Fiat 850 furgone per trasporto materiale o persone offresi. Telefonare 887-658. 35108
AUTISTA fattorino pat. B, torinese esperto, offresi seria ditta. Telefonare 488-075. 34412

FATTORINO autista pratico città. Patente B con 750 propria offresi. Telefonare 539-857. 35011
FATTORINO 40enne piemontese con 238 nuovo furgonato offresi trasporto fiducia o preziosi Torino provincia. Telef. 298-728. 34149
GIARDINIERE occuperebbesi 4 ore al giorno. Telef. 662-862. 34685
GIARDINIERE offresi per potatura primaverile o manutenzione giardini, stagionale. Telef. 727-268.
GIOVANE carpentiere saldatore e tracciatore, impiegherebbesi mezza giornata libera. Russo presso Calligari, Madama Cristina 51.
GIOVANE domestico offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7611 — 10100 Torino ».
GIOVANE tecnico radio-tv qualificato offresi per laboratorio riparazioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7608 — 10100 Torino ».
GIOVANE 22enne militesente bella presenza offresi come autista. Telefonare 375-192. 34917
GRISSINIERE trentenne patentato, offresi solo pomeriggio, qualsiasi lavoro. Telef. 386-702. 34442
GUARDEREI bambino tutto il giorno. Telefonare 588-047. 1001
GUARDIA giurata occuperebbesi mansioni fiducia. Telefonare ore pasti 547-035. 35271
INFERMIERA referenziata non diplomata impiegherebbesi studio dentistico o medico oppure pulizia studio ufficio. Telefonare 255-553 pomeriggio. 35527
LEONCINO 35 ql. offresi mezza giornata a ditta. Telef. 680-359.
MAGLIERISTA a macchina offresi laboratorio. Telefonare 654-359.
MECCANICO montatore pratico saldatura elettroautogena patentato D piemontese offresi anche lavoro trasferta. Scrivere: Carta Identità 27.649.898 Fermo Posta Savonera.
MOTORISTA generico autoriparatore 22enne offresi. Telef. 598-323.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI ammobiliata a signorina uso cucina conveniente. Telefonare 779-696, 787-246.
AFFITTASI ammobiliata due letti centralissima comfort pensione completa. Telefonare 683-825.
AFFITTASI camera mobiliata per persona sola. Telefonare 884-032 il mattino. 34278
AFFITTASI cameretta indipendente pied-à-terre. Telefonare 332-943.
CROCETTA affittasi elegante ammobiliata due letti, con vitto. Telefonare 596-626. 310456
PENSIONE completa ottimo trattamento, vicinanze Stazione Dora. Telefonare 256-363.
PRESSO distintissima, sola, cerco ammobiliata, possibilmente uso cucina. Mattinata 581-406.

⑫ Domande impiego

ARCHITETTO pluriennale esperienza progettazione, referenziato, offresi per studio professionale o ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3212 — 10100 Torino ».
CAPO Servizio amministrativo, giovane ragioniere 30enne veramente capace conduzione autonoma servizio, profonda conoscenza contabilità generale, bilanci, analisi, budget, manodopera, esaminerebbe proposta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7629 — 10100 Torino ». 35135

EX maresciallo CC 40enne pensionato presenza occuperebbesi incarichi fiduciari ovunque libero subito miti pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3645 — 10100 Torino ». 34993
FATTURISTA stenodattilo, diciottenne, II impiego, offresi mezza giornata mattino. Telef. 797-785.
GEOMETRA esaminerebbe serio impiego serale. Telefonare ore 13-14 20-22 al 616-698.
GEOMETRA impiegato libero ore preserali e giornata sabato offresi. Telefonare 394-959. 2001
GEOMETRA militesente pratico anche vendite alloggi cerca impiego. Tel. 483-426. 35507
GEOMETRA, pratica ventennale cantieri: civili, industriali, stradali, tracciamenti, finizioni. Referenziato. Telefonare 351-347.
GEOMETRA trentenne ottimo disegnatore, decennale esperienza arredamenti, pratico paghe contributi per miglioramento offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 435 — 10100 Torino ». 2001
GEOMETRA 31enne lunga pratica conduzione, cantieri civili, industriali, libero subito, offresi, referenze. Telefono 727-864. 35026
GIOVANE ampie referenze offresi commesso fotocine operatore stampatore. Telefonare 725-132 ore pasti.
GIOVANE computista commerciale operatore meccanografico ibm militesente offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7635 — 10100 Torino ». 35113
GIOVANE dinamico diplomato perito elettrotecnico militesente per miglioramento offresi. Tel. 236-211.
GIOVANE impiegato libero mezza giornata a turni offresi. Telefonare 665-224. 35084

SIGNORA 27enne, pratica lavori ufficio, dattilografia, offresi mezza giornata. Telefonare 378-233 ore 13-15, 378-408 dopo ore 20.
SIGNORINA occuperebbesi trisettimanalmente pomeriggio studio medico o lavoro decoroso. Tel. 683-928.
SIGNORINA ventiduenne [redacted] pratica ufficio personale paghe e contributi offresi. Telefonare 295-431.
SIGNORINA 38enne pratica lavori ufficio occuperebbesi presso piccola azienda. Tel. 836-410 dopo le 14.
STENODATTILOGRAFA studi superiori conoscenza inglese francese secondo impiego offresi adeguatamente. Tel. 327-437.
TRENTENNE impiegato officina esperienza costruzione stampi rifilatura imbutitura prova di produzione sotto presse, direzione squadre operai. Cambierebbe scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3593 — 10100 Torino ». 34888
TRENTENNE, pratica decennale, segretario azienda metalmeccanica trasporti, spedizioni impiegherebbesi in serie organizzazione, offrendo dinamicità, esperienza. Telefono 314-332 mattino. 34469
UNIVERSITARIO facoltà architettura impiegherebbesi compatibilmente ore studio. Telefonare 695-620 ore pasti. 35257
VENTENNE militesente bella presenza IV ragioneria offresi come operatore o programmatore o qualsiasi lavoro ufficio. Telef. 283-704.
VENTENNE operatrice macchine contabili, dattilografia, diplomata, primo impiego, offresi presso seria ditta. Telef. 874-169. 35189
VENTENNE studente geometra interrompendo gli studi cerca impiego studio tecnico o impresa edile. Telefonare 97-826. 35051

CERCASI commessa vetrinista. Presentarsi Luisa Spagnoli, via Roma 63.

CAPOSQUADRA di officina età 30-40 anni, con [redacted] esperienza di manutenzione meccanica cerca importante industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7617 — 10100 Torino ». 34941

CASSIERA dattilo negozio signorile indipendente o signora sola 25-30 anni, bella presenza, cercasi. Telefonare 545-141.
CERCASI disegnatore attrezzista II categoria pratico attrezzature pneumatiche e macchine a trasferta. Telefonare 933-241. 3/01197
CERCASI funzionario vendita, per apparecchiatura elettronica. Necessitano: esperienza commerciale almeno quinquennale, ottima presenza, referenze. Al prescelto si offre: corso tecnico [redacted] di sempre; minimo iniziale garantito; utili netti mensili sul venduto non inferiore a L. 300.000. Massima serietà di gestione. Telefonare 310-380.
CERCASI impiegata [redacted] bella presenza per istituto medico. Telefonare ore ufficio 518-273.
CERCASI impiegato [redacted]. Presentarsi Buffet Stazione P. N.
CERCASI progettista [redacted] competenza ed esperienza nella realizzazione di componenti pneumatici standardizzati, dispositivi ed unità inerenti nonché metodi di fabbricazione per produzione serie. Ditta zona Beinasco. Dettagliare a: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ». 34264
CERCASI segretaria direzione, [redacted] conoscenza perfetta francese parlato, scritto, livello Baccalaureat veloce precisa dattilografa attitudini posto rappresentanza, disposta trasferirsi zona montagna, libera entro fine marzo, età 25-35, chiedonsi referenze, rispondere traforo Monte Bianco, casella postale 71 - 11013 Courmayeur.
CERCASI validissimo collaboratore pratico amministrazione da affiancare al titolare nella conduzione azienda meccanica 30 dipendenti zona Fiat Mirafiori. Dettagliare a: « Etas-Kompass Pubblicità 7555 — 10100 Torino ».
CERCO commessa impiegata 35enne presenza, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3574 — 10100 Torino ». 34199
CONTABILE, esperienza contabilità generale, ricalco, lavori vari ufficio, cercasi. Telefonare 250-104 ore 14-19.
CORRISPONDENTE inglese francese cerca industria torinese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 435 — 10100 Torino ». 2001
DIPLOMATI, laureati, giovani con base culturale media, impiegati, studenti, capi ufficio, dirigenti, sottoponiamo ad un test attitudinale, assolutamente gratuito per stabilire idoneità ai nuovi corsi di analista, programmatore elettronico. Il prezzo dei corsi di specializzazione è alla portata di tutti. La frequenza dei corsi è libera. Per informazioni e prenotazione test attitudinale gratuito telefonare a Computex Torino, via A. Vespucci 14. Tel. 599-231/162 Novara Baluardo Lamarmora 19 telefono 21-142.
DISEGNATORE stampi lamiere sottili II categoria per lavoro mezza giornata e contratto termine cercasi. Riferimento 69009. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 397 — 10100 Torino ». 3/1036
DITTA industriale assume segretaria azienda oppure computista commerciale anche primo impiego. Scrivere con pretese e referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 3682 — 10100 Torino ». 35363
ESTETISTA [redacted] veramente abile cercasi per profumeria. Telefonare 613-619 pasti.
GEOMETRA giovane possibilmente pratico piccoli lavori stradali cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7475 — 10100 Torino ».
GIOVANE impiegata seria volenterosa assume impresa in Collegno. Indicare età referenze posti eventualmente occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3592 — 10100 Torino ». 34579
GRUPPO internazionale operante in Africa orientale ed occidentale ricerca per cantieri stradali: ingegneri civili anche neolaureati disposti espatriare per supervisione e tecnica grandi movimenti terra, ponti stradali ed opere d'arte minori. Contabili magazzinieri anche non diplomati - con pratica nella tenuta della contabilità di cantiere e libri magazzino. Fornire referenze controllabili - condizione preferenziale, conoscenza della lingua inglese. Casella 174 R. Sip - Tritone Roma. 50055

IMPRESA [redacted] cerca geometra, possibilmente pratico impianti termici. Telefonare 663-990.
INDUSTRIA elettromeccanica cerca impiegato ufficio acquisti esperienza adeguata. Scrivere dettagliando curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7640 — 10100 Torino ».
INGEGNERE giovane oppure perito sede Milano assumesi vendita oscillografi, trasduttori, strumenti elettronici. Referenze, pretese, lingue. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 365 — 10100 Torino ».
INGEGNERI e periti esperienza circuiti pneumatici et oleodinamici assume importante azienda operante intero territorio nazionale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3539 — 10100 Torino ». 34062
LAUREATO-diplomato giovane disposto viaggiare assume grande industria sollecitazione crediti contatti clientela qualificata, retribuzione adeguata. Dettagliare: « Etas-Kompass Pubblicità 7413 — 10100 Torino ».
PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-230.
RAGIONIERA giovane pratica contabilità, massimo stipendio, assume grande industria. Telef. 547-371.
RAGIONIERA stenodattilo pratica contabile altra primo impiego assumonsi da importante azienda centro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5202 — 10100 Torino ».
SEGRETARIA corrispondente stenodattilo perfetta conoscenza inglese francese italiano, cerca industria importanza nazionale zona Madonna Campagna, offrendo ottima sistemazione autonoma ufficio estero. Telefonare 683-710 ore 13,30-14,30, 20-21.

AUTISTA con 1100 furgone libero mezza giornata. Telef. 668-374.
AUTISTA D e pubblica cerca lavoro. Telefonare 694-440. 35091
AUTISTA offresi a ditta per servizio in provincia o altre località camioncino furgone proprio portata q.li 12. Telefonare 685-830. 310234
AUTISTA patente B torinese offresi anche come [redacted] macchina. Telefonare 279-980. 35330
AUTISTA patente C-E lunga pratica offresi ditta, stabilimento per Torino, Provincia. Telef. 752-496.
AUTISTA patente D praticissimo qualsiasi automezzo. Telef. 668-374.
AUTISTA patente D-E pratico città e provincia, offresi. Telef. 773-970.
AUTISTA piemontese con camion 616, offresi a seria ditta o privato. Telef. 266-092. 34778
AUTISTA piemontese patente E lunga pratica offresi privato oppure ditta libero solo pomeriggio. Telefonare 242-222. 35154
AUTISTA torinese con camion 682 cerca lavoro possibilmente fisso presso ditta: Telef. 399-953.
AUTISTA ventisienne offresi, patente E, praticissimo città, dinamico, volenteroso, bella presenza, referenziatissimo, mansioni fiducia, cauzionando. Telef. 655-585. 310270
AUTISTA ventiseienne [redacted] discrezione conoscenze tecniche buona cultura offresi privato disposto anche lunghi viaggi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 415 — [redacted] Torino ». 2001
BAMBINAIA con buona esperienza offresi famiglia massimo due bambini. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7615 — 10100 Torino ».
BAMBINAIA 21 anni inglese offresi dalle 8 alle 16. Telef. 877-753.

MAITRE d'hotel offresi fisso o stagione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7655 — 10100 Torino ».
MEZZA età brava cuoca amante bambini patente auto libera 15-3 offresi ore pomeridiane 15-19 possibilmente zona centrale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3657 — 10100 Torino ». 35083
MURATORE finito 42 enne offresi manutenzione stabilimento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3665 — 10100 Torino ». 35255
OCCUPATO turni offresi ore imballatore o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 371-247. 35184
OFFRESI abile cuoca specializzata referenziata piemontese per Torino. Telefonare 767-609. 35057
OFFRESI bambinaia tuttofare. Telefonare 82-324 dalle 9 alle 13.
OFFRESI coppia marito domestico autista moglie tuttofare liberi subito. Telef. 778-778. 35304
OFFRESI ditta camion 50 e 40 ql. qualsiasi trasporto. Telef. 252-684.
OFFRESI giovane con [redacted] C/E. Telefonare 638-053. 35010
OFFRESI giovane 24enne patente auto propria conoscenza macchine agricole oppure qualsiasi lavoro. Telefonare 651-010. 34988
OFFRESI meccanico auto e motorista. Tel. 553-570.
OFFRESI operaia scatolaia abile 28 anni. Telefonare 891-688.
OFFRESI per portineria famiglia tre persone moglie figlia marito turnista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7614 — 10100 Torino ».
OPERAIO pratico, addetto presse stampaggio lamiera, trapani, macchine, libero, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7634 — 10100 Torino ». 35170

ATTIVA distinta 37enne massime referenze abile trattare clientela, pratica negozio articolo lusso, occuperebbesi mezza giornata. Tel. 586-219.
CAPO reparto costruzione stampi trance e imbutire lamiera offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7632 — 10100 Torino ». 35145
CAPO reparto costruzione stampi termoplastici et termoindurenti con esperienza quinquennale conduzione personale ottima preparazione tecnico-pratica offresi. L'attuale azienda è informata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3679 — 10100 Torino ».
CAPO reparto frese, e frese a copiare scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7631 — 10100 Torino ».
CAPO ufficio produzione approvvigionatore ufficio acquisti esperienza ultraquinquennale occuperebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3670 — 10100 Torino ».
CONIUGI piemontesi cercano pulizia scale conoscenza sistemazione abitabile Tel. 341-757.
CONSULENTE autorizzata tenuta e regolarizzazione documenti di lavoro previdenza ed assistenza sociale offresi piccola o media azienda. Telefono 758-830. 35265
CONTABILE offresi pratica pluriennale lavori ufficio macchina Audit. Telefonare 298-315.
CONSULENTE lavoro offresi piccola media azienda tenuta paghe contributi. Telef. 655-497. 310251
CORRISPONDENTE tedesco francese inglese offresi possibilmente mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7622 — 10100 Torino ».
DANESE, signorina venticinquenne, conoscenza inglese, tedesco, pratica settennale contabilità impiegherebbesi adeguatamente. Telef. 553-031 mattino. 34891
DATTILOGRAFA 17 anni offresi per ufficio solo pomeriggio escluso ufficio con unica impiegata. Tel. 595-221.

GIOVANE dattilografo cerca impiego. Rivolgersi telefonando al 532-598.
LAUREATO, decennale esperienza maturata dipendenze industria statunitense massimo livello: ex executive sales manager e marketing assistent, esamina adeguate proposte collaborazione aziende beni strumentali o durevoli in effettiva espansione, ristrutturazione. Eventualmente disponibile anche consulenza esterna ricerche mercato, limitatamente area nazionale. Massima serietà, riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5205 — 10100 Torino ».
LAUREATO lingue lettere Sorbona Parigi parlato scritto francese, inglese, spagnolo, tedesco, cerco impiego adeguato subito. Scrivere Albergo Roma JP Colliardis Villafranca d'Asti.
MARESCIALLO magg. Finanza pensione, offresi ditta fisso, saltuario, lavori materia tributaria, preferibilmente zone corso Francia Rivoli Pianezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3642 — 10100 Torino ».
OFFRESI subito diciottenne III media frequentante corso stenodattilo. Telefonare 737-679. 35200
PERITO chimico industriale, giovane, esperienza laboratorio analisi e produzione. Impiegherebbesi presso piccola azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3604 — 10100 Torino ». 34624
PERITO telecomunicazioni militesente ventitreenne dinamico cerca [redacted] impiego. Telefono 286-647.
PRATICISSIMA contabilità generale fatturazione, corrispondenza, offresi. Telefonare 726-094 mattino.
PRATICO problemi pubblicitari, conoscenza inglese e francese, venticinquenne referenziato, cultura universitaria, militesente, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5213 — 10100 Torino ». 310431
PROGETTISTA apparecchiature oleopneumatiche, attrezzature, macchine speciali, offresi anche mansioni collaterali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7581 — 10100 Torino ».

VENTICINQUENNE dattilografa centralinista fatturista pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 984-241. 35268
VENTIDUENNE volenterosa pratica ufficio offresi impiego seria ditta. Telefonare 324-632. 35150
VENTINOVENNE, ragioniera, francese, inglese, cerca impiego segretaria albergo. Telef. 369-423.
VENTUNENNE, maturità classica, massima fiducia, offresi qualsiasi impiego serio. Telef. 482-892.
VENTUNENNE pratica lavori ufficio offresi. Telef. 82-597. 34772
VENTUNENNE 2ª [redacted], miti pretese, offresi subito. Telef. 727-434.
18ENNE impiegata dattilografa secondo impiego offresi. Tel. 722-758.
18ENNE offresi secondo impiego come dattilografa oppure mansione affine. Telefono 210-106.
21ENNE massima serietà pomeriggi e sere libere offresi baby-sitter o altro impiego. Telefonare dalle 14,30 al 742-937. 35678
21ENNE militesente patentato referenziatissimo offresi come commesso o commissioni di fiducia. Telefonare 532-449. 35280
22ENNE militesente buona conoscenze inglese francese spagnolo, patentato, libero subito offresi mansioni ufficio. Tel. 341-883 ore pasti.
23ENNE, pratico carico scarico magazzino spedizioni, offresi. Telefonare ore pasti 255-967.

⑬ Offerte impiego

A. PROFESSIONISTA cerca segretaria privata anche mezza giornata, indispensabile francese inglese, cultura. Idoneità trattare personalità livello elevato. Manoscrivere precisando studi fatti, stato famiglia, età. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3457 — 10100 Torino ».

RAGIONIERI giovani, militesenti, destinati vendita in negozio materiale [redacted] aziendale, cercansi. Telefonare 545-141.
SEGRETARIA direzione 25enne francese parlato scritto et inglese cercasi immediatamente per industria meccanica. Telefonare [redacted].
SIGNORA cerca signorina tedesca o inglese alla pari per galleria arte moderna, lavoro leggero. Stipendio e alloggio. Tel. 535-574.
SIGNORA Signorina 22-30enne bella presenza conoscenza inglese parlato e scritto, diplomata studi medi classici o commerciali, proveniente buon ambiente sociale ottima educazione, disposta lavorare orario pomeridiano e pre-serale, cerca azienda abbigliamento maglieria per segreteria direzione commerciale trattative estere corrispondenza clienti e rappresentanti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 402 — 10100 Torino ».
SOCIETA' internazionale ricerca elementi buona cultura, maggiorenni, liberi subito, attitudini commerciali. Offre stipendio, provvigioni, Inam, Inps. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 428 — 10100 Torino ». 0650

SOCIETA' Kimberly Clark Italiana cerca: segretaria per direttore amministrativo stenodattilografa italiano e possibilmente inglese, il diploma di ragioniera costituirà titolo preferenziale. Telefonare 732-347. Scrivere: Strada Altessano 61, Torino.

SOCIETA' Kimberly Clark Italiana cerca: giovane ragioniere militesente pratico prima nota e Audit, conoscenza lingua inglese. Tel. 732-347. Scrivere: Strada Altessano 61, Torino. 33861

STENODATTILOGRAFA primo impiego cerca industria zona Leumann. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3477 — 10100 Torino ».
STENODATTILOGRAFA primo secondo impiego assumiamo. [redacted] Cosmetici. San Maurizio 5.

AUTISTA 25enne, esperienza cinquennale, praticissimo città, offresi Ditta seria con Fiat 615. Tel. 257-549.
BAMBINAIA 21enne, buone referenze, offresi a giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3606 — 10100 Torino ». 34632
COMMESSA 19enne offresi. Telefonare 484-322. 35341
CONIUGI cercansi portineria casa centrale qualificata primo aprile. Telefonare 547-115. 35256
CONIUGI con ragazza quattordicenne marito pensionato moglie impiegata offresi pulizia scale cambio sistemazione abitabile. Telef. 242-222.
CONIUGI mezza età cercano pulizia due tre scale con alloggio [illegible]. Telefonare 775-270.
CONIUGI pensionati piemontesi lunga pratica referenziati capace conduzione caldaie liberi subito cercano portineria centrale signorile unica scala. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3671 — 10100 Torino ».
CUOCO e aiuto in stessa pensione offresi: mense, ristori, comunità, ristoranti, libero subito. Miti pretese. Telefonare 570-400. 34815
DICIANNOVENNE pratico Ape offresi libero subito. Telef. 332-183.
DOMESTICO autista referenziato offresi subito. Telefonare 214-760.
DONNA offresi pulizia uffici banca farmacia solo mattino. Tel. 857-888.
DONNA ore offresi possibile pomeriggio zona Francia Cibrario P.za Bernini da piccola famiglia. Telefonare 710-147. 34942
DONNA tuttofare pratica offresi giornata. Telefonare 352-333.
ELETTRICISTA 1ª categoria libero subito impianti civili industriali. Telefonare 264-572. 1001
FATTORINO con Ape propria offresi saltuariamente presso ditta per commissioni. Telefonare ore pasti 579-220. 35335
FATTORINO ventenne patente B offresi. Telefonare 888-243.

PENSIONATO 54enne torinese patente « C » occuperebbesi mansioni fiducia, fattorino, cauzionando. Telefonare 326-510. 34992
PERITO [redacted] militare assolto lavoro o impiego offresi. Telefonare [redacted]. 35251
PERSONA sola offresi pulizia scale con sistemazione abitabile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7628 — 10100 Torino ». 35125
PIEMONTESE referenziatissimo ritirandomi commercio, pratico città con o senza auto cerca mansioni di fiducia anche cauzionando. Telefonare 633-489. 2001
PROTO-compositore, esperto rotocalco e bozzetti, lunga pratica conduzione azienda cerca impiego adeguato, anche mezza giornata. Telefonare 653-242. 34991
RAGAZZA inglese offresi come nurse dal mese di aprile. Telef. 582-395 ore 13,30-14,30. 34414
REFERENZIATA offresi fabbrica mezza giornata pomeriggio. Telefonare ore pasti 751-673.
RETTIFICATORE specializzato interni esterni età anni 33 [illegible] offresi. Fazzi Italo, Cavour 23, Rivoli. 35020
SIGNORA custodirebbe bimbi proprio domicilio. Telefonare 635-865.
SIGNORA educata volenterosa con figlio già occupato grande industria occuperebbesi governo casa presso famiglia signorile comprensiva villa collina, alloggetto indipendente modesto mensile, eventualmente disposta trasferirsi stagione estiva mare montagna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3676 — 10100 Torino ».
SIGNORA fine educata referenziata occuperebbesi custodia bimbi, anziani, ore pomeridiane serali. Telefonare 324-056. 35348
SIGNORA trentenne offresi ore mattino possibilmente zona Lucento oppure P. Nuova. Telef. 731-155 ore negozio. 35043

SIGNORA ventisettenne pratica tredicennale lavori ufficio partita doppia offresi mezza giornata. Tel. 778-740 dalle 11 alle 15. 1001
TUTTOFARE offresi pensione o persona sola disposta trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3646 — 10100 Torino ».
TUTTOFARE offresi 4 ore mattino anche governo bimbo. Tel. 585-773.
VENTIDUENNE auto propria (124) offresi ditta per commissioni. Telefonare 734-696. 35006

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. 3000 giornaliere assumiamo personale femminile distribuzione omaggi. Rega Nixon, Camerama 4 C, Torino (Porta Nuova).
A.A.A. Tuttofare fissa ottimo trattamento cercasi. Telef. 878-907.
A.A.A. 6000 giornaliere urge propagandiste. Telefonare 767-879.
A.A. ASSUMONSI fresatori prima categoria massima capacità ed esperienza. Telefonare 793-548.
A.A. BARBIERE cerca lavorante. Telefonare 288-723. 2001
A.A. CERCASI abile tutto fare fissa quarantenne. Telefonare 544-677.
A.A. SIGNORE signorine [illegible] 7500 giornaliere distribuzione omaggi. Telefonare 787-504.
A. AMBOSESSI offriamo facile lavoro propaganda forte guadagno immediato. Sant'Anselmo 26 F, telefono 657-394. 1025
A. NUOVA organizzazione assume 20 ragazze qualsiasi età per distribuzione omaggi presso privati. Ufficio tecnico corso Vittorio 36.
ABBISOGNAMI donna tuttofare Hotel Frejus Collegno. Tel. 725-764.
ACCONCIATURE cerca pettinatrice manicure lavorante più aiutanti. Cristoforo Colombo 44. 34953
ADDETTO lavori magazzino, patente, referenziato assume Galvagno, Carlo Alberto 14. 35176
AGGIUSTATORE stampista assume stabilimento Cascine Vica via Po 35. Presentarsi 17-19. Telef. 950-459.

AGGIUSTATORI attrezzisti cerchiamo. Presentarsi: via Tofane, 35, telefono 380-455. 35169

AGGIUSTATORI meccanici specializzati cercansi. Offriamo ottima retribuzione, ambiente lavoro moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 14-19 presso Bos, Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501, ingresso fronte Sola oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.
AGGIUSTATORI montatori tornitori carpentieri industria meccanica cerca. Gino Capponi 20. 2001
AGGIUSTATORI stampi lamiera 1ª e 2ª categoria cerchiamo. Seb, via Calvi 19, tel. 232-494. 2001
AIUTANTE sarta 16-18enne cerco subito. Tel. 882-730. 35009
ALBERGO ristorante cerca urgentemente staff sala piani, cuoco veramente capace, impiego annuale. Telefonare 92-356 Cabanaira, quota 1400 Limone Piemonte. 30006
ALFA Romeo servizio Cavour 42 cerca garagista notturno referenziatissimo turnista lavaggista.
APPRENDISTA barbiere capace 17enne cercasi, ottima paga. Tel. 773-805.
APPRENDISTA buona preparazione teorica cerca officina precisione zona Traiano. Telef. 611-470. 1001
APPRENDISTA femminile cercasi laboratorio bigiotteria zona Statuto. Telef. 542-654, via S. Domenico 45.
APPRENDISTA pasticciere 15-17enne cercasi. Mattalia, Pacioli 8, telefono 743-875. 35542

APPRENDISTI-E cerca fabbrica [illegible]. Telefono 261-283.

APPRENDISTI fresatori pratici assume industria meccanica. Paghe massime. Telefonare 241-031.
APPRENDISTI stampi lamiera cerchiamo. Seb, via Calvi 19, telefono 232-494. 2001
ARREDAMENTI metallici Molinetto, via Gandino 48, Torino, cerca operai addetti macchine, verniciatori, manovali e apprendisti. Presentarsi.
ARTIGIANO falegname cerca operaio mezza giornata o pensionato. Telefonare 735-824. 310228
ASSUME segantini veramente provetti segheria Casolette. Telefonare 724-047. 2001
ASSUMIAMO addetti [redacted] manovali minimo quinta elementare, L. 420 orarie, rapida qualificazione. Apprendisti. Presentarsi: Tecnotempra, via Allamano 51, Grugliasco.
ASSUMIAMO falegnami manovali apprendisti. Presentarsi Starna, strada Settimo 388/20, telef. 241-760, Torino. 1001
ASSUMIAMO giovane radialista seconda categoria, presentarsi Piemonte Meccanica, via F. Cosse 22, Torino. Orario 17,30-19. 2001
ASSUMIAMO marito e moglie con [redacted], stipendio 350.000. Via Ettore Fieramosca 10. 35164
ASSUMIAMO operai pulitori metalli e apprendisti 15-18enne. P.I.M. via Piava 52, Mirafiori.
ASSUMIAMO per nuovo stabilimento nel Sud: tornitori, fresatori, rettificatori, verniciatori, collaudatori, addetti macchine in genere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3595 — 10100 Torino ». 34593
ASSUMIAMO portinaio di mezza età per palazzo signorile zona Crocetta preferibilmente pratico portineria con moglie da adibire pulizie scale, senza figli. Indicare data e luogo di nascita, lavori eseguiti, referenze controllabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3681 — 10100 Torino ».
ASSUMIAMO tornitori presentarsi solo se abilissimi. Neirotti, via Lucento 84. 1001
ASSUMO operaio apprendista fresatore aggiustatore pantografista per stampi. Telefonare 242-487.

ASSUMONSI operai generici disposti effettuare turni. Inviare domanda a: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ». 11012

ATTREZZISTA esperienza decennale elettromeccanica precisione di serie, attitudine conduzione gruppo, assume industria minore Torino. Telefonare 393-725. 310272
AUTISTA cercasi, patente D-E ottima retribuzione. Telefonare 22-438 Pinerolo (15-20,30). 30006

AUTISTA fattorino molto esperto guida auto città che abbia mezza giornata libera, cercasi. Scrivere ind. posti occupati a: « Etas-Kompass Pubblicità 408 — 10100 Torino ».

AUTISTA patente camion cerca raffineria zona Falchera. Sligra, via Barbarina 37, telef. 260-955.
AUTISTI e palista cerca impresa stradale per lavori in trasferta fuori Torino. Telefonare 284-018.
AUTORIMESSA cerca apprendista meccanico. Via Bernezzo 106.
AUTORIMESSA cerca pensionato per piccoli lavori. Telefonare n. 668-630.
AVVIAMENTO lavoro officina cercansi giovani volenterosi. Presentarsi corso Racconigi 26. 35190
BAMBINAIA fissa referenziata cerca famiglia signorile. Telefonare 876-417.
BAMBINAIA giovane fissa anche solo periodo montagna cercasi. Telefonare 82-775. 35349
BATTILASTRA lamieristi cercasi paghe massime I e II categoria. Telefonare 620-550. 2001
CAMERIERA fissa massimo trentenne presenza cerca collegio femminile. Telefonare 518-385. 34910
CARPENTIERI lavorazione lamiera cercasi. Telefonare 662-272.
CARROZZERIA cerca verniciatore finito e apprendista battilastra. Via Magenta 58. 2001

CASA di cura prossima apertura assume personale femminile e maschile qualificato infermieristico e di servizi vari. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7442 — 10100 Torino ».

CERCANSI apprendisti commessi ambo sessi 15-18enni negozio ingrosso mercerie. Telefonare 510-514.

(Continua a pag. 18)

Annunci economici

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 17)

CERCANSI carpentieri in ferro e fabbri. Telefonare 293-769 ore 15-18.
CERCANSI falegnami, carpentieri per case prefabbricate Nichelino. Telefonare 667-826. 2001
CERCANSI saldatori filo continuo veramente capaci, operaie addette pressa ed apprendiste. Tel. 785-601.
CERCASI abile lavorante pettinatrice desiderosa trasferirsi in Bardonecchia. Telefonare 539-933. 2001
CERCASI abile meccanico autoriparatore. Telefonare 938-855 A.c.i. Avigliana. 1001
CERCASI abilissime commesse bar pasticceria inutile presentarsi se non veramente abili. Telefonare 544-877, 590-468. 1001
CERCASI aggiustatori fresatori tornitori, stampisti, apprendisti, operai, operaie. Telefonare 272-817.
CERCASI [illegible] donna. Telefono 535-810. 34162
CERCASI aiuto barista 17-18 anni. Telef. 541-941. 34507
CERCASI apprendista elettrauto pratico mestiere. F. Turati 39 bis, telefono 588-397. 34504
CERCASI apprendista per profumeria centrale via Corte d'Appello 6. Telef. 546-691. 34123
CERCASI apprendista sarta 16-17enne. Telefonare [illegible]. [illegible]
CERCASI apprendisti tornitori fresatori zona Lucento. Tel. 730-590.
CERCASI barista pratico 16-18enne. Telef. 331-201. 1001
CERCASI cameriera per ristorante anche non pratica. Telef. 697-424.
CERCASI carpentieri prima e seconda categoria. Retribuzione ottima. Telef. 215-691. 2001
CERCASI donna fissa 30-40enne per pensione lavori leggeri. Tel. 534-461.
CERCASI fresatori tornitori 1° 2°, ottimo trattamento. Telef. 345-254.
CERCASI lavorante e apprendista pettinatrice. Telef. 650-475.
CERCASI manovale generico officina lamiera, corso Casale 198, telefono 890-311. 1001
CERCASI operaio 16-25enni per facili lavori di montaggio. Presentarsi via De Amicis 78, Regina Margherita.
CERCASI operaio, fisso, 30enne, lavoro sicuro, per impresa pulizia. Telefonare 683-187. 35001
CERCASI operaio meccanico elettricista pratico manutenzione impianti officina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7519 — 10100 Torino ».
CERCASI pasticcere veramente abile eventualmente anche socio. Telefono 380-145. 1001
CERCASI pulitori metalli e apprendisti. Via Depanis 121/5. Telefonare 210-723. 2001
CERCASI tubisti provetti ed apprendisti per impianti termici manutenzioni. Telefonare 399-707.
CERCASI venditore referenziato olio oliva direttamente famiglie. Telefonare 97-426, Carmagnola.
CERCASI zona Pino donna referenziata fissa o a giornata per coniugi con bimba. Telef. 634-597.
CERCHIAMO lavagista pratico mezza giornata. Cavalieri, corso Turati 37. O512
CERCO abilissima stiratrice. Telefonare 341-066. 34325
CERCO cameriera sala disposta trasferirsi, massima paga. Tel. 303-182.
CERCO camerieri bariali e ragazzi. Telef. 682-507. 34308
CONIUGI anziani cercano tuttofare fissa anche pensionata. Telefonare 535-562. 35198
CONIUGI cercano [illegible] lavori domestici, [illegible]. Telefonare 759-913. O372
CONIUGI con bimbo e bambinaia fissa cercano per prossimo [illegible] tuttofare fissa aiuto bambinaia e lavori domestici leggeri. Telefonare 616-795 oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3683 — 10100 Torino ». 75364

CONIUGI domestico autista cuoca guardarobiera cercasi per villetta collina Torinese Moncalieri. Telefonare [illegible]. [illegible]

CROMATURA cerca giovani apprendisti ottimo trattamento. Presentarsi via Mongrando 19. 2001
CUOCO o aiuto cuoco esperto per festivi e prefestivi cerco. Telefono 0122-99.164 Bardonecchia.
DECORATORI giovani cerca industria torinese, paga massima, inquadramento sindacale. Telefon. Geom. Operti. Telef. 290-473. 33565
DITTA artigiana in Moncalieri cerca ragazzo apprendista fabbro. Telefonare 644-088. 2001
DOMESTICA tuttofare fissa capace referenziata cercasi. Telefonare ore pasti 596-619. 2001
DROGHERIA barriera Milano cerca apprendista commessa. Telefonare orario negozio 850-224. 1001
ELETTRICISTI impianti industriali cerca società. Via Asinari Bernezzo 84, Torino. Telef. 795-950.

ELETTRICISTI industriali buone capacità cercansi. Tel. 774-563.

ELETTRICISTI pratici impianti industriali cercasi. Telef. 296-833.
FABBRICA profumerie assume ragazze sedici-diciottenni. Castagnoli, San Maurizio 5. 35156
FABBRICA vernici cerca un preparatore impasti, un addetto macchine. Telefonare 736-521. [illegible]
FALEGNAMI ebanisti et serramentisti cerca Colli. Presentarsi corso Bramante n. 29. 34428
FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare fissa, ore, referenziata, piazza Rivoli. Telefonare 767-748.
FERRAMENTA assume commesso competente, retribuzione adeguata capacità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 304 — 10100 Torino ».
FONDERIA bronzo assume operai manovali, presentarsi Strada dell'Arrivore, Barriera Milano. 2001
FONDERIA cerca manovali fonditori e generici militesenti massimo 40enni. Scrivere: « Etas-Kompass 7543 — 10100 Torino ».
GOMMISTA cercasi per negozio centrale, età 18 anni. Tel. 651-685.
IDROSANITARIO cerca abili operai. Telefonare 623-879.

IMPORTANTE industria assume meccanici per servizio manutenzione, aggiustatori stampisti ed attrezzisti, fresatori, tornitori per officina stampi pressofusione, collaudatori particolari automobilistici, disposti effettuare turni. Dettagliare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 7450 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria torinese cerca fattorino 15-17enne per occupazione ufficio interno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3674 — 10100 Torino ». [illegible]

IMPORTANTE industria [illegible] Gerbido cerca operai età massima 40 anni per lavorazione a turni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7617 — 10100 Torino ». 34941

IMPORTANTE maglificio Torino cerca abili tagliatrici, rimagliatrici, cucitaglio, macchine speciali. Telefonare 652-715. 34955
IMPRESA costruzioni cerca per cantieri in Torino ottimo gruista, ruspista, palista, autista autotreno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3636 — 10100 Torino ». 35060
IN Rivoli carpenteria in ferro cerca apprendisti. Telefonare 950-497.
INDUSTRIA abiti uomo assume abili macchiniste. Via Invorio 27 (Parella)
INDUSTRIA arredamenti cerca falegnami e apprendisti. Telef. 663-818.
INDUSTRIA assume addetti macchina. Presentarsi GRT, via Sanfelice 12, Beinasco. 35338
INDUSTRIA cinture Torino assume: carpentieri perfetta conoscenza disegno, saldatori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3640 — 10100 Torino ». 34954
INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatori montatori. Telef. 341-557.
INFERMIERA fissa disposta aiuto lavori casalinghi cercano coniugi anziani. Telefonare 779-203.

INDUSTRIA zona Grugliasco cerca manovali. Telef. 399-636 ore ufficio.

MAGAZZINIERE commesso esperto autoricambi cercasi, indicare referenze posti occupati, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 438 — 10100 Torino ». 2001

MAGAZZINO farmaceutici cerca fattorino autista referenziato anche pensionato. Telefonare 697-151.
MANICURE abile per uomo cercasi massima retribuzione. Tel. 667-030.
MANOVALE carico [illegible] fusti cercasi. Presentarsi Oleificio Conrieri, via Ivrea 40, Cascine Vica, Rivoli. 2001
MANOVALE pratico raffinazione metalli cercasi. Telef. 785-230.
MECCANICA precisione assume aggiustatore da banco, rettificatore interni esterni anche pensionato energico. Corso Brescia 10 bis.
OFFICINA artigiana cerca operai generici mezza giornata. Tel. 95-856.
OFFICINA meccanica assume alesatorista fresatore tornitore 2ª aggiustatore. Borgone 59. 1001
OFFICINA meccanica cerca fresatore bachelista 4 ore giornaliere. Boria, via Cortemiglia 22. Tel. 835-394.
OFFICINA meccanica cerca tornitore, fresatore. Telefonare 293-329.
OFFICINA meccanica zona Lingotto cerca magazziniere anche pensionato pratico utensileria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3471 — 10100 Torino ». 33906
OPERAI lavoro turni avvicendati cercansi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 434 — 10100 Torino ».
OPERAIO lavori vari cerca raffineria zona Falchera. Sligra, via Barberina 57, telefono 260-955. 35075
OPERAIO verniciatore contenitori metallici assume stabilimento Trana. Telefonare 933-133. 2001
PANETTERIA pasticceria cerca commessa abilissima, presentarsi corso Regina Margherita 225.
PASTICCERIA in Borgo S. Paolo, cerca apprendisti 15-17 anni. Telefonare 380-814. 1001
PELLICCERIA Borello, piazza Castello 99 assume tagliatore finito, aiuto tagliatore già pratico, pellicciaie a mano e foderatrici abilissime. Telefonare 511-562, 517-343, 517-348.
PETTINATRICE cerca lavorante finita. Telef. 546-772. 34281
PICCOLA industria stampi gomma cerca preparati pantografisti fresatori aggiustatori. Telefonare 297-049.
RADIORIPARATORE tv cercasi. Telefonare 942-929 Chieri.
REPARTO [illegible] fantasia cerca magazziniere, età massima 35enne. Presentarsi o scrivere in Strada del Cascinotto, 139/13, Torino.

RETTIFICATORI interno esterno [illegible]. Presentarsi: via Tofane 35, telef. 380-453. 35169

SIGNORA sola con bambina cerca abile referenziatissima tuttofare fissa. Telefonare 543-126 ore ufficio.
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, San Quintino 4 (cortile).
SPECIALIZZATI e qualificati muratori, piastrellisti, applicatori resine, asfaltisti, importante impresa cerca per lavori tutta Italia. Telefonare o scrivere: Siap, via Lanzo 131, 10148 Torino. Telefono 254-057.

TAPPEZZIERI cerca fabbrica salotti. Telefonare 261.263.

TELEFONICI installatori impianti interni e apprendisti 16-18 anni cerca importante ditta. Ottimo trattamento. Referenze. Discrezione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3564 — 10100 Torino ». 34151
TINTOSTIRERIA [illegible] stiratrice pratica, Barriera Milano. Telefonare 284-337. 34517
TIPOGRAFIA cerca compositori impressori 3ª categoria e apprendisti. Telefonare 214-094. 1001
TIPOGRAFIA cerca compositori II III categoria 3° o 4° anno volenterosi. Sosso, via Sosia 35.
TORNITORI qualificati, cercansi. Offriamo: ottima retribuzione, ambiente lavoro moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501, ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 35711
TRAPANATORI radialisti I categoria assume importante officina zona Santa Rita. Curriculum riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7633 — 10100 Torino ».
TUTTOFARE giornata disposta trasferirsi villeggiatura [illegible]. Telefonare 742-610. 35350
TUTTOFARE veneta cerca collega capacissima referenziata, massimo 35 anni per sistemazione fissa in coppia presso famiglia 4 adulti, casa signorile, 80.000 mensili. Telefonare 502-644. O710
TUTTOFARE 8-15 cercano coniugi soli. Telefonare 779-300.
VERNICIATORE linea contenitori metallici assume [illegible] Trana. Telefonare 933-133. 2001
VERNICIATORI a spruzzo, assume Mobiltecnica Spa arredamenti metallici per ufficio. Telef. 296-139 o presentarsi ore ufficio via Bibiana 115, Torino. 33450
VERNICIATORI macchine utensili a ore assume industria meccanica. Telefonare 241-031. 32920

⑯ Piazzisti - Rappres.

ABILI produttori introdotti empori abbigliamento Torino province piemontesi per nuovi interessanti articoli plastica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 407 — 10100 Torino ». 2001
AFFIDIAMO in esclusiva provinciale prodotto largo consumo a introdotti presso rivenditori fertilizzanti, aziende agricole. Fisso mensile rimborso spese, provvigioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7484 — 10100 Torino ». 33681
CERCANSI piazzista rappresentante per vendita confetti bomboniere Torino e provincia, rimborso spese. Telefonare 876-565. 34811
CERCASI rappresentante pratico materiale elettrico per Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3530 — 10100 Torino ». 33874
CERCASI rappresentanti vendita scaldabagni. Scrivere: Giacomo Mazzeri, via del Fante 20, Legnano.
COSMETICI fabbrica esportazione mondiale, cerca rappresentanti alta provvigione. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 403 — 10100 Torino ».
COSTITUENDA Compagnia Finanziaria ricerca collaboratori affidando mandato fiduciario, dispongano minimo 100.000. Indirizzare dettagliate offerte: Financial Company, via Leopardi 1 - 20123 Milano.
DITTA cerca abili rappresentanti e [illegible]. Telefonare 635-356.
DITTA cosmetici operante in campo internazionale fortemente pubblicitata cerca agenti per farmacie profumerie parrucchieri. Si assicura un guadagno di L. 250.000 mensili. Casella 331/F SIP 20122 Milano.
ESPERTISSIMO vendite organizzate ufficio deposito disponibili esamina seria esclusiva Roma Lazio - Casella 615 R. Sip Tritone Roma.
FILIALE Savona P.A.I.R. Freni Frizioni STRONG. Ricambi auto. Corso Viglienzoni 4, cerca viaggiatore introdotto zona auto propria. Scrivere dettagliando. Presentarsi Savona.
INDUSTRIA alimentare cerca piazzisti tentata vendita inquadramento fisso provvigione. Via Artisti 35.
INDUSTRIA farmaceutica cerca propagandiste per Torino buona istruzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3566 — 10100 Torino ».
PERITO chimico comprovata esperienza tecnico-commerciale cerca industria apparecchiature scientifiche per affidare rappresentanza per Piemonte. Curriculum vitae dettagliato con lettera manoscritta a « Etas-Kompass pubblicità 7588 — 10100 Torino ».
RAPPRESENTANTE offresi pratico elettrodomestici, casalinghi. Telefonare 755-439. 34186
RAPPRESENTANTE 27enne ottime esperienze vendita, auto, esaminerebbe buone proposte per miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7571 — 10100 Torino ». 34384
SIGNORA decennale esperienza vendita offresi seria ditta. Tel. 510-574.
TUBI acciaio forniture idrauliche importante soc. assume venditore. Presentarsi Mouli. Telef. 645-471.

antica bottega dei maestri mobilieri
CALOSSO
MOBILI D'ARTE E MODERNI
SALUZZO MOSTRA STABILE
VISITATECI anche di DOMENICA

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Tel. 682-110, 632-876, Pio V° 20.
A.A. DETECTIVE «TROPER» svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, slealtà soci-dipendenti, prestazioni. Nizza 183, telefoni 650-716, 633-146. O755
A AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industria Italia-estero. Re Umberto 84. Telefoni 599-034, 589-510.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. O129
FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5/01203
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefoni 511-024, 538-682.
MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O102
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50
VENDITORI 25-35 anni precedente esperienza ricerca Filiale di Torino e Cuneo di una grande Industria Italiana. Assicurasi rimborso spese ed una provvigione interessantissima. Pregasi trasmettere dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 7472 — 10100 Torino ».

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGIATRICE [illegible] corso Traiano 65, tel. 613-703.
NOLEGGIO vendita cyclettes, vogatori, vibroline, attrezzi ginnastica rieducativa. Covolo, tel. 851-135.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo nulla cambiali zero privilegi lunghe rateazioni spese minime tutti tipi automobili nuove usate garantite. Dopo aver visitato tutti passate da noi. Via Monfalcone 141. Tel. 393-127.
A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63, telefono 745-213, consegne nuove Citroën, Mini, NSU (senza cambiali). Giulia 1300 TI, Primula, 1500 C, 1100 R, 850, 600, 500 F, Daf, Mini Cooper, Prinz, Furgoni 600, 1100 (aperto festivi).
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateizzazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino corso Principe Oddone 68, telefoni 485-274, [illegible]-213 (anche mattinate festivi).
A.A.A. ANDREA Doria 13 acquistiamo in contanti da privati autovetture [illegible]. [illegible]
A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate nostro finanziamento diretto, escluso banche e cessioni quinto. Consegna giornata.
A.A.A. ARCIOCCASIONI nuovo Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600 da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garanzie Fulvia ogni tipo, coupé, Flavie, Appie III serie. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, angolo Siracusa. A0487
A.A.A. AUTOBENGASI anticipo niente pagamento 18 mesi vendiamo permutiamo decine autovetture Fiat, Lancia, Alfa, visitateci. Via Genova 261 (Piazza Bengasi) aperto festivi. O667
A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione voltura comprese. Corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. MINI Minor Innocenti prenotate ultime novità presso nuova agenzia vendita corso Siracusa 33. Permute massima valutazione, vendite senza anticipo senza cambiali senza privilegi: assortimento usato.
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berline e coupé, 1100.
A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autoccasioni garantite tutti i tipi. Automoderno, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana), aperto festivi.
A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia e rodaggi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modelli anticipi Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino Corso Vercelli). Tel. 293-992, 215-643 (anche festivi). [illegible]
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R, Corso Agnelli 22. Tel. 353-632.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME garanzie Alfa Romeo 1300, TI, 1600, Super Sprint, Spyder ogni tipo. Vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni cassonati 6-12 quintali. O146
A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa troverete ogni tipo di autovettura garantite vendite senza anticipo senza cambiali. Aperto interi festivi.
A. ARCIOCCASIONISSIMA familiari, giardiniere, panoramiche, multiple, furgoni, camioncini. Vendiamo Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni, contanti. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, angolo Siracusa.

A. PRIMA di comperare vendere confrontate prezzo qualità. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487
A. 10.000 mensili vendiamo permutiamo auto tutti i tipi. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119.
ABBIAMO Alfa e Lancia ogni tipo Minitravel, Peugeot 204 gas, 124 coupé, 1100 R assortimento spyder, [illegible]. Telefonare [illegible].
ACQUISTASI camion cassone prolungato quintali 15-20. Telef. 544-568 ore ufficio. 34109
ACQUISTIAMO [illegible] autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. [illegible]
ALLA Bepi Koelliker importatrice Jaguar Daimler, vasto assortimento usato nazionale ed estero ricondizionate e seminuove Jaguar 420 '67, Daimler Sovrana 4-2 '67, Daimler V. 8 2-5 automatica '65, Jaguar MK 2 3-4, 3-8, Mini Cooper '66, Mini Minor '67, Fiat 2300 S coupé, Flavia 1800. Opel Rekord coupé 1700 impianto gas. Via Rosmini 5. Telefonare 655-191. 50710
ALL'AUTO mercato dell'usato SAIE vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300, 124 familiare. Alfa R. Giulietta TI. Lancia Appia III serie. Opel Kadett: berlina, coupé, Rally, Caravan. Rekord: berline, coupé, Commodore Caravan. Innocenti Austin A 40, IM 3, Mini minor. Maserati Mistral convertibile con Hard top. Porsche 912 perfetta. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare [illegible], telefono 285-756.
ALL'AUTO mercato Motorcar assortimento Fiat 500, 850, 1100 H lusso, Simca 1000, Cortina, Citroen DS 19, facilitazioni. Via Canelli angolo corso Maroncelli. Telef. 693-067.
APPIA bianca vende unico proprietario, ripassata, cinture, catene. Telefonare 502-312. 35310
ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo Monfalcone 141, angolo Siracusa.
ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM 3, NSU, Volkswagen, Simca, Renault, Ford, Opel. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone angolo Siracusa.
ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili Ifas, corso Principe Eugenio 11.
AUTO Fiat 600 '64 vende privato L. 150.000 trattabili. Telef. 344-129.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. [illegible] Jolanda 32. Telefono 773-[illegible].

AUTORIMESSA cede 500 F, 850, 124, via Avigliana 16, telef. 761-505.
AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Via Madama Cristina 57, telefono 651-544. O532
AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687.514.
AUTOSALONE Rodes corso Palermo 85, telefono 233-992. Bizzarrini strada, Ferraris 1500, 2+2, spider veloce, Mgs. Fluvia coupé, Cortina Lotus, Triumph TR 4, Flaminia coupé-spider, Abarth 1000, assortimento 500, 600 permute rateazioni.
BERLINA 1500 ultimo tipo, perfette condizioni 620.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318
BIANCHI S 9 fabbricazione 1934 efficiente [illegible]. Telefonare 690-773.
BMW Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas. via Pinelli 14, telef. 488-277.
BMW 1600 GT 4 mesi garanzia vende Concessionaria Italcar, corso Turati 63. Telefonare 500-835.
BMW 2000 Tilux 10 mesi perfetta garanzia 6 mesi. Italcar, corso Turati 63. O665
BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telef. 659-819. O945
CERCO 500 850 ottimo ordine, pagamento contanti. Telefonare ufficio 631-243. 34077
CHI vuole risparmiare compra l'automobile adesso, avendiamo a prezzi eccezionali le scorte invernali. Lunghe rateazioni senza sottile cambiali, assicurazione compresa, certificato garanzia per manodopera e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarket, corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive. 5/1005
CITROEN DS e ID perfette cedonsi con permute e facilitazioni. Automarkets corso Principe Eugenio 11.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158. Telefono 351-496. O182
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabelauto, corso Dante 133, telefono 691-759.
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO Fiat 615 o 616 da privato. Telefonare 854-364 ore pasti.
COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50. O342
CORSO Dante 131 senza anticipo, senza cambiali, vendiamo: 124 special, 124 annuale, Fulvia GT, 2 C, Cooper MK 2, 1100 R, 850, 750, 500. Garanzia semestrale, aperto mattinate festive. O525
CORSO Siracusa 158, vasto assortimento vetture ogni marca vendiamo senza anticipo GT Junior, GT 1600, GT 1500 Ghia, 124 coupé, 124 spider, TR 4, 1600 spider, Cooper, Fulvie, Giulia 1300, 1600 super, 125, 124, 1100 R, 1500 C, 1964, 1965, 1966, Peugeot 204, Opel Kadett, Simca 1300 familiare, Simca 1000, R 16, Flavie coupé, berline, 2300 S, ecc. Garanzia semestrale, aperto festivi.

CORTINA GT, garanzia, 350.000 cedesi, permutando, rateando. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
COTTINO, Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, tel. 519-682, consegna sollecita produzione 1969, vasto assortimento usato Alfa, Fiat, Lancia.
DIPENDENTE vende a privato 850 semestrale. Telefonare 541-511.
DIPENDENTE vende 850 semestrale. Telefonare 481-443.
DIPENDENTE vende 850 super, caffelatte, perfetta, km 6000 reali. Telefonare 342-213. 34304
FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394
FERRARI GTC, Maserati Mistral, Jaguar 3, 8 S, vende Lamborauto. Telefonare 595-384. [illegible]
FERRARI 330 GT 2+2 1966 aria [illegible] distinta perfette condizioni. Telefonare 500-835. O665
FIAT SAVA Commissionaria Spicau, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300 Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.
FLAMINIA coupé touring 2800 metallizzata 7 mesi km. 7000, come nuova, vende Commissionaria [illegible] Svat, Turati 12. Telef. 593-182.
FORD 1700 biennale, causa decesso vendesi privato. 545-404, ore ufficio.
FULVIE G.T. cambio cicche vendo permuto bellissima. Corso Principe Oddone 68. O571
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274. O678
GIULIA Super vendo eventualmente cambio molto bella. Corso Principe Oddone 68. O571
INDIRIZZO [illegible] per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Telefoni 215-643, 293-992. O678
ITALCAR concessionaria BMW presa dimostrazione permute consegne sollecite nuovi modelli 1969, vetture 1600 TI, 1600, 2002 TI, 2500. Autoveicoli d'occasione con garanzia 6 mesi BMW 2000 Tilux, 1600 pochi km, 1600 TI metallizzata, 1800 TI, Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati, ed altre. Corso Turati 63, telefono 500-835. O665
MINI Cooper recentissimo vendo cambio in garanzia. Corso Grosseto 55. O678

INVALIDO compera 500 guida destra recente. Telefonare 791-655 ore pasti.
MINI Minor, Cooper, Mini T, M 3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 133.
MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772 concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi, occasioni: Porsche 911T, Jaguar 420, Giulia sprint, Giulia 1750, Peugeot 404, 1100 automat.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 390-[illegible], 595-060, prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969, 1300, TI, GT junior, 1600 super, 1600 S. 51023
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine, Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38. Tel. 580-089, 595-060.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22. Telefono 353-632. Piazza Adriano 17, telefono 771-400. O146
OCCASIONISSIMA 1100 special privato vende. Telef. 376-202.
OPEL, corso Traiano 14, tel. 616-662, senza anticipo, senza ipoteca, senza cambiali vende nuovo ed usato. Aperto mattinate festivi. O486
PEUGEOT 404 Diesel perfettissima come nuova privato vende. Telefonare 595-673. 310246
PEUGEOT 404 [illegible] Silver nuovo permutasi [illegible]. Automarkets corso Principe Eugenio 11. 51105
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture, pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. O571
PRIVATO vende [illegible] 1800 1962 perfette condizioni 245.000. Telefonare 762-443. 34293
PRIVATO vende [illegible] 124 coupé nuovissima in garanzia. Corso Principe Oddone 68. O571
PRIVATO vende 500 topolino 1948 come nuova. Autorimessa Rosine, via Piana 4. 35012
PRIVATO vende 1100 R semestrale celestino cenere L. 700.000. Telefonare 662-592. 34777
ROULOTTES, prima di [illegible] visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

OFFRIAMO IL MODO DI POSSEDERE
L'AUTOMOBILE
SENZA PRIVARVI DI ALTRE COSE
OFFRIAMO QUESTA POSSIBILITA' CON I NOSTRI PREZZI E LE NOSTRE CONDIZIONI
VASTO ASSORTIMENTO OGNI MARCA E TIPO, NUOVE ED OCCASIONI
AUTOMARKETS - Corso Principe Eugenio 11 - Telef. 51.05.69
E SIAMO APERTI ANCHE NELLE MATTINATE FESTIVE

RENAULT, Renault gamma 1969 prenotazioni, permute rateazioni, corso Turati 74. Tel. 394-675.
RENAUTO vende Daf 44 fine 1967, Opel Kadett coupé fine '67, NSU 4 1968, corso Siracusa 75.
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione: Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé o berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefonare 332-727. O348

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto: Scotti, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. [illegible]
SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 5-01102
SIGNORA vende bellissima 1100 D. Telefonare 616-614. 34543
SIMCA alla Motorcar tutti modelli 1969 via Canelli 112 angolo corso Maroncelli. Telefonare 693-067.
TAUNUS 12 M revisionati garantiti 260.000 vendonsi con permute, rateazioni. Automarkets corso Principe Eugenio 11. 51005
UNICO proprietario vende Giulietta TI fine '64, impianto gas. Telefonare 938-152. 34542
VENDESI rateazioni 642 N 6 R ribaltabile ottime condizioni meccanica carrozzeria. Telef. 769-150.
VENDO Giulia TI 1600 e Giulietta SS ottime condizioni. Tel. 372-115.
124 coupé mesi 12 come nuova privato vende. Telefonare pasti 391-182.
124 semestrale azzurro orizzonte agliturio perfette condizioni vendesi. Telefonare 763-296. 34136
500 L. Blu o nera privato contanti compra. Telefono 546-198.
500 '62 145.000 bella qualunque prova privatamente [illegible]. Tel. 310-229.
850 coupé semestrale perfetta vendo privato. Telefonare 647-214.
1100 R biennale acquisto privatamente ottimo stato. Telef. pasti 680-124.

㉒ Cicli - Moto - Sport

M/IACHT M. 16 costruzione inglese 1965, bandiera inglese. Vendo. Telefonare 389-359 Genova.
MOTOCARRI novità Piaggio occasioni Vespa ciclomotori Ciao. Toss, Regina Margherita 61.
MOTOFURGONCINI Ape Vespa ciclomotori Ciao cambi occasioni. Morool, Unione Sovietica 169.

㉓ Prestazioni diverse

AMMINISTRAZIONE stabili accetta diplomato referenziato pratico massima serietà. Tel. 510-007 ore ufficio.
CENTRO programmazione esegue lavori di analisi e programmazione tecnici e commerciali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7553 — 10100 Torino ». 34245
DISPONENDO locale assumiamo piccole lavorazioni in serie di montaggio o confezione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 404 — 10100 Torino ». 2001
SIGNORE cercano qualsiasi lavoro domicilio anche dattilografia. Telefonare al 492-212. 2001

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. LETTI antichi 700-800 ferro battuto. Telefonare 287.628.
A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefonare 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.
A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001
A. BOX metallici prefabbricati moto auto depositi pollai da 65.000 in su. Modelli per campeggi con pareti isolanti. Esposizione San Bernardino di Trana, telefono 933-165.
AMBIENTATORI alle antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O664
ARMADIO intarsiato primo ottocento vendo. Telefonare 892-400.
ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, tel. 531-918.
ARREDATEVI, Casa del Mobile, Casa del Risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167
ATTENZIONE, il Supermec del Mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo). Telefono 238-705. 51013
ATTENZIONE. Matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11.
AUDIT Olivetti 502 - 513 occasioni vendesi. Telefonare 287-780.
BELLISSIMA biancheria corredo ricamo mano nuovissimo privata vende. Tel. 651-885.
BOXER maschio, vincitore numerose medaglie d'oro e cac, disponibile per monta ad un limitato numero di femmine meritevoli. Per prenotazioni telefonare 961-556, Carignano. 34143
CAMERA letto bella due armadi vende privato occasionissima. Telefonare 790-435. [illegible]
CREDITO economico. Impiegati, operai, rivolgetevi fiduciosamente piazza Adriano 15. Telef. 755-652.
FERRI battuti, copritermosifoni, letti, attaccapanni, lampadari, officina artistica. Telefonare 328-214. 1001
FRANCOBOLLI collezioni Italia, esteri, antichi, moderni, oggetti antichi, stampe, quadri, tappeti acquistansi. Telefonare 518-521.
LAVATRICI, cucine gas, frigoriferi, radio, televisori, svendita stagionale, anche rateale. Fart, piazza Adriano 15 telef. 756-668. O559
LETTI lampadari cancelleti grate in ferro battuto officina. Tel. 387-628.
LIQUIDIAMO vasto assortimento salotti, poltrone, divani, prezzi realizzo. Via Lombardore 18. O746
MACCHINE scrivere, calcolatrici, nuove ed occasione, noleggi. Augusta, Cavour 6.
NEGOZIO tessuti cessazione commercio vende arredamento moderno e mobili ufficio. Telefonare 510-030.
NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghia carrozzelle malati Aerosol stampelle ultravioletti. Rosa 541-256.
PELLICCE. Svendita stagionale, anche rateale. Fart, piazza Adriano 15. Telefono 756-669. O559
PIANOFORTI Bluthner migliore tutti tempi, altre ottime marche. Capitani, via Po 25. 1001
PRESTITO economico. Restituzione mensile. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15 primo piano scala destra. Telefono 755-652. O559
PRIVATO svende sala pranzo finrocco inglese 150 anni e mobili vari. Telefonare 582-214 ore pasti.
RISPAMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.
SGOMBERIAMO cantine solai locali in genere. Telefonare 784-521.
SPOGLIO guardaroba taglia 46 vende signora. Telefonare 539-120.
STUFA maiolica con bruciatore Delta adatta locale 300-400 metri vendesi. Telefonare 690-773. 34454

SVENDITA totale per sgombero magazzini cucine armadioni camere letto salotti soggiorni. Arcioccasionissima. Telefonare 693-985.

SVENDESI per ritiro commercio attrezzatura bar - ristorante. Telefonare 0124-2852. O547
SVENDO grossa partita idropittura lavabile anche frazionata, ottima marca, cessando attività. Telefonare 957-657. 34242
VENDITA eccezionale, sconto 50%, di tutta la merce: lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni. Via Carlo Alberto angolo via Cavour. 5/01150